

Consiglio d'Amministrazione 24-03-2014 – Punto 1 all'Ordine del Giorno – Allegato 1

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

24 marzo 2014

Indice

1	QUADRO DI RIFERIMENTO	5
1.1.	Funzione degli Enti e organizzazione in ambiti	6
1.1.1.	Ambito di applicazione delle disposizioni	6
1.1.2.	Autorità competenti.....	7
1.2.	Concorrenza ed affidamenti	8
1.2.1.	Organizzazione e finanziamento dei servizi	8
1.2.2.	Disciplina degli affidamenti.....	10
1.2.3.	Disciplina del periodo transitorio.....	12
1.3.	Regolazione	14
1.3.1.	Liberalizzazione del settore dei trasporti.....	14
1.3.2.	Obbligo di regolamentazione contrattuale dei rapporti tra ente e soggetto gestore.....	14
1.4.	La Funzione dell’Agenzia.....	15
1.5.	Servizi di trasporto pubblico locale di competenza dell’Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale - Relazione sulla sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta (Art. 34 c. 20 D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221/2012)	17
1.6.	Funzionamento dell’Agenzia.....	27
1.1.1	Spese per il personale	30
1.1.2	Programma degli incarichi di collaborazione autonoma.	33
2	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELL’AGENZIA 2013 E TRIENNALE 2013-2015.....	36
2.1	Conoscere le esigenze di mobilità dei cittadini e definire il quadro di sviluppo del sistema di trasporto pubblico nell’area metropolitana di Torino.....	38
2.1.1	Analisi del contesto e principali indicatori	38
2.1.2	Iniziative per la conoscenza della mobilità.....	41
2.1.3	Le esigenze di mobilità dei cittadini dell’area metropolitana.....	45
2.1.4	Il confronto con le altre grandi città italiane.....	46
2.1.5	La qualità percepita dai cittadini.....	47
2.1.6	La definizione del quadro di sviluppo del sistema di trasporto	48
2.1.7	I risultati attesi.....	50
2.1.8	Le valutazioni di scenario	52
2.2	Sviluppo di medio e lungo termine del sistema di trasporto pubblico nell’area metropolitana di Torino	52
2.2.1	La pianificazione del TPL nell’area metropolitana	52
2.2.2	Il sistema ferroviario metropolitano	53
2.2.3	Linee di metropolitana	55

2.2.4	Sistema tranviario	55
2.2.5	Rete di autobus metropolitani e Sistema di interscambi.....	57
2.3	Sviluppo del sistema di trasporto pubblico nel triennio 2013-2015.....	58
2.3.1	La programmazione triennale e lo stato di attuazione	58
2.3.2	La programmazione del TPL nell'area metropolitana.....	58
2.3.3	Entità dei servizi minimi per il triennio 2013 – 2015	62
2.3.4	Servizio ferroviario metropolitano.....	74
2.3.5	Osservazione dei servizi	85
2.3.6	Il sistema tariffario	92
2.4	Amministrazione del sistema di TPL	102
2.4.1	La gestione dei contratti ferroviari.....	102
2.4.2	La gestione dei contratti gomma	102
2.4.3	La promozione del trasporto pubblico.....	103
2.5	La strategia degli investimenti	114
2.5.1	La Linea 1 di Metropolitana e le competenze dell'Agenzia	114
2.5.2	Piano materiale rotabile ed infrastrutture.....	115
2.5.3	Programma monitoraggio frequentazione servizi e controllo frodi	117
2.5.4	Sopralluoghi ex-DPR 753/80	118
3	PROGRAMMI CON IMPATTO SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	119
3.1	Innovazione gestionale, saperi e formazione	119
3.1.1	Tirocini formativi a favore di studenti del Politecnico di Torino.....	119
3.1.2	Stage corsisti ENGIM	119
3.1.3	Corso in materia di anticorruzione.....	119
4	RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	121
4.1	GESTIONE FINANZIARIA	121
4.1.1	Gestione di competenza	122
4.1.2	Gestione residuale.....	129
4.1.3	Riscontro dei risultati della gestione.....	130
4.2	GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	131

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento relativo alla legislazione in materia di trasporto pubblico locale, contenuto nella prima parte della Relazione, è mutuato dal quadro predisposto per la relazione al Bilancio 2014; sono stati utilizzati principalmente i contenuti e la struttura della sezione dedicata al trasporto pubblico locale del documento "Rassegna Normativa - Servizi Pubblici Locali" frutto del lavoro svolto dal Tavolo tecnico istituito nell'ambito di un Protocollo d'intesa promosso dal Ministero dello Sviluppo economico in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Invitalia - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa.

La rassegna è stata predisposta da Invitalia nell'ambito del Programma Operativo "Governance e Azioni di Sistema" FSE 2007-2013 - Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle regioni Obiettivo Convergenza" che prevede un'azione di rafforzamento della capacità istituzionale delle autonomie territoriali.

I contenuti del documento, sono integrati in questa sede con le disposizioni di riferimento della Regione Piemonte e con alcune novità, anche giurisprudenziali.

Trasporto pubblico locale

Il settore del trasporto pubblico regionale e locale è stato caratterizzato, in particolare nell'ultimo decennio, da un complicato rapporto con la disciplina generale in materia di servizi pubblici locali le cui note alterne vicende hanno finito con il condizionare il processo di liberalizzazione avviato, nel settore, con la legge 59/1997 e con il successivo decreto legislativo 422/1997; norme queste ultime che delineavano chiaramente il percorso di trasformazione societaria, prima, e di avvio della competizione, dopo, per il settore del trasporto pubblico regionale e locale ed a cui, almeno all'inizio del decennio scorso, sembrava volersi conformare il legislatore anche nella disciplina dei servizi pubblici locali.

Questo sino alla fine del 2003 quando, con il decreto 269/03, si aprì un varco agli affidamenti cosiddetti "in house" per tutto il comparto dei servizi pubblici ivi compreso il settore del trasporto. Le normative succedutesi negli anni seguenti sono state, quindi, tutte caratterizzate dall'intento di contenere il ricorso all'affidamento in house pur senza vietarlo mai espressamente. Ne è derivato un quadro normativo sui servizi pubblici locali in perenne fermento con disposizioni non sempre omogenee e non sempre agevolmente armonizzabili con la disciplina settoriale peraltro nel frattempo arricchitasi di un ulteriore tassello, il regolamento comunitario 1370/2007, di valenza sovranazionale.

A tutto questo si sono successivamente aggiunte le norme contenute all'art. 23 bis del DL 112/2008 (e nel suo regolamento di attuazione, D.P.R. 168/2010) e all'art. 4 del DL 138/2011, sopresse in seguito agli esiti delle vicende referendarie e di legittimità costituzionale e il recente intervento normativo statale in tema di Servizi pubblici locali a rilevanza economica (contenuto negli articoli 3 bis del DL 138/2011 e 34 del DL 179/2012), nonché le disposizioni di riorganizzazione delle funzioni amministrative fondamentali degli enti locali (artt. 17 – 19 DL 95/2012).

Le norme generali in tema di servizi pubblici locali da ultimo emanate vanno, nel rispetto del principio secondo cui "lex specialis derogat generali", ad integrare la normativa settoriale contenuta in disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che ne delineano una disciplina compiuta e dettagliata, coerente con il quadro comunitario e con quello nazionale.

La disciplina settoriale presenta elementi di compiutezza sotto tutti i profili, come di seguito analizzati ed evidenziati: sotto il profilo delle autorità competenti a livello territoriale, dell'individuazione dei compiti e delle funzioni loro spettanti, ivi compreso quello della pianificazione e programmazione dei servizi minimi; sotto il profilo delle forme di affidamento dei servizi in assoluta conformità ai dettami dell'unione europea ed alle regole della concorrenza regolata; sotto il profilo della regolamentazione contrattuale dei rapporti tra enti e soggetti gestori; sotto il profilo della individuazione delle fonti di finanziamento del settore e della determinazione, sempre in conformità a regole e principi comunitari, della compensazione degli obblighi di servizio pubblico; sotto il profilo della regolazione avendo il settore di recente ottenuto l'istituzione di un'autorità di settore. Disciplina compiuta ed omogenea per tutte le tipologie di servizi di trasporto, sia per quelli regionali sia per quelli locali. Il settore infatti è l'unico, nel comparto dei servizi pubblici locali, a presentare la peculiarità dell'ambito regionale che rappresenta peraltro una parte importante dei servizi oltre che l'ambito di svolgimento dei servizi ferroviari.

Di seguito una disamina, suddivisa per sezioni, della disciplina settoriale rilevante per il settore del trasporto pubblico locale.

Il settore ferroviario trova la propria ulteriore disciplina in numerose direttive europee ed in altrettanto numerose disposizioni di legge tra cui si segnala, in particolare, il D.lgs. 188/2003. Tali disposizioni non sono tuttavia, per la loro specificità, contenute nella presente sintesi.

1.1. Funzione degli Enti e organizzazione in ambiti

1.1.1. Ambito di applicazione delle disposizioni

La presente Sezione individua le disposizioni applicabili al settore del trasporto pubblico locale facendo riferimento al Regolamento (CE) n. 1370/2007 ed al D.lgs 422/1997 e fornisce una definizione della nozione di servizio pubblico di trasporto regionale e locale, distinta dalla nozione di trasporto pubblico di interesse nazionale.

Come già in premessa evidenziato, le disposizioni settoriali nazionali e europee trovano applicazione sia per i trasporti locali sia per quelli regionali, e riguardano i trasporti in qualsiasi modalità esercitati (gomma, ferro, vie navigabili..) ed in qualsiasi modalità affidati.

Il decreto legislativo 422/97 riserva, infatti, all'ambito nazionale i servizi elencati all'art. 3: servizi aerei, marittimi, automobilistici e ferroviari caratterizzati tutti da un ambito nazionale o internazionale di svolgimento.

Sono, invece, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legislativo, servizi di trasporto regionale e locale quelli rappresentati dall'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali ed aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infra-regionale.

Nell'ambito della normativa statale generale vanno inquadrati anche l'art. 3 bis DL 138/2011 e gli artt. 17-19 DL 95/2012.

L'art. 1 e 2 della L.R. Piemonte 1/2000 individua le finalità e l'assetto funzionale della legge regionale che reca norme in materia di trasporto pubblico locale.

Nell'Appendice alla relazione al Bilancio preventivo 2014, a cui si rinvia, sono riportati gli articoli, inerenti le tematiche della presente sezione, delle disposizioni di legge sopra citate. (§ 1.1.1)

1.1.2. Autorità competenti

Nella presente sezione ci si occupa delle norme relative alla distribuzione delle funzioni e competenze in materia di trasporto pubblico regionale e locale.

Per quanto concerne la disciplina statale, la riorganizzazione del settore è avvenuta con il D.Lgs n. 422/1997: “conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale”, il quale trae origine ed è attuativo della L. 59/1997 (cd. Bassanini): “delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”. Come evidenziato nella sezione precedente, il decreto 422/1997 distingue tra servizi di interesse nazionale e quelli di rilevanza solo regionale e locale. I servizi di interesse nazionale vengono esplicitamente richiamati all’art. 3 del decreto. All’art. 4 del medesimo decreto viene specificato che, nella materia del servizio pubblico di trasporto regionale e locale, sono di competenza dello Stato esclusivamente:

- a) gli accordi, le convenzioni ed i trattati internazionali relativi a servizi transfrontalieri per il trasporto di persone e merci;
- b) le funzioni in materia di sicurezza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, tranne quelle relative al rilascio del nulla osta allo svolgimento dei servizi di trasporto su gomma e quelle relative all'accertamento di cui all'ultimo comma dell'articolo 5 dello stesso decreto n. 753;
- c) l'adozione delle linee guida e dei principi quadro per la riduzione dell'inquinamento derivante dal sistema di trasporto pubblico.

Sono attribuite, invece, alle regioni ed agli enti locali tutti i compiti e tutte le funzioni relativi al servizio pubblico di trasporto di interesse regionale e locale, nonché in via residuale le attività non assegnate allo Stato. Inoltre, sono delegate alle regioni le funzioni di programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale specificate nell’art 14, i compiti programmatori e amministrativi e le funzioni in tema di servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione e non a F.S. S.p.a., i servizi marittimi e aerei, nonché i servizi lacuali e lagunari. A loro volta le regioni, attraverso il principio di sussidiarietà, trasferiscono alle province, ai comuni ed agli altri enti locali tutte le funzioni che non richiedono l’esercizio unitario a livello regionale.

Tali disposizioni hanno ricevuto ulteriore attuazione a livello regionale; in Piemonte, come noto, con la L.R. 1/2000. Con riferimento alle funzioni programmatiche della Regione Piemonte, di cui all’art. 4, comma 5 della L.R. 1/2000, la Giunta Regionale ha approvato il programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 con D.G.R. 22 ottobre 2013, n. 18-6536.

Sempre in tema di distribuzione di funzioni e competenze, è d’obbligo il richiamo all’art. 19 del D.L. 95/2012 (cd. spending review) il quale, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento assegnate alle regioni, attribuisce ai comuni la funzione fondamentale di organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.

A ciò aggiungasi che il comma 1-bis dell’art. 3-bis del DL 138/2011, in vigore dal 19 dicembre 2012, conferisce unicamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali, tutte le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, tra cui il trasporto pubblico locale.

Con riferimento alle disposizioni del citato art. 3 bis del DL 138/2011 (Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali), la Regione Piemonte, con D.G.R. 17-4134 del 12/07/2012 pubblicata sul BUR del 02/08/2012, ha individuato, ai fini dell’art. 3 bis del DL 13/08/2011, n. 138, quattro bacini ottimali, i cui ambiti territoriali sono stati individuati negli Enti che ne fanno parte: bacino della Provincia di Torino, bacino della provincia di Cuneo, bacino del nord-est comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO e bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

Con la citata DGR 17-4134 del 12/07/2012, la Regione Piemonte assegna inoltre il ruolo di Ente di Governo di ciascun bacino al Consorzio obbligatorio costituito dagli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 ricadenti nel bacino stesso.

La Regione con la medesima delibera prevede inoltre che l'Ente di Governo di ciascun bacino possa prevedere, in fase di prima attuazione all'interno di una programmazione unitaria e nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, l'organizzazione del bacino in lotti omogenei, anche al fine di contemperare la presenza all'interno del bacino di contratti in essere affidati con procedure di gara e con scadenze differite nel tempo. L'eventuale suddivisione del bacino in lotti omogenei deve essere preventivamente autorizzata dalla Giunta regionale.

La disciplina di settore dovrà raccordarsi, nel rispetto nel principio secondo cui "lex specialis derogat generali", con la disciplina generale in tema di organizzazione di ambiti ed attribuzione di funzioni fondamentali in tema di trasporto ai Comuni. In ambito regionale, la L.R. 1/2000 Regione Piemonte individua i soggetti di delega attribuendo i compiti e le funzioni.

Per quanto riguarda la disciplina europea, viene richiamato il regolamento n. 1370/2007, attraverso il quale l'Unione Europea ha definito le modalità di intervento delle amministrazioni pubbliche nel settore dei trasporti pubblici di passeggeri per garantire la fornitura di servizi di interesse generale.

Infine, si segnala l'istituzione dell'Autorità dei trasporti prevista dall'art. 37 della L. 201/2011. L'Autorità è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali di cui al titolo V della parte seconda della Costituzione.

Nell'Appendice alla relazione al Bilancio preventivo 2014, a cui si rinvia, sono riportati gli articoli, inerenti le tematiche della presente sezione, delle disposizioni di legge sopra citate. (§ 1.1.2).

1.2. Concorrenza ed affidamenti

1.2.1. Organizzazione e finanziamento dei servizi

La prima sezione di questo secondo Titolo riguarda invece la disciplina settoriale dell'organizzazione dei servizi, le norme finanziarie applicabili al settore e la definizione dei servizi minimi, statuendo, all'art. 14 del D.Lgs 422/1997, le regole per il coordinamento della programmazione dei trasporti locali delle regioni (tramite l'approvazione di programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale) e delle province autonome con la programmazione dello Stato definita dal C.I.P.E, nonché la programmazione degli investimenti con accordi di programma. Tale disciplina ha ricevuto ulteriore attuazione a livello regionale con specifiche normative regionali.

Al secondo comma del medesimo articolo viene specificato, poi, che competono alle Regioni i compiti di programmazione dei servizi di trasporto consistenti nella definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti (ed in particolare per la pianificazione delle Province da attuarsi con i piani di bacino), nella redazione di piani regionali dei trasporti che tengano conto della pianificazione fatta dagli Enti Locali, nella redazione di programmi triennali dei servizi e nella individuazione dei cosiddetti "servizi minimi" di cui all'art. 16 del medesimo decreto.

Una disciplina settoriale, quindi, piuttosto dettagliata e che prevede un'articolazione virtuosa dei diversi livelli di pianificazione e programmazione dei servizi dovendo, le regioni, tenere conto del livello locale e le province ed i comuni della pianificazione regionale.

Sempre in tema di organizzazione del trasporto pubblico locale, occorre tenere presente il disposto dell'art. 3 bis D.L. 138/2011, sia del 1° comma che del successivo comma 1-bis.

Il primo comma stabilisce che, al fine di tutelare la concorrenza e l'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano devono organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi entro il termine del 30 giugno 2012, pena l'intervento sostitutivo del Consiglio dei Ministri. Viene fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate.

Il comma 1bis, invece, prevede che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, vale a dire quelle di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle regioni ai sensi del comma 1 dello stesso articolo.

In materia finanziaria, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 422/1997, la regola è che ogni regione, in relazione ai servizi minimi definiti ai sensi dell'articolo 16, ai piani regionali di trasporto e al tasso programmato di inflazione, costituisce annualmente un fondo destinato ai trasporti, alimentato sia dalle risorse proprie sia da quelle trasferite ai sensi del decreto 422/97.

La L.r. 1/2000 della Regione Piemonte, all'articolo 16 individua le modalità di costituzione del fondo regionale trasporti.

Inoltre, tra le varie norme di seguito riportate, particolare rilievo assume in materia l'art.16-bis del D.l. n.95/2012, come modificato dalla L. 228/2012 cd. legge di stabilità per il 2013, che dall'anno 2013 istituisce il Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

La disposizione di legge succitata è stata oggetto di un recentissimo pronunciamento della Corte Costituzionale (sentenza 14/11/2013, 273) che ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 16-bis del d.l. n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, come sostituito dall'art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2013), promosse dalla Regione Veneto, per violazione degli articoli 3 e 97 Cost., per violazione degli articoli 117 e 119 della Costituzione e per violazione dell'articolo 120 Cost. e del principio di leale collaborazione.

In particolare la Corte afferma che, dall'entrata in vigore dell'art. 20 del d.lgs.422/1997 -tuttora vigente - ad oggi, la disciplina di finanziamento del trasporto pubblico locale ha previsto il concorso di diverse fonti: risorse proprie della Regione, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e risorse trasferite mediante fondi istituiti a vario titolo, anche nella fase successiva alla riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione.

Al momento, pur non potendo dirsi determinato né il livello essenziale delle prestazioni del trasporto pubblico locale, né il livello adeguato di servizio, l'esigenza di assicurare la garanzia di uno standard di omogeneità nella fruizione del servizio su tutto il territorio nazionale ha richiesto il costante concorso del legislatore statale al finanziamento delle funzioni riconducibili alla materia del trasporto pubblico locale.

Nella perdurante inattuazione della l. 42/2009, che non può non tradursi in incompiuta attuazione dell'art. 119 Cost., l'intervento dello Stato è ammissibile nei casi in cui esso risponda all'esigenza di assicurare un livello uniforme di godimento dei diritti tutelati dalla Costituzione stessa.

Siffatti interventi si configurano come "portato temporaneo della perdurante inattuazione dell'art. 119 Cost. e di imperiose necessità sociali, indotte anche dalla attuale grave crisi economica nazionale

e internazionale" (sentenza n. 121 del 2010), che ben possono tutt'oggi essere ritenute giustificazioni sufficienti per legittimare l'intervento del legislatore statale limitativo della competenza legislativa residuale delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale, allo scopo, appunto, di assicurare un livello uniforme di godimento dei diritti tutelati dalla Costituzione stessa (sentenza n. 232 del 2011).

Inoltre, è vero che le Regioni non risultano coinvolte nel processo di determinazione dell'aliquota di compartecipazione al gettito delle accise e, conseguentemente, delle risorse che vanno ad alimentare il fondo. Ciò si giustifica, tuttavia, in ragione dell'automatismo della disciplina di determinazione della dotazione del fondo, alimentato unilateralmente ed esclusivamente da risorse statali.

Sempre con riferimento all' art. 16- bis del D.l. n.95/2012, la Regione Piemonte, con D.G.R, 22 ottobre 2013, n. 19-6537, ha approvato il Piano di Riprogrammazione del trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale ai sensi del comma 4 del citato art. 16 - bis del D.l. n.95/2012.

Nell'Appendice alla relazione al Bilancio preventivo 2014, a cui si rinvia, sono riportati gli articoli, inerenti le tematiche della presente sezione, delle disposizioni di legge sopra citate. (§ 1.2.1).

1.2.2. Disciplina degli affidamenti

La disciplina degli affidamenti in materia di trasporto pubblico regionale e locale è quella che più di tutte è stata coinvolta dalle vicende che hanno caratterizzato il rapporto tra normativa di settore e normativa generale nel corso degli ultimi anni.

Oggi tale disciplina è innanzitutto quella contenuta nel regolamento comunitario n. 1370/2007. E ciò per effetto, da un lato, della dichiarazione di incostituzionalità della disciplina generale sui servizi pubblici locali (art. 4 Decreto-legge 138/2011), dall'altro, della emanazione dell'art. 61 della legge 99/2009 il quale contiene ulteriori disposizioni in tema di affidamenti e che in particolare consente di applicare , anche in deroga alla disciplina di settore, di alcune disposizioni del Regolamento 1370/2007 in materia di affidamenti e ha di fatto abrogato l'obbligo di affidamento esclusivamente con gara previsto dall'art. 18 del D.Lgs 422/1997.

Il citato regolamento all'art. 5 tratta, in primo luogo, del rapporto tra il regolamento medesimo (applicabile ai contratti che assumano la forma di "concessione di servizi") e la disciplina degli appalti pubblici contenuta nelle direttive 2004/17/CE (coordinamento delle procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali) o 2004/18/CE (coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi) (applicabile ai contratti che assumano la forma dell'"appalto di servizi"). Senza entrare nel dettaglio della distinzione e rinviando, sul punto alla disciplina nazionale e regionale che è piuttosto dettagliata in materia, si segnala come il regolamento 1370 individui le altre modalità di erogazione dei servizi:

1) Affidamento a terzi mediante procedure a evidenza pubblica (art. 5 par. 3) anche nella modalità della cosiddetta procedura " a doppio oggetto". Tale procedura, seppur non espressamente disciplinata dal regolamento, deve intendersi pacificamente ammessa a seguito delle Comunicazioni della Commissione Europea e dei pronunciamenti della Corte di Giustizia sui cosiddetti "partenariati pubblico-privati" e nel rispetto delle condizioni ivi previste.

2) Affidamento c.d. "in house" (art. 5 par. 2): le autorità locali hanno la facoltà di fornire esse stesse servizi di trasporto pubblico di passeggeri o di procedere all'aggiudicazione diretta di contratti di servizio pubblico a un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità competente a livello locale, o, nel caso di un gruppo di autorità, almeno una di esse, esercita un controllo analogo a quello che esercita sulle proprie strutture. La disposizione, ad oggi l'unica che disciplini espressamente l'istituto in esame e che, si rammenta, è di derivazione giurisprudenziale, stabilisce le condizioni per la

legittimità di tali affidamenti. Sul punto si segnala l'esistenza di disposizioni nazionali (art. 4-bis legge 102/2009) che impongono agli enti affidanti di mettere sul mercato, all'atto dell'affidamento in house, una quota minima di servizi (10%).

3) Affidamento diretto di servizi di trasporto ferroviario (art. 5 par. 6) ad eccezione di metropolitana e tram;

4) Affidamento diretto cd. sotto soglia (art. 5 par. 4);

5) Affidamento in casi di emergenza (art. 5 par. 5)

In data 30 gennaio 2013, la Commissione Trasporti dell'Unione Europea ha approvato il c.d. "quarto pacchetto ferroviario" (COM (2013) 28 del 30 gennaio 2013), introducendo, al fine di riordinare l'intera normativa europea del settore, alcune significative novità: l'obiettivo dichiarato è quello di migliorare la qualità e di incrementare la capacità di offerta dei servizi ferroviari in tutta Europa.

Il percorso individuato dalla Commissione si sviluppa secondo quattro ambiti - direttive principali: (a) l'efficienza delle norme e delle omologazioni; (b) l'articolazione del sistema sulla base di una struttura funzionante (separazione della rete); (c) una migliore qualità e maggiore possibilità di scelta grazie all'ingresso di nuovi attori nella gestione dei servizi ferroviari (concorrenza); (d) una forza lavoro competente (garanzie per il personale anche con il passaggio ad un nuovo operatore).

Allo scopo di promuovere il profilo sub (c), e per quanto qui evidentemente d'interesse, la proposta di regolamento (COM(2013)28), che modifica il Regolamento (CE) n. 1370/2007, sull'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale di passeggeri per ferrovia, va ora ad imporre al riguardo norme comuni in materia di aggiudicazione dei contratti, insieme a misure di accompagnamento atte a migliorare l'esito delle procedure.

Per intensificare la pressione concorrenziale sui mercati ferroviari nazionali e aumentare conseguentemente la quantità dei servizi di trasporto ferroviario passeggeri è stata così prevista l'obbligatorietà dell'aggiudicazione delle concessioni - anche in detto specifico settore - mediante procedura ad evidenza pubblica.

Più in particolare, ma sinteticamente, sono state proposte al Regolamento (CE) n. 1370/2007 le seguenti modifiche e sostituzioni.

(i) Massimali per l'aggiudicazione diretta di contratti di volume esiguo e per l'aggiudicazione diretta a piccole e medie imprese

La disposizione introduce massimali di valore specifici per l'aggiudicazione diretta di contratti di volume esiguo nel trasporto ferroviario. I limiti vigenti sono mirati al trasporto con autobus o a modi di trasporto su rotaia diversi dalla ferrovia. Il massimale proposto per la ferrovia si iscrive nella logica di permettere l'aggiudicazione diretta nel caso in cui il costo dell'organizzazione di una procedura di gara sia superiore ai vantaggi attesi. Il corrispondente limite espresso in treno-chilometro rispecchia il costo unitario medio della fornitura di trasporto ferroviario;

(ii) Obbligatorietà dell'aggiudicazione dei contratti di trasporto ferroviario mediante gara;

Con la soppressione dell'art. 5, par. 6, è preclusa alle autorità competenti la possibilità di decidere, nel settore ferroviario, se aggiudicare un contratto di servizio pubblico direttamente o mediante gara. La regola generale della procedura di gara si applicherà anche alla ferrovia.

(iii) Restrizioni all'aggiudicazione

Per aumentare la concorrenza, una volta introdotte le procedure di gara per i contratti di trasporto ferroviario, la disposizione permette alle autorità competenti di aggiudicare alle diverse imprese ferroviarie i contratti di trasporto passeggeri per ferrovia che riguardano parti della stessa rete o un

complesso di tragitti. A tal fine l'autorità competente può decidere di limitare il numero di contratti che una stessa impresa ferroviaria può aggiudicarsi in una procedura di gara.

(iv) Periodo di transizione per l'aggiudicazione mediante gara

La disposizione precisa che il periodo decennale di transizione fino al 2 dicembre 2019 si applica soltanto all'art. 5, par. 3, relativo all'obbligo delle autorità competenti di indire una procedura di gara. Tutte le altre disposizioni dell'art. 5 (e.g. la possibilità di aggiudicazione diretta a un operatore interno per un contratto di volume esiguo o quale misura di emergenza) sono di applicazione immediata.

(v) Periodo di transizione per i vigenti contratti di trasporto ferroviario aggiudicati direttamente

La disposizione introduce un altro periodo di transizione per i contratti di servizio pubblico nel settore ferroviario aggiudicati direttamente tra il 1° gennaio 2013 e il 2 dicembre 2019; tali contratti potranno restare in vigore fino alla data di scadenza, ma non oltre il 31 dicembre 2022. Si lascerà così alle imprese ferroviarie, cui è stato aggiudicato direttamente un contratto di servizio pubblico, il tempo sufficiente per adattarsi e prepararsi alle procedure di gara.

Con riferimento al citato art. 18 del D.lgs. 422/1997, ed in relazione alle predette casistiche di riferimento, occorre segnalare che l'art. 1, comma 556 della L. 147/2013 ha introdotto, modificando il precedente assetto, una nuova fattispecie di esclusione di partecipazione alle procedure concorsuali previste per l'affidamento dei contratti di servizio stabilendo che *“Le società, nonché le loro controllanti, collegate e controllate che, in Italia o all'estero, sono destinatarie di affidamenti non conformi al combinato disposto degli articoli 5 e 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, e la cui durata ecceda il termine del 3 dicembre 2019, non possono partecipare ad alcuna procedura per l'affidamento dei servizi, anche se già avviata. L'esclusione non si applica alle imprese affidatarie del servizio oggetto di procedura concorsuale”*

Da segnalare, poi, l'importante novità introdotta dall'art. 34, comma 20 e ss. D.Lgs 179/2012 secondo cui l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste. (In ordine agli affidamenti in essere si dirà alla sezione seguente.) Nella suddetta relazione, l'ente affidante deve indicare le ragioni che l'hanno indotto a scegliere un determinato procedimento di affidamento, anche ai sensi dell'art. 106 TFUE.

Va evidenziato come un obbligo di pubblicità delle scelte dell'ente fosse già imposto a livello comunitario per il settore dall'art. 7 del regolamento 1370/2007.

La Regione Piemonte, disciplina il sistema degli affidamenti all'art. 11 della L.R. 1/2000.

Infine si segnala come le norme settoriali, comunitarie, nazionali e regionali, disciplinino tutte, sia pur non sempre in modo omogeneo e coordinato tra loro, le regole di partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi.

Nell'Appendice alla relazione al Bilancio preventivo 2014, a cui si rinvia, sono riportati gli articoli, inerenti le tematiche della presente sezione, delle disposizioni di legge sopra citate. (§ 1.2.2).

1.2.3. Disciplina del periodo transitorio

La disciplina del periodo transitorio nel settore del trasporto pubblico regionale e locale è contenuta sia in disposizioni comunitarie sia in disposizioni nazionali.

Per quel che riguarda la disciplina nazionale, il decreto legislativo n. 422/1997 ha, in accoglimento dei suggerimenti avanzati dall'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato nel 1998, introdotto dapprima l'obbligo della trasformazione delle aziende speciali e consortili in società di capitali (da attuarsi entro il 2000) e, poi, l'obbligo della messa in concorrenza dei servizi entro una data prestabilita. Data inizialmente fissata al 31 dicembre 2003 e successivamente prorogata di anno in anno sino al dicembre 2007 per effetto dell'impatto sul settore dell'applicazione delle norme generali in materia di servizi pubblici locali più volte modificate in quegli anni. Il periodo transitorio previsto dalla disciplina di settore è rimasto fermo al 2007 poiché le successive disposizioni in materia di servizi pubblici locali, applicabili anche al settore del trasporto pubblico, ne hanno determinato via via lo spostamento in avanti.

Nel frattempo la disciplina comunitaria contenuta nel regolamento 1370/2007/CE, ed entrata in vigore nel 2009, ha introdotto un periodo transitorio di dieci anni (in scadenza al 3 dicembre 2019) entro il quale occorre che tutti gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico siano conformi alle previsioni del suddetto regolamento in ordine alle modalità di affidamento.

Sul punto si rammenta che con l'art. 61 della legge 99/2009 il legislatore italiano è intervenuto a dare specifica attuazione e recepimento alle disposizioni del regolamento comunitario citato che disciplinano modalità di affidamento e periodo transitorio.

Il regolamento europeo, poi, impone che la Commissione presenti una relazione sull'attuazione del presente regolamento e sull'evoluzione della fornitura di trasporto pubblico di passeggeri nella Comunità, in cui valuta in particolare l'evoluzione qualitativa dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri e gli effetti delle aggiudicazioni dirette, corredata, se del caso, di opportune proposte di modifica del presente regolamento.

Ripartendo da quanto detto nella sezione precedente in merito alla "relazione" da pubblicare sul sito internet dell'ente affidante quale atto prodromico e necessario all'affidamento dei servizi, sul regime transitorio si espone quanto segue.

Ai sensi dell'art. 34, comma 21 e ss., D.Lgs. 179/2012, gli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20 del medesimo articolo.

Per gli affidamenti, invece, in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

Gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020.

Il D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 ha disposto all'art. 13, comma 1 che *"In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento ((pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo)), il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014."*

Al comma 2 *"La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata*

deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014."

Il comma 3 prevede infine che "Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014."

Nell'Appendice alla relazione al Bilancio preventivo 2014, a cui si rinvia, sono riportati gli articoli, inerenti le tematiche della presente sezione, delle disposizioni di legge sopra citate. (§ 1.2.3).

1.3. Regolazione

1.3.1. Liberalizzazione del settore dei trasporti

Nella prima sezione, il D.L. n. 201/2011 definisce l'Autorità di regolazione dei trasporti e individua le relative competenze, sempre restando ferme le competenze in materia di vigilanza, controllo, sanzione di tutte le amministrazioni pubbliche e in particolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'economia e delle finanze nonché del CIPE, in materia di approvazione di contratti di programma nonché di atti convenzionali, con particolare riferimento ai profili della finanza pubblica.

Viene, infine, riportata la normativa riguardante l'Autorità dei trasporti introdotta con la legge. 228/2012 cd. legge di stabilità per il 2013.

Nell'Appendice alla relazione al Bilancio preventivo 2014, a cui si rinvia, sono riportati gli articoli, inerenti le tematiche della presente sezione, delle disposizioni di legge sopra citate. (§ 1.3.1).

1.3.2. Obbligo di regolamentazione contrattuale dei rapporti tra ente e soggetto gestore

In questa parte sono contenute le disposizioni che riguardano il caso in cui l'autorità competente decide di concedere all'operatore un diritto di esclusiva e/o una compensazione di qualsivoglia natura a fronte dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, da attuarsi nell'ambito di un contratto di servizio pubblico.

Vengono inoltre riportate le norme che regolano la compatibilità con il trattato ed il contenuto obbligatorio dei contratti di servizio pubblico, tra cui i parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione e la natura e la portata degli eventuali diritti di esclusiva concessi.

In attuazione dei principi contenuti nella legge delega n. 59/1997, il D.lgs. 422/97 ha previsto l'obbligo della regolamentazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore mediante contratti di servizio rispettosi dei requisiti previsti dalla disciplina comunitaria.

In particolare, l'art. 19 del citato decreto prevede l'obbligo della conclusione di contratti di servizio che assicurino la piena corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari, e che siano rispettosi dei requisiti essenziali previsti dalla norma e sostanzialmente riproduttivi delle disposizioni comunitarie in materia.

A livello europeo, il previgente regolamento 1191/1969/CEE è stato integralmente sostituito dal regolamento 1370/2007/CE che impone, anch'esso, l'obbligo della regolamentazione contrattuale dei rapporti tra ente e gestore, fornendo una definizione dettagliata ed ampia della nozione di

contratto di servizio. Il contratto di servizio è necessario tutte le volte in cui un'autorità intende concedere al gestore una compensazione per l'assolvimento di obblighi di servizio pubblico.

Il sopra citato regolamento prevede altresì i contenuti obbligatori del contratto di servizio e le regole per determinare la compensazione per l'imposizione degli obblighi di servizio pubblico. Detta compensazione deve essere determinata nel rispetto delle disposizioni del regolamento comunitario (art. 4) e, qualora si proceda all'aggiudicazione diretta di contratti, deve essere determinata in modo conforme a quanto previsto dall'Allegato al regolamento. Detto allegato stabilisce, recependo sostanzialmente i principi dettati dalla Corte di Giustizia nella famosa decisione Altmark, i parametri e le regole da applicare per la determinazione della compensazione di cui beneficerebbe un'impresa mediamente efficiente e tenendo conto delle dinamiche inflazionistiche di settore ed anche di un ragionevole margine di utile.

I criteri stabiliti dalla sentenza Altmark e dal regolamento 1370 rappresentano un punto molto importante per la corretta determinazione delle compensazioni nell'ambito dei contratti di servizio.

Sia la disciplina nazionale sia quella comunitaria prevedono poi un limite massimo di durata dei contratti di servizio. Il regolamento 1370/2007/CE in particolare prevede una durata massima di dieci anni per i contratti di servizio automobilistici e di quindici anni per quelli ferroviari.

In attuazione del D.lgs. 422/97 le Regioni hanno, con proprie norme, stabilito durate diversificate dei contratti di servizio in ogni caso rispondenti ai parametri fissati dalla disciplina nazionale e comunitaria.

In particolare, la Regione Piemonte, con l'art. 10 della L.R. 1/2000 ha individuato i contenuti minimi dei contratti di servizio e la durata degli stessi.

Nell'Appendice alla relazione al Bilancio preventivo 2014, a cui si rinvia, sono riportati gli articoli, inerenti le tematiche della presente sezione, delle disposizioni di legge sopra citate. (§ 1.3.2).

1.4. La Funzione dell'Agenzia

Il quadro normativo di riferimento in cui l'Agenzia esercita la propria funzione ha subito diverse modifiche nel corso degli ultimi due anni.

In primo luogo occorre ricordare che l'art. 8 della L.R. 1/2000, che prevedeva la costituzione dell'Agenzia per la Mobilità metropolitana è stato modificato con l'art. 11 della L.R. 10/2011 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2011).

Le modifiche riguardano la denominazione dell'ente, che assume quella di "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale", la fonte istitutiva, che dal livello convenzionale viene spostata al livello legislativo (art. 8, comma 1 bis: "L'ente pubblico di cui al comma 1, istituito e disciplinato dalla presente legge [...]"), la qualificazione (la legge definisce l'Agenzia "ente pubblico di interesse regionale"), e il venir meno dell'ambito metropolitano quale unico ambito in cui individuare gli enti che potenzialmente possono aderire al consorzio.

Rimane invariato il comma 4 dell'art. 8 della L.R. 1/2000 in base al quale gli enti aderenti possono esercitare attraverso il consorzio ulteriori funzioni di propria competenza in materia di mobilità nonché il comma 5 che rinvia alla convenzione e lo statuto del consorzio la disciplina, in particolare, gli organi e le relative competenze, i rapporti tra gli enti aderenti al consorzio, la quota di partecipazione dei medesimi in funzione dei servizi conferiti, le risorse finanziarie e la dotazione organica del personale ed ogni altro aspetto necessario.

Le modifiche apportate dalla L.R. 10/2011 alla L.R. 1/2000 sono state oggetto di una proposta di modifica dello Statuto e della Convenzione che l'Assemblea dell'Agenzia, nella seduta del

16/07/2012, ha approvato e che è stata trasmessa agli enti consorziati affinché provvedessero a farle approvare dai rispettivi organi competenti.

Le modifiche allo Statuto e alla Convenzione hanno riguardato anche la parte relativa alla costituzione del Consiglio d'Amministrazione, ciò in applicazione all'art. 6, comma 5 del Decreto legge 78/2010 che prevede che "tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti."

La modifica approvata dall'Assemblea prevede che il Consiglio d'amministrazione sia composto da un numero di componenti pari a cinque, compreso il Presidente.

Successivamente, l'Assemblea, con delibera 5/2012 del 24/09/2012 ha approvato una delibera di indirizzi per apportare una ulteriore modifica allo Statuto, riguardante questa volta l'art. 21 (Segretario dell'Agenzia); viene consentito al Consiglio di Amministrazione di nominare il segretario scegliendo oltretutto tra i dirigenti amministrativi di ruolo dell'agenzia, tra i dirigenti amministrativi o tra i segretari di uno degli enti consorziati, anche tra gli iscritti all'Albo per la Gestione dei Segretari Comunali e Provinciali.

Nell'approvare le modifiche, l'Assemblea ha altresì deliberato :

- di richiedere agli enti aderenti di trasmettere la delibera di approvazione definitiva degli atti di cui alla lettera a) e b) entro il termine di 60 giorni dalla trasmissione della presente deliberazione;
- di approvare il procedimento di entrata in vigore dei nuovi testi di Convenzione e Statuto così come di seguito definito:
- è richiesto agli enti consorziati di trasmettere all'Agenzia la delibera di approvazione definitiva delle modifiche e dei nuovi testi entro il termine di 60 giorni dalla data di trasmissione della delibera approvata dall'Assemblea;
- allorché le delibere di approvazione saranno comunicate dagli enti consorziati che rappresentano almeno il 90% delle quote di partecipazione e da almeno 2/3 degli enti consorziati (pari a 23 enti), la Convenzione (Allegato C) e lo Statuto (Allegato D) saranno pubblicati all'Albo informatizzato presente sul sito internet dell'Agenzia ed entreranno in vigore il giorno seguente; la pubblicazione non potrà comunque avvenire prima che sia decorso il 60° giorno dalla data di trasmissione della richiesta di approvazione;
- la notizia della pubblicazione dei nuovi testi di Statuto e Convenzione sarà trasmessa a tutti gli enti consorziati;
- la notizia dell'entrata in vigore dello Statuto e della Convenzione sarà successivamente pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- che sino all'entrata in vigore della Convenzione e dello Statuto così come modificati con la presente deliberazione, si applicano le disposizioni statutarie e convenzionali vigenti.

Con Delibera del CdA n. 7 del 26 marzo 2013 in relazione a quanto sopra è stato verificato che le modifiche apportate allo Statuto e alla Convenzione con la deliberazione n. 2/2012 dell'Assemblea sono state approvate da 25 enti consorziati e dal 94,861674% delle quote di rappresentatività e che le ulteriori modifiche apportate allo Statuto con la deliberazione n. 5/2012 dell'Assemblea sono state approvate da 24 enti consorziati e dal 94,87885% delle quote di rappresentatività.

Essendo peraltro trascorsi più di sessanta giorni dalla data di trasmissione della richiesta di approvazione delle modifiche, si sono verificate le condizioni previste dall'Assemblea affinché i nuovi

testi di Convenzione (Allegato A) e Statuto (Allegato B) potessero essere pubblicati all'Albo informatizzato presente sul sito internet dell'Agenzia ed entrare in vigore il giorno successivo.

Pertanto con la Deliberazione sopra citata è stata disposta la pubblicazione dei nuovi testi di Convenzione e Statuto; detta pubblicazione è avvenuta in data 16 aprile 2013 e pertanto il nuovo Statuto è in vigore dal 17 aprile 2013.

1.5. Servizi di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale - Relazione sulla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta (Art. 34 c. 20 D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221/2012)

L'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179 convertito in legge n. 221 del 17.12.2012 stabilisce che *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”*

Il successivo comma 21 prevede che *“Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non e' prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.”*

Alla data di entrata in vigore della disposizione di legge (20/10/2012), l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale aveva stipulato i seguenti contratti di servizio:

1. contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale.

Il contratto è stato sottoscritto in data 28/06/2011 tra l'Agenzia per la Mobilità metropolitana e Trenitalia S.p.A..

Il contratto ha decorrenza dal 01/01/2011 ed ha una durata di anni sei, eventualmente rinnovabili di altri sei.

L'approvazione del contratto è avvenuta con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 13 del 28/06/2011.

La deliberazione affidava a Trenitalia, S.p.A. la concessione per la gestione dei servizi ferroviari di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana richiamando, tra l'altro, le disposizioni del Regolamento (CE) 1370/2007 che all'art. 5, paragrafo 6 prevede l'aggiudicazione diretta dei contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia nonché le disposizioni di cui all'art. 30 del D.lgs. 163/2006 in ordine alla non applicabilità del codice dei contratti pubblici alle concessioni di servizi.

La deliberazione n. 13/2011 del Consiglio d'Amministrazione (visionabile al seguente url <http://95.110.132.64/mtmwebdelibere/pdf/DE110163.pdf>), approvava il contratto di servizio ed

i suoi allegati (visionabili al seguente url: <http://www.mtm.torino.it/it/servizi-orari/servizi-ferroviari/contratto-di-servizio/trenitalia/contratto-di-servizio-trenitalia-2011-2016>).

Nel contratto e nei suoi allegati, a cui si rinvia, sono individuati gli obblighi di servizio imposti e le relative compensazioni economiche degli obblighi di servizio.

Con specifico riferimento agli obblighi di servizio e alle relative compensazioni economiche si rinvia al contenuto dell'art. 3 del contratto di servizio che testualmente stabilisce:

1. L'Agenzia affida a Trenitalia, che accetta, lo svolgimento dei servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale e locale, nelle relazioni riportate nell'Allegato 1 Programma di Esercizio, nonché l'effettuazione dei servizi connessi al trasporto medesimo, come descritti nell'Allegato 2 del presente Contratto.

2. Le Parti condividono l'impostazione del rapporto contrattuale secondo una metodologia denominata a "catalogo", con definizione dell'offerta in relazione ai servizi programmati e richiesti dall'Agenzia

3. Il sistema a "catalogo" si articola in quattro voci di produzione:

a) trasporto: calcolato applicando il costo per specifica categoria di treno circolante in Regione (in funzione della tipologia del materiale rotabile e dei posti offerti), con le relative maggiorazioni (materiale nuovo, servizio notturno, prefestivo/festivo, scarso affollamento), alle ore di percorrenza;

b) pedaggio: calcolato applicando la normativa vigente;

*c) servizi accessori: parametrati ai turni di lavoro per la gestione dei servizi di biglietteria e di assistenza alla clientela, alle ore di servizio per i servizi di informazione ed ai Viaggiatori*km per il servizio Sipax;*

*d) rimborso dei costi sostenuti per l'esercizio del servizio automobilistico programmato (costo a bus*km + pedaggi e costi aggiuntivi documentati).*

4. L'Agenzia corrisponde a Trenitalia – a fronte dello svolgimento delle prestazioni di cui al precedente comma 1 – un corrispettivo calcolato sulla base del catalogo dei servizi offerti dalla stessa Trenitalia e in modo da assicurare la sostenibilità economica-finanziaria del Contratto.

In relazione a quanto sopra le compensazioni economiche sono state individuate in sede di stipula del contratto nel documento Allegato 2 al contratto cui si rinvia (documento visionabile all'url http://www.mtm.torino.it/it/servizi-orari/servizi-ferroviari/contratto-di-servizio/trenitalia/contratto-di-servizio-trenitalia-2011-2016/ALL.%20%20-%20CATALOGO%20AMM%20TRENITALIA.pdf/at_download/file) mediante la definizione di compensazioni unitarie, specifiche per i ciascuna tipologia di servizio.

Con riferimento agli obblighi di servizio, si evidenzia inoltre la sussistenza dell'obbligo tariffario, così come definito all'art. 7 del contratto di servizio.

2. contratto di servizio per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano.

Il contratto è stato sottoscritto il 16/07/2012 tra l'Agenzia per la Mobilità metropolitana e la Società EXTRA.TO S.C. a R.L.

Il contratto di servizio ha decorrenza 1/8/2012 ed una durata di 6 anni.

Il contratto è stato aggiudicato in esito ad una procedura ad evidenza pubblica (procedura ristretta) avviata con determinazione dirigenziale n. 227 del 01/06/2011 (visionabile al seguente url <http://95.110.132.64/mtmwebdelibere/Delibere.aspx?ID=707>) per la selezione del concessionario.

L'aggiudicazione definitiva è stata approvata con determinazione n. 136 del 29 marzo 2012 (visionabile al seguente url: <http://95.110.132.64/mtmwebdelibere/pdf/DE120088.pdf>).

Nel contratto e nei suoi allegati, a cui si rinvia (visionabili all'url <http://www.mtm.torino.it/it/servizi-orari/servizi-extraurbani/contratto-di-servizio-extraurbano>), sono individuati gli obblighi di servizio imposti e le relative compensazioni economiche degli obblighi di servizio.

Con riferimento specifico agli obblighi di servizio, gli stessi sono individuati nel Titolo II del contratto, in particolare nei seguenti articoli: Articolo 5 Disposizioni Generali - Articolo 6 Obblighi D'esercizio - Articolo 7 Obblighi Relativi Personale Addetto Al Servizio - Articolo 8 Obblighi Relativi Ai Veicoli Adibiti Al Servizio - Articolo 9 Monitoraggio Degli Autobus In Servizio Di Tpl Articolo 10 Obblighi Tariffari - Titoli Di Viaggio - Articolo 11 Obblighi Relativi Alla Qualità - Articolo 12 Obbligo Di Informazione - Articolo 13 Prescrizioni Diverse.

In relazione a quanto sopra le compensazioni economiche sono state individuate in sede di stipula del contratto, in relazione all'offerta presentata in sede di gara, all'art. 17 nella misura unitaria di 1,407 €/vett*km 8ad eccezione della linea n. 268 per la quale la compensazione economica degli obblighi di servizio è pari a 0,703 €/vett*km).

3. contratto di servizio per i servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino.

Il contratto è stato sottoscritto il 29/10/2012 tra la Città di Torino, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (in qualità di ente concedente), la società INFRATRASPORTI.TO S.r.l. (in qualità di gestore delle reti) e la società G.T.T. S.P.A. (in qualità di concessionario).

Il contratto di servizio ha decorrenza dal 01/07/2012. La durata iniziale era stata definita in 10 anni. Con successivo atto contrattuale, la durata del contratto è stata prolungata di un ulteriore periodo di 5 anni.

Il contratto è stato aggiudicato in esito ad una procedura ad evidenza pubblica (procedura ristretta) avviata dal Comune di Torino con determinazione dirigenziale del 15 ottobre 2010 (n.mecc. 2010 06091/064) in qualità di stazione appaltante in nome e per conto dall'Agenzia (vedi deliberazione Assemblea dell'Agenzia n. 2/2010 visionabile all'url <http://95.110.132.64/mtmwebdelibere/pdf/DE100011.pdf>) per la selezione del concessionario a cui affidare la gestione unitaria dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino.

Con determinazione dirigenziale del 9 maggio 2011 (n.mecc. 2011 41713/003) la città di Torino provvedeva all'aggiudicazione definitiva alla società Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

Con determinazione dirigenziale n. 288 del 26/07/2012 (visionabile all'url <http://95.110.132.64/mtmwebdelibere/pdf/DE120207.pdf>) l'Agenzia ha preso atto dell'esito procedura di gara indetta dalla città di Torino (anche in qualità di stazione appaltante in nome e per conto dell'Agenzia per la mobilità metropolitana per i servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino), ha approvato lo schema definitivo di contratto nonché ha approvato l'appendice contrattuale alla sezione II.

Il contratto è suddiviso nelle seguenti 5 sezioni:

- SEZIONE I - PARTE GENERALE
- SEZIONE II SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO E SUBURBANO
- SEZIONE III – SERVIZIO DI GESTIONE DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA AUTOMATICA
- SEZIONE IV SERVIZI ATTINENTI ALLA SOSTA A PAGAMENTO SU SUOLO PUBBLICO ED IN STRUTTURE DEDICATE

- SEZIONE V - GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI: ASCENSORE PANORAMICO DELLA MOLE ANTONELLIANA, NAVIGAZIONE SUL FIUME PO E TRANVIA A DENTIERA (CREMAGLIERA) SASSI SUPERGA

La Sezione II - servizio di trasporto pubblico locale urbano e suburbano – descrive i servizi di competenza dell’Agenzia per la Mobilità.

Nel contratto e nei suoi allegati, a cui si rinvia (visionabile all’url <http://www.mtm.torino.it/it/servizi-orari/servizi-urbani-e-suburbani/contratti-di-servizio/CONTRATTO%20VERSIONE%20internet.pdf>), sono individuati gli obblighi di servizio imposti e le relative compensazioni economiche degli obblighi di servizio.

Con riferimento specifico agli obblighi di servizio relativi ai servizi di trasporto pubblico locale urbano e suburbano, gli stessi sono individuati nell’articolo 6 - Obblighi del soggetto concessionario e corrispettivo compensazione economica, 25 - Obblighi del soggetto concessionario e modalità di esecuzione del servizio – 26 – Obblighi di informazione.

In relazione a quanto sopra, le compensazioni economiche degli obblighi di servizio, individuate in sede di stipula del contratto all’art. 29, sono calcolate sul prezzo unitario di base offerto di € 1,57, e sono pari a:

- linea tranviaria 4: 6,908 €/km;
- altre linee tranviarie: 6,751 €/km;
- linee esercite con autobus articolati di lunghezza 18 metri o superiore: 3,258 €/km;
- altre linee esercite con autobus: 2,512 €/km.

Con riferimento alle compensazioni economiche e alla durata del contratto, con determinazione dirigenziale n. 269/2013 del 02/07/2013 (visionabile all’url <http://95.110.132.64/mtmwebdelibere/pdf/DE130429.pdf>), ai sensi dell’art. 15, comma 1 lett. c) del contratto, è stata avviata la procedura di revisione straordinaria del contratto medesimo che ha previsto la riduzione delle compensazioni economiche unitarie per l'anno 2013 secondo le deliberazioni in merito adottate dalla Giunta Regionale e la ridefinizione della durata del contratto di servizio anche a compensazione del disequilibrio economico-finanziario del contratto di servizio per un periodo pari al 50% del periodo iniziale.

L’art. 23, comma 4 della sezione II del Contratto di servizio, così come integrato nell’appendice contrattuale, stabilisce che *“i servizi di trasporto pubblico locale del bacino di corona metropolitana afferenti ai comuni di Settimo T.se, Chieri e Moncalieri, costituiscono servizi connessi ai servizi di cui alla presente sezione II ai sensi e nei limiti di cui al precedente articolo 2”*.

L’articolo 2 dispone che *“I concedenti per quanto di rispettiva competenza, con il presente contratto di servizio, affidano in concessione al soggetto concessionario, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 113, comma 5, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nonché dell’articolo 23 bis comma 2 lettera a) del Decreto Legge n. 112/2008 e s.m.i., nonché ai sensi delle normative di settore, e con le modalità di cui all’articolo 30 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la gestione dei seguenti servizi:*

- *trasporto pubblico locale urbano e suburbano;*
- *esercizio della linea 1 di Metropolitana Automatica;*
- *trasporto turistico;*
- *servizi attinenti alla sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate;*

- ulteriori servizi attinenti la mobilità in forma intermodale (come infra meglio specificato), connessi e/o complementari ai servizi suddetti per ragioni tecniche o per esigenze di economicità, ovvero che ne costituiscano ampliamento, entro il limite massimo del 50 per cento del valore globale del presente affidamento."

In relazione a quanto sopra, sono in fase di definizione le modalità di ampliamento dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino ai servizi afferenti alle città di Moncalieri, Settimo e Chieri, già oggetto dei seguenti contratti:

a. Contratto di servizio per l'esercizio del trasporto pubblico locale di persone sulla rete urbana della Città di Moncalieri.

La Città di Moncalieri, con deliberazione del C.C. n. 75 del 13/07/2001 e successivo contratto Rep. 12599 del 12/09/2001, con procedura negoziata effettuata ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/2000, ha concesso il servizio di trasporto pubblico urbano e il servizio di scuolabus alla riunione temporanea d'impresе costituita dalle società ATM S.p.A., SATTI S.p.A. (a seguito di fusione tra le due società ora GTT S.P.A.) e la Ditta Autoservizi Canuto S.r.l. (poi Autoservizi M. Canuto S.p.A. ed ora, a seguito della fusione con la società Autoservizi Novarese S.R.L., CA.NOVA S.p.A.), per il periodo compreso tra il 1/8/2001 e il 31/12/2002.

Il contratto, sottoscritto il 12/09/2001, è stato più volte prorogato: per l'anno 2003 con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 31/01/2003; per l'anno 2005, con DCC n. 126 del 21/12/2004, con estensione per il 2006, subordinatamente alla verifica di disposizioni di legge in virtù delle quali ciò potesse avvenire; per l'anno 2006, con DGR 23-1578 del 28/11/2005 in attuazione dell'art. 393 della L. 266/2005, sono state confermate agli enti soggetti di delega ai sensi della LR 1/2000 le risorse necessarie al finanziamento dei servizi per l'anno 2006 anche ai fini della proroga dei contratti; per il 2007, con DGC 1836 del 24/05/2007; per il 2008 con DGC n. 217 del 16/08/2008.

A decorrere dal 1/08/2008, con la determinazione del dirigente del settore gestione infrastrutture e trasporti del Comune di Moncalieri, in attuazione della DCC n. 126 del 21/12/2004, veniva conferita all'Agenzia la gestione tecnico finanziaria del contratto di servizio di cui sopra, a decorrere dal 1 agosto 2008 e sino alla durata dello stesso e comunque sino al subentro del gestore del servizio individuato a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica.

Con deliberazione n. 2/2010 del 19/07/2010, l'Assemblea dell'Agenzia ha attribuito al Comune di Torino, al fine di mantenere l'unitarietà di gestione di tutti servizi attinenti la mobilità urbana, la funzione di stazione appaltante di quei servizi afferenti agli ambiti territoriali urbano esteso di Torino e di bacino della corona metropolitana di cui al PTA 2007-2009, che sarebbero potuti rientrare nell'oggetto di un'unica procedura di gara.

L'Assemblea aveva inoltre ridefinito l'indirizzo 1 per le gare, già deliberato in occasione dell'approvazione del PTA 2007/2009, prevedendo che i contratti di servizio che sarebbero stati stipulati per l'esercizio in concessione dei servizi di trasporto pubblico di persone in area metropolitana avrebbero dovuto consentire la gestione e la programmazione integrata ed unitaria dei servizi di TPL relativi agli ambiti urbano esteso di Torino e di bacino di corona metropolitana;

Con la deliberazione 2010 01960/064 del 4/10/2010, avente ad oggetto "l'affidamento in concessione dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino, approvazione degli indirizzi per la procedura ad evidenza pubblica", il Consiglio Comunale della Città di Torino aveva, tra l'altro, approvato che la Città operasse da stazione appaltante in qualità di centrale di committenza in nome e per conto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana

per il servizio di trasporto pubblico locale di superficie, limitando l'oggetto di gara, con riferimento ai servizi di interesse dell'Agenzia, ai servizi ricompresi nell'ambito urbano esteso di Torino e ad alcuni dei servizi compresi nell'ambito di bacino della corona metropolitana;

Con deliberazione n. 24/2010 del 13/12/2010 il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha dato mandato al direttore generale f.f. di verificare:

- la sussistenza delle condizioni affinché la Provincia di Torino potesse disporre che il concessionario dei servizi provinciali potesse prestare i servizi di tipo extraurbano e servizi urbani di Chieri, Settimo e Moncalieri, in tutto o in parte, a condizioni economiche non superiori a quelle attualmente in essere presso l'Agenzia;
- all'esito della procedura di gara avviata dal Comune di Torino se potessero sussistere le condizioni amministrative ed economiche affinché i servizi potessero essere affidati al soggetto aggiudicatario della procedura indetta dal Comune di Torino.

Il Consiglio d'Amministrazione con la citata deliberazione n. 24/2010 del 13/12/2010 aveva stabilito, qualora le verifiche non avessero consentito l'affidamento dei servizi non direttamente previsti dalla procedura del Comune di Torino, di impegnare la struttura dell'Agenzia a predisporre una procedura di selezione del concessionario.

Nella seduta del 07/03/2011, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto, della specifica informativa del direttore generale f.f. con la quale veniva evidenziata l'assenza delle condizioni necessarie per un affidamento dei servizi nell'ambito del contratto provinciale a condizioni economiche non superiori a quelle in allora in essere presso l'Agenzia; conseguentemente

- con determinazione dirigenziale n. 227 del 1/06/2011, è stata avviata la procedura ristretta per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino; la gara è stata aggiudicata alla società EXTRA.TO S.C. A R.L.; in data 16/07/2012 è stato sottoscritto il Contratto dei "servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino", con validità di sei anni a decorrere dal 01/08/2012; il Contratto prevede, tra l'altro, la possibilità di istituire servizi di TPL "a chiamata", con percorsi e orari flessibili o fissi, le cui corse si effettuano, per intero o in parte, solo previa prenotazione, compensati con la medesima compensazione economica prevista per i servizi di linea (€ 1,407 o.f.e.) oltre ad una compensazione forfetaria fissa per gli oneri connessi al call-center pari a € 18,00/ora;
- con determinazione n. 288 del 26/07/2012, il direttore generale f.f. dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, nel prendere atto dell'esito della procedura di gara indetta dalla Città di Torino, per l'affidamento in concessione dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino", anche in qualità di stazione appaltante in nome e per conto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, aveva approvato, tra l'altro, lo schema definitivo di contratto, sottoscritto in data 29/10/2012, nonché il testo dell'appendice contrattuale alla Sezione II, sottoscritta in data 28/05/2013;
- il contratto dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino" all'art. 23, comma 4, stabilisce che " I servizi di trasporto pubblico locale del bacino di corona metropolitana afferenti ai comuni di Settimo T.se, Chieri e Moncalieri, costituiscono servizi connessi ai servizi di cui alla presente sezione II ai sensi e nei limiti di cui al precedente articolo 2".

In relazione a quanto sopra, nella riunione tenutasi in data 28/06/2013 con i rappresentanti di Agenzia e Comune di Moncalieri, la Società GTT S.p.A. ha confermato la propria disponibilità ad istituire, nell'ambito del Contratto dei "servizi di mobilità urbana e

metropolitana di Torino”, servizi di trasporto pubblico locale con caratteristiche analoghe a quelle dei servizi che afferivano al Contratto per il TPL Urbano di Moncalieri, al fine di migliorare l’integrazione tra i servizi di TPL dell’area metropolitana e in considerazione del fatto che l’art. 23 del Contratto dei “servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino” ne acclara la funzione di “servizi connessi” a quelli esistenti, a parità di caratteristiche e modalità di esercizio.

Con determinazione del direttore generale f.f. dell’Agenzia n.273/2013 del 04/07/2013, tenuto conto che con Determinazione n.713 dell’01/07/2013 del Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali – Trasporti della Città di Moncalieri sono state impegnate, a favore dell’Agenzia, le risorse necessarie alla copertura economica degli oneri del servizio per l’anno 2013 (€ 2.200.000,00), a far data dal 01/07/2013, la società GTT S.p.A. concessionaria dei “Servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino”, veniva autorizzata ad istituire nell’ambito del relativo Contratto di Servizio le nuove Linee suburbane nn. 80, 81, 82, 83 e 84.

Restano da definire le nuove modalità di esercizio dei cd servizi scolastici che al 31/12/2013 continuano ad essere assoggettabili alle disposizioni di cui al contratto di servizio Rep. 12599 del 12/09/2001 nel limite temporale previsto dall’art. 34, comma 21 del D.L. n. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221/2012 così come derogato dall’art. 13, comma 1 e 2 del DL 150/2013 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 (31/12/2014).

b. Contratto di servizio per l’esercizio del trasporto pubblico locale di persone sulla rete urbana della Città di Settimo

La Città di Settimo T.se, con deliberazione della G.C. n. 65 del 23/02/2001 e successivo contratto Rep. 81 del 25/06/2001, con procedura negoziata effettuata ai sensi dell’art. 21 della L.R. 1/2000, ha concesso il servizio di trasporto pubblico urbano e il servizio di scuolabus alla riunione temporanea d’imprese costituita in allora dalle società CAPI S.C.a.r.l. e DEMARCHI S.r.l., per il periodo compreso tra il 1/3/2001 e il 31/12/2002.

Con deliberazione della G.C. della Città n. 416 del 20/12/2002 e successivo contratto Rep. 147 del 19/3/2003, veniva prorogata per l’anno 2003 alla costituita riunione temporanea delle imprese CAPI S.C.a.r.l. (a cui subentrava la Società AMC S.p.A., successivamente fusa nella società CA.NOVA S.p.A.) e DEMARCHI S.r.l.

Con contratto rep. 190 del 1/4/2004, il concessionario del servizio di trasporto pubblico della città di Settimo accettava la proroga della concessione dei servizi sino al 30/06/2004 (deliberazione G.C. città di Settimo T.se n. 482/ del 29/12/2003) e comunque – tenuto conto che, ai sensi all’art. 1 della legge 23 giugno 1990, n. 146 i trasporti pubblici urbani sono considerati servizi essenziali in quanto volti a garantire il diritto della persona, costituzionalmente tutelato alla libertà di circolazione – sino al subentro del nuovo gestore nell’affidamento del servizio.

Con la sottoscrizione di specifico disciplinare di delega avvenuta il giorno 8/04/2004 veniva altresì delegata all’Agenzia la gestione del contratto di servizio.

Fermo restando quanto specificato nella precedente lettera a) in ordine alla possibilità di ricomprendere i servizi afferenti la città di Settimo T.se nell’ambito del contratto dei servizi di mobilità urbana a metropolitana della Città di Torino, ai sensi dell’art. 2 e 23, comma 4 del medesimo contratto di servizio, alla data del 31/12/2013 non sono stati approvati dall’Agenzia provvedimenti di istituzione di nuove linee nell’ambito del contratto dei servizi di mobilità urbana a metropolitana della Città di Torino che contestualmente avrebbero determinato la cessazione delle linee afferenti al contratto di servizio della Città di Settimo

T.se, definendo, di fatto, lo svuotamento dell'oggetto del contratto di servizio rep. 190 del 1/4/2004.

Restano quindi applicabili le disposizioni del contratto di servizio rep. 190 del 1/4/2004 nel limite temporale previsto dall'art. 34, comma 21 del D.L. n. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221/2012 così come derogato dall'art. 13, comma 1 e 2 del DL 150/2013 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 (31/12/2014) sino a conclusione delle attività procedurali che consentiranno all'Agenzia, in virtù degli articoli 2 e 23, comma 4 del contratto dei servizi di mobilità urbana a metropolitana della Città di Torino, di istituire le linee di trasporto pubblico afferenti alla Città di Settimo T.se, assoggettabili agli obblighi di servizio del predetto contratto e compensabili economicamente ai sensi del citato art. 29.

c. Contratto di servizio per l'esercizio del trasporto pubblico locale di persone sulla rete urbana della Città di Chieri

La Città di Chieri, con la stipulazione del contratto di servizio repertorio n. 5297, del 20 settembre 2002, con procedura negoziata effettuata ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/2000, ha affidato all'Associazione temporanea di imprese costituita tra ATM (ora GTT S.p.A.) ed Autoindustriale VIGO C. S.a.s. (ora Autoindustriale VIGO S.r.l.), il servizio di trasporto pubblico locale di persone sulla rete urbana della Città di Chieri per il periodo 1 luglio 2002-31 dicembre 2002.

Tale contratto è stato prorogato per l'anno 2003, con determinazione n. 971/1258 del 20/12/2002 e sino al 30/06/2004, con determinazioni n. 1028 del 16/12/2003 e 183 del 9 marzo 2004.

Con determinazione dirigenziale n. 116/2005 del 7/3/2005 la città di Chieri prendeva atto della proroga del contratto di servizio per il periodo 01/07/2004-31/12/2005, così come accettata dal Concessionario dei servizi in data 29/12/2004; con la sottoscrizione dell'atto il concessionario accettava che la proroga fosse comunque – tenuto conto che, ai sensi all'art. 1 della legge 23 giugno 1990, n. 146 i trasporti pubblici urbani sono considerati servizi essenziali in quanto volti a garantire il diritto della persona, costituzionalmente tutelato alla libertà di circolazione – sino al subentro del nuovo gestore nell'affidamento del servizio.

Con la sottoscrizione di specifico disciplinare di delega avvenuta il giorno 3/05/2005 veniva altresì delegata all'Agenzia la gestione del contratto di servizio.

Fermo restando quanto specificato nella precedente lettera a) in ordine alla possibilità di ricomprendere i servizi afferenti la città di Chieri nell'ambito del contratto dei servizi di mobilità urbana a metropolitana della Città di Torino, ai sensi dell'art. 2 e 23, comma 4 del medesimo contratto di servizio, alla data del 31/12/2013 non sono stati approvati dall'Agenzia provvedimenti di istituzione di nuove linee nell'ambito del contratto dei servizi di mobilità urbana a metropolitana della Città di Torino che contestualmente avrebbero determinato la cessazione delle linee afferenti al contratto di servizio della Città di Chieri, definendo, di fatto, lo svuotamento dell'oggetto del contratto di servizio repertorio n. 5297, del 20 settembre 2002.

Restano quindi applicabili le disposizioni del contratto di servizio r rep. n. 5297, del 20 settembre 2002 nel limite temporale previsto dall'art. 34, comma 21 del D.L. n. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221/2012, così come derogato dall'art. 13, comma 1 e 2 del DL 150/2013 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 (31/12/2014), sino a conclusione delle attività procedurali che consentiranno all'Agenzia, in virtù degli articoli 2 e 23, comma 4 del contratto dei servizi di mobilità urbana a metropolitana della

Città di Torino, di istituire le linee di trasporto pubblico afferenti alla Città di Chieri, assoggettabili agli obblighi di servizio del predetto contratto e compensabili economicamente ai sensi del citato art. 29.

Con riferimento ai servizi relativi alla linea 1 di metropolitana (sezione III del contratto di servizio), la Giunta Comunale di Torino (deliberazione 30/07/2013 mecc. 1303694/064 successivamente integrata dalla deliberazione 28/01/2014 mecc. 00301/064), ha delegato all'Agenzia il compito di effettuare il pagamento delle compensazioni economiche degli obblighi di servizio, ad incassare le correlate risorse regionali, nonché a provvedere alla certificazione dei pagamenti effettuati e alla richiesta ed incasso dei contributi statali destinati alla parziale copertura dell'IVA.

4. contratto di servizio ferroviario relativo alle linee “Canavesana” e “Torino – Ceres”

Il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 14/12/2006 tra l'Agenzia per la Mobilità metropolitana e GTT S.p.A (Rep 79/2006 del 14/12/2006).

Il Contratto ha avuto decorrenza dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 e comunque, tenuto conto della natura essenziale dei servizi di trasporto pubblico in quanto volti a garantire il diritto della persona, costituzionalmente tutelato, alla libertà di circolazione, fino al subentro del nuovo gestore nell'affidamento del servizio, subordinatamente all'assegnazione, da parte regionale, delle risorse necessarie per il finanziamento.

La sottoscrizione del contratto di servizio è avvenuta in seguito al subentro alla Regione Piemonte nella gestione del contratto di servizio ferroviario Rep. N. 10213 con G.T.T. S.p.A, stipulato il 2/05/2005, (determinazione del direttore generale n. 178 del 31/05/2005).

Nelle premesse del contratto di servizio (visionabile al seguente url: <http://www.mtm.torino.it/it/servizi-orari/servizi-ferroviari/contratto-di-servizio/gtt/contratto%20servizio%20Ferroviario%202006%20GTT%20con%20allegati.pdf>) sono indicate le motivazioni che hanno condotto alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Il contratto è stato affidato direttamente a GTT S.p.A. società che è anche concessionaria regionale dell'infrastruttura.

Nel contratto e nei suoi allegati, a cui si rinvia, sono individuati gli obblighi di servizio imposti e le relative compensazioni economiche degli obblighi di servizio.

Con specifico riferimento agli obblighi di servizio gli stessi sono sostanzialmente definibili in obblighi di esercizio (Art. 5, 8 e, con riferimento a specifici obblighi di qualità, Allegato 2), obblighi di trasporto e obblighi tariffari (Art. 17).

Con riferimento alle compensazioni economiche degli obblighi di servizio le stesse sono state forfaitariamente definite in una compensazione economica annua di € 18.369.338.99 al netto di IVA per una produzione programmata di 1.081.431 treni*km e di 407.206 bus*km sostitutivi.

L'ammontare delle compensazioni economiche, di cui al comma precedente, è stato determinato sulla base dell'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione citato al punto 2 delle premesse; il medesimo ammontare era stato impegnato dalla Regione Piemonte a favore dell'Agenzia per la copertura finanziaria relativa la Contratto di servizio con GTT SpA per il 2005.

Le risorse corrisposte con il Contratto di servizio sono comprensive degli oneri relativi alla gestione dell'infrastruttura; oneri non ancora ben quantificati ed oggetto di monitoraggio per definire la reale suddivisione tra corrispettivo per servizi e corrispettivo per gestione dell'infrastruttura.

Gli stessi risultano però stimabili dall'Agenzia nei seguenti termini:

- costi relativi alla manutenzione per il mantenimento in sicurezza dell'infrastruttura;
- costi relativi all'esercizio – compensazioni economiche degli obblighi di servizio.

L'ammontare complessivo contrattuale delle compensazioni economiche è oggetto di ridefinizione in relazione alle risorse rese disponibili dalla Regione Piemonte nell'ambito dei propri atti di programmazione.

Ciò comporta una specifica attività negoziale con la società concessionaria che, in relazione agli specifici obblighi relativi alla manutenzione dell'infrastruttura concessa, è orientata a ridefinire gli obblighi di servizio relativi all'esercizio.

Con deliberazione n. 23 del 27/07/2012, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha previsto come necessario:

- a. allineare la scadenza del contratto di servizio in essere con la società GTT S.p.A. con quella prevista nel contratto di servizio in essere sottoscritto con Trenitalia S.p.A. (31/12/2016) mediante la stipulazione di un contratto-ponte di concessione di servizi con affidamento diretto ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento CE 1370/2007, in quanto applicabile sulla base della normativa nazionale di riferimento;
- b. avviare durante la vigenza di detti contratti una procedura ad evidenza pubblica che consenta di selezionare l'operatore ferroviario unico per la totalità dei servizi afferenti al SFM prevedendo quale oggetto principale dell'offerta le modalità di realizzazione del progetto di SFM, nella sua interezza o per fasi articolate sulla durata dell'affidamento.

Con riferimento a quanto espresso con la lettera a), pur non essendo ancora intervenuta la stipulazione del "contratto ponte" con scadenza al 31/12/2016, si ritiene esistano i presupposti previsti dall'art. 34, comma 21 del D.L. n. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221/2012, così come derogato dall'art. 13, comma 1 del DL 150/2013 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, per cui il contratto di servizio rep 79 del 14/12/2006 sottoscritto con GTT S.p.A. possa esplicare i propri effetti anche successivamente al 31/12/2013.

In relazione a quanto sopra, data la natura del "contratto ponte" restano confermati gli obblighi di servizio contenuti nel contratto rep 79 del 14/12/2006, mentre, con riferimento alle compensazioni economiche, le stesse dovranno essere allineate in funzione delle risorse rese disponibili dagli atti di programmazione della Regione Piemonte ed in relazione alle risultanze dell'attività di monitoraggio del contratto di servizio condotta dall'Agenzia e sopra richiamate.

Con riferimento al contenuto della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di cui alla lettera b), si richiamano inoltre le considerazioni contenute nella Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione 2014 – Bilancio pluriennale 2014-2016 (approvata con deliberazione dell'Assemblea 8/2013 del 20/12/2013) - pagina 24:

nel corso del 2014 è previsto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi ferroviari; la procedura di gara, che sarà svolta congiuntamente con la Regione, farà riferimento ai due lotti di seguito descritti :

- *un lotto denominato SFM Servizio Ferroviario Metropolitan riguardante il nodo di Torino (su cui oggi operano Trenitalia S.p.A. e GTT S.p.A.) per una produzione totale stimata di 5,8 milioni di treni-km/anno (valore iniziale) di competenza dell'Agenzia inclusivo dei servizi SFMB e SFM7 così come previsto dal programma Triennale Regionale 2013-2015: Non è ancora incluso il nuovo SFM6 in partenza da dicembre 2013 né il futuro SFM5.*

- *un lotto denominato SFR Servizio Ferroviario Regionale inclusivo dei servizi interregionali e degli ulteriori servizi ferroviari operanti in regione (su cui oggi opera Trenitalia) per una produzione totale stimata di 13,5 milioni di treni-km/anno (valore iniziale, inclusivo della linea SFM6).*

I due lotti di servizi, già dettagliatamente progettati dall'Agenzia, saranno meglio definiti anche attraverso la stipula dell'Accordo Quadro per l'Assegnazione della capacità dell'infrastruttura fra Regione Piemonte ed RFI.

La procedura di gara sarà organizzata secondo le seguenti fasi :

- *avvio di un sistema di qualificazione (art. 232 e ss del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) per definire elenchi di operatori economici, suddivisi per specifiche categorie e classi di qualificazione, interessati a partecipare alle procedure di individuazione dei concessionari dei servizi di Trasporto Pubblico Locale al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse.*
- *Procedura di selezione per i due lotti con valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata su:*
 - *sviluppo dell'offerta dei servizi ferroviari, prevedendo maggiori servizi a completamento dei progetti di SFM ed SFR (programmi obiettivi);*
 - *investimenti economici volti al rinnovo totale del parco rotabile dei treni circolanti in Piemonte, fatta eccezione per i treni già di proprietà della regione, attraverso un dettagliato crono programma;*
 - *miglioramento continuo dell'offerta dei servizi ferroviari, prevedendo a favore dei clienti servizi affidabili e di alta qualità in termini di sicurezza, puntualità, igiene, comodità ed accessibilità, con particolare riguardo alle esigenze dei passeggeri diversamente abili;*
 - *adesione del progetto Biglietto Integrato Piemonte (BIP) regionale;*
 - *realizzazione di una politica di pianificazione volta all'integrazione e razionalizzazione dei servizi ferro/gomma;*
 - *sviluppo di una politica tariffaria volta anche allo sviluppo dell'offerta, coerentemente con la crescita della domanda*
 - *garanzia della continuità dei rapporti di lavoro in essere in caso di subentro di nuova impresa (cd. clausola sociale).*

1.6. Funzionamento dell'Agenzia

Il DL 78/2010 ha individuato diversi limiti alle spese delle pubbliche amministrazioni di cui si dà conto nel prosieguo della relazione.

L'art. 6.3 del DL 78/2010 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. [...].

Di seguito è evidenziato l'impatto della disposizione di legge sui compensi erogati in Agenzia:

INTERVENTO	Compensi al 30/04/2010	Importo ridotto ex art. 6.3 DL 78/2010	COMPENSI DAL 01/01/2011	DIFFERENZA
Presidente collegio revisori	15.000,00	13.500,00	13.500,00	-1.500,00
Componente collegio revisori	10.000,00	9.000,00	9.000,00	-1.000,00
Comitato Tecnico- Indennità per seduta	250,00	225,00	225,00	-25,00

Con l'elezione del nuovo Collegio dei Revisori dei conti avvenuta in data 22/01/2013, l'Assemblea ha confermato i compensi come sopra definiti.

Con riferimento ai membri del Comitato Tecnico dell'Agenzia, il Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 1/2013 del 12/02/2013 ne ha azzerato il compenso.

Sempre con riferimento al Comitato Tecnico dell'Agenzia, ed alla sua composizione, il Consiglio d'Amministrazione ha previsto che allo stesso partecipino non solo i rappresentanti della regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino, così come previsto dallo Statuto, ma dai rappresentanti dei comuni facenti parte dell'Area Metropolitana (in rappresentanza di ciascun quadrante dell'Area Metropolitana).

Sulla base delle designazioni pervenute all'Agenzia, nel Comitato Tecnico sono quindi presenti anche i rappresentanti dei seguenti comuni: Comune di Settimo Torinese, Comune di Venaria Reale, Comune di Chieri, Comune di Moncalieri, Comune di Orbassano, Comune di Vinovo, Comune di Collegno, Comune di Grugliasco, Comune di Rivoli .

Con riferimento all'indennità di funzione dei membri del Consiglio d'Amministrazione, l'erogazione della stessa era stata prudenzialmente sospesa a decorrere dal giugno 2010 allorché con l'entrata in vigore del predetto decreto legge, il legislatore disponeva che *"Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, o indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti."* (vedi deliberazione Assemblea n. 3/2010 del 20/09/2010 avente per oggetto "Bilancio di previsione 2010 – ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Verifica equilibri di bilancio art. 193 D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 assunta su proposta del CdA approvata in data 23/07/2010).

Successivamente, in seguito alle modifiche apportate dalla legge regionale 10/2011 all'art. 8 della legge regionale 1/2000 ed in relazione al fatto che l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (e Regionale) veniva istituita dalla legge regionale nella forma di consorzio- ente pubblico di interesse regionale, l'Assemblea (deliberazione 3/2012) ha deliberato di determinare, applicando il predetto art. 6, comma 3, le indennità di funzione in € 3.509,33 e € 1.494,00 lordi, rispettivamente per il presidente e i consiglieri d'amministrazione. La determinazione delle indennità è stata effettuata con decorrenza correlata alla data di entrata in vigore della legge regionale 10/2011.

Successivamente, il presidente ed alcuni membri del Consiglio d'Amministrazione uscente hanno diffidato l'Agenzia a procedere al pagamento alle somme (che gli stessi ritengono) dovute a titolo di emolumento per la carica rivestita relativamente ai periodi giugno 2010-giugno 2011 – dicembre 2012-febbraio 2013.

Sul punto, avendo riscontrato orientamenti non univoci in ordine all'applicazione del citato art. 5, comma 7 del DL 78/2010 (Sez. di controllo Lombardia par. 353/2012- 6/2013; Sez. di controllo Sardegna par 54/2013), la Regione Piemonte ha chiesto alla sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti specifico parere in ordine all'applicabilità della predetta disposizione ai Consorzi di Enti Locali che siano partecipati anche dalle Regioni.

La sezione regionale di controllo ha sottoposto la questione alla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti che, in data 10/02/2014 (del. 4/2014) ha dato soluzione alla questione di massima sollevata dalla sezione regionale stabilendo che *“tra le forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche ai cui amministratori, ai sensi dell’art. 5, comma 7 del D.L. 78/2010, non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, indennità o emolumenti in qualsiasi forma, deve ritenersi che rientrano anche i componenti dei consigli d’amministrazione di enti locali.”* Il predetto parere è stato trasmesso a tutti gli ex amministratori che hanno preteso il pagamento degli emolumenti.

Nel frattempo il 19/02/2014 è stato notificato all’Agenzia ricorso presso il Tribunale di Torino presentato da uno degli ex Consiglieri d’Amministrazione finalizzato all’ottenimento di quanto sopra specificato.

Sempre con riferimento al valore dell’indennità di funzione dei membri del consiglio d’amministrazione dell’Agenzia, in occasione dell’elezione del Consiglio d’Amministrazione in carica, l’Assemblea, nella seduta del 4 febbraio 2013, ha definito in euro zero il valore degli emolumenti del presidente e dei membri Consiglio d’Amministrazione.

Nella medesima seduta, in relazione alle spese sostenute dai membri del consiglio d’amministrazione, l’Assemblea ha definito in un quinto del costo della benzina il rimborso delle spese sostenute in occasione della partecipazione alle sedute degli organi dell’Agenzia dai membri del Consiglio d’Amministrazione, [nonché dai componenti il Collegio dei Revisori dei conti], che abitano fuori dal comune di Torino.

Con riferimento al tema del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni istituzionali, nulla ha però stabilito l’Assemblea e nulla prevede lo Statuto, non trovando peraltro diretta applicazione alcuna disposizione regionale o nazionale in materia.

Infatti il D.M. interministeriale del 4 agosto 2011 - Ministero dell’Interno, *“Intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, concernente la fissazione della misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali”* prevede che *“le disposizioni del presente decreto si applicano agli amministratori degli enti locali, di cui all’art.77, comma 2,, che, in ragione del proprio mandato, si rechino fuori dal capoluogo del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 del comune ove ha sede l’ente presso cui svolgono le funzioni pubbliche.”*

Considerato che né il Presidente i membri del Consiglio d’Amministrazione dell’Agenzia, in quanto tali, rientrano tra il novero degli amministratori citati nell’art. 77, comma 2 del T.U.E.L., il Consiglio d’Amministrazione, con deliberazione n. 10/2013 ha valutato opportuno e necessario individuare, limiti e parametri di riferimento per le missioni del presidente e dei membri del consiglio d’amministrazione dell’Agenzia in analogia alle disposizioni di cui al D.M. interministeriale del 4 agosto 2011.

Con riferimento alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, si evidenzia che l’art. 6, comma 8 del DL. 78/2010 prevede che *“a decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano [...] agli incontri istituzionali connessi all’attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge [...].”*

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2009; la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari a € 3.000,00 (competenza). Il limite di spesa per l'anno 2013 è € 600,00.

La spesa impegnata è stata pari a € 600,00.

L'art. 6 comma 14 del DL 78/2010 ha previsto che *“a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.*

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2009; il limite di spesa per l'anno 2012 è € 5.701,92

La spesa sostenuta nel 2013 è stata pari a:

- € 4.892,96 per il contratto di noleggio a lungo termine (triennale) di n. 1 autovettura stipulato nel 2010 e concluso nell'anno;
- € 234,25 per acquisto di carburante.

L'Agenzia ha inoltre sostenuto una spesa di € 1.153,93 per l'accesso e utilizzo del servizio di car-sharing. Il servizio è utilizzato per lo spostamento dei dipendenti sul territorio con prevalenza nelle attività ispettive. Si ritiene che il servizio che la spesa per tale servizio non rientri tra quelle oggetto del limite.

Il servizio di car-sharing è definibile infatti come servizio di mobilità complementare al Trasporto Pubblico Locale in cui le autovetture sono destinate ad essere utilizzate da più persone dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi e che assume pertanto un ruolo nell'ampliamento della gamma di prodotti di mobilità multimodale a disposizione degli Enti Locali.

Il decreto ministeriale 27/03/1998 “Mobilità sostenibile nelle aree urbane”, prevede che, al fine di adottare l'esperienza relativa ai servizi di “car-sharing” anche in Italia, i Comuni incentivino servizi di trasporto pubblico collettivo ottimale delle autovetture, nonché forme di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone, dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi. Il Comune di Torino ha aderito alla Convenzione per l'attuazione a livello nazionale del Progetto “car-sharing” con deliberazione del consiglio comunale dell'11 luglio 2000.

1.1.1 Spese per il personale

Con specifico riferimento alle spese per il personale si ricorda che la Legge 296/2006, all'art. 1 comma 562, prevede per gli enti non soggetti al patto di stabilità (tra i quali rientra anche l'Agenzia):

1. un tetto alle spese di personale pari al corrispondente ammontare dell'anno 2004;
2. assunzioni di personale limitate alle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

La Legge 244/2007, con l'art. 3, comma 121, introducendo un terzo periodo all'art. 1 comma 562 della legge 296/2006, stabiliva la possibilità, per gli enti non soggetti al patto di stabilità, di avvalersi di deroghe a tali limiti rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15 per cento;

- b) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20 per cento.

Successivamente, l'art. 76, comma 2 della Legge 133/2008, ha previsto la sospensione delle predette deroghe sino all'emanazione del DPCM (previsto dal successivo comma 6), da emanarsi entro il 19/11/2008, previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, con il quale sono definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente.

Il DL 78/2010 interviene anche su tali disposizioni abrogando l'art. 76, comma 2 della Legge 133/2008 nonché sopprimendo il terzo periodo dell'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006; restano pertanto per l'Agenzia i limiti di cui alla Legge 296/2006, all'art. 1 comma 562.

In ordine a quanto sopra l'Assemblea, con la deliberazione del 18/12/2006, in considerazione del fatto che l'Agenzia nel 2004 era in fase di avvio e stava pertanto iniziando gradualmente ad assumere il personale previsto nella dotazione organica, ha stabilito in € 1.982.138,64 (al lordo degli oneri riflessi ed al netto di IRAP e spese accessorie), il limite da prendere in considerazione per la spesa per il personale, pari al costo previsto a regime della dotazione organica dell'Agenzia (incluso il costo del personale dirigente fuori pianta organica).

Con l'art. 4 ter, comma 11 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, l'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 è stato modificato individuando il tetto alle spese di personale pari al corrispondente ammontare dell'anno 2008. Tale valore è pari ad € 1.309.325,23 ed confrontabile con il valore totale riportato nella colonna costo della seguente Tabella, pari ad € 1.291.296,89.

Di seguito viene fornito un quadro delle spese sostenute per il personale nel 2013.

Descrizione	Costo	Poste escluse art. 1 c. 557 L. 296/2006	Progetto europeo TRIA 150	Totale costo Agenzia
<i>Retribuzioni ed oneri accessori (aumenti contrattuali inclusi)</i>	1.184.094,12	30.556,06	0,00	1.214.650,18
<i>Spesa del personale appartenente alle categorie protette</i>	0	31.530,71	0,00	31.530,71
<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>	0,00	0,00	22.880,47	22.880,47
A) Totale Intervento "Personale"	1.184.094,12	62.086,77	22.880,47	1.269.061,36
<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Buoni pasto</i>	23.529,73	1.319,22	0,00	24.848,95
<i>Spese missioni</i>	2.900,00	0,00	147,40	3.047,40

Descrizione	Costo	Poste escluse art. 1 c. 557 L. 296/2006	Progetto europeo TRIA 150	Totale costo Agenzia
B) Totale Intervento "Prestazioni di servizi"	26.429,73	1.319,22	147,40	27.896,35
IRAP	80.773,04	4.126,96	1.659,00	86.559,00
C) Totale Intervento "Imposte e tasse"	80.773,04	4.126,96	1.659,00	86.559,00
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2013 (A+B+C)	1.291.296,89	67.532,95	24.686,87	1.383.516,71

Di seguito è esposta la situazione dei dipendenti in servizio rispetto alla dotazione organica.

Presenti al 31/12/2013/Dotazione organica					
Area/Servizio		Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Totale
Servizi in staff alla Direzione	• Servizi generali e Sistema informativo	0	1/2	2/1 ¹	3/3
	• Comunicazione e Relazioni esterne	0	1/2	0	1/2
Area Istituzionale Finanze, Giuridico e Risorse		0/2	4,7/5	1/2	5,7/9
Area Pianificazione e Controllo		1/3	10/10	1/1	12/14
Totale		1/5	16,7/20	4/4	21,7/28

Con riferimento alle spese per missioni si evidenzia che l'art. 6, comma 12 del DL. 78/2010 prevede che " a decorrere dall'anno 2011 [...] (non possono essere effettuate) spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni [...] indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, [...] per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. [...] Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi [...]. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono piu' dovute; [...] Con decreto del Ministero degli affari esteri di

¹ E' presente un dipendente assunto con contratto a tempo determinato in sostituzione di una dipendente in astensione obbligatoria

concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. [...]. “

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2009; la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari a € 21.000,00 (competenza). Il limite di spesa per l'anno 2013 è € 10.500,00.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2012 è stata pari a:

spesa per missioni rientranti nel limite:	€ 4.698,35
spese per missioni escluse dal limite (per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali EMTA e UITP) nonché per lo svolgimento di compiti ispettivi	€ 2.819,56

Con riferimento alle spese per la formazione del personale, l'art. 6, comma 13 del DL 78/2010 ha previsto che *“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua [...] per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. [...] . “*

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2009; la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari a 13.704,00 (competenza). Il limite di spesa per l'anno 2012 è € 6.852. La spesa impegnata nell'anno è stata pari ad € 5.226,00.

1.1.2 Programma degli incarichi di collaborazione autonoma.

Unitamente al bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015 si è approvato il seguente “PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA”:

- funzioni di Segretario dell'Ente ai sensi dell'art. 21 dello Statuto;
- funzioni attinenti alla gestione contabile e al trattamento giuridico dei lavoratori dipendenti ed assimilati;
- funzioni di tutela della salute dei lavoratori;
- funzioni inerenti le attività di informazione e di comunicazione istituzionale;
- attività inerenti gli scopi e le funzionali istituzionali di cui all'art. 3 dello Statuto dell'Agenzia.
- attività tecniche e amministrative per il funzionamento dell'Ente.

Il D.L. 78/2010, con l'art. 6, comma 7, in riferimento alle spese programmate per l'anno 2011 e 2012 è intervenuto stabilendo che : *“Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, [...], non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.”*

A tal proposito si evidenzia che la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari ad € 84.038,13 in termini di competenza ed € 47.017,92 in termini di cassa.

Nella stesura del bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015 sono stati determinati per incarichi di collaborazione autonoma i seguenti limiti di spesa compresi nell'intervento (03) prestazioni di servizi:

	Anno 2013
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 15.000,00
Funzioni nel campo dei trasporti	€ 1.807,00
Totale	€ 16.807,00

Nell'ambito del predetto intervento nel corso del 2013 si è proceduto ad impegnare la somma di € 602,00 a copertura degli oneri derivanti dall'affidamento del servizio di medico competente in materia di tutela della salute dei lavoratori ex D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Nel "programma triennale delle attività istituzionali che possono essere oggetto di incarichi di collaborazione autonoma", approvato dall'Assemblea del consorzio nella seduta del 22/12/2011 (delibera n. 6/2011), contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio per l'anno 2013 e al Bilancio pluriennale 2013-2015, non si è tenuto conto di tre incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che sono stati affidati dall'Agenzia nel 2012 e si sono conclusi nel 2013, nell'ambito del progetto Alcotra-TRIA.

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana è il capofila del progetto TRIA (Trasporti Integrati Alpini), finanziato all'interno del programma dell'Unione Europea Interreg-Alcotra 2007-2013.

Il progetto prevede come partner italiani la Provincia di Torino la Comunità Montana Val Susa e Val Sangone e i Comuni di Bardonecchia e Oulx e come partner francesi la Communauté de Communes du Briançonnais e il Syndicat du Pays de Maurienne.

Obiettivo del progetto è definire una strategia di miglioramento del sistema dei trasporti al servizio della popolazione, delle attività economiche e turistiche del territorio, a livello della singola area e a livello transfrontaliero.

Più nello specifico il progetto è finalizzato al progressivo miglioramento del trasporto pubblico nelle regioni alpine storiche della Savoia (Maurienne/Bassa Valle di Susa) e del Delfinato (Briançonnais/Alta Valle di Susa), da ottenersi in primo luogo attraverso un migliore coordinamento dei servizi ed una più efficace informazione al pubblico, ed in prospettiva mediante lo sviluppo di un'offerta di trasporto pubblico integrata ferro-gomma, a servizio sia della mobilità turistica sia della mobilità locale

Gli incarichi trovano finanziamento nell'ambito del finanziamento FESR e dei finanziamenti Statali (CPN) risultando tali risorse aggiuntive rispetto a quelle previste nel programma triennale individuato dall'Assemblea:

Con tali risorse, così come stanziare nell'ambito del progetto approvato dall'Autorità di gestione del progetto, sono stati totalmente finanziati i seguenti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del progetto n. 150 "TRIA" presentato nell'ambito del programma comunitario Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007-2013 Italia Francia Alcotra:

Voce di spesa	Primo anno	Secondo anno	Totale
collaborazione funzionale al gruppo di attività 1: Coordinamento – rapporti con l'autorità di gestione	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 14.000,00
collaborazione funzionale all'attività 2: governance politica, tecnica e operativa	€ 10.000,00	€ 7.500,00	€ 17.500,00
collaborazione funzionale all'attività 3: analisi e indagini	€ 11.500,00	€ 10.000,00	€ 21.500,00

Gli incarichi sono stati affidati a seguito di procedura comparativa pubblicizzata sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo <http://www.mtm.torino.it/it/agenzia/bandi-e-concorsi/personale>.

2 PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELL'AGENZIA 2013 E TRIENNALE 2013-2015

L'Agenzia, nell'ambito delle proprie attività, sviluppa la pianificazione del sistema della mobilità e la programmazione dei servizi e delle infrastrutture di trasporto locale per l'area metropolitana, la Provincia di Torino ed anche parzialmente per la rete ferroviaria regionale, così come previsto dallo Statuto.

Per sviluppare tali attività è necessario operare da un lato sugli orizzonti temporali di lungo periodo, con l'individuazione delle Strategie per lo sviluppo del Trasporto Pubblico Locale e delle politiche per la mobilità sostenibile e dall'altro sugli orizzonti di medio e breve periodo con i programmi attuativi.

Già nelle precedenti relazioni previsionali programmatiche si era esplicitata l'opportunità di portare a compimento le missioni fondamentali dell'Agenzia attraverso l'avvio di una pianificazione strategica di lungo periodo. Le tappe fondamentali dell'attività dell'Agenzia che portano all'avvio di questa pianificazione strategica sono qui di seguito riassunte:

1. L'istituzione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana è stata prevista dalla legge 1/2000 della Regione Piemonte con funzioni di pianificazione della mobilità e di programmazione, amministrazione e controllo dei sistemi di trasporto pubblico nella conurbazione torinese costituita dalla Città di Torino e da 31 Comuni della cintura;
2. L'Agenzia è stata formalmente istituita nel 2003 con funzioni, secondo lo statuto, di pianificazione della mobilità e di programmazione, amministrazione e controllo dei sistemi di trasporto pubblico nonché di amministrazione delle tariffe. I documenti fondamentali, approvati dall'Assemblea, in base ai quali l'Agenzia deve operare sono, oltre al Bilancio, il Programma Triennale dei Servizi ed il Piano della Mobilità Metropolitana;
3. L'Agenzia ha cominciato ad essere operativa nella seconda metà del 2004. In questo anno l'Agenzia è subentrata agli Enti Consorziati nella titolarità di 6 contratti di servizio per il trasporto pubblico di persone nell'area di competenza, attivando le funzioni di amministrazione e controllo;
4. Nel 2005 l'Agenzia ha assunto la titolarità di altri due contratti di servizio, ha attivato e/o rinforzato le strutture giuridiche, di pianificazione e di programmazione, che hanno cominciato ad operare anche a supporto degli enti consorziati;
5. L'Agenzia ha elaborato il "*Programma dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale dell'Agenzia per la mobilità metropolitana per il periodo 2005-2006*", aggiornato dalla "*Programmazione del trasporto pubblico locale 2006 e pluriennale 2006-8*".
6. Ad inizio 2007 l'Agenzia ha predisposto il "*Programma triennale 2007-09 dei servizi di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino*" approvato dall'Assemblea il 14/06/2007 adempiendo ad uno dei compiti dello Statuto.

Il programma triennale 2007-2009 -come i precedenti documenti di programmazione- conteneva, in assenza di un Piano della Mobilità Metropolitana, considerazioni ed indicazioni anche sull'evoluzione dei sistemi di trasporto sul medio e lungo periodo.

Nel corso del 2009 l'Agenzia ha avviato la redazione del Programma Triennale 2010 – 2012 per l'individuazione dei servizi oggetto dell'Accordo di Programma previsto dalla legge regionale 1/2000 per l'equivalente periodo.

La relazione previsionale programmatica 2010 aveva introdotto le prime linee guida per un programma triennale 2010 – 2012. Successivamente la Regione Piemonte ha comunicato la necessità di rivedere il quadro delle risorse disponibili per il finanziamento dei servizi di trasporto

pubblico. L'annunciata diminuzione delle risorse comporta la necessità di ridefinire la programmazione dei servizi già per l'anno 2011 e soprattutto per gli anni 2012, 2013 e 2014.

Tenendo conto della sopra citata ridefinizione del quadro delle risorse disponibili, la pianificazione di lungo periodo si dovrà concentrare su di un programma di ridisegno della rete che sarà più dettagliatamente illustrato nel paragrafo 2.2.4 e successivi.

Per quanto riguarda la pianificazione di lungo periodo, nel 2010 era stata avviata la definizione delle linee guida per la redazione del Piano della Mobilità Metropolitana (PMM), completando ulteriormente gli adempimenti previsti dallo Statuto; tale attività ha tuttavia assunto una minore priorità rispetto alle necessità di riprogrammare i servizi nel breve periodo e ridefinire il quadro delle risorse e dei servizi minimi su cui impostare gli obiettivi della pianificazione di lungo periodo.

La Figura 1 illustra le fasi principali di attuazione delle attività dell'Agenzia mentre in fondo sono indicate le attività di pianificazione e programmazione che hanno impegnato l'Agenzia nel periodo di riferimento di questa relazione e la impegneranno nei mesi successivi.

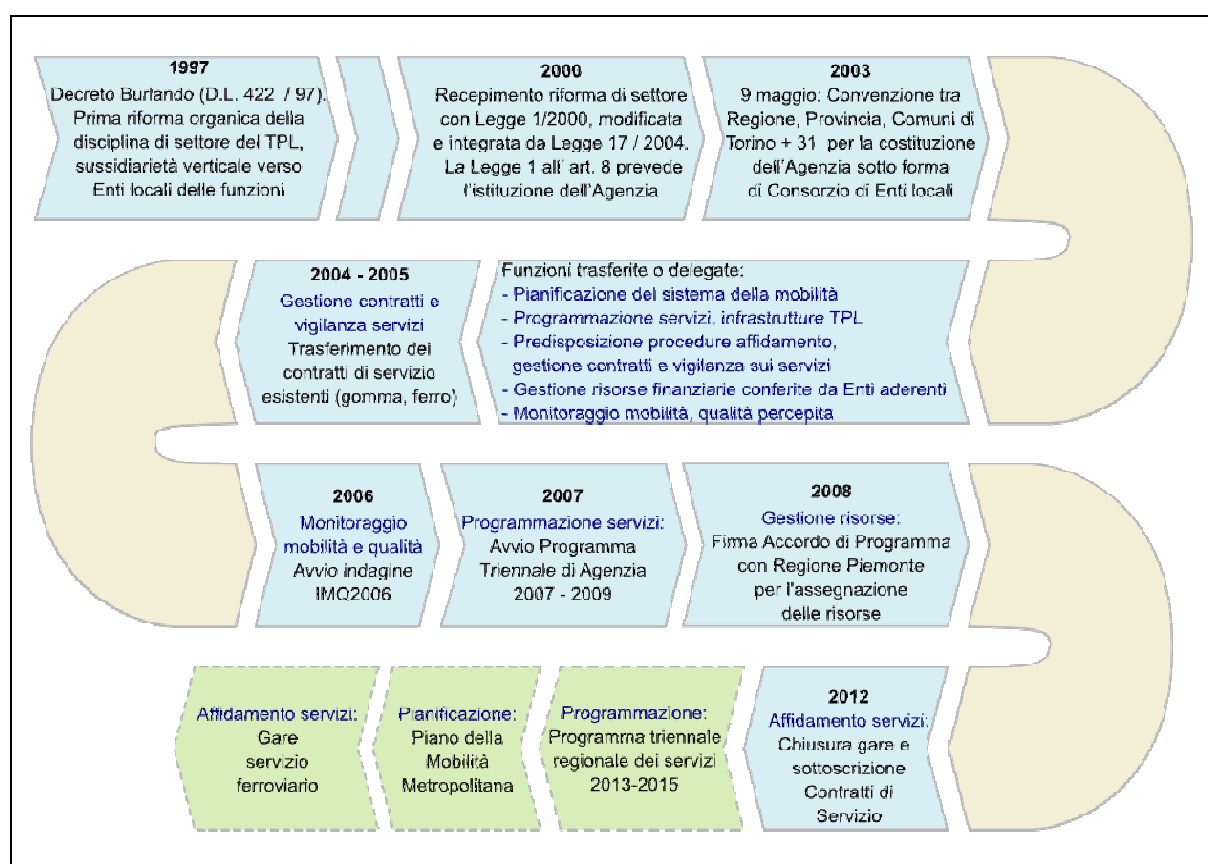


Figura 1 – Dalla riforma del TPL all'avvio del Piano della Mobilità Metropolitana

Il programma di attività per il 2013 è stato guidato dall'attuazione del Programma Triennale dei Servizi della Regione Piemonte 2011-2013 (approvato con D.G.R. 13-3852 del 14 maggio 2012) e ha comportato lo sviluppo dei programmi dell'Agenzia, in particolare:

- L'estensione del cadenzamento degli orari, nella programmazione dei servizi anche sulle linee del Servizio Ferroviario regionale, come meglio dettagliato al paragrafo 2.3.4.6;
- la prosecuzione del Piano di Riordino del servizio urbano e suburbano anche per sfruttare al meglio le nuove potenzialità offerte dall'apertura della nuova stazione di Torino Porta Susa e quelle offerte dall'avvio del Servizio Ferroviario Metropolitan, sia in ambito urbano (nodi di Stura, Lingotto e Rebaudengo) sia lungo le direttrici ferroviarie afferenti al Nodo di Torino.

Nel corso del 2013 la Regione ha rinnovato il Programma Triennale approvando il PTR 2013-2015.

2.1 Conoscere le esigenze di mobilità dei cittadini e definire il quadro di sviluppo del sistema di trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino

2.1.1 Analisi del contesto e principali indicatori

Dati demografici

	Superficie (km ²)	Superficie urbanizzata (km ²)	Popolazione residente al 31/12/2012 (migliaia)	Densità (abitanti/km ²)
Torino	130	85	872	6708
Cintura	708	161	644	909
Totale	838	246	1.516	1809

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT (per la popolazione) e Provincia di Torino (per il territorio)

L'area metropolitana ha una superficie di 838 Km². Il comune di Torino si estende per 130 km², pari al 15% dell'intera area, mentre la parte restante comprende i territori dei comuni della cintura.

La densità abitativa presenta valori molto diversi tra il capoluogo e i comuni della cintura. Dai quasi 7 mila abitanti per km² di Torino si passa ai 2.400-2.900 dei comuni di cintura più densamente popolati (Grugliasco, Beinasco, Collegno e Nichelino) fino a giungere ai soli 180 abitanti/km² di Carignano.

Anche gli assetti urbanistici sono molto diversi tra loro (urbano, denso, industriale, commerciale, rurale misto). Il rapporto tra superficie urbanizzata e superficie complessiva è di 0,65 in Torino mentre è pari a 0,23 nella cintura.

La popolazione di Torino, pari al 58% di quella dell'intera area è concentrata sul 16% dell'intero territorio.

2.1.1.1 Indicatori

Tasso di motorizzazione privata

Autovetture / 1000 abitanti	2006	2008	2009	2010	2011	2012
Torino	620	630	620	599	627	621
Area metropolitana torinese	620	620	610	603	625	622

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT (per la popolazione) e Autoritratto ACI (per il parco circolante)

Il tasso di motorizzazione (veicoli circolanti/abitanti) degli abitanti dell'area metropolitana e quelli del comune di Torino è pressoché equivalente. Si contano infatti 622 autovetture circolanti ogni 1000 abitanti dell'area metropolitana contro 621 autovetture circolanti ogni 1000 abitanti nel Comune di Torino.

Quota modale del trasporto pubblico e dell'auto privata

Percentuale su mobilità motorizzata	2006	2008	2010
Area metropolitana torinese			
Trasporto pubblico	22,8%	26,4%	26,4%
Auto privata	77,2%	73,6%	73,6%
Torino			
Trasporto pubblico	28,2%	33,5%	34,1%
Auto privata	71,8%	66,5%	65,9%

Fonte: Rapporto IMQ 2010

Nell'area metropolitana, gli spostamenti effettuati dai residenti in un giorno ferialo tipo del 2010 sono stati stimati in 3 milioni 431 mila (+ 8,6% rispetto al 2008); il 71,8% degli spostamenti è stato effettuato con auto privata o mezzi pubblici (+ 12% rispetto al 2008).

La quota modale del trasporto pubblico sul totale della mobilità motorizzata resta invariata (26%) ma l'uso dei mezzi pubblici è aumentato in termini di volume seguendo la tendenza all'aumento della mobilità.

Nella città di Torino, la quota modale del trasporto pubblico cresce al 34% registrando un piccolo incremento rispetto al 2008.

Offerta di trasporto pubblico

Vetture*Km erogate (milioni)	2008	2009	2010	2011	2012
Contratto extraurbano AMM	4,35	4,50	4,67	4,74	4,69
Metropolitana*	2,04	2,16	2,05	2,60	2,80
Contratti Bus e Tram Urbani	56,35	55,53	55,28	54,58	50,34
Contratti ferroviari	3,51	3,59	3,64	4,00	4,56
Sostitutivi ferroviari	0,96	0,77	0,78	1,03	1,60
TOTALE CONTRATTI AGENZIA	65,17	64,39	64,37	64,35	61,18

Fonte: Consuntivi di esercizio

* = Treni*Km (per ottenere i "Km Convenzionali" occorre moltiplicare il dato per 4)

Passeggeri trasportati

Passeggeri trasportati (milioni)	2008	2009	2010	2011	2012
Contratto extraurbano AMM	3,59	3,59	3,55	3,95	4,01
Contratti Urbani	169,30	173,58	178,08	193,14	201,0
- di cui Metropolitana	20,49	21,91	21,98	34,39	38,63
Contratti ferroviari	13,57	12,49	11,89	13,63	14,32
TOTALE CONTRATTI AGENZIA	186,45	189,67	193,52	210,72	219,34

Fonte: Rilevazione frequentazioni (gomma extraurbano e ferro) e CNT (gomma urbano)

Dati economici

Compensazioni al netto infrastruttura (milioni)	2008	2009	2010	2011	2012
Contratto extraurbano AMM	6,09	6,30	6,50	6,53	6,25
Metropolitana	13,67	13,65	13,60	10,97	13,13
Contratti Bus e Tram Urbani	161,51	164,09	165,00	162,52	151,27
Contratti ferroviari	28,43	29,63	29,64	42,37	41,01
TOTALE CONTRATTI AGENZIA (con M1)	209,69	213,67	214,74	222,40	211,66

Fonte: il canone dell'infrastruttura è calcolato sulla base dei pedaggi per l'utilizzo dell'infrastruttura previsti nei contratti di servizio.

Compensazioni per pax. al netto infrastruttura	2008	2009	2010	2011	2012
Contratto extraurbano AMM	1,70	1,75	1,83	1,65	1,56
Metropolitana	0,67	0,62	0,62	0,32	0,34
Contratti Bus e Tram Urbani	0,95	0,95	0,93	0,84	0,75
Contratti ferroviari	2,10	2,37	2,49	3,11	2,86
TOTALE CONTRATTI AGENZIA (con M1)	1,01	1,01	1,00	0,91	0,82

Ricavi da traffico	2008	2009	2010	2011	2012
Contratto extraurbano AMM	4,41	4,31	4,63	4,95	5,48
Metropolitana	7,98	8,42	8,85	10,56	12,69
Contratti Bus e Tram Urbani	69,71	68,45	70,19	76,00	86,43
Contratti ferroviari	n/d	11,17	11,31	11,39	14,4
TOTALE CONTRATTI AGENZIA (con M1)	n/d	92,35	94,99	102,91	119,03

Rapporto R/C (dove R=Ricavi da traffico e C=Ricavi da traffico +compensazioni al netto infrastruttura)	2008	2009	2010	2011	2012
Contratto extraurbano AMM	42,0%	40,6%	41,6%	43,1%	46,7%
Metropolitana	36,9%	38,1%	39,4%	49,1%	49,1%
Contratti Bus e Tram Urbani	30,6%	29,9%	30,3%	32,4%	37,0%
Contratti ferroviari	n/d	27,4%	27,6%	21,2%	26,0%

Fonti ricavi da traffico: CNT per servizi urbani e dichiarazioni aziende per extraurbano

2.1.2 Iniziative per la conoscenza della mobilità

La conoscenza della domanda di mobilità rappresenta per l'Agencia lo strumento fondamentale sul quale costruire le scelte strategiche sia di pianificazione che di programmazione. Il compito dell'Agencia di generare l'informazione sulla mobilità metropolitana, indispensabile per gli obiettivi istituzionali, costituisce inoltre uno strumento per le valutazioni di pianificazione degli Enti consorziati.

2.1.2.1 Indagine IMQ 2010

Le serie storiche sulla mobilità e sulla qualità saranno aggiornate con l'imminente avvio dell'indagine IMQ 2012 estesa a tutti i residenti nella Regione Piemonte. Nell'attesa di avviare detta indagine e di raccoglierne ed elaborarne i risultati, i dati più recenti per la conoscenza sulla mobilità nell'area metropolitana e nella Provincia di Torino sono quelli dell'edizione 2010, esposti al successivo § 0.

2.1.2.2 Indagini IMQ e IMP 2013

Nell'2013 sono state effettuate le interviste per l'indagine combinata IMQ+IMP.

La prima parte dell'indagine (IMQ) riguarda la popolazione residente nella Provincia di Torino, si articola su di un campione di grandi dimensioni e permette, oltre all'aggiornamento delle serie storiche biennali sulla mobilità e sulla qualità dei trasporti, la produzione di matrici origine/destinazione georeferenziate necessarie per tutte le applicazioni di modellistica applicata ai trasporti.

La seconda parte dell'indagine (IMP) riguarda la popolazione residente nelle altre province piemontesi, viene svolta in coordinamento con l'IRES Piemonte, e serve per aggiornare i dati sulla mobilità dei piemontesi raccolti nel 2004 con un'analoga indagine a suo tempo effettuata dall'IRES su incarico della Regione Piemonte.

Il campione indagato è di 52.160 interviste complessive a livello regionale; la metodologia è in continuità con quella delle indagini precedenti e vengono investigati i principali comportamenti di mobilità. Rispetto alle edizioni precedenti, alcune sezioni del questionario sono state ampliate per rilevare meglio aspetti peculiari della mobilità e della qualità percepita, tra cui si segnala:

- la mobilità ciclistica, distinguendo l'uso della bici privata e di quella dei servizi di Bike Sharing nella dichiarazione del mezzo utilizzato;
- la percezione da parte dei cittadini dell'efficacia delle politiche di sicurezza stradale condotte dagli Enti competenti.

Nel primo semestre 2013 è stata effettuata la prima fase delle indagini estesa a tutti i residenti nella Regione Piemonte. In questa prima fase, iniziata il 16 aprile e terminata il 13 giugno, sono state completate le interviste telefoniche nelle seguenti macrozone:

- Città di Torino
- Provincia di Biella
- Provincia di Novara
- Provincia del Verbano, Cusio, Ossola
- Provincia di Vercelli

Complessivamente sono state effettuate 16.411 interviste valide (a fronte di una numerosità richiesta di 16.449 interviste).

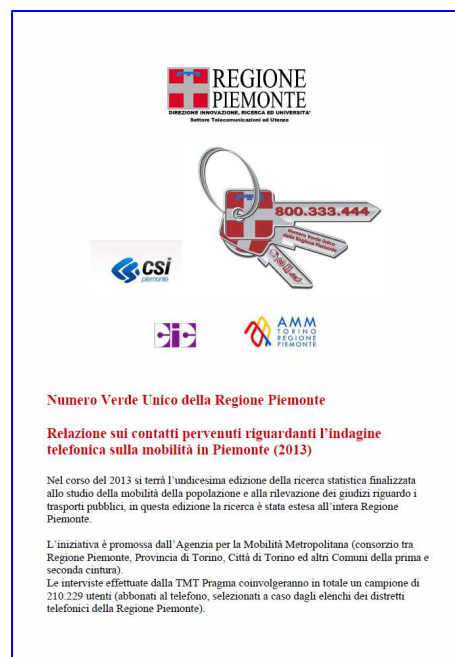
Nella seconda fase, svolta tra il 12 settembre ed il 30 novembre, sono state effettuate le interviste telefoniche nelle rimanenti seguenti macrozone:

- Cintura di Torino
- Resto della Provincia di Torino
- Provincia di Alessandria
- Provincia di Asti
- Provincia di Cuneo

Come nelle passate edizioni del 2008 e del 2010 ci si è avvalsi della collaborazione del Numero Verde della Regione Piemonte.

Numero Verde Unico della Regione Piemonte
Relazione sui contatti pervenuti riguardanti l'indagine telefonica sulla mobilità in Piemonte (2013)

Giugno 2013



Tali attività rientrano nell'**Obiettivo PEG 1.III – Iniziative per la conoscenza della mobilità**

I risultati della campagna di rilevazione saranno disponibili nel corso del 2014.

2.1.2.3 *Frequentazioni dei servizi ferroviari e automobilistici*

I dati relativi ai passeggeri trasportati, fondamentali per valutare l'efficacia dei servizi, non sono rilevati ad oggi dall'Agenzia. Essi vengono invece raccolti dai gestori dei servizi stessi e forniti all'Agenzia nei limiti di quanto previsto dai contratti di servizio.

Le modalità di fornitura dei dati sono (fatte salve alcune discontinuità e/o incompletezze nella trasmissione dei dati):

- servizi ferroviari gestiti da Trenitalia: tre volte all'anno (marzo, luglio e novembre);
- servizi extraurbani e ferro GTT: due volte all'anno (luglio e novembre);

- servizi urbani: occasionalmente su richiesta, in base alle esigenze conoscitive della programmazione dei servizi.

Il documento con l'aggiornamento delle frequentazioni al 2012 per i servizi extraurbani è stato redatto nel maggio 2013. Esso riporta sia le frequentazioni dei bus di linea che quelle dei servizi a chiamata attivi nel territorio dell'Agenzia.

Servizio di autobus extraurbani

Andamento frequentazioni 2004 - 2012

Maggio 2013



Ulteriori passi avanti si potranno avere con l'adozione di sistemi conta-passeggeri automatici e grazie all'integrazione degli apparati di bordo OTX con le obliteratrici del sistema BIP, come più diffusamente descritto al § 2.3.5.3.

2.1.2.4 Servizio notturno

La frequentazione del servizio notturno è stata continuamente monitorata, i dati pervenuti da GTT sono stati gestiti su un archivio elettronico dedicato. In figura è riportato l'andamento della frequentazione complessiva della rete notturna (escluse linee Star Notte e StarNoCar) aggiornato al 29-12-2013, data in cui si è completato il quinto anno solare di esercizio ininterrotto del servizio.

Dal 01-01-2013 al 29-12-2013 la rete notturna (esclusa linea StarNoCar) ha trasportato complessivamente 322.178 passeggeri con un aumento di oltre il 4% rispetto al periodo confrontabile del 2012 e di oltre il 100% rispetto al 2009 (primo anno solare intero di servizio).

dal	al	n° notti di servizio	Night BUSter		StarNotte / StarNoCar		Tot ale	
			pax/anno	pax/notte	pax/anno	pax/notte	pax/anno	pax/notte
01-gen-09	27-dic-09	109	159.357	1.462	6.822	63	166.179	1.525
01-gen-10	19-dic-10	108	200.088	1.853	2.933	27	203.021	1.880
01-gen-11	31-dic-11	111	269.283	2.426	5.012	45	274.295	2.471
01-gen-12	30-dic-12	111	309.460	2.788	2.428	22	311.888	2.810
01-gen-13	29-dic-13	112	322.178	2.877	938	18	323.116	2.885
delta 2013-2012		1	12.718	89	-1.490	-4	11.228	75
delta 2013-2009		3	162.821	1.415	-5.884	-45	156.937	1.360
delta% 2013-2012		0,9%	4,1%	3,2%	-61,4%	-17,5%	3,6%	2,7%
delta% 2013-2009		2,8%	102,2%	96,8%	-86,3%	-71,2%	94,4%	89,2%

Si osserva che il valore dell'utenza media per notte (media mobile sull'anno solare) ha continuato a crescere fino a domenica 10 marzo 2013, quando ha raggiunto un massimo relativo di 2811 passeggeri/notte, per poi scendere a 2708 passeggeri/notte in corrispondenza del 16 giugno 2013. Successivamente il valore medio di frequentazione ha ripreso a salire raggiungendo il massimo assoluto di 2.877 passeggeri/notte il 29-12-2013.

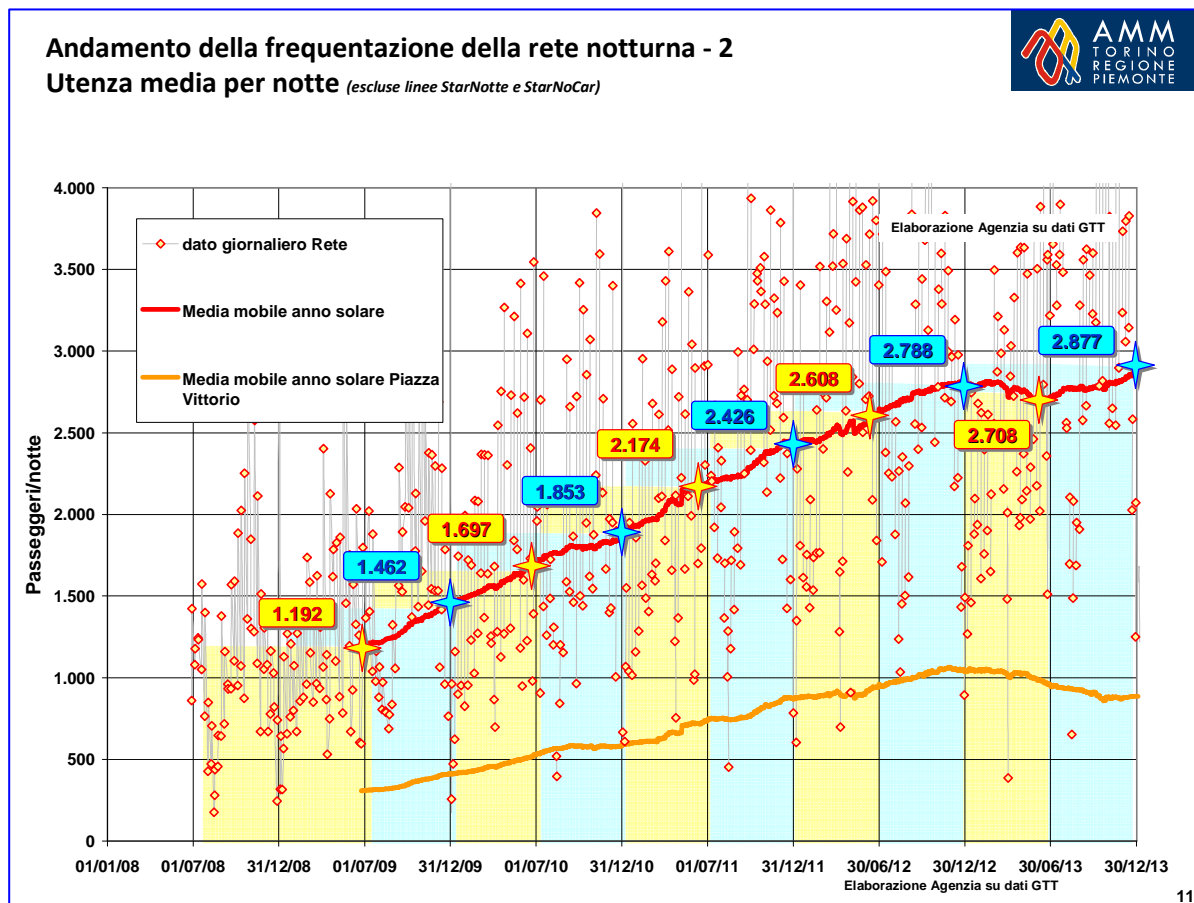


Figura 2 - Rete Notturna: andamento della frequentazione

In un apposito documento è riportata una analisi dettagliata per linea.

Frequentazione della Rete Notturna

Anni 2009-2013

31 gennaio 2014

AMM TORINO REGIONE PIEMONTE

Frequentazione della Rete Notturna Anni 2009-2013

AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA REGIONALE
 Via Po, 10 - 10121 TORINO
 Cod. Fiscale 01538020121
 Tel. 011 238 21.215
 Fax 011 238 21.216
 email: info@ammto.it
 www.ammto.it
 per informazioni e copie gratuite: info@ammto.it

VERSIONE: 1.0
 DATA: 31 gennaio 2014

2.1.3 Le esigenze di mobilità dei cittadini dell'area metropolitana

Dall'indagine IMQ 2010 è possibile individuare delle linee di tendenza per la mobilità nell'area metropolitana.

- La mobilità complessiva dei residenti nell'area metropolitana torinese appare aumentare nuovamente: da 3 milioni 158 mila spostamenti / giorno nel 2008 si passa a 3 milioni e 431 mila nel 2010 con un aumento dell'8,6% rispetto alla precedente indagine (Figura 3).
- La mobilità motorizzata appare anch'essa aumentare: da 2 milioni 199 mila spostamenti / giorno si passa a 2 milioni 464 mila con un aumento del 12% (Figura 4).
- L'aumento in volume riguarda sia l'auto privata che il trasporto pubblico che appare conservare, rispetto al 2008, la quota di mercato del 26,4% sul totale motorizzato.
- Analizzando nel dettaglio i singoli mezzi pubblici, si segnala un significativo aumento dell'uso della metropolitana (99 mila spostamenti / giorno nel 2010 tra monomodali e plurimodali, contro i 75 mila del 2008).

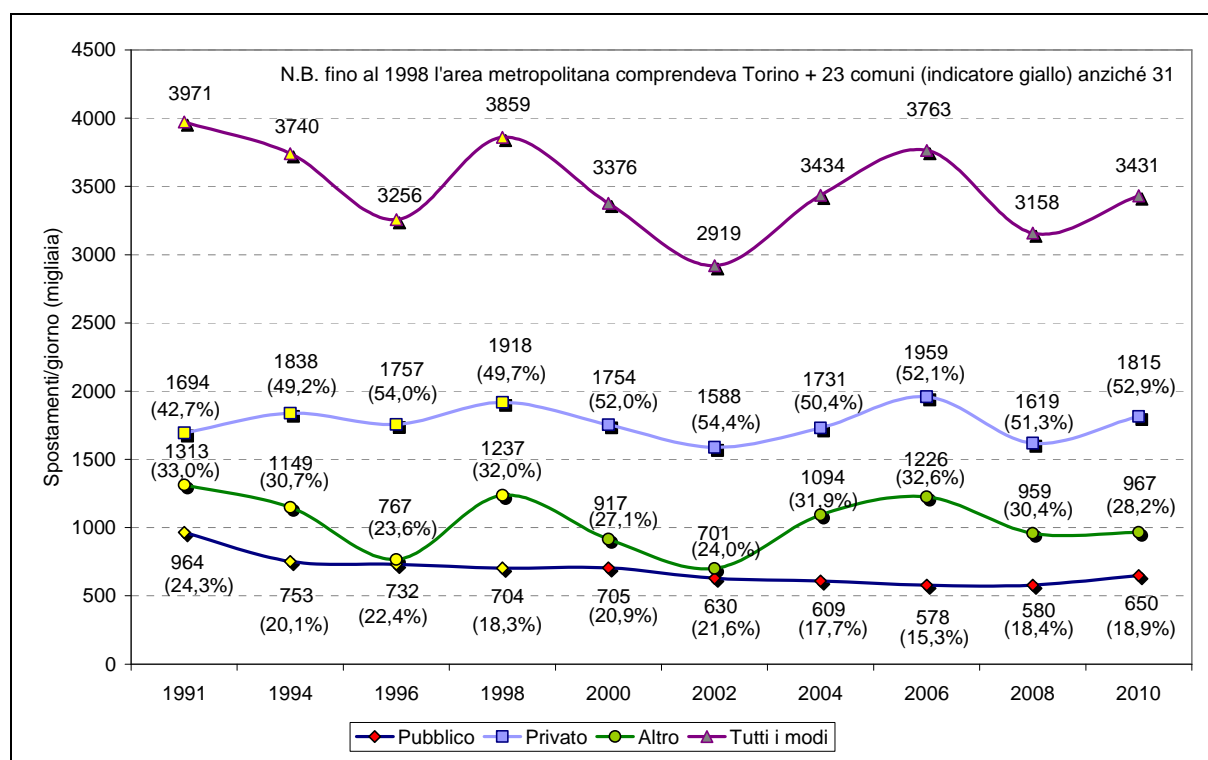


Figura 3 – IMQ2010: Mobilità complessiva e per mezzo - Residenti area metropolitana

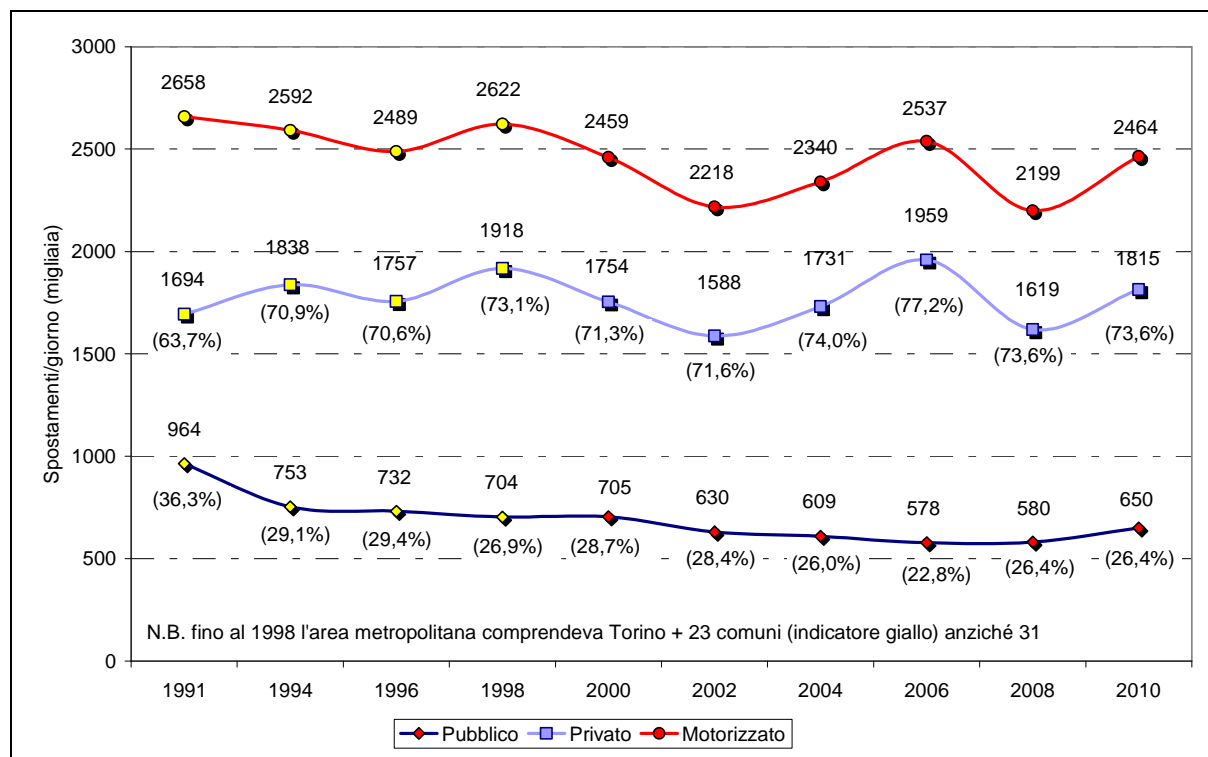


Figura 4 - IMQ2010: Dettaglio mobilità motorizzata - Residenti area metropolitana

2.1.4 Il confronto con le altre grandi città italiane

Appare utile mettere a confronto Torino con altre grandi città italiane, relativamente ad alcuni indicatori di mobilità e uso del TPL. Ad esempio, la ricerca denominata "ECOSISTEMA URBANO XX Rapporto sulla qualità ambientale dei comuni capoluogo di provincia" (Legambiente 2013) permette un confronto a livello italiano.

Il primo confronto è quello che riguarda la motorizzazione privata e l'uso dei trasporti collettivi. Il tasso di motorizzazione è dato dal numero di vetture per 100 abitanti ed è coerente con i dati forniti dall'Osservatorio ACI.

Dall'analisi della Figura 5 emerge una tendenziale relazione inversa tra tasso di motorizzazione e uso dei mezzi pubblici. Escludendo i casi di Venezia (città dalle caratteristiche urbanistiche uniche e non confrontabile con nessun'altra realtà urbana) e Roma (città interessata da una sovrastima del parco circolante a causa delle immatricolazioni dei veicoli aziendali), appare che le città con maggiore motorizzazione abbiano una propensione inferiore all'uso del TPL (vedere area tracciata con bordo blu).

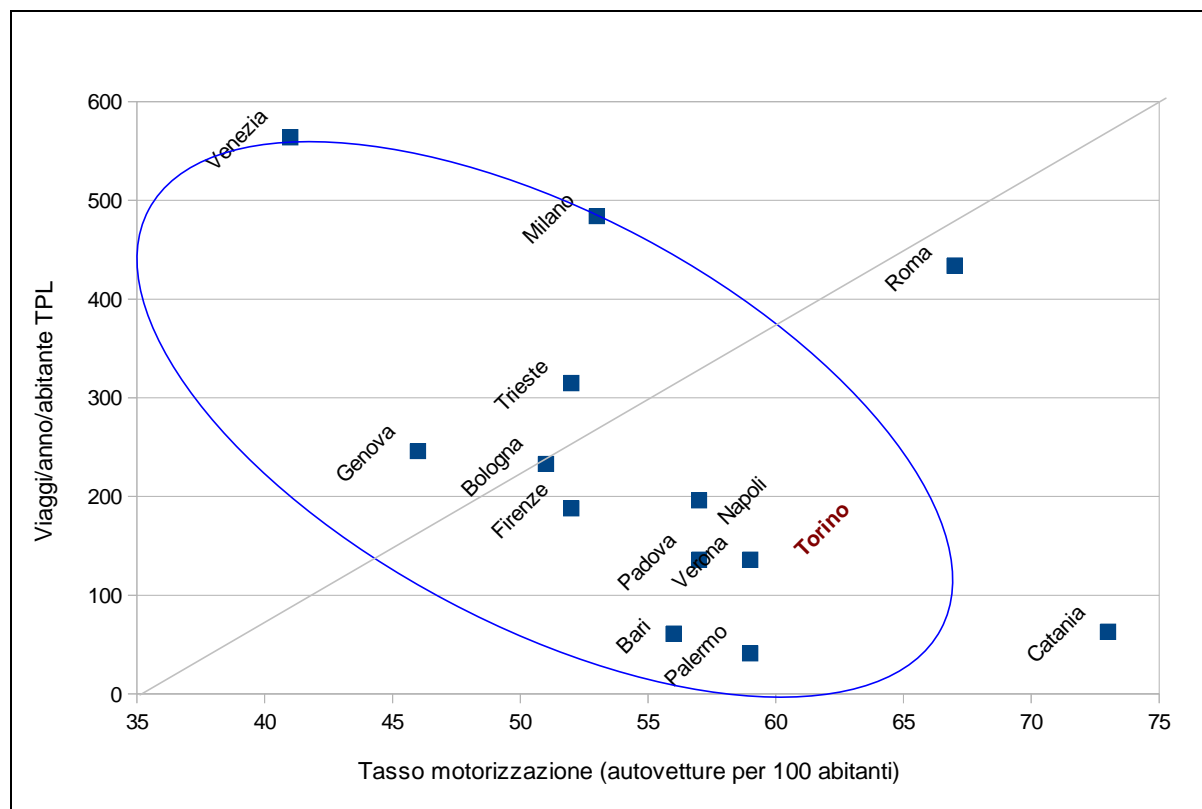


Figura 5 - Relazione tra domanda di mobilità pubblica e tasso di motorizzazione

Si rimanda al successivo paragrafo 2.1.7 “I risultati attesi” per un confronto con le aree metropolitane a livello europeo.

2.1.5 La qualità percepita dai cittadini

Per quanto riguarda invece la qualità percepita, i giudizi sul trasporto pubblico nel suo complesso presentano negli ultimi anni un andamento crescente. L’auto privata presenta voti superiori a quelli del trasporto pubblico e negli ultimi anni cresce di pari passo con esso (Figura 6).

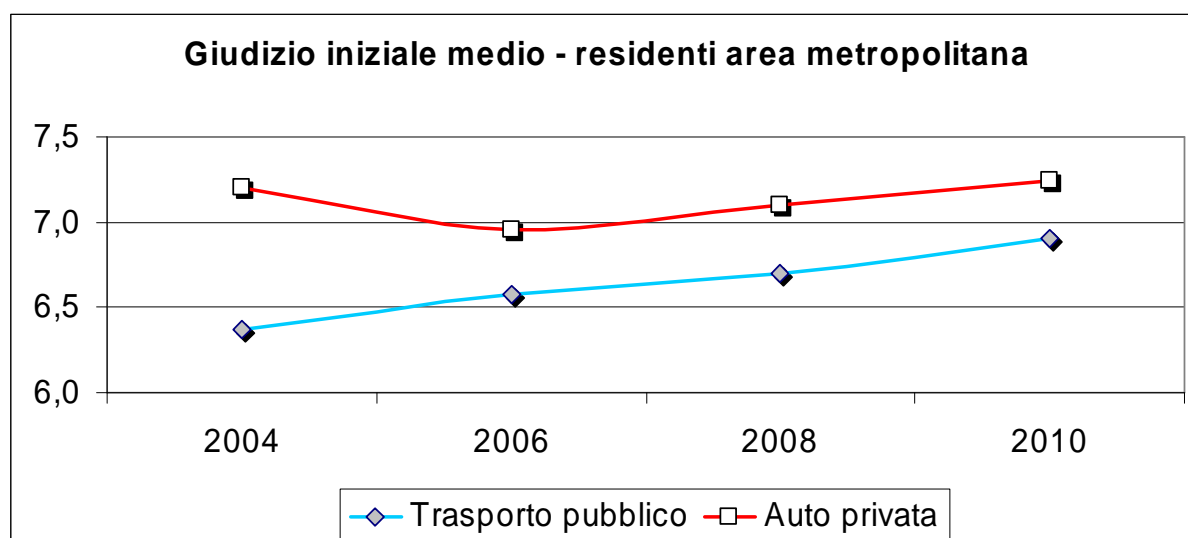


Figura 6 - IMQ2010: Giudizio iniziale medio trasporto pubblico e auto - residenti area metropolitana

Di seguito si riporta il dettaglio dei giudizi dei singoli mezzi pubblici. Si evidenziano l'elevato gradimento della metropolitana, seppure con una lieve contrazione nel 2010 dopo la fase di accoglienza entusiastica dei primi anni di esercizio, e la ripresa dei giudizi della ferrovia che tuttavia restano più bassi rispetto agli altri tipi di mezzi pubblici.

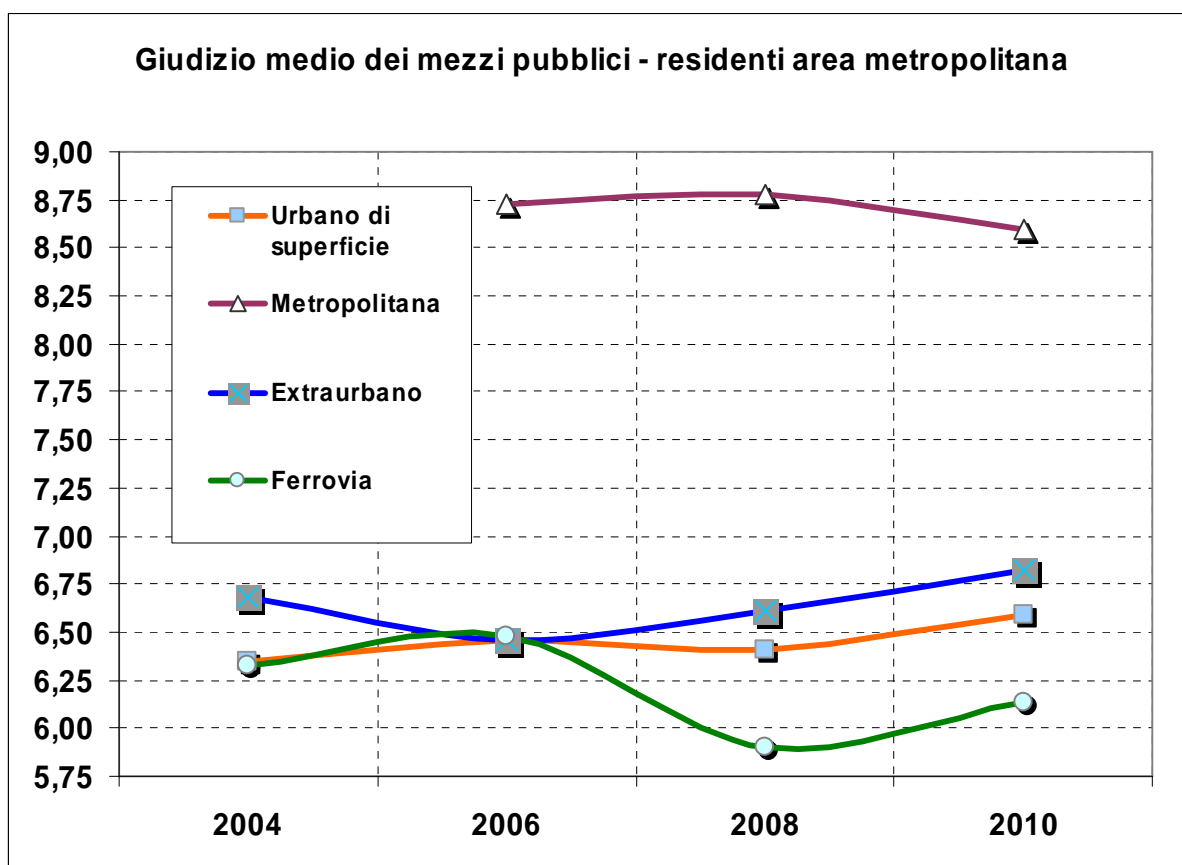


Figura 7 - IMQ2010: Giudizio iniziale medio trasporto pubblico - residenti area metropolitana

2.1.6 La definizione del quadro di sviluppo del sistema di trasporto

Il Sistema dei Trasporti dell'Area Metropolitana Torinese è interessato dai grandi interventi infrastrutturali di trasformazione del sistema di trasporto pubblico:

- Completamento del Passante Ferroviario (2012).
- Prosecuzione della linea 1 di metropolitana da Lingotto a Piazza Bengasi (indicativamente 2015).
- Estensione della linea 1 di metropolitana verso Rivoli (ipotizzato oltre il 2015).
- Progettazione e realizzazione della seconda linea di metropolitana (scenario ipotetico 2020-2025).

Questi interventi si collocano entro il quadro di sviluppo del sistema di trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino che è andato delineandosi sulla base di:

- Piano Generale del Traffico Urbano e Mobilità dell'Area Metropolitana Torinese (PGTU) del 1999-2000;
- proposta di Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) del 1999;
- Strategia di sviluppo del Sistema Tranviario del 2001, rilancio del sistema tranviario (nuovi tram, infrastrutture, separazione e priorità), progetto Rete Forte.

- studio “La linea 2 di metropolitana nel quadro dello sviluppo del sistema di trasporto pubblico di Torino” assunto dalla Giunta Comunale quale elaborato base delle proprie decisioni sul futuro del sistema di trasporto (aprile 2006); e della delibera della Giunta Comunale 2008;
- studio “Sistema Ferroviario Metropolitano – Assetto e Programmazione del Servizio” (gennaio 2007) e successive analisi di approfondimento;
- Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvate dal Consiglio Comunale della Città di Torino il 14 luglio 2008.
- approvazione della variante 200 al Piano regolatore Generale della Città di Torino.

Tradizionalmente, per comodità e chiarezza di esposizione il quadro di sviluppo viene articolato in tre orizzonti temporali (o periodi) caratteristici:

- lungo periodo (orizzonte temporale oltre il 2020), caratterizzato dalla presenza del Sistema Ferroviario Metropolitano nella sua configurazione completa, di due linee di metropolitana e di una rete tranviaria estesa e potenziata;
- medio periodo (orizzonte temporale oltre il 2014), caratterizzato dalla presenza del Sistema Ferroviario Metropolitano in configurazioni via via più estese e della linea 1 di metropolitana Collegno – Bengasi e di alcuni interventi di potenziamento della rete tranviaria;
- breve periodo (triennio 2012 – 2014), caratterizzato dalla presenza della linea 1 di metropolitana Collegno – Porta Nuova, estesa a Lingotto entro il triennio ed in via di estensione a Bengasi e dalla presenza, anche se via via meno intrusiva, dei cantieri per il completamento della metropolitana e del passante ferroviario.



Figura 8 - Quadro di sviluppo del sistema di trasporto

Il diagramma illustra i principali orizzonti temporali in cui è prevedibile un significativo intervento sulla rete di trasporto pubblico locale in funzione delle infrastrutture realizzate e di come tali infrastrutture si legano con la pianificazione e lo sviluppo urbanistico.

Il quadro di sviluppo è abbastanza consolidato negli elementi essenziali come descritto nel successivo punto 2.2. La programmazione potrà subire delle modifiche anche a seguito dell'interlocuzione con gli Enti consorziati.

Per poter operare modifiche al quadro di sviluppo, specie negli orizzonti di più lungo periodo è necessario prefigurare il quadro di domanda complessiva futura (tutti i modi), definire quantitativamente le domande modali obiettivo e le prestazioni obiettivo dei sistemi (+viaggi sul pubblico, - viaggi sul privato, - tempi sul pubblico, - tempi sul privato) e contestualmente individuare la combinazione di scenari modali di offerta potenzialmente capaci di soddisfare le domande modali obiettivo; verificare la capacità dei sistemi modali (offerta) di attrarre nuova domanda e di soddisfarla con efficienza, ridimensionare/ampliare gli obiettivi e/o ridimensionare/potenziare le offerte modali in modo che le offerte modali e domande modali obiettivo siano coerenti e sostenibili; tale percorso è stato ampiamente descritto nelle Relazione Previsionale Programmatica 2010-2012.

2.1.7 I risultati attesi

Nella figura che segue il sistema TPL attuale dell'area metropolitana di Torino è posto a confronto con quelli di competenza di alcune delle più importanti Autorità dei Trasporti di aree metropolitane europee aderenti all'EMTA; per omogeneità di confronto sono state considerate le aree metropolitane con una popolazione totale entro i 5,5 milioni di abitanti. Dall'analisi sono state escluse pertanto Londra, Madrid e Parigi. I dati sono tratti dall'"EMTA Barometer of Public Transport in European Metropolitan Areas" pubblicato nel gennaio 2009.

Le grandezze considerate sono due:

- viaggi/anno/abitante: comprendono i saliti a bordo di tutti i modi pubblici, compresa la metropolitana diviso gli abitanti delle area metropolitana (Torino + 31 comuni).
- Offerta annua pro-capite: comprende treni*km, tram*km, bus*km per i servizi di competenza dell'Agenzia più treni*km per la Metropolitana diviso gli abitanti dell'area metropolitana (Torino + 31 comuni).

Non avendo a disposizione i dati aggiornati al 2011 e al 2012 per tutte le aree metropolitane, è stato comunque inserito nel grafico il dato aggiornato di Torino al 2011 e al 2012, mettendolo a confronto con quello delle altre aree metropolitane nel 2009.

Il posizionamento di Torino risulta essere migliorato dal 2009 (linee di colore rosso) al 2011 (linee di colore verde) e al 2012 (linee di colore blu). In particolare, nel 2011 si sono registrate un'offerta annua pro capite di 44,3 unità*Km / abitante e un utilizzo annuo pro capite di 162,1 viaggi / abitante. Nel 2012 si è assistito ad una contrazione dell'offerta (41,4 unità*km) per effetto della riduzione delle risorse, registrando comunque un ulteriore miglioramento dell'utilizzo annuo pro capite grazie all'aumento della domanda (170,2 viaggi / abitante).

Pur con le cautele ed i limiti dovuti all'eterogeneità delle metodologie con cui le grandezze vengono misurate presso le varie Autorità, il confronto indica che il sistema di Torino si colloca su valori inferiori alla media sia per quanto riguarda l'offerta, sia per quanto riguarda l'utilizzo, sia per quanto riguarda l'efficienza.

Anche in termini di ripartizione modale l'area metropolitana di Torino si colloca, seppure leggermente, sotto la media delle realtà europee considerate.

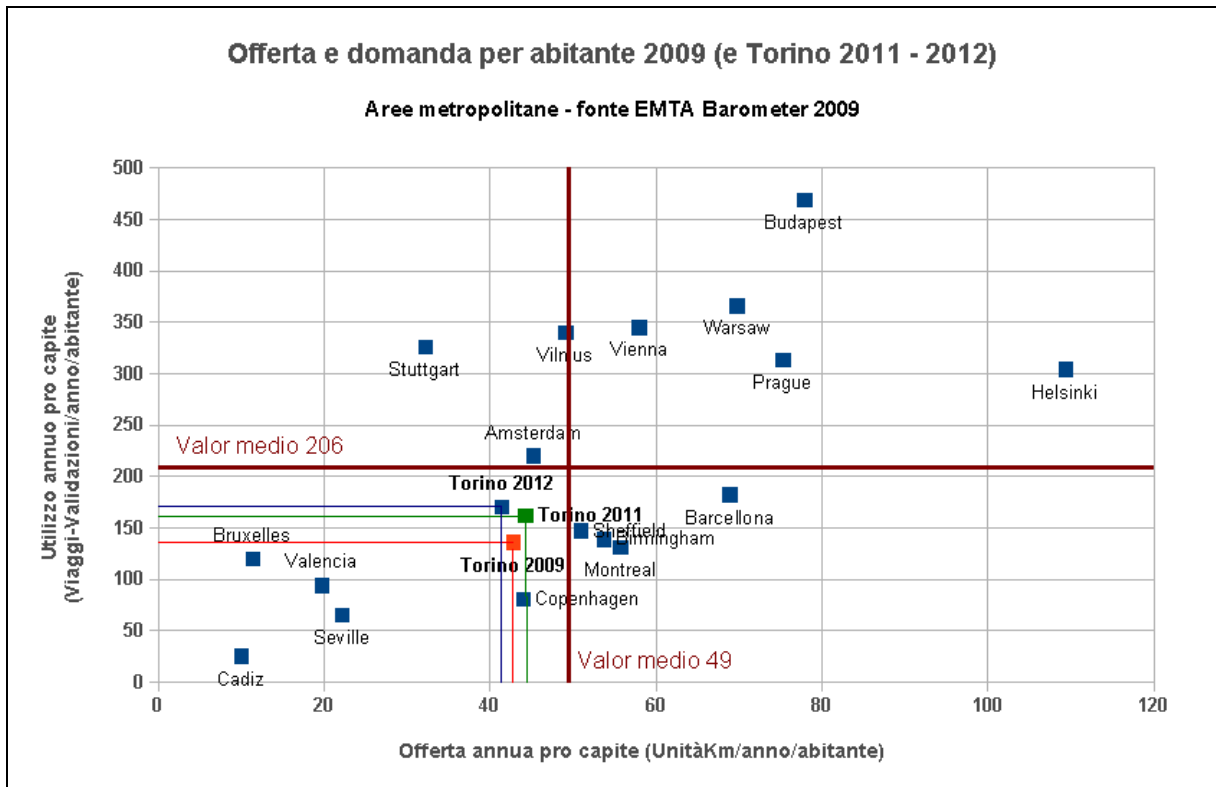


Figura 9 - Offerta di TP e utilizzo in alcune aree metropolitane europee

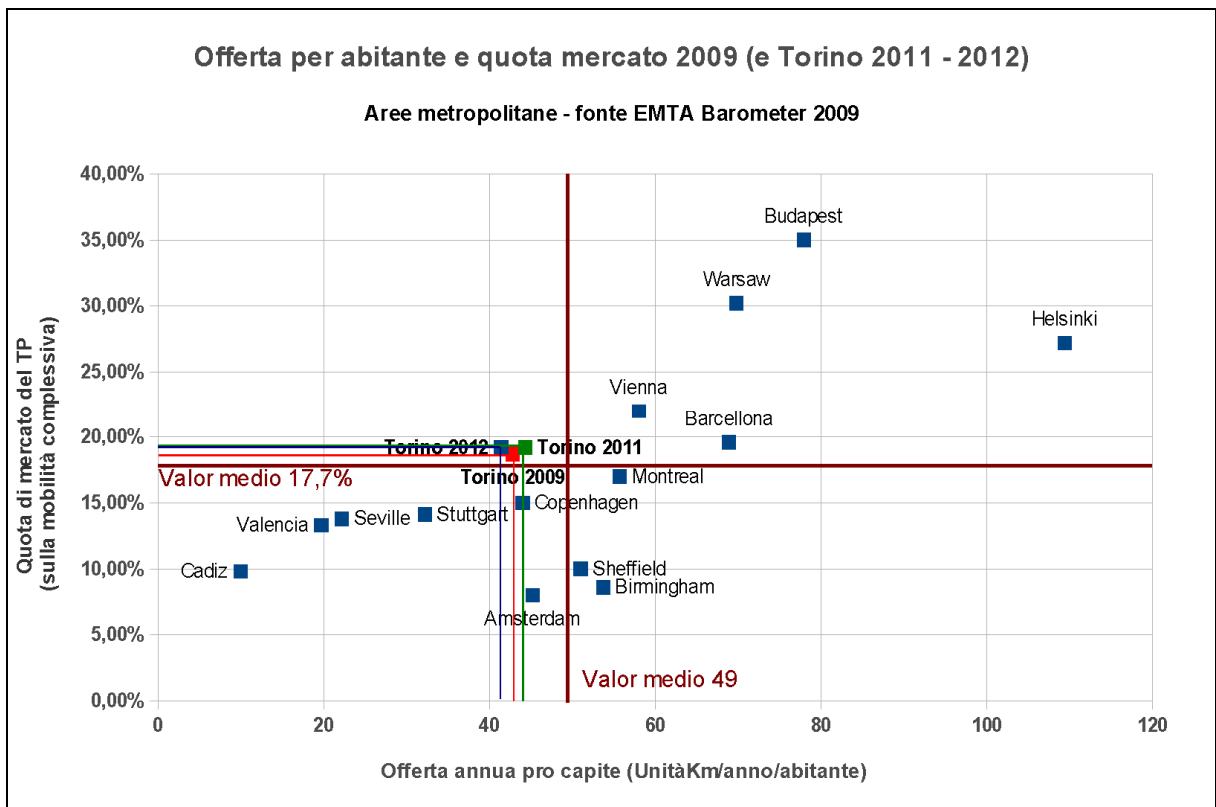


Figura 10 - Offerta di trasporto pubblico e ripartizione modale in alcune aree metropolitane europee

La quota modale nell'area metropolitana di Torino è passata dal 18,7% (linea di colore rosso) al 19,2% (linee di colore verde e blu). I dati di raffronto europei si riferiscono alla mobilità complessiva (compresi i mezzi non motorizzati). Il dato di raffronto di Torino è tratto dall'indagine IMQ 2008 per il 2009 e dall'indagine IMQ 2010 per il 2011 e per il 2012. Se si considera invece la sola mobilità motorizzata per gli spostamenti effettuati dai residenti nell'area metropolitana di Torino, la quota modale risulta essere del 26,4% sia nel 2008 che nel 2010.

La tendenza alla contrazione delle risorse, e quindi dell'offerta, continuerà nel triennio 2013-2015. Per il 2014 ed il 2015 la sfida consisterà nel mantenere (e magari aumentare) volumi di utenza e quota di mercato del Trasporto Pubblico a fronte di una contrazione dell'offerta.

Tuttavia, per il medio-lungo periodo si intende mantenere una visione di potenziamento complessivo dell'offerta di trasporto pubblico come sopra prefigurato e maggiormente dettagliato nel successivo punto 2.2.

Al potenziamento del sistema di trasporto pubblico, con conseguente aumento della sua efficacia (maggiore accessibilità e velocità di spostamento per i cittadini) occorre corrisponda, per assicurare l'equilibrio del sistema, un aumento più che proporzionale della domanda di mobilità con uso del trasporto pubblico, capace di generare un miglioramento dell'efficienza (maggiore numero di passeggeri trasportati per unità chilometrica di produzione) complessiva del sistema.

Con gli incrementi prefigurati/stimati nello scenario di lungo periodo la situazione torinese si avvicinerà, per tutti questi indicatori, ai valori medi delle realtà europee prese in considerazione.

Le dinamiche che riguarderanno l'offerta effettiva nel medio e nel lungo periodo condizioneranno inevitabilmente il risultato effettivo dell'area metropolitana torinese nel confronto europeo sia in termini di incremento di utenza che di quota di mercato.

2.1.8 Le valutazioni di scenario

Nel 2013 si è provveduto, a seconda delle necessità via via emerse, all'aggiornamento delle valutazioni di scenario effettuate negli anni precedenti.

2.2 Sviluppo di medio e lungo termine del sistema di trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino

2.2.1 La pianificazione del TPL nell'area metropolitana

La RPP 2012-2014 affermava la priorità dell'approntamento, in collaborazione con la Città di Torino, gli altri comuni aderenti all'Agenzia e GTT di un "Piano di Riordino" per una revisione della rete del trasporto pubblico urbano/suburbano nel contesto di una riduzione, anche consistente, delle sovvenzioni pubbliche al servizio TPL.

Gli obiettivi del Piano di riordino erano così sintetizzati:

- riduzione nel periodo 2012-2014 delle risorse per gli obblighi di servizio dell'ordine del 15% (rispetto ai valori 2010) sul servizio di trasporto pubblico urbano/suburbano di superficie;
- offrire comunque margini di capacità per accogliere eventuali incrementi di offerta;
- programmazione finalizzata al recupero di efficienza organizzativa delle Aziende;
- revisione del sistema tariffario;
- minimizzazione dell'impatto di questa riduzione sul soddisfacimento delle esigenze di mobilità dei cittadini dell'area metropolitana e sulla qualità del servizio da loro percepita.

Quest'ultimo obiettivo era declinato, in termini quantitativi in

- invarianza e, se possibile, diminuzione del tempo medio di viaggio sulla rete rispetto alla situazione di inizio 2011 (ante prolungamento a Lingotto della linea 1 di metropolitana);
- mantenimento dei livelli di inizio 2011 dell'accessibilità media in origine ed in destinazione a ciascun quadrante della Città di Torino e a ciascun bacino della cintura metropolitana;
- mantenimento (almeno a livello di programmazione) del livello di affollamento delle linee entro standard accettabili, tenuto conto dei livelli di regolarità di ciascuna linea.

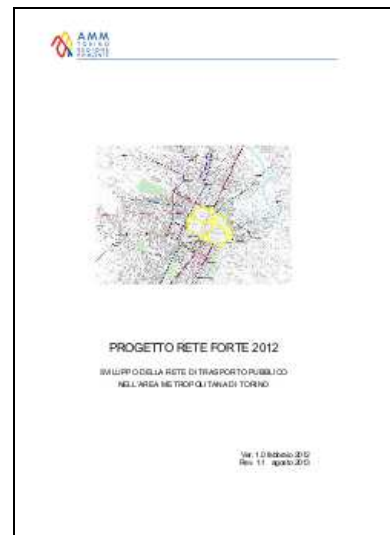
La RPP 2012-2014 raccomandava per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati, come pure per la realizzazione di interventi, l'adozione di principi, linee guida, indicazioni e "buone pratiche" desunti (ed adattati alla situazione contingente) dallo studio "Progetto Rete Forte 2012. Definizione di strategie e concetti per lo sviluppo della rete di trasporto pubblico" completato nel 2011 da IBV Hüsler AG su incarico e con la collaborazione dell'Agenzia.

Molte delle indicazioni contenute nello studio mantengono la loro validità anche se il nuovo contesto delineatosi nella seconda metà del 2011, caratterizzato da una prevista (e sicura) riduzione dei finanziamenti pubblici al TPL, comporta un indubbio ed inevitabile rallentamento dello sviluppo prospettato, con un allontanamento degli orizzonti temporali delle fasi della sua attuazione.

Nel corso del 2012 l'Agenzia ha rivisitato i contenuti dello studio pervenendo alla redazione della versione finale del proprio documento "Progetto Rete forte 2012. Sviluppo della Rete di Trasporto Pubblico nell'area metropolitana di Torino". Quest'ultimo indica le linee guida che l'Agenzia intende adottare per lo sviluppo della rete dei trasporti pubblici nell'area di Torino e riporta le indicazioni emerse nello studio effettuato in cooperazione con IBV Hüsler AG ritenute applicabili al nuovo contesto.

Progetto Rete forte 2012. Sviluppo della Rete di Trasporto Pubblico nell'area metropolitana di Torino

Rev 1.1 Agosto 2013



Il documento è stato reso disponibile sul sito istituzionale dell'Agenzia.

2.2.2 Il sistema ferroviario metropolitano

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario in area metropolitana, l'orizzonte di breve/medio periodo è caratterizzato dalla istituzione e dall'evoluzione del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM). Si

tratta del progetto di riorganizzazione dei servizi ferroviari di interesse locale nell'area torinese reso possibile dal completamento dei lavori di potenziamento del nodo. Esso costituisce il primo livello del trasporto pubblico dell'area metropolitana.

Il sistema è caratterizzato da linee di ferrovia metropolitana, con treni cadenzati per tutto l'arco della giornata. L'SFM intende favorire la mobilità a medio-corto raggio e rendere agevole l'interscambio fra le diverse linee e con altri sistemi di trasporto, migliorando sia i collegamenti da e per Torino, sia i collegamenti con l'aeroporto e tra i diversi centri dell'area metropolitana, sia, infine, gli spostamenti rapidi tra diverse zone della città. Caratteristiche del progetto sono le linee passanti e coordinate, il cadenzamento regolare del servizio senza interruzioni nel corso della giornata, la frequenza dei treni nella parte centrale urbana. L'SFM sarà accessibile in modo capillare dal territorio dell'area metropolitana grazie all'apertura di nuove stazioni e ai maggiori servizi in stazioni oggi poco utilizzate.

Il Sistema Ferroviario Metropolitano si integra con gli altri servizi ferroviari, e cioè treni a lunga percorrenza e regionali, con i quali condivide le infrastrutture e l'utilizzo di alcune stazioni nelle quali si realizza l'interscambio fra i diversi sistemi di trasporto. In particolare nelle stazioni di ingresso dell'area metropolitana (chiamate "stazioni porta": Chivasso, Carmagnola e Avigliana) potrà avvenire l'interscambio con i servizi regionali che entrano nel nodo di Torino, il cui orario sarà coordinato con quello dei servizi metropolitani ("servizi regionali associati").

Il servizio previsto è:

- **cadenzato:** un treno ogni 30 minuti. È previsto, ove necessario, l'inserimento di rinforzi a 15 minuti per rispondere ai picchi di domanda;
- **omogeneo:** omogeneità delle missioni e dei tempi di percorrenza;
- **coordinato:** nelle stazioni porta del nodo il servizio SFM si coordina con i servizi regionali associati che, almeno nel medio periodo, manterranno lo schema di servizio radiale centrato essenzialmente su Torino Porta Nuova;
- **senza interruzioni:** il servizio non ha interruzioni nell'arco della giornata grazie allo spostamento dei periodi di manutenzione programmata nelle ore notturne;
- **uguale in entrambe le direzioni:** in modo da servire anche gli spostamenti in "controflusso", in direzione opposta a quella dei tradizionali spostamenti pendolari.

Una prima fase del SFM è stata avviata a dicembre 2012. Sul medio/lungo periodo occorre operare per consolidare il sistema, favorirne l'evoluzione in funzione del completamento degli interventi infrastrutturali e della progettazione in corso, relativa agli orizzonti futuri di più ampio respiro, rendere sempre più efficace e coerente il coordinamento degli altri servizi di TPL.

Lo sviluppo del SFM è condizionato dell'evoluzione dello scenario infrastrutturale, dalla disponibilità del materiale rotabile e, più in generale, dalle risorse economiche disponibili.

Per quanto riguarda lo scenario infrastrutturale, lo sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) è condizionato dalla realizzazione di una serie di interventi di diversa portata e, al momento, a diversi livelli di realizzazione. Mentre alcuni di questi interventi risultano già in corso di completamento, per altri devono ancora essere reperiti i finanziamenti ed avviata la progettazione. È stato definito il quadro di tali interventi, ed è stato avviato un confronto con i diversi soggetti interessati alla loro realizzazione (Ministero delle Infrastrutture, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni, RFI e GTT).

Tra gli interventi previsti l'interconnessione della linea sfmA con il passante e la realizzazione della nuova fermata Grosseto, in stato più avanzato. Nel corso del 2013 è stata pubblicata la gara d'appalto e l'inizio dei lavori è previsto nel 2014.

Altre opere, previste in vari documenti di programmazione (quali l'attrezzaggio delle fermate Dora e Zappata, e le opere per la realizzazione della linea sfm5) devono ancora essere finanziate.

Lo studio del nodo di Torino effettuato dall'Agenzia per conto dell'Osservatorio Torino-Lione e recepito negli accordi di Pracatinat del 28 giugno 2008 ha individuato come necessarie per superare le criticità del nodo di Torino le seguenti opere di completamento del Passante, il quadruplicamento della tratta Stura-Settimo e il collegamento tra Porta Susa e Porta Nuova, che riduce le criticità nella circolazione ferroviaria a Bivio Crocetta.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, al fine di abbattere i tempi e i costi di manutenzione, permettere una migliore gestione delle riserve, ridurre le cause di ritardi e i disagi per i passeggeri garantendo a questi ultimi standard di qualità del servizio offerto conformi nel tempo, si prevede di realizzare i servizi del Sistema Ferroviario Metropolitano con materiale rotabile omogeneo, nuovo e con caratteristiche adeguate ad un servizio metropolitano. Un primo finanziamento di 80 milioni di euro per l'acquisto del nuovo materiale rotabile è previsto dal 1° Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Piemonte. L'entrata in servizio di nuovo materiale rotabile dipende dalla effettiva disponibilità delle risorse e dai tempi necessari per le procedure di gara e per la produzione.

Le modalità ed i tempi di ulteriore sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano sono, quindi strettamente legati al reperimento delle risorse finanziarie ed al tempo necessario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e per l'acquisto del materiale rotabile. Ad esempio: la durata dei lavori dell'interconnessione Torino-Ceres e della nuova fermata Grosseto è pari a 3 anni; senza il collegamento di corso Grosseto non sarà possibile realizzare e quindi completare la sfm2 che consentirà di congiungere l'aeroporto con il centro città; senza l'attrezzaggio delle stazioni di Dora e Zappata non si ottiene un servizio completo nella città di Torino; senza i raddoppi previsti, il cadenzamento a 30 minuti non potrà diventare uno standard per tutte le linee; senza l'acquisto del nuovo materiale rotabile non sarà possibile garantire la qualità progettata.

2.2.3 Linee di metropolitana

Lo sviluppo nel medio termine del sistema di metropolitana sarà costituito dal solo prolungamento da Lingotto a Piazza Bengasi della linea 1.

Il terminale Sud della linea 1 di metropolitana rimarrà collocato in Piazza Bengasi per un periodo di tempo non breve ponendo il problema della ricerca di una configurazione degli accessi alla stazione della metropolitana, degli spazi di fermata e capolinea delle linee di superficie, che non sia penalizzante per i passeggeri che necessariamente dovranno effettuare il trasbordo al terminale della linea di metropolitana. Nel 2012 l'Agenzia ha fornito alcune indicazioni in merito alla Città di Torino.

Nella RPP 2013-2015 si affermava l'intendimento di approfondire il tema in cooperazione con la Città di Torino e GTT.

Nel 2013 non si è presentata l'occasione per un esame sistematico del tema; l'Agenzia ne ha tuttavia ricordato la necessità, all'occorrenza e in sede di interlocuzione con i soggetti sopra indicati.

2.2.4 Sistema tranviario

Nella RPP 2013-2015 si confermava come fattore prioritario, dal punto di vista dell'architettura del sistema tranviario, la realizzazione della minima e più efficace infrastruttura in grado di assicurare un comodo interscambio tra servizio tranviario e servizio ferroviario in corrispondenza della nuova stazione di Porta Susa ove è situata la fermata "integrata" della linea 1 di metropolitana.

L'intervento individuato come più corrispondente alle necessità è la realizzazione dell'infrastruttura tranviaria su Corso Bolzano tra piazza XVIII Dicembre e corso Vittorio Emanuele II, con realizzazione

di appositi deviatori e curve per la svolta sia destra che sinistra; ciò consente l'istradamento della linee tranviarie davanti alla nuova Porta Susa.

Anche in questo caso nel primo semestre 2013 non si è presentata l'occasione per un esame sistematico del tema.

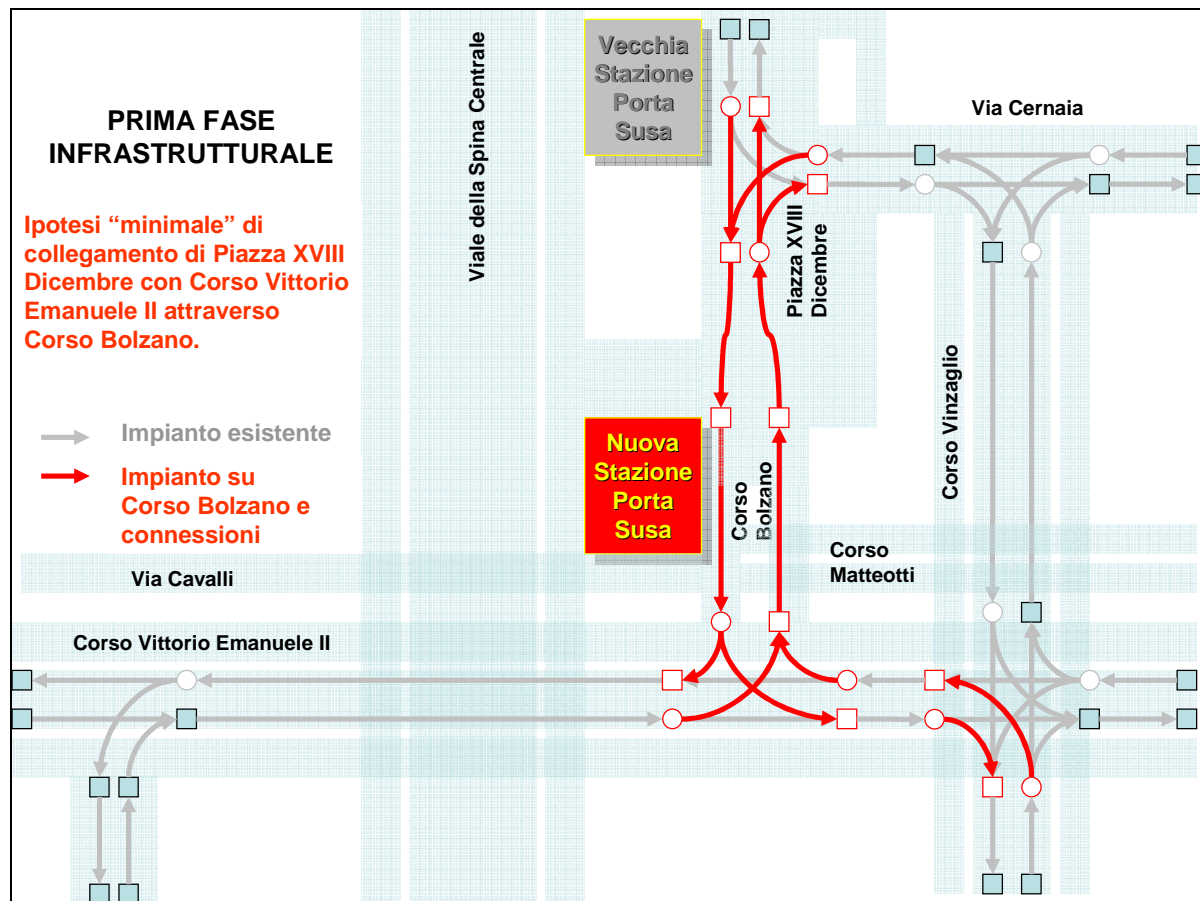


Figura 11 - Ipotesi di impianto tranviario su Corso Bolzano

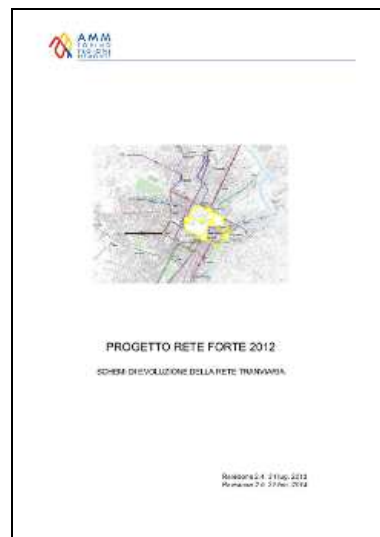
Nel 2013 è stato predisposto il documento "Progetto Rete forte 2012. Schemi di evoluzione della rete tranviaria" che costituisce una sistematizzazione del lavoro svolto sul tema e contiene le rappresentazioni schematiche della rete tranviaria, le rappresentazioni schematiche degli impianti tranviari in alcuni nodi notevoli e gli itinerari seguiti dalle linee tranviarie nell'area centrale di Torino e in alcuni nodi notevoli della rete nelle varie fasi di evoluzione proposte ed illustrate nel documento "Rete Forte 2012. Sviluppo della rete di Trasporto Pubblico nell'area metropolitana di Torino" del quale costituisce una sorta di allegato-atlante.

Del documento è stata effettuata una revisione (febbraio 2014) finalizzata alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia dopo aver avuto la concessione dal titolare dei diritti di autore del sito www.tramditorino.it per la riproduzione della mappa della Rete dei binari in Torino.

Progetto Rete forte 2012. Schemi di evoluzione della rete tranviaria

Revisione 2.4 31 lug. 2013

Revisione 2.5 27 feb. 2014



2.2.5 Rete di autobus metropolitani e Sistema di interscambi

La RPP 2013-2015 prevedeva, nella prosecuzione per fasi del “Piano di riordino”, il ridisegno della rete bus, in coerenza con l’evoluzione dei sistemi più forti, rispettando il vincolo posto dalla riduzione dei finanziamenti.

Tra le priorità si indicava il ridisegno dei servizi di bus in funzione di adduzione alle stazioni ferroviarie, in particolare:

- Lingotto: potenziale ridisegno della penetrazione urbana delle linee extraurbane provenienti dai quadranti Sud e Sud-Ovest con attestamento o transito alla stazione
- Stura: potenziale ridisegno delle linee urbane/suburbane 46, 50, 51,51/ con attestamento o transito alla stazione.

Si rimanda al successivo punto 2.3.2 per quanto riguarda le attività espletate nel 2013 al riguardo.

2.2.5.1 Integrazione ferro-gomma

La riorganizzazione delle linee, pianificate con la Regione e con le Province di Torino e di Cuneo, deve promuovere l’integrazione tra servizi su ferro e su gomma e lo studio e lo sviluppo dei nodi di interscambio (a partire dai Movicentro già realizzati) come condizione necessaria per l’effettiva integrazione ed ottimizzazione dei servizi a seguito dell’avvio e progressivo potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitano.

Il nuovo servizio cadenzato e coordinato realizzato sulla linea Modane-Torino ha dimostrato, in particolare nella stazione di interscambio di Oulx, come sia possibile ridisegnare i servizi afferenti alle stazioni ferroviarie ed ottimizzare l'intero trasporto pubblico.

Il processo di riorganizzazione dei servizi, attuabile eventualmente anche in fasi successive, porterà, alla sua conclusione, alla realizzazione di un unico sistema di trasporto integrato e coordinato su tutto il territorio, incentrato su efficienti nodi di interscambio ferro-gomma che favoriscano l'utilizzo di tutti i modi di trasporto.

L'integrazione potrà permettere, in alcuni casi, anche un risparmio di risorse, andando ad eliminare servizi inutilmente sovrapposti e in concorrenza tra loro.

Nel processo di integrazione ed efficientamento del servizio è determinante realizzare, sulle linee su cui si interviene, appositi orari tascabili integrati con tutti i servizi della linea. Il miglioramento della comunicazione ed informazione rende possibile la sostenibilità dell'orario anche in presenza di possibili ridimensionamenti.

2.3 Sviluppo del sistema di trasporto pubblico nel triennio 2013-2015

2.3.1 La programmazione triennale e lo stato di attuazione

La Legge Regionale 1/2000 prevede la programmazione triennale dei servizi di TPL; l'Agenzia ha sviluppato il Programma Triennale 2007-2009, costruito alla luce della disponibilità di risorse previste per il triennio dalla Regione, ed aprendo il sistema alle prospettive di un differente assetto dei servizi e dei contratti nello scenario di affidamento a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

Il Programma triennale 2007-2009 ha completato la sua fase approvativa con la stipula dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte, avvenuta il 26 marzo 2008.

L'Agenzia ritiene opportuno sviluppare una programmazione triennale che, nell'ambito degli obiettivi sopra richiamati, dovrà analizzare i seguenti temi:

- Potenziare e razionalizzare i servizi, rispondendo alle principali istanze emerse nel quadro delle risorse disponibili;
- Promuovere l'efficacia del sistema, mantenendo/aumentando i passeggeri trasportati dal complesso dei servizi offerti e la loro soddisfazione;
- Verificare e ridefinire l'assetto della rete all'avvio del SFM e del completamento della linea 1 di metropolitana;
- Aumentare la capacità di direzione e controllo dell'Agenzia nell'ambito del nuovo assetto.

Il successivo Programma Triennale sarà sviluppato in coordinamento con il programma triennale della Regione Piemonte 2013 – 2015 o sue evoluzioni.

2.3.2 La programmazione del TPL nell'area metropolitana

L'insieme dei principali interventi sul sistema di trasporto pubblico che saranno attivati nel prossimo triennio e che sarà oggetto del Programma Triennale di Agenzia viene di seguito riepilogato. Si tratta di un insieme di interventi sulle diverse modalità di trasporto pubblico che richiedono uno stretto coordinamento; l'obiettivo prioritario che dovrà guidare la programmazione di Agenzia nel Triennio sarà proprio quello di sviluppare programmi integrati di coordinamento dei servizi e di informazione ai cittadini man mano che si attuano i vari interventi previsti.

SFM:

Da domenica 9 dicembre 2012, con la piena operatività del passante di Torino, è entrato in funzione il nuovo Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) che con 256 treni al giorno collega 75 stazioni.

Si rimanda al § 2.3.4 per i dettagli.

Metropolitana:

Il sistema di metropolitana non è di competenza dell’Agenzia e si cita solamente per l’interconnessione/interscambio con la rete di superficie.

Nel periodo 2013-2015 non sono previste ulteriori estensioni del sistema di metropolitana, il prolungamento a Bengasi della linea 1 è previsto per il 2015.

Tram e Bus:

La RPP 2013-2015, alla quale si rimanda, conferma la necessità della continuazione, lo sviluppo e l’attuazione del Piano di Riordino, con il conseguente ridisegno della rete.

Sul tema, che afferisce all’**obiettivo PEG 1.IV – Attività 1**, sono state effettuate riunioni congiunte con la Città di Torino e GTT alle quali l’Agenzia ha partecipato fornendo i propri contributi di approfondimento.

Nel documento “*Piano di Riordino del Trasporto Pubblico Urbano/Suburbano di Superficie. FASE 4*” sono stati inquadrati i provvedimenti concordati.; I provvedimenti, articolati per quadranti descritti in appositi allegati, sono poi stati presentati e discussi con comuni e circoscrizioni interessate in riunioni distinte per ambiti territoriali

Piano di Riordino del Trasporto Pubblico Urbano/Suburbano di Superficie. FASE 4.

04 marzo 2013



Piano di Riordino del Trasporto Pubblico Urbano/Suburbano di Superficie. FASE 4. Proposte di intervento Quadrante Nord-Est

22 marzo 2013



Piano di Riordino del Trasporto Pubblico Urbano/Suburbano di Superficie. FASE 4. Proposte di intervento Quadranti Sud-Ovest e Sud

28 marzo 2013



Piano di Riordino del Trasporto Pubblico Urbano/Suburbano di Superficie. FASE 4. Proposte di intervento Quadrante Nord-Ovest

04 aprile 2013



I provvedimenti, con le variazioni apportate a seguito dell'interlocuzione con Circoscrizioni e Comuni, sono poi stati attuati a partire dal 2 maggio 2013.

Nell'ambito della realizzazione di un parcheggio sotterraneo in piazza Gran Madre di Dio, la Città di Torino si trova nella necessità di affrontare la problematica del mantenimento dell'adiacente capolinea tranviario nei confronti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

In merito l'Agenzia ha predisposto una nota storico-cronologica sulla compresenza della Chiesa e dei capilinea nella Piazza Gran madre di Dio. Una prima versione è stata inviata ai soggetti interessati in data 02/07/2013.

CHIESA E PIAZZA DELLA GRAN MADRE DI DIO, LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO TRANSITANTI E LORO CAPILINEA

2 luglio 2013



Sistema di interscambi

Nell'analisi della rete di trasporto pubblico di Torino effettuata nell'ambito dello studio "Rete Forte 2012", una delle criticità più evidenti segnalate da IBV Hüsler AG era il problema dell'interscambio tra le varie modalità di trasporto pubblico nell'area della stazione ferroviaria del Lingotto.

La stazione si trova collocata "non troppo distante"

- dalla zona di Lingotto Fiere e dall'asse di via nizza servito dalla metropolitana
- dall'asse di via Passo Buole servito dalla linea 18 ex tranviaria (ora bus)

ma "non abbastanza vicino" da consentire un interscambio comodo.

Su pone quindi il problema di una connessione efficace tra il Servizio Ferroviario (metropolitano, regionale e lunga percorrenza), il servizio di metropolitana automatica e la rete urbana di superficie, in particolare la rete tranviaria.

Su quest'ultimo punto si innesta la problematica sul futuro (tranviario o meno) della linea 18.

Per la connessione della stazione ferroviaria con la metropolitana è sul tavolo l'ipotesi di trasformazione della stazione ferroviaria in "stazione ponte" e collegamento dell'accesso est di tale stazione con la futura stazione "Regione Piemonte" della metropolitana tramite tappeti mobili.

Altra ipotesi formulata in passato è la costruzione di una diramazione della linea di metropolitana dalla stazione Lingotto Fiere a Lingotto RFI, tant'è che la stazione metro Lingotto è costruita in modo da permettere questa diramazione.

Entrambe queste ipotesi appaiono "costose" e non realizzabili in tempi medio-brevi.

RFI ha recentemente presentato in una riunione del GRUPPO DI LAVORO "AREA DI SUPPORTO TECNICO AL RUP" creatosi in Regione per il supporto tecnico-amministrativo afferente la realizzazione del PALAZZO UNICO (RP) il progetto di una versione "low cost" di stazione ponte.

Alla riunione del gruppo di lavoro è stata invitata anche l'Agenzia che in quell'occasione ha presentato l'ipotesi, in alternativa alla realizzazione della stazione ponte, di realizzazione di un sovrappasso tranviario del fascio binari della stazione Lingotto con fermata in corrispondenza e con accesso diretto alle banchine.

L'ipotesi è quella avanzata da IBV Hüsler AG nell'ambito del citato studio "Rete Forte 2012".

L'ipotesi presentata dall'Agenzia ha generato la richiesta da parte della Regione Piemonte di un approfondimento che affronti:

- ordine di grandezza economica dell'intervento;
- fattibilità tecnica;
- tempi di realizzazione;
- governance del possibile processo di realizzazione connesso al reperimento delle risorse.

Alcuni approfondimenti hanno avuto luogo e di essi si è dato conto nel documento "Centro di Interscambio Lingotto".

La Divisione Urbanistica della Città di Torino ha promosso sul tema un incontro congiunto della Città e dell'Agenzia con i responsabili della Società Sistemi Urbani, del Gruppo Ferrovie dello Stato, competente per gli interventi edificativi nelle aree ferroviarie non più utilizzate per il servizio e destinabili ad altri usi; nell'incontro è stato trattato anche il tema di un possibile riuso della stazione "storica" di Porta Susa ed aree ad esse adiacenti come "terminal" per le linee di bus a lunga percorrenza "di pregio" (es. Torino-Ginevra, Roma-Torino-Parigi-Londra).

A seguito dell'incontro l'Agenzia ha inviato a tutti gli enti interessati un documento di aggiornamento della proposta sul centro di interscambio Lingotto contenente anche una proposta per un possibile terminal bus nelle aree adiacenti alla ex stazione "storica" di Porta Susa.

Centro di interscambio Lingotto

Versione 3.1

06-11-2013



2.3.3 Entità dei servizi minimi per il triennio 2013 – 2015

Con D.G.R. n.8-5296 del 19/02/2007 è stato approvato il “Programma Triennale Regionale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 01/01/2007-31/12/2009”; tale Programma ha previsto le risorse regionali da destinare agli Enti soggetti di delega per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale.

Le suddette risorse sono state assegnate agli Enti soggetti di delega a seguito della stipula degli Accordi di Programma previsti dall’art.9, comma 2, della Legge Regionale 04/01/2000, n.1. Tali Accordi avevano validità dalla data della stipula sino al 31/12/2009.

Nelle more dell’approvazione di successivi Accordi di Programma, la Regione Piemonte si è comunque impegnata a garantire la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale per l’intera durata dei contratti stipulati dagli Enti soggetti di delega con un finanziamento pari all’ultima annualità degli Accordi di Programma 2007-2009, aggiornata in misura pari al 50% dell’inflazione programmata dallo Stato (DPEF 2009-2013) e comprensivo delle risorse aggiuntive attribuite in applicazione della D.G.R. n.53-9312 del 28/08/2008.

Tuttavia, in deroga a quanto previsto dagli Accordi di Programma e sulla base delle risorse disponibili sul Bilancio Regionale 2011, con D.G.R. n.15-1761 del 28/03/2011 è stato impostato un efficientamento dei costi che, sviluppandosi attraverso una razionalizzazione della spesa nel corso del triennio 2011-2013 nella misura rispettivamente del -3%, del -10% e del -12% l’anno con decorrenza dal 2011 e sulla base delle risorse 2010, ha assegnato agli Enti soggetti di delega risorse inferiori a quelle attese, prevedendo comunque un miglioramento qualitativo dei servizi offerti oltre che un risparmio di risorse pubbliche.

Tale riduzione di risorse è stata ulteriormente incrementata di un ulteriore 5% con D.G.R. n.35-2942 del 28/11/2011: la razionalizzazione della spesa nel corso del triennio 2012-2014 risulta pertanto rispettivamente rideterminata nella misura del -15% nel 2012 e del -17% nel 2013 e 2014, sempre sulla base delle risorse 2010.

I provvedimenti amministrativi regionali sopra richiamati sono stati oggetto di impugnazione dinanzi al TAR Piemonte da parte di una pluralità di soggetti, ottenendo la sospensione dell’efficacia dei medesimi relativamente alle annualità 2011 e 2012 tramite specifiche ordinanze cautelari.

Successivamente, con D.G.R. n.11-4590 del 24/09/2012 la Regione Piemonte, valutata l’opportunità di comporre transattivamente il contenzioso tra la Regione e i ricorrenti, ha previsto, tra l’altro:

- che le riduzioni da applicare sulle compensazioni per il TPL siano determinate, su base 2010, nella misura del 3% per il 2011, del 9% per il 2012 e del 15% per il 2013;
- di impegnarsi per l’anno 2014 a riconoscere un’inflazione sui compensativi per i servizi minimi pari all’1% del 2013;

- di impegnarsi a versare agli Enti soggetti di delega entro il triennio 2012-2014 le somme necessarie a definire i crediti pregressi per i servizi minimi.

In armonia con i criteri individuati con la citata D.G.R. n.11-4590 del 24/09/2012 la Regione Piemonte, con D.G.R. n.12-4591 del 24/09/2012, ha approvato le opportune modifiche al Programma Triennale dei Servizi di TPL per il periodo 01/01/2011-31/12/2013 applicando le medesime riduzioni sopra richiamate sulle risorse stanziare a copertura degli oneri derivanti dalla libera circolazione sui Servizi di TPL di competenza dell'Agenzia dei titolari di tessera di libera circolazione e delle Forze dell'Ordine.

Con DGR n.11-6177 del 29/07/2013 ("Approvazione del Piano di rientro TPL in attuazione dell'articolo 11 del Decreto Legge dell'8 aprile 2013 n.35. Revoca della Deliberazione del 6 maggio 2013, n.25-5760") la Regione Piemonte, tra l'altro, ha ulteriormente ridotto le risorse destinate agli Enti soggetti di delega per la copertura degli oneri derivati dai Contratti di Servizio per il Trasporto Pubblico, assegnando a favore dell'Agenzia per l'anno 2013 risorse complessivamente pari a Euro 170.197.113,00 comprensive di una quota a copertura degli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio per il TPL offerto dalla Linea 1 di Metropolitana (al momento conferito all'Agenzia esclusivamente per la parte incassi e pagamenti).

Con DGR n.18-6536 del 22/10/2013 è stato approvato il Programma Triennale Regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 ai sensi dell'art.4, comma 7, della L.R. 4 gennaio 2000, n.1 e s.m.i: tale Programma ha assegnato all'Agenzia per l'anno 2013 risorse ridotte di circa il 21% rispetto a quelle assegnate nell'anno 2010 (circa -24% per l'anno 2014).

Tale mutata situazione finanziaria ha reso necessaria e urgente la predisposizione da parte dell'Agenzia, insieme con le Società concessionarie e gli Enti interessati, di specifici Programmi di Riorganizzazione dei vari Servizi di TPL di propria competenza finalizzati a rendere, a loro completa attuazione, la produzione erogata compatibile con le ulteriormente ridotte disponibilità economiche.

2.3.3.1 Contratto di servizio per i servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino

Nel quadro di riduzione di risorse sopra richiamato, la Città di Torino, gli Enti territorialmente interessati, la Società concessionaria (GTT) e l'Agenzia hanno individuato la necessità di proseguire con una quarta fase di attuazione del "Piano di Riorganizzazione della Rete dei Servizi di TPL urbani e suburbani", relativa prevalentemente ad alcuni quadranti dell'Area Metropolitana non oggetto di riorganizzazioni precedenti, che è stata attuata nel mese di maggio 2013 e che ha previsto i seguenti interventi, comportanti una riduzione della produzione annua complessivamente stimata in circa 1,4 Milioni di vett*km:

A. Quadrante Metropolitano Nord-Ovest e zona Parella

- rimodulazione delle frequenze della **linea 59** (Druento-Solferino), con intervalli adeguati all'effettiva domanda di Servizio;
- istituzione della nuova **linea 59B Feriale** sulla tratta urbana "Vallette – Solferino" (vd. allegata descrizione di dettaglio del percorso), gestita dal lunedì al sabato feriali dalle 9.00 alle 20.00 ca. a rinforzo della linea 59 rimodulata, al fine di mantenere in Città l'attuale intensità di Servizio;
- soppressione della **linea 72B**;
- istituzione della **linea VE1** sulla tratta "Venaria – Massaua", sul percorso della linea 72B attuale in Venaria, con attestamento all'attuale capolinea della Linea 72 (Cimitero di Venaria), e instradamento in Torino sull'asse di via Pietro Cossa fino a piazza Massaua;
- potenziamento della **linea 72**, con modifica di percorso in Venaria ed attestamento al nuovo capolinea di corso Machiavelli/corso Puccini;

- soppressione della **linea 28**;
- limitazione della **linea 40 Feriale**, con instradamento da piazza Massaua sul percorso attuale della linea 28 e capolinea in corso Francia;
- prolungamento della **linea 65** a piazza XVIII Dicembre con mantenimento dell'attuale percorso lungo le vie Sacco e Vanzetti/Servais/Bianco; nelle giornate Festive sarà esteso a tutto il giorno l'attuale percorso serale in zona Parella, a copertura del nuovo percorso della linea 40 Feriale;

B. Quadrante Metropolitano Nord-Est

- soppressione della **linea 51B Feriale**;
- potenziamento della **linea 51 feriale** con limitazione del percorso alla tratta Porta Susa - Park Stura FS;
- istituzione della nuova **linea SE1** (circolare destra) di collegamento tra Park Stura FS e Settimo T.se sull'attuale percorso della linea 51B, gestita anche nei giorni Festivi, con capolinea unico a Park Stura FS;
- istituzione della nuova **linea SE2** (circolare sinistra) di collegamento tra Park Stura FS e Settimo T.se sull'attuale percorso della linea 51, gestita dal lunedì al sabato feriali, con capolinea unico a Park Stura FS;
- modifica di percorso della **linea 21 Feriale** con attestamento a capolinea presso la nuova Stazione Ferroviaria "Rebaudengo-Fossata";
- soppressione della **linea 46B Feriale**;
- istituzione della **linea 20 Feriale** con funzione di collegamento di Zona Barca (via Torre Pellice) con la linea 4, la linea 46 e il passante ferroviario, a parziale copertura dell'attuale Servizio della linea 46B (ingressi Stabilimento IVECO di Lungo Stura Lazio e Viale Puglia);
- modifica di percorso della **linea 52 Feriale** e della **linea 67 Festiva** con instradamento bidirezionale su corso Mortara - via Livorno - corso Umbria, a copertura della tratta abbandonata dalla linea 46B attuale;
- limitazione della **linea 27 Feriale** alla tratta "corso Matteotti - via Anglesio";
- soppressione della **linea 26 speciale** stabilimenti (Falchera-IVECO);
- soppressione della **linea 49B Festiva**;
- potenziamento del servizio della **linea 49 Festiva**, con intervalli adeguati all'effettiva domanda di Servizio;

C. Quadrante Metropolitano Sud-Ovest

- adeguamento degli intervalli di passaggio della **linea 48** alla reale domanda di mobilità registrata (frequentazione del Servizio);

D. Quadrante Metropolitano Sud-Est e nodo di interscambio Carducci

- modifica di percorso delle **linee 45 e 45B feriali** con unificazione del capolinea in Santena a piazza Carducci, transito di tutte le corse da Cambiano, attestamento del capolinea in Torino a piazza Carducci, adeguando gli intervalli di passaggio delle linee all'effettivo carico registrato;
- limitazione della **linea 34** alla tratta "Carducci - Cimitero Parco", consentendo l'interscambio con la linea 1 di metropolitana nelle relazioni da/verso San Salvario, alle

luce della limitata frequentazione registrata sul tratto abbandonato; in orario di chiusura cimitero viene mantenuto il capolinea periferico di Beinasco/strada Torino;

E. Adeguamento frequenze

Rimodulazione delle frequenze di esercizio delle seguenti linee urbane-suburbane, al fine di adeguarle all'effettiva domanda di Servizio registrata da parte dell'Utenza:

- (dal 3 aprile 2013) linea tranviaria 10, linee bus 2 e 14 (gestite con autosnodati da 18 metri di lunghezza), linee bus 40 – 51Fest – 52 – 59/59B – 63 – 65 (gestite con autoveicoli da 12 metri di lunghezza);
- (dal 2 maggio 2013) linea bus 14 (gestita con autosnodati da 18 metri di lunghezza) e linee bus 50 e 63 (gestite con autoveicoli da 12 metri di lunghezza).

Nel corso del 2013, a seguito dell'ulteriore riduzione di risorse sopra richiamata, è stato inoltre necessario riprendere il lavoro di definizione e progressiva attuazione di nuove proposte esecutive di riorganizzazione dei Servizi, oltre che di eventuali variazioni contrattuali, che sarà progressivamente completato e attuato nel corso del 2014.

Tra gli interventi attuati nel 2013 si ricordano:

- La modifica del percorso della Linea 68 a beneficio del Campus Universitario di Lungo Dora Siena;
- La soppressione della Linea 119;
- La gestione della Linea 13 con veicoli da 18 metri accessibili ai diversamente abili con contestuale prolungamento in Via Servais;
- La gestione con vettura tranviarie monodirezionali della Linea 3 con conseguente deviazione della Linea 75 a copertura del tratto Largo Regina – Piazza Hermada (non percorribile con vetture monodirezionali);
- L'istituzione della Linea tranviaria 13B sulla tratta Statuto – Gran Madre;
- Il prolungamento della Linea 57 su Corso Bolzano;
- L'integrazione nel Contratto di Servizio per il TPL urbano e suburbano nell'Area Metropolitana di Torino delle Linee 80, 81, 82, 83 e 84, precedentemente riferite al Contratto conferito all'Agenzia dalla Città di Moncalieri;
- La possibilità di utilizzare il Servizio "Venaria Express" nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì anche per i possessori di titolo di viaggio valido sulle altre Linee suburbane.

Tra gli interventi attuati nel corso del 2013, si ricordano inoltre alcuni potenziamenti dedicati a particolari eventi (es. Campionato salvamento e nuoto, Giocatletica, Memobus, Navetta 47B Cavoretto Santi, World Master Games, Concerti estivi, etc.), oltre all'estensione estiva della Rete Notturna NightBuster a buona parte dei Comuni dell'Area Metropolitana (grazie al fondamentale apporto economico dei Comuni interessati, cui sono stati addebitati i relativi maggiori oneri).

Complessivamente e in base alle verifiche condotte dall'Agenzia (al momento in corso di approfondimento con la Società concessionaria) nonché della riduzione delle compensazioni

economiche di cui alla Determinazione n.269 del 02/07/2013², la produzione a carico dell’Agenzia effettuata a fine 2013 risulta la seguente:

Contratto di Servizio per il TPL urbano e suburbano nell’Area Metropolitana di Torino		
Anno 2013 - quota a carico dell’Agenzia³		
	vett*km	Euro IVA esclusa
Tram Linea 4 ⁴	1.934.720	12.487.216,32
Tram altre Linee tranviarie ³	4.403.461	27.775.216,15
Autobus Linee esercite con 18 metri	11.194.194	34.075.253,41
Autobus Linee esercite con 12 metri o inf.	26.962.545	63.281.345,28
Linea Venaria-Express gen-nov e solo mar-ven nel mese di dicembre 2013	75.609	177.455,03
Linee 80-84 dal 01/07/2013	243.531	571.569,53
Linee 39-67 quota Moncalieri dal 01/07/2013	132.132	312.440,90
Libera circolazione 1N Santi		1.213,64
Libera circolazione Star1 e Star2 sab e Fes dicembre		10.454,55
Totale anno 2013	44.946.192	138.692.164,81

2.3.3.2 *Contratto di servizio per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano*

Nel quadro di riduzione di risorse sopra richiamato, l’Agenzia ha predisposto uno specifico “Programma di riorganizzazione dei Servizi di TPL extraurbano di competenza dell’Agenzia”, finalizzato ad una razionalizzazione dei Servizi di TPL extraurbano di competenza dell’Agenzia, tale da trovare opportuna collocazione nel mutato quadro economico-finanziario, mirando ad una riorganizzazione della distribuzione dei Servizi sul Territorio interessato e a una riduzione complessiva della produzione annua.

Tale Programma ha tratto spunto in termini generali dai seguenti criteri di intervento e dalla proposta effettuata dal Consorzio Concessionario in fase di gara:

- razionalizzazione dei Servizi caratterizzati da frequentazione scarsamente significativa e/o sostanzialmente sovrapposti ad altri Servizi di TPL (sia su ferro, sia su gomma);

² Pari a -6,57% come da Programma Triennale Regionale approvato con D.G.R. n.18-6536 del 22/10/2013: assegnazione 2013 (pag.49) ÷ precedente assegnazione 2013 (pag. 38) = 170.197.113 ÷ 182.161.672 = -6,57%.

³ Escluse le quote afferenti ai Contratti di Servizio per il TPL urbano nel Comune di Chieri (tutto l’anno) e Moncalieri (solo periodo gen-giu 2013), compensate nell’ambito di tali contratti e compresi i potenziamenti contribuibili effettuati nell’anno.

⁴ Compresa la produzione per temporanea gestione automobilistica per periodi inferiori a 60 giorni, a eccezione delle Linee 10N e 10 Festiva, in quanto strutturalmente gestite con veicoli da 18 metri, che sono state inserite nella corrispondente produzione.

- revisione, anche a integrazione degli interventi di cui al precedente punto a, dei collegamenti afferenti ai Poli industriali (FIAT Mirafiori, Sito di Rivalta, TEKSID Carmagnola) di competenza dell’Agenzia;
- istituzione di nuovi Servizi “a chiamata” sostitutivi di attuali collegamenti di TPL tradizionali.

Il medesimo Programma è stato illustrato e condiviso nell’ambito di una serie di incontri dedicati con tutte le Amministrazioni interessate.

A seguito degli approfondimenti tecnici condotti con le Società concessionarie interessate e, in particolare, con il Consorzio Extra.TO, aggiudicatario della Gara per l’assegnazione del nuovo Contratto di Servizio per il TPL Extraurbano, sono state definite modalità e tempi di attuazione in fasi successive degli interventi previsti dal suddetto Programma: le prime due fasi hanno avuto attuazione, rispettivamente, nei mesi di agosto e ottobre 2012 mentre nel mese di aprile 2013 è stata avviata una terza fase di interventi di riorganizzazione che hanno previsto, tra gli altri, l’attivazione di Servizi a chiamata MeBUS anche nell’Area Metropolitana Nord Ovest e in quella della Collina Chierese.

Tali Servizi possiedono inoltre ulteriori potenzialità di miglioramento della fruibilità sia in termini di estensione territoriale del servizio che di orario di funzionamento: compatibilmente con le ridotte risorse economiche a disposizione nonché con la possibilità/necessità di proseguire nel 2014 con l’individuazione di ulteriori interventi di riorganizzazione, potranno essere via via potenziati andando così a costituire, insieme al Servizio MeBUS Sud-Ovest (a riguardo del quale è in corso di valutazione congiunta con la Città di Moncalieri un progetto di possibile estensione in un quadro generale di miglioramento dei Servizi di TPL afferenti tale Area) una Rete di collegamento trasversale e interconnessa in Area Metropolitana in grado di offrire una soluzione efficace ed economica ai bisogni di mobilità “trasversale” evidenziati negli anni da tali Territori.

Complessivamente e in base alle verifiche condotte dall’Agenzia (al momento in corso di verifica congiunta con il Consorzio concessionario), la produzione a carico dell’Agenzia effettuata a fine 2013 risulta la seguente:

N. Linea	descrizione	Azienda	Produzione anno 2013 (veit*km)	Corrispettivo (Euro IVA esclusa)
73	Moncalieri - Carmagnola	EXTRA.TO (GTT)	63.387	89.185,51
75	Trofarello - Nichelino - Fiat Rivalta	EXTRA.TO (GTT)	53.143	74.771,64
85	Torino - Fiat Rivalta - Piosasco	EXTRA.TO (GTT)	133.838	188.309,50
103	Trofarello/Movicentro - Moncalieri	EXTRA.TO (GTT)	51.792	72.871,34
117	Collegno Fermi - Fiat Rivalta	EXTRA.TO (GTT)	61.503	86.535,28
165	Torino - Ciriè	EXTRA.TO (GTT)	167.312	235.407,84
166	Bosconero - S.Benigno -Torino	EXTRA.TO (GTT)	131.382	184.854,90
382	Torino - Caselle (stab. Alenia)	EXTRA.TO (GTT)	17.079	24.030,72
432	Alpignano - Rivoli - Rivalta - Orbassano - Volvera	EXTRA.TO (GTT)	326.107	458.832,97
175	Torino - Superga - Baldissero - Chieri	EXTRA.TO (VIGO)	108.747	153.007,59
176	Chieri - Riva (stab. Embraco)	EXTRA.TO (VIGO)	41.075	57.792,67
178	Chieri - Tetti Ceppi - Pino Torinese	EXTRA.TO (VIGO)	12.164	17.114,47
179	Torino - S. Luca - Eremo - Pecetto - Chieri	EXTRA.TO (VIGO)	253.331	356.437,28
184	Poirino - Pessione - Chieri	EXTRA.TO (VIGO)	123.253	173.417,11
185	Chieri - Cambiano - Santena - Carignano	EXTRA.TO (VIGO)	112.627	158.466,75
305	Settimo - Leini - Volpiano - Chivasso (Ex Lancia)	EXTRA.TO (VIGO)	13.133	18.477,85
198	Volvera - Orbassano - Torino	EXTRA.TO (CANOVA)	225.765	317.650,65
335	Rivoli - Grugliasco - S.Mauro (stab. New Holland Kobelco)	EXTRA.TO (CANOVA)	11.589	16.305,02
435	Torino - CAAT - Orbassano Sito	EXTRA.TO (CANOVA)	95.535	134.418,03
226	Varisella - Cafasse - Torino	EXTRA.TO (SEAG)	291.756	410.500,20
261	Carignano - La Loggia - Vinovo - Candiolo	EXTRA.TO (SEAG)	31.758	44.683,08
240	Carmagnola - Candiolo - FIAT Rivalta	EXTRA.TO (CHIESA)	56.669	79.733,85
244	Candiolo - Vinovo - Carmagnola	EXTRA.TO (CHIESA)	35.609	50.102,00
246	Fiano - La Cassa - Givoletto - Pianezza - Collegno	EXTRA.TO (GHERRA)	248.735	349.970,00
248	Waldellatorre - Collegno Fermi	EXTRA.TO (GHERRA)	108.366	152.471,10
259	Torino - La Loggia - Carignano - Carmagnola	EXTRA.TO (ATI)	330.097	464.447,04
267	Torino - Vinovo - Piobesi - Carignano	EXTRA.TO (SADEM)	379.073	533.356,13
268	Torino - Caselle Aeroporto	EXTRA.TO (SADEM)	642.143	288.292,64
431	Piobesi - Vinovo - La Loggia - Moncalieri	EXTRA.TO (SADEM e ATI)	13.261	18.657,66
354	Carignano - Santena - Cambiano	EXTRA.TO (CANOVA)	34.501	48.543,05
442	Nichelino - Torino - Ferriera (stab. Teksid)	EXTRA.TO (CANOVA)	51.478	72.428,98
---	MEBUS Collina chierese	EXTRA.TO (VIGO)	7.276	10.236,77
---	MEBUS Nord Ovest	EXTRA.TO (GHERRA)	15.545	21.871,11
---	MEBUS Settimo	EXTRA.TO (DE MARCHI)	67.786	95.374,34
---	MEBUS Ospedali	EXTRA.TO (CANOVA)	14.052	19.771,02
TOTALE			4.330.866	5.541.506,11

per un Totale annuo di Euro 5.541.506,11 oltre IVA (comprensivo della somma di Euro 63.180,00 IVA esclusa per 3.510 ore di attività degli Operatori di call-center relativi ai Servizi a chiamata MeBUS) a fronte di una produzione di 4.330.866 veit*km.

2.3.3.3 Contratto di servizio per l'esercizio del trasporto pubblico locale di persone sulla rete urbana della Città di Chieri

Sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia alle Società concessionarie, attualmente in fase di riscontro, risulta la seguente situazione:

TPL URBANO NELLA CITTA' DI CHIERI	TOTALE	
	veic*km	Euro (IVA esclusa)
PREVENTIVO 2013 (Linea 1, Linea 2 e quota Linea 30)	184.728	493.553,24
CONSUNTIVO 2013 (Linea 1, Linea 2 e quota Linea 30)	184.624	493.553,24
CONSUNTIVO-PREVENTIVO	-104	
VARIAZIONE %	-0,06%	

La minor produzione registrata a consuntivo rispetto a quella contrattuale (-104 vett*km) rientra nella franchigia contrattualmente ammessa ($\pm 2\%$) di cui all'art.3.6 del Contratto di Servizio vigente. Al totale deve essere aggiunta una maggior produzione di 301 vett*km conseguente a un prolungamento autorizzato al fine di migliorare i collegamenti con l'Area Industriale Fontaneto con la Linea urbana 1: il totale complessivo da corrispondere alle Società concessionarie per i servizi erogati nell'anno 2013 risulta pertanto pari a Euro 494.359,92 oltre IVA.

Alle quote sopra riportate devono essere aggiunte le maggiori risorse di cui alla D.G.R. n. 53-9321 del 28/07/2008 (cd. "addendum"), pari a Euro 25.641,84 + IVA (applicando a tale quota le medesime riduzioni disposte con DGR n.18-6536 del 22/10/2013).

2.3.3.4 *Contratto di servizio per l'esercizio del trasporto pubblico locale di persone sulla rete urbana della Città di Moncalieri*

Con Determinazioni nn. 273 e 275 del 04/07/2013 i Servizi di TPL afferenti al Contratto conferito all'Agenzia dalla Città di Moncalieri (Linee 80-84 e quota parte Linee 39 e 67) sono stati ricompresi, in qualità di servizi connessi, in quelli afferenti al Contratto di Servizio per il TPL urbano e suburbano nell'Area Metropolitana di Torino.

E' in corso di avanzata valutazione congiunta con la Città di Moncalieri e le Società concessionarie un Progetto di riorganizzazione e potenziamento dei Servizi di TPL afferenti a tale territorio, che si prevede possa trovare attuazione nel corso dell'anno 2014.

Sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia alle Società concessionarie, attualmente in fase di verifica congiunta, risulta la seguente situazione:

TPL URBANO NELLA CITTA' DI MONCALIERI	TOTALE	
	veic*km	Euro (IVA esclusa)
CONSUNTIVO 2013 (Linee urbane 80-84)	519.047	1.600.481,15
CONSUNTIVO 2013 (Linee suburbane 39 e 67)	277.653	854.205,96
CONSUNTIVO 2013 (Servizi Scolastici – numero corse)	2.937	248.202,93
TOTALE 2013 (IVA esclusa)	796.700	2.702.890,04

2.3.3.5 Contratto di servizio per l'esercizio del trasporto pubblico locale di persone sulla rete urbana della Città di Settimo

Sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia alle Società concessionarie, attualmente in fase di verifica congiunta, risulta la seguente situazione:

TPL URBANO NELLA CITTA' DI SETTIMO TORINESE	TOTALE	
	veic*km (compresi servizi scolastici e accompagnamento)	Euro (IVA esclusa)
PREVENTIVO 2013 (Linee 1, 2 3 e Servizio scolastico)	207.956	383.160,65
CONSUNTIVO 2013	196.365	372.640,41

Alle quote sopra riportate devono essere aggiunte le maggiori risorse di cui alla D.G.R. n. 53-9321 del 28/07/2008 (cd. "addendum"), pari a Euro 41.280,63 + IVA (applicando a tale quota le medesime riduzioni disposte con DGR n.18-6536 del 22/10/2013).

2.3.3.6 Contratti ferroviari

Servizi ferroviari

Nel documento del Bilancio di Previsione 2013, redatto nel 2012, è stata inserita la seguente tabella nella quale si riproponeva l'evoluzione dei progetti ferroviari (servizi cadenzati alla mezz'ora) e la valorizzazione economica per il triennio 2012 – 2014:

			ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
CONTRATTO DI SERVIZIO TRENITALIA (costi a catalogo)	SERVIZI FERROVIARI METROPOLITANI	<i>tr X km</i>	3.489.145	4.101.636	4.101.636
		<i>euro</i>	47.365.429	57.515.585	58.378.319
	Modane - Susa - Torino	<i>tr X km</i>	1.812.057	1.812.057	1.812.057
		<i>euro</i>	22.593.265	21.934.276	22.263.290
	Pinerolo - Torre Pellice	<i>tr X km</i>	47.139	0	0
		<i>euro</i>	657.238	0	0
	Torino - Pinerolo	<i>tr X km</i>	451.777	0	0
		<i>euro</i>	7.707.043	0	0
	Torino - Chivasso - (Novara)	<i>tr X km</i>	251.914	0	0
		<i>euro</i>	3.693.898	0	0
	avvio FM2 Pinerolo - Torino - Chivasso	<i>tr X km</i>		923.831	923.831
		<i>euro</i>		14.550.443	14.768.700
	Chieri - Torino - (Rivarolo)	<i>tr X km</i>	260.162	260.162	260.162
<i>euro</i>		3.947.672	4.006.887	4.066.991	
avvio FM1 Chieri - Torino - Rivarolo - (Pont)	<i>tr X km</i>		147.721	147.721	
	<i>euro</i>		4.183.292	4.246.042	
Torino - Chivasso - Ivrea	<i>tr X km</i>	311.859	321.695	321.695	
	<i>euro</i>	4.357.486	4.530.964	4.598.928	
Torino - Bra	<i>tr X km</i>	354.237	0	0	
	<i>euro</i>	4.408.826	0	0	
avvio FM4 Bra - Carmagnola - Stura	<i>tr X km</i>		636.170	636.170	
	<i>euro</i>		8.309.723	8.434.369	
CONTRATTO DI SERVIZIO GTT	SERVIZI FERROVIARI METROPOLITANI	<i>tr X km</i>	1.026.654	965.374	965.374
		<i>euro</i>	20.023.498	18.961.979	18.961.979
	Torino - Gemagnano - Ceres (Chieri) - Torino - Rivarolo (FM1)	<i>tr X km</i>	566.768	524.272	524.272
		<i>euro</i>	11.700.292	11.332.570	11.332.570
	<i>tr X km</i>	459.886	441.102	441.102	
	<i>euro</i>	8.323.206	7.629.409	7.629.409	
CONTRATTI DI SERVIZIO	TOTALE	<i>tr X km</i>	4.515.799	5.067.010	5.067.010
		<i>euro</i>	67.388.926	76.477.564	77.340.298
AUTOSERVIZI SOSTITUTIVI	<i>bus X km</i>	1.230.009	1.640.352	1.640.352	
	<i>euro</i>	2.827.864	3.554.503	3.554.503	

La definizione delle produzioni era basata su stime previsionali da affinare successivamente, in funzione della effettiva programmazione che il gestore dell'infrastruttura e le imprese ferroviarie sarebbero riusciti a realizzare.

Alla stato è possibile confrontare preventivo e consuntivo 2012 del servizio programmato con il preventivo e pre-consuntivo 2013. I dati sono determinati dai Contratti di servizio con GTT e Trenitalia.

			ESERCIZIO 2012 PREVENTIVO	ESERCIZIO 2012 CONSUNTIVO	ESERCIZIO 2013 PREVENTIVO	ESERCIZIO 2013 PRE-CONSUNTIVO
CONTRATTO DI SERVIZIO TRENITALIA	SERVIZI FERROVIARI METROPOLITANI	tr X km	3.506.887	3.526.613	4.101.636	3.766.640
		euro	45.092.344	39.126.107	47.228.253	49.343.936
	servizi ferroviari	euro	56.236.248	58.926.832	57.515.585	59.631.267
	ricavi da traffico	euro	11.143.904	10.894.275	11.084.254	11.084.254
	trasferimento ministeriale	euro		9.747.643		
CONTRATTO DI SERVIZIO GTT	SERVIZI FERROVIARI METROPOLITANI	tr X km	1.068.879	1.023.884	965.374	952.009
		euro	20.156.923	20.074.481	20.259.562	18.934.242
CONTRATTI DI SERVIZIO	TOTALE	tr X km	4.575.766	1.023.884	5.067.010	4.718.649
		euro	65.249.268	59.200.587	67.487.816	68.278.178

Tutti i dati economici sono al netto dell'iva e comprendono le spese dell'Agenzia per l'esercizio delle funzioni delegate.

I dati si riferiscono ai programmi di servizio e, pertanto, non considerano le detrazioni effettuate nel 2012 e da effettuare per il 2013 a causa dei servizi non resi.

Il dato a consuntivo 2013 del servizio reso da Trenitalia è ancora provvisorio e sarà suscettibile alle variazioni dovute alla definizione del saldo d'esercizio; allo stato attuale l'Agenzia e Trenitalia S.p.A. hanno effettuato una proiezione di fine esercizio pari a:

- 3.195.000 euro di detrazioni per servizi non resi;
- 1.013.000 euro per sanzioni a carico di Trenitalia dovute al mancato conseguimento degli standard minimi di qualità del servizio.

Parimenti anche il dato a consuntivo 2013 del servizio reso da GTT è provvisorio e sarà suscettibile a tutte le iniziative di riorganizzazione aziendale circa l'efficientamento della manutenzione dell'infrastruttura.

In particolare, per il

SERVIZIO FERROVIARIO reso da TRENITALIA SpA

non sono stati considerati eventuali trasferimenti diretti ministeriali, ad integrazione delle compensazioni regionali, poiché dati ancora incerto.

A far data 9/12/2012, considerata la nuova infrastruttura disponibile per il passante ferroviario di Torino, sono stati attivati i nuovi servizi ferroviari metropolitani:

- ☐ FM1 (Chieri – Torino – Rivarolo),
- ☐ FM2 (Pinerolo – Torino – Chivasso),
- ☐ FM4 (Bra – Carmagnola – Stura).

Detti servizi hanno assorbito rispettivamente i programmi di esercizio 2012 sulle tratte Chieri – Torino e Torino – Rivarolo, Torino – Pinerolo e Torino – Chivasso, Bra – Torino Porta Nuova e Bra – Carmagnola.

In sede di preventivo, le compensazioni per l'annualità 2013 sono calcolate sulla base progettuale dei volumi di produzione e sui preventivi pervenuti da Trenitalia e GTT. Questo ha determinato poi la differenza dei corrispettivi per i Contratti di servizio a seguito dell'applicazione del catalogo da parte di Trenitalia. La differenza fra pre-consuntivo e preventivo è anche dovuta, in parte, all'aumento delle maggiorazioni applicate da Trenitalia per l'utilizzo di materiale rotabile di nuova acquisizione ovvero oggetto di revamping, a causa dell'azzeramento del cofinanziamento a carico della Regione Piemonte.

Premesso che sussistevano difficoltà nel garantire in ogni caso il livello di servizio ferroviario autorizzato per l'annualità 2013, per il periodo estivo, in virtù della riduzione di domanda di mobilità, l'Agenzia ha chiesto una serie di sospensioni per contenere le spesa, fra cui la sospensione dei treni serali sulla linea Torino – Susa – Bardonecchia ed esercizio effettuato con autobus sostituitivi.

E' stata ridotta del 5% la spesa per funzioni delegate dell'Agenzia.

SERVIZIO FERROVIARIO reso da GTT SpA

Il decremento della produzione ferroviaria programmata per il 2013 è dovuto essenzialmente al mantenimento di una riduzione sperimentale avviata dal 1 giugno 2012, a seguito degli indirizzi di contenimento della spesa ricevuti dalla Direzione Trasporti della Regione.

La riduzione di produzione, pur garantendo la mobilità degli utenti con un incremento di autoservizi sostitutivi, ha determinato una riduzione netta di corrispettivi pari a ca. 677.000 euro. Tuttavia, a causa dell'aumento di produzione nel nodo di Torino per l'esercizio del SFM1, GTT ha richiesto all'Agenzia un maggior rimborso del pedaggio per l'uso dell'infrastruttura fra Settimo e Porta Susa pari a ca. 90.000 oltre Iva.

Inoltre sono state diminuite del 5 % le compensazioni per le agevolazioni tariffarie per particolari categorie di utenti e, corrispondentemente, è stata ridotta la spesa per funzioni delegate dell'Agenzia.

TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEGLI AUTOBUS SOSTITUTIVI ESERCITI DA TRENITALIA ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI.

A far data dall'attivazione dell'orario ferroviario 2011/2012, la Regione Piemonte e l'Agenzia hanno esercitato l'opzione contrattuale in materia di trasferimento alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti della gestione dei servizi sostitutivi in orario di Trenitalia, configurandoli ora come servizi minimi provinciali, da coordinare nell'ambito dei Contratti di servizio in essere.

Pertanto, anche per l'annualità 2013, l'Agenzia ha autorizzato la Provincia di Cuneo ad una produzione complessiva di 245.397 bus x km, afferenti alle relazioni ferroviarie Torino – Bra e Carmagnola – Bra – Ceva, e alla Provincia di Torino una produzione complessiva di 594.008 bus x km, afferenti alle relazioni ferroviarie Chieri - Torino, Modane – Susa – Torino, Torino – Pinerolo – Torre Pellice, Torino – Chivasso – Ivrea.

Inoltre, di concerto con la Regione, l'Agenzia ha autorizzato la Provincia di Torino ad effettuare un pacchetto di servizi integrativi (pari a circa 782.000 bus x km), nelle direttrici Val di Susa, Val Pellice e Canavese che, intercettando il servizio ferroviario metropolitano e garantendo le corrispondenze, rafforzano il ruolo prevalente della rete ferroviaria rispetto ai servizi su gomma.

Per quanto riguarda le risorse per i corrispettivi dei Contratti di servizio in essere nelle Province, la Regione Piemonte trasferirà direttamente alle medesime le risorse disponibili.

2.3.4 Servizio ferroviario metropolitano

2.3.4.1 Attivazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)

IL SISTEMA

Da domenica 9 dicembre 2012, con la piena operatività del passante di Torino, è entrato in funzione il nuovo Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) che con 256 treni al giorno collega 75 stazioni.

2.3.4.2 Gestione dei primi mesi di esercizio del SFM

Nei primi mesi di entrata in vigore del SFM alcuni sindaci delle città inserite nel nuovo sistema di trasporto si sono fatti portavoce di alcune criticità segnalate dai pendolari. Poiché il SFM non è l'evoluzione di una ordinaria modifica degli orari preesistenti, ma è una generale riorganizzazione di tutti i treni che interessano il nodo di Torino allo scopo di realizzare un sistema coordinato dei diversi servizi, qualsiasi modifica degli orari dovrà sottostare a questa logica di sistema e non sarà più possibile effettuare modifiche sull'orario del singolo treno. Pertanto sono state condivise alcune modifiche che pur rispondendo in parte alle esigenze, non hanno però scalfito il sistema.

Con le VCO (variazioni in corso d'orario) sono state effettuate le seguenti modifiche:

- assegnate alcune fermate a Racconigi ai RV di rinforzo (10222 – 10170 – 10258 – 10223 – 10169 – 10189).
- assegnata la fermata di Pocapaglia ai treni studenti di rinforzo (10274 e 10263).

2.3.4.3 Prima evoluzione del SFM (giugno 2013)

Nel quadro dello sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano di Torino, dal 9 giugno 2013 sono state create due nuove linee:

- sfm7 Torino-Fossano
- sfmB Cavallermaggiore-Bra-Alba



Figura 12 - Schema della linea sfm7

La linea sfm7 ha un servizio orario. Da Torino partenze al minuto 00 (arrivo a Fossano al minuto 57) dalle ore 5 alle ore 21 senza interruzioni; da Fossano partenze al minuto 03 (arrivo a Torino al minuto

00) dalle ore 5 alle ore 21 senza interruzioni. Nei festivi i treni sono diretti nel passante (con fermate a Porta Susa, Rebaudengo, Stura) e integrano l'SFM; nella tratta metropolitana (da Carmagnola a Torino) il servizio si combina con la linea sfm4 offrendo un cadenzamento a 30 minuti

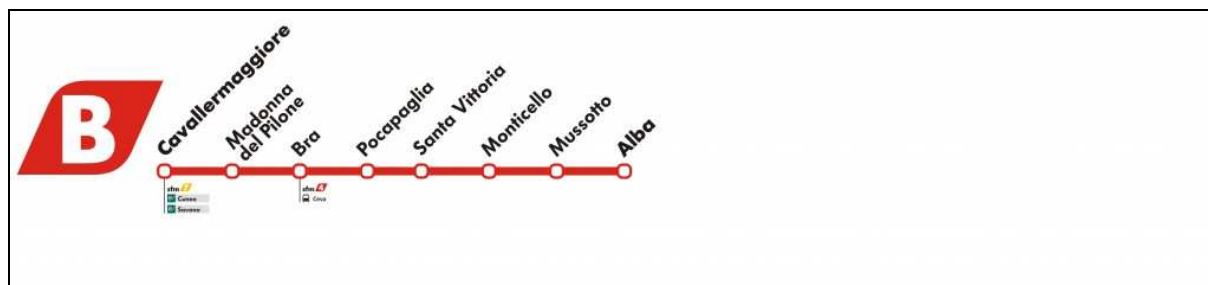


Figura 13 - Schema della linea sfmB

La linea sfmB ha un servizio orario. A Bra tutti i treni sono in coincidenza con il servizio sfm4 per/da Torino e a Cavallermaggiore i treni sono in coincidenza con i Regionali Veloci per Cuneo e Savona. Da Alba partenze al minuto 08 dalle ore 6 alle ore 20 senza interruzioni. Da Cavallermaggiore partenze al minuto 14 dalle ore 6 alle ore 20 senza interruzioni.

Sono previsti 4 treni di rinforzo per fasce pendolari: Alba (6.30) – Bra (6.52) in coincidenza con treno di rinforzo Bra-Torino; Bra (7.10) – Alba (7.34); Alba (13.30) – Bra (13.52); Bra (19.10) – Alba (19.34) in coincidenza con treno di rinforzo Torino-Bra.

I servizi delle due linee erano già stati riorganizzati e cadenzati a dicembre 2012, si è trattato quindi di inserire i treni all'interno del sistema personalizzandoli con una connotazione propria di linee di SFM.

Dopo attenta valutazione di fattibilità tecnica ed economica è stata inserita ai treni di sistema Bardonecchia – Torino (sfm3), sia nei giorni feriali che festivi, la fermata di Grugliasco. Non è stato possibile per incompatibilità di traccia con altri servizi inserire la fermata ai treni 4007 e 10011.

A giugno 2013 il Servizio Ferroviario Metropolitano collega 85 stazioni con 326 treni al giorno.

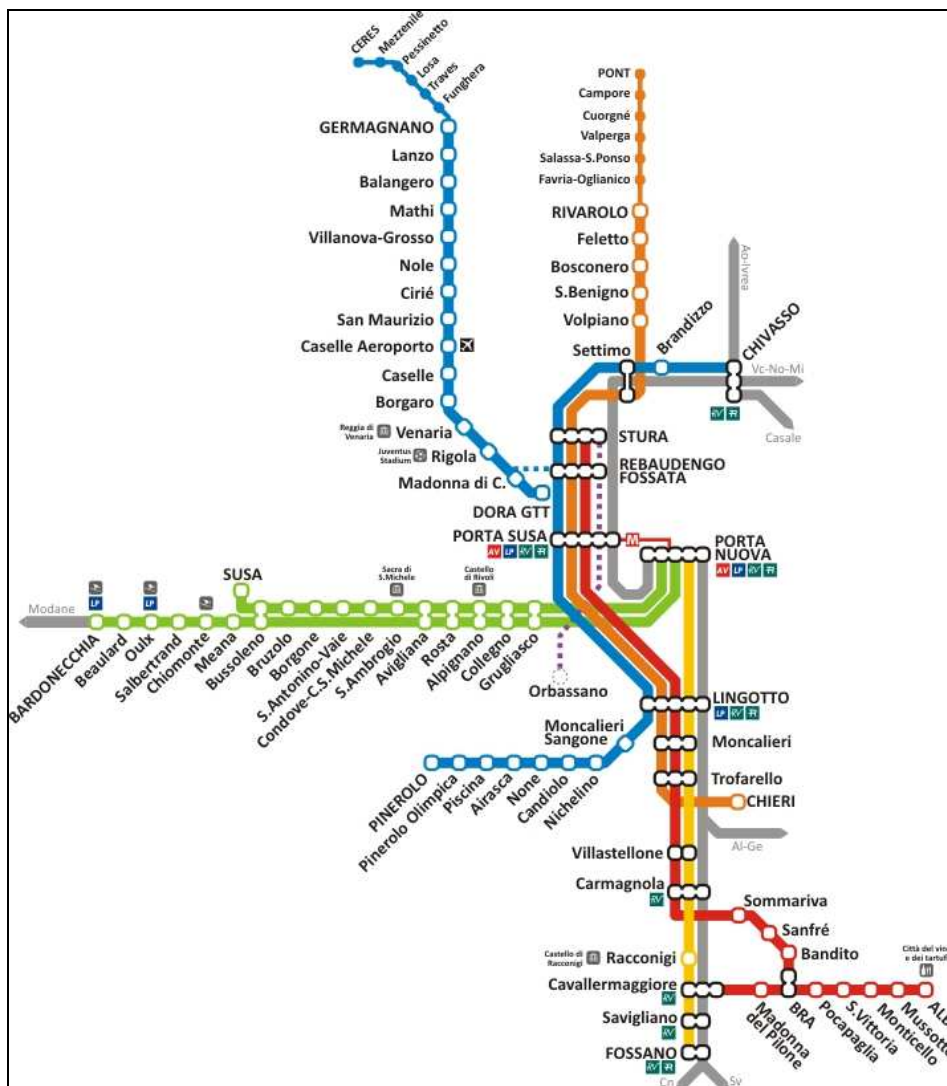


Figura 14 - schema del Servizio Ferroviario Metropolitano giugno 2013

2.3.4.4 Progettazione del servizio di dicembre 2013

IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE

L’Agenzia, a completamento degli studi realizzati per il SFM nel 2012, ha richiesto a Trenitalia e RFI, nel rispetto alle tempistiche ordinarie, di valutare la fattibilità dell’espansione del SFM verso Asti/Alessandria e della riorganizzazione dei RV associati sulla stessa direttrice per il cambio orario di dicembre 2013.

Nel mese di giugno la regione Emilia Romagna ha informato la Regione Piemonte sulla decisione di sopprimere nel tratto Voghera-Torino le quattro coppie di treni a suo carico. Pertanto la Regione Piemonte ha dovuto farsi carico dell’istituzione di nuovi servizi fra Voghera ed Alessandria e tra Alessandria e Torino per compensare le suddette soppressioni. Sulla linea Alessandria – Voghera nei giorni feriali è stato programmato un servizio ogni ora in partenza da Alessandria dalle 5.44 alle 19.44 e da Voghera dalle 5.40 alle 10.40 con tutte le fermate intermedie. Il sistema è in coincidenza ad Alessandria con i RV da/per Torino e Genova e a Voghera con i regionali Voghera-Piacenza. Completano il servizio i due treni Asti-Alessandria-Milano ed i dieci treni Alessandria-Voghera-Milano di competenza della regione Lombardia.

La progettazione del servizio inizialmente ha tenuto in conto le esigenze dell'utenza pendolare e degli studenti, infatti è stato analizzato il servizio in essere per verificare l'attuale offerta commerciale. Per ogni linea si è quantificato il numero delle missioni interessate alla stessa relazione, il numero dei treni, l'origine e la destinazione, la quantità delle missioni identiche ed il numero delle fermate. Per ogni stazione sono stati individuati i poli di attrazione dei comuni situati sulle linee ferroviarie. Dall'analisi è emersa la quantità e la tipologia di servizio necessaria. Lo studio fin dall'inizio del processo è stato sottoposto all'impresa ferroviaria Trenitalia e al gestore dell'infrastruttura RFI che ne hanno condiviso ed accettato l'impostazione concordandone la fattibilità.

Con l'impresa di trasporto sono stati definiti gli orari base, le tracce di treni spot nelle ore di punta per rispondere ai picchi della domanda, la quantità idonea di materiale rispetto alle frequentazioni e la tipologia di materiale da assegnare alle varie missioni per avere omogeneità nelle tracce.

Inoltre è stato concordato che sulle linee di SFM e su quelle cadenzate occorresse avere continuità nei servizi su tutta la giornata senza interruzione e pertanto la fascia della manutenzione non doveva influire sui servizi richiesti.

Per l'elaborazione del progetto è stato utilizzato il software Viriato che supporta la pianificazione attraverso una banca dati dell'infrastruttura e dei servizi e produce orari grafici e tabellari.

Contemporaneamente alla governance sulla parte tecnica veniva tenuto sotto controllo l'aspetto economico per il contenimento dei treni*chilometro e del catalogo nei limiti delle risorse disponibili.

2.3.4.5 Seconda evoluzione del SFM (dicembre 2013)

Alla fine del processo di programmazione, il 15 dicembre 2013 l'SFM è stato ampliato con la realizzazione della linea sfm6



Figura 15 - Schema della linea sfm6

La linea sfm6 ha servizio orario. Il Servizio Feriale prevede un treno ogni ora con partenza da Torino Stura dalle 5.39 alle 20.39 e da Asti dalle 6.05 alle 20.05. Il servizio festivo prevede un cadenzamento biorario con partenze da Stura dalle 6.39 alle 20.39 e da Asti dalle 6.05 alle 20.05.

Con lo stesso cambio orario la linea sfm7 è stata attestata a Torino Stura. Cosicché sul passante il servizio è composto da 5 linee, con passaggi, in ora di punta, ogni 8 minuti.

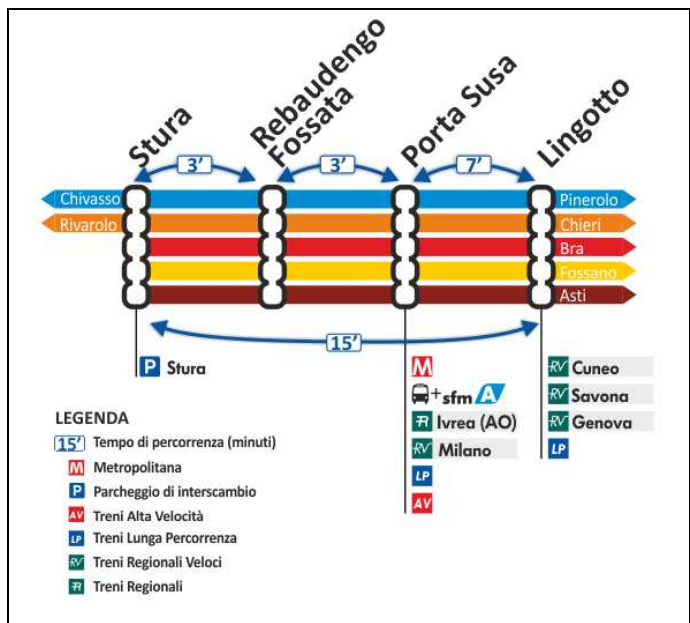


Figura 16 – Servizio SFM sul Passante di Torino

Con dicembre 2013 l'SFM è composto da 8 linee che servono 93 stazioni servite con 358 collegamenti giornalieri.

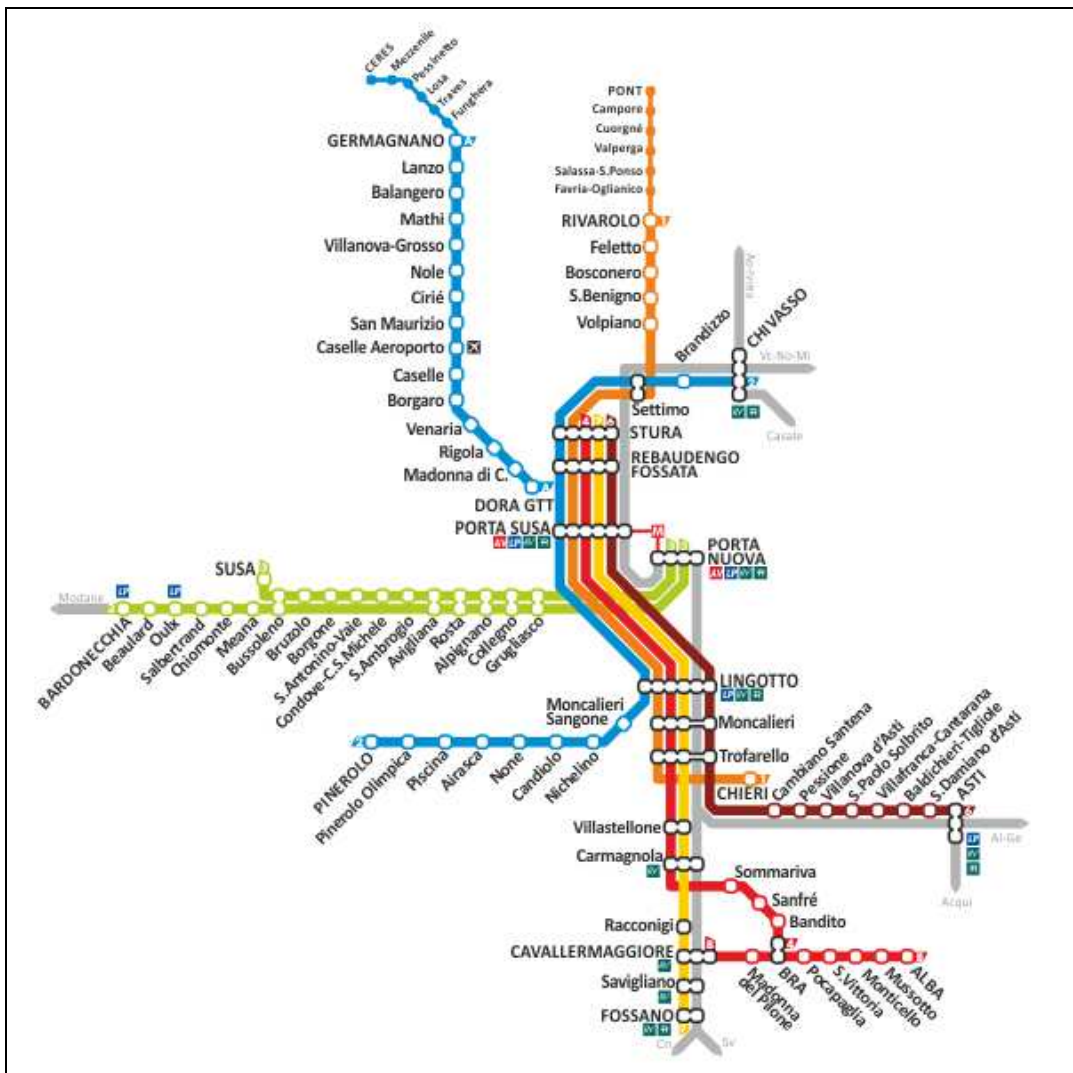


Figura 17 - schema del Servizio Ferroviario Metropolitano giugno 2013

2.3.4.6 Sistema Ferroviario Regionale SFR (dicembre 2013)

Con l'orario 2014 viene realizzato il Nuovo Servizio Ferroviario Regionale [SFR]. Il servizio prevede un'organizzazione coerente e unitaria dei treni del Piemonte ed è stato realizzato in diverse fasi a partire dal cambio orario di dicembre 2012. L'SFR è complementare e coordinato al Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) che da dicembre 2012 interessa tutte le linee che attraversano il nodo di Torino. L'SFR è caratterizzato da due classi di servizio:

I Treni Regionali Veloci (RV) che connettono i principali centri del Piemonte e i capoluoghi delle regioni vicine (Genova e Milano). Tali servizi sono stati riorganizzati e velocizzati e hanno adesso tempi di percorrenza competitivi ed un'organizzazione cadenzata e strutturata. In linea generale i treni RV fermano nei capoluoghi di provincia e in alcuni nodi dove avviene l'interscambio con altri servizi ferroviari. I servizi RV sono (tra parentesi il tempo di viaggio):

- RV Torino-Milano (1h50m)
- RV Torino-Genova (2h)
- RV Torino-Cuneo (1h11m)
- RV Torino-Savona (2h05m)

I treni RV hanno un cadenzamento orario con treni spot di rinforzo nelle ore di punta. Gli RV Torino-Cuneo e Torino-Savona hanno un cadenzamento biorario che si combina per offrire un cadenzamento orario nella tratta Torino-Fossano.

I treni Regionali [R] permettono la distribuzione dei viaggiatori collegando tutte le stazioni a partire dai poli principali. Hanno anche loro un'organizzazione strutturata con cadenzamento orario o biorario.

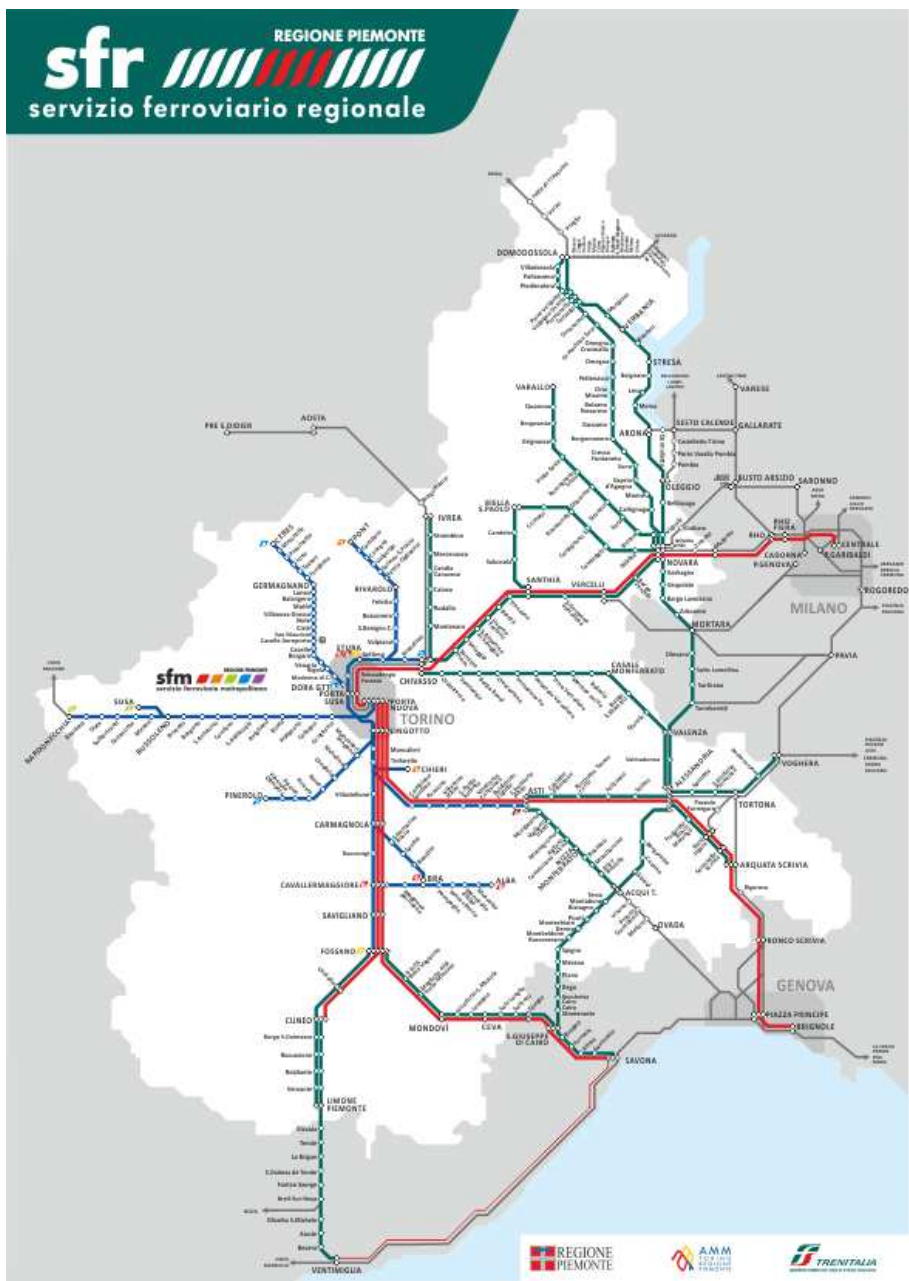


Figura 18 - schema del Servizio Ferroviario Regionale dicembre 2013

I servizi entrati in vigore dal 15 dicembre 2013 sono:

Presentazione orario 2014 – Quadrante di Alessandria
29 novembre 2013



- RV Torino-Asti-Alessandria/Genova**
 Un cadenzamento orario Torino-Alessandria-Genova con arrivi e partenza da Porta Nuova e da Piazza Principe sempre al minuto 30. E' stato realizzato il nodo di interscambio al minuto 30 ad Alessandria. Il servizio è effettuato dalle 5.30 alle 21.30, per un totale di 26 TO-GE e 8 TO-AL. Il servizio è stato velocizzato attraverso la soppressione delle fermate di Trofarello, Villanova e Villafranca. I sue sistema di FM6 e RV sono stati implementati con alcuni rinforzi feriali: 4 treni al mattino in flusso verso Torino (arrivi a Torino alle 5.27, 6.40, 7.45, 8.20) e 3 al pomeriggio in deflusso da Torino (partenze da Torino alle 17.45, 18.45 e 22.20) con le fermate sopresse ai RV.
- Regionali Chivasso – Casale**
 Un sistema cadenzato di treni R Chivasso – Casale – Alessandria. Il Servizio è previsto nei soli giorni feriali e prevede un treno ogni ora con partenze da Chivasso dalle 5.45 alle 20.45 e da Alessandria dalle 5.35 alle 19.35. Tutti i treni sono in coincidenza ad Alessandria con RV Torino-Genova (nodo 30) e a Chivasso con sfm2 da/per Torino (a.35 p.31) A completamento del sistema è stato realizzato un treno Alessandria-Chivasso (8.38) scadenzato in coincidenza con RV MI-TO ed un treno spot Casale-Chivasso (7.38) in coincidenza con RV MI-TO
- Regionali Asti – Acqui**
 Un sistema cadenzato orario di treni R Asti - Acqui con tutte le fermate intermedie e nei soli giorni lavorativi in partenza da Asti dalle 6.12 alle 21.12 e da Acqui dalle 5.44 alle 19.44. Tutti i treni sono in coincidenza ad Asti con i RV da/per Torino.
- Regionali Alessandria - Acqui - S.Giuseppe- Savona**
 Un sistema cadenzato feriale e festivo ogni due ore di treni R Alessandria – Acqui – S.Giuseppe – Savona con tutte le fermate intermedie con partenza da Alessandria dalle 6.45 alle 19.45 e da S.Giuseppe dalle 6.39 alle 20.39. Tutti i treni sono in coincidenza ad Alessandria con RV da/per Torino e Genova. Al sistema sono stati inseriti dei rinforzi feriali per le scuole.

Sul versante nord è stato ridisegnato il servizio dei treni regionali Santhià-Biella-Novara. Il sistema realizzato prevede un servizio orario in partenza da Santhià dalle 6.40 alle 21.40 e da Biella dalle 6.02 alle 21.02. A completamento del sistema un treno Spot in partenza da Biella alle 7.12 ed alcuni treni scadenzati per andare incontro ad esigenze specifiche (con fermata a Salussola). Tutti i treni sono in coincidenza a Santhià con RV da/per Torino

Un servizio feriale con cadenza oraria in partenza da Biella dalle 6.05 alle 20.05 e da Novara dalle 6.06 alle 21.06. Completano il sistema dei treni Spot in partenza alle 6.26 da Biella e 14.30 e 19.30 da Novara. Tutti i treni sono in coincidenza a Novara con i RV da/per Milano.

Il servizio festivo invece è stato realizzato sull'intera tratta Santhià-Biella-Novara con cadenza bioraria in partenza da Novara dalle 7.06 alle 21.06 e da Santhià dalle 6.40 alle 20.40. Tutto il sistema è in coincidenza a Novara con i RV da/per Milano e a Santhià con i RV da/per Torino.



Figura 19 - Schema della linea Santhià-Biella-Novara

L'evoluzione dell'SFM e il nuovo servizio SFR sono stati presentati il 13 dicembre presso il palazzo della Regione con una conferenza stampa.

Presentazione orario 2014

13 dicembre 2013



Le attività rientrano nell'**Obiettivo PEG 1.II – Sistema Ferroviario Metropolitano**.

2.3.4.7 Progetto TRIA

All'interno del più generale processo di sviluppo dei servizi ferroviari, si situa la partecipazione dell'Agenzia come capofila al progetto TRIA (Trasporti Integrati Alpini), finanziato all'interno del programma dell'Unione Europea Interreg-Alcotra 2007-2013. Il progetto prevede come partner italiani la Provincia di Torino la Comunità Montana Val Susa e Val Sangone e i Comuni di Bardonecchia e Oulx e come partner francesi la Communauté de Communes du Briançonnais e il Syndicat du Pays de Maurienne. Obiettivo del progetto è definire una strategia di miglioramento del sistema dei trasporti al servizio della popolazione, delle attività economiche e turistiche del territorio, a livello della singola area e a livello transfrontaliero. Più nello specifico il progetto è finalizzato al progressivo miglioramento del trasporto pubblico nelle regioni alpine storiche della Savoia (Maurienne/Bassa Valle di Susa) e del Delfinato (Briançonnais/Alta Valle di Susa), da ottenersi in primo luogo attraverso un migliore coordinamento dei servizi ed una più efficace informazione al pubblico, ed in prospettiva mediante lo sviluppo di un'offerta di trasporto pubblico integrata ferro-gomma, a servizio sia della mobilità turistica sia della mobilità locale.

Tra i temi oggetto dello studio, si possono citare:

- l'integrazione della rete di trasporto pubblico articolata su diversi livelli gerarchici (treni a lunga percorrenza, treni regionali e transfrontalieri, bus regionali e transfrontalieri, bus locali, servizi a chiamata);
- l'integrazione dell'orario dei diversi livelli della rete di trasporto pubblico con il cadenzamento dei servizi e la creazione di coincidenze nei nodi di interscambio;
- l'integrazione delle tariffe, con la creazione di biglietti e abbonamenti validi su tutto il territorio transfrontaliero. Una particolare attenzione dovrà essere data all'armonizzazione dei prezzi (oggi diversi anche in funzione del luogo di acquisto) e alla possibile sinergia tra sistema tariffario integrato e promozioni turistiche (attraverso, ad esempio, l'introduzione di biglietti elettronici validi sia per l'accesso al sistema di trasporto, sia per attività culturali e sportive);
- l'integrazione dell'informazione, per facilitare sia alla popolazione locale che ai turisti l'accesso al sistema di trasporto.

Due sono i periodi di riferimento del progetto:

- breve periodo, che riguarda attività immediatamente realizzabili, quali ad esempio:
 - realizzazione di mappe aggiornate del trasporto pubblico ampliate all'intero territorio transfrontaliero
 - realizzazione di orari integrati
 - prime sperimentazioni di integrazione tariffaria
 - modifiche puntuali ai servizi per garantire un miglior coordinamento del sistema
- e uno di medio-lungo periodo (scenario strategico) che prevede la realizzazione di un piano strategico che permetta di sviluppare un quadro futuro del sistema di mobilità nelle tre regioni transfrontaliere.

Nella prima parte del 2012 l'Agenzia ha organizzato diversi colloqui e un incontro plenario tra i partner (a Oulx, il 23 maggio) per coordinare l'inizio delle attività di progetto. In quanto capofila ha inoltre curato i rapporti con l'autorità di gestione e le scadenze amministrative che riguardano il progetto stesso.

Ha inoltre iniziato le proprie attività di progetto, nel dettaglio:

- ha assegnato lo studio per la tariffazione integrata (alla società Pluservice) e ne ha seguito e validato la realizzazione);
- ha seguito la realizzazione e l'installazione delle bacheche nelle stazioni e nei comuni e ha curato la realizzazione del materiale informativo.

Nel corso dell'anno ha coordinato il lavoro dei partner e inoltre, in quanto capofila del progetto, ha elaborato i rendiconti del progetto e ha tenuto i rapporti con le autorità di gestione.

Il 14 marzo 2013 si è svolto a Oulx il secondo seminario del progetto. In questa occasione sono stati presentati i primi risultati del progetto e sono stati invitati alcuni esperti per un confronto pubblico sui temi del progetto. Durante l'incontro è stato anche presentato lo studio di immagine del progetto condotto dal liceo di Oulx e sono stati premiati i progetti vincitori.

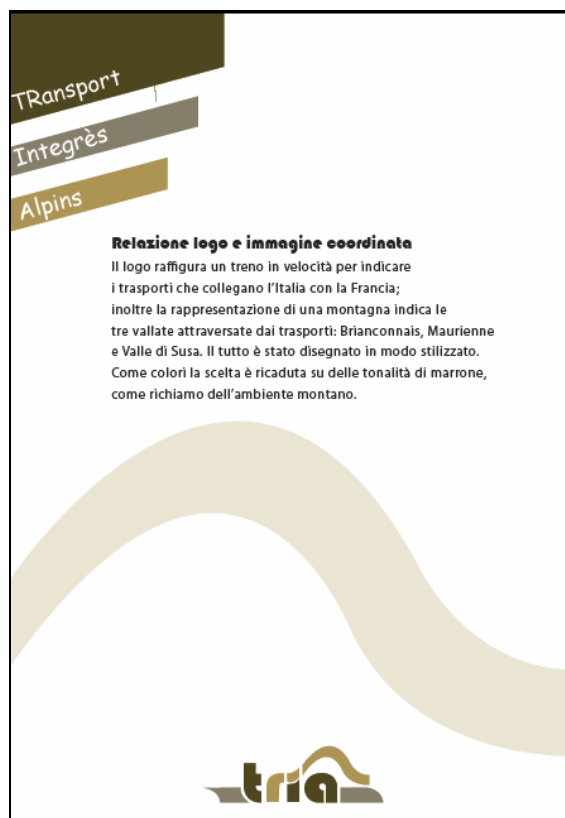


Figura 20 - Studio di immagine coordinata del progetto TRIA – progetto vincitore

Il 27 giugno 2013 si è svolto a Bardonecchia il seminario finale del progetto a cui sono stati invitati amministratori e stakeholder del territorio (imprese di trasporto, operatori culturali ecc.). Durante l'incontro sono stati presentati i risultati del progetto e i diversi partner hanno illustrato delle relazioni inerenti le proprie attività del progetto.

In particolare:

- la Provincia di Torino ha illustrato i dati dell'indagine sulla mobilità transfrontaliera;
- i partner francesi hanno illustrato lo studio sulle possibili azioni di miglioramento dei trasporti nell'area;
- L'Agenzia ha illustrato lo studio sull'integrazione dei servizi.



Figura 21 - Conferenza finale del progetto TRIA (Bardonecchia 27 giugno 2013)

2.3.5 Osservazione dei servizi

L'Osservatorio dell'Agenzia è uno strumento in continua evoluzione che viene attualmente utilizzato per osservare il TPL e analizzarne le criticità.

2.3.5.1 Monitoraggio dei servizi ferroviari

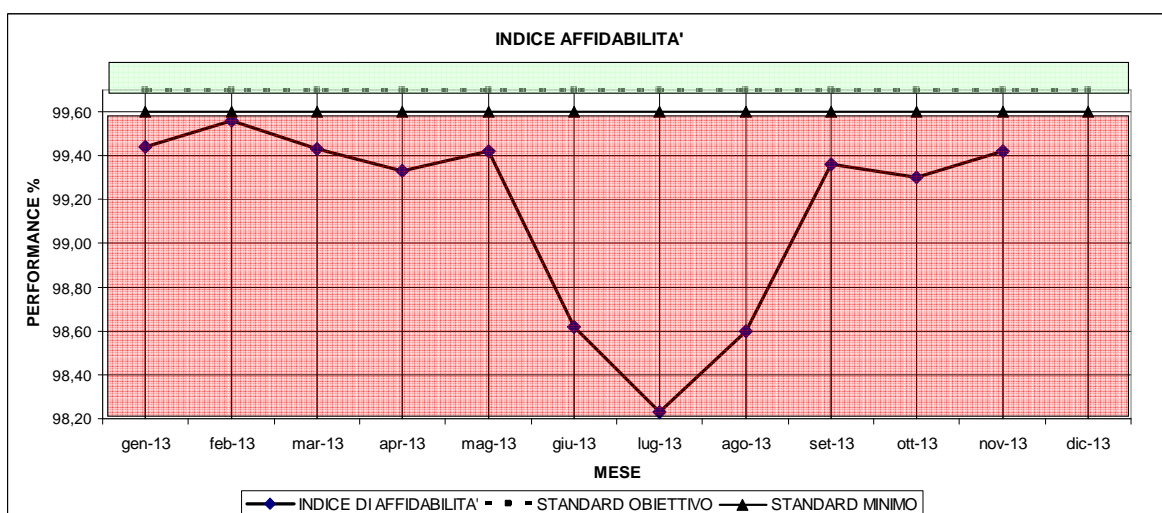
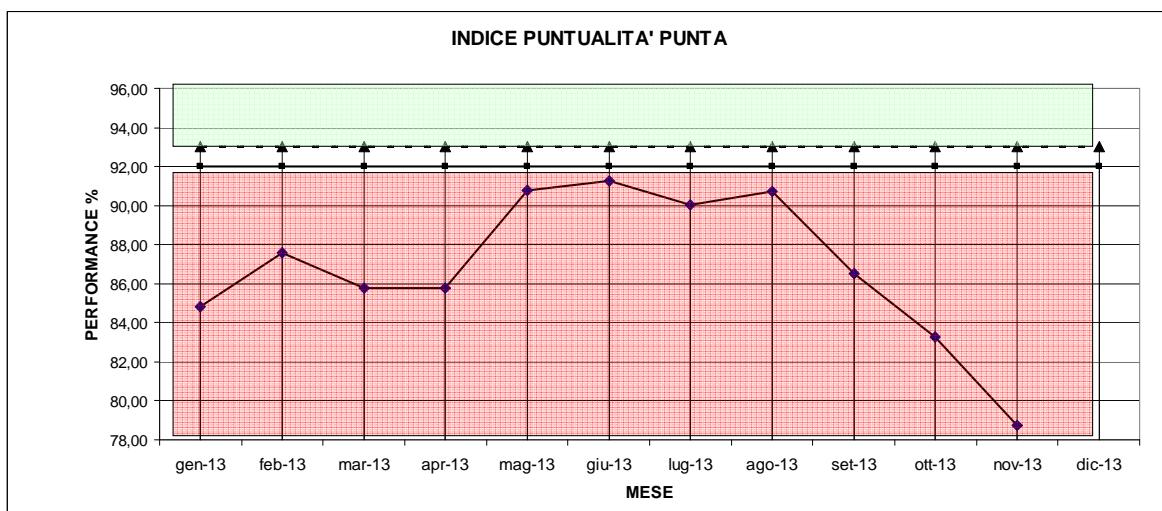
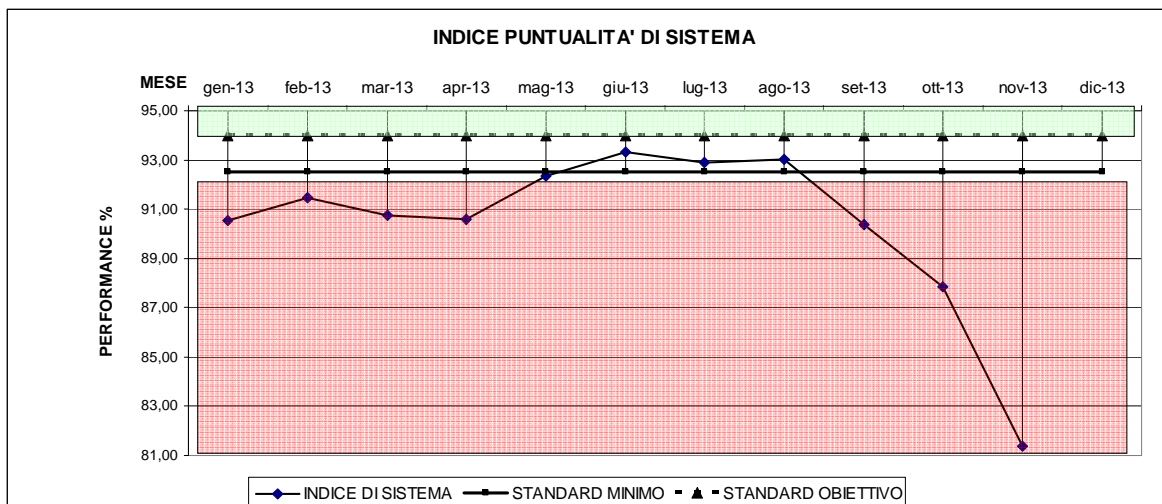
L'Agenzia ha alimentato sistematicamente la raccolta e l'elaborazione dei dati di osservazione del servizio ferroviario in materia di qualità del trasporto, realizzando report di puntualità ed affidabilità dei treni eserciti da Trenitalia, sulla base delle informazioni dell'Impresa, confrontate con le informazioni desunte direttamente dal sistema informativo PIC di RFI e dai dati di consuntivo degli ispettori regionali, incaricati di monitorare i servizi dell'intera rete.

Per ogni linea sono stati elaborati i dati di puntualità (percentuale dei treni arrivati al capolinea in orario rispetto all'orario programmato) e di affidabilità (percentuale dei treni partiti ed arrivati a termine corsa rispetto al numero di treni programmato).

In questo modo è stato possibile verificare gli impegni di qualità del servizio di Trenitalia contrattualmente stabiliti rispetto:

- agli standard minimi di puntualità entro 5' dall'orario di arrivo programmato, sia dell'intero sistema di servizi sia di quelli dell'ora di punta;
- allo standard minimo di affidabilità.

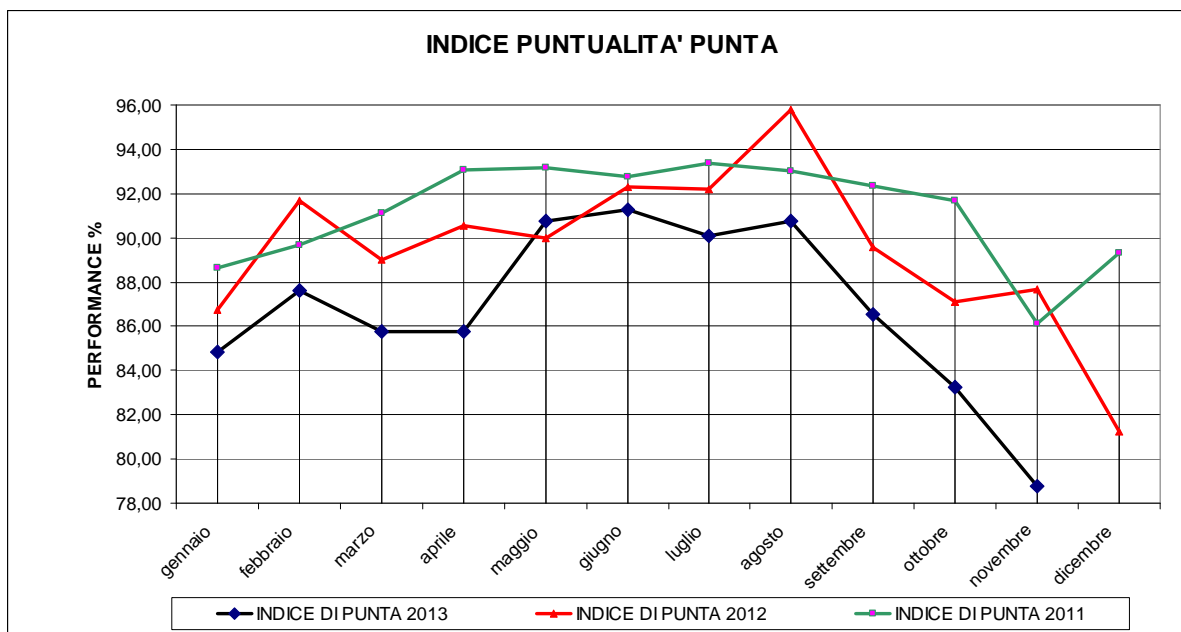
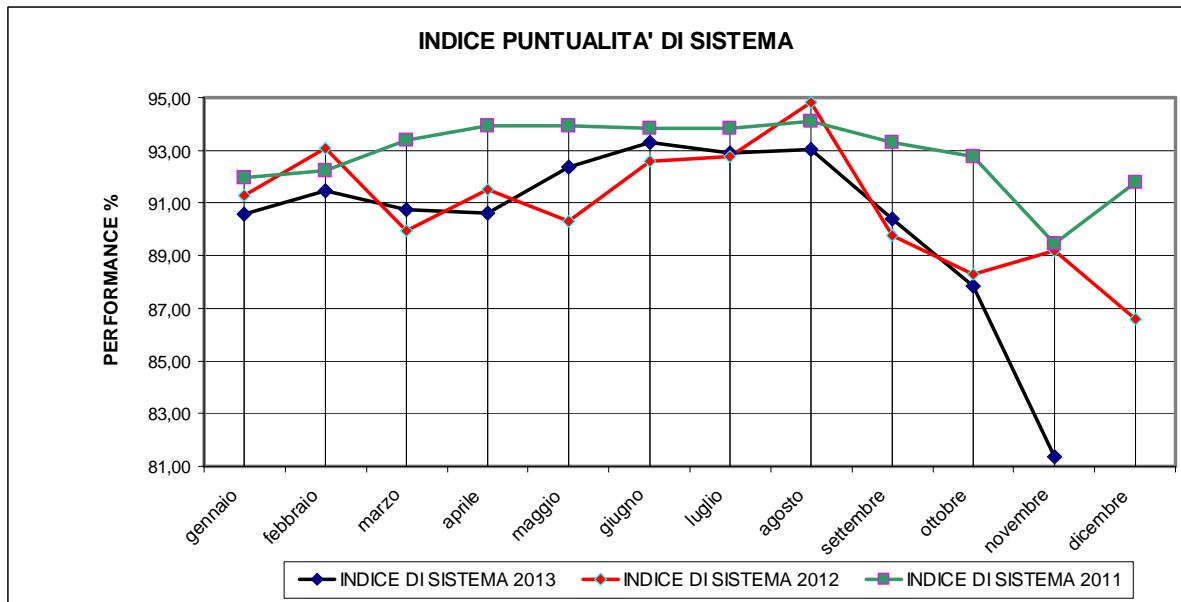
Per l'annualità 2013, ancora limitatamente al periodo gennaio – novembre, si sono registrati i seguenti andamenti:



Le aree in colore rosa rappresentano i livelli di performance inferiori ai minimi previsti. Le aree verdi rappresentano i livelli di performance premianti.

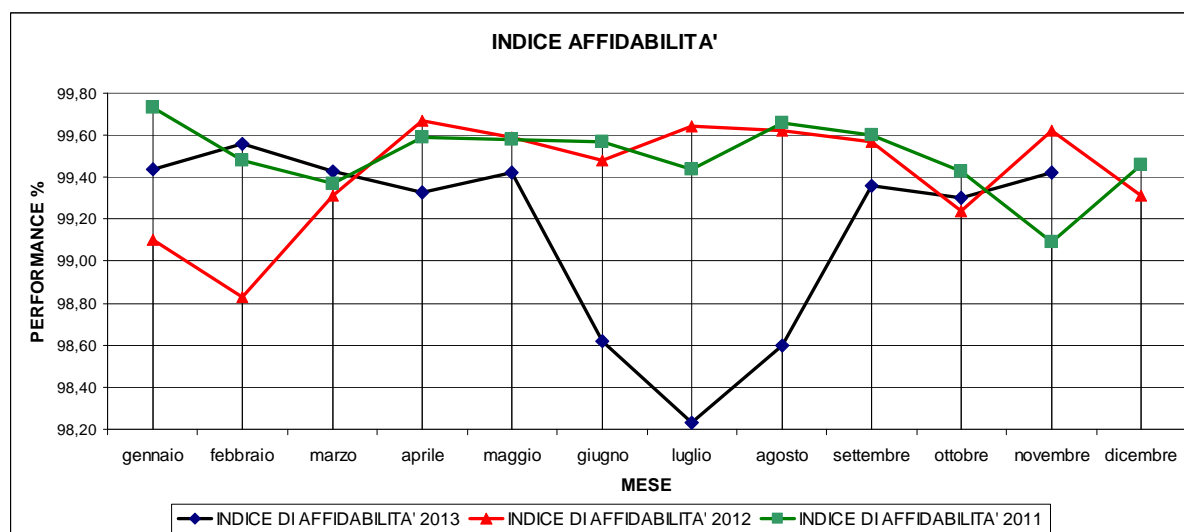
Dai grafici si evince che il livello del servizio ferroviario in materia di puntualità e affidabilità è stato sempre al di sotto delle attese.

Nei seguenti grafici si può confrontare l'andamento delle ultime tre annualità, fermi restando i sistemi di misurazione previsti dal medesimo Contratto di Servizio:



In tema di puntualità, il servizio del 2013, sia per tutto il sistema dell'orario sia limitatamente alle ore di punta, è stato evidentemente peggiorativo se confrontato con le annualità precedenti. Questo è dovuto in parte all'avvio dei servizi passanti FM2 (Pinerolo – Torino – Chivasso) e FM4 (Bra – Carmagnola – Stura) che prevedono tratte a binario unico sufficientemente lunghe (rispettivamente

Pinerolo – Moncalieri Sangone e Bra – Carmagnola) dove le perturbazioni contingenti nel sistema ferroviario sono difficilmente assorbibili.



Per quanto riguarda l'affidabilità del servizio (rapporto fra treni partiti ed arrivati rispetto ai treni programmati), il 2013 ha registrato una flessione nella parte centrale dell'anno dovuta alla manutenzione dei rotabili.

L'Agenzia segue costantemente l'evoluzione delle curve sopra rappresentate, sollecitando l'Impresa ferroviaria ad esaminare e rimuovere le anomalie che stanno provocando risultati così deludenti, che si pensa siano ancora attuali per questi primi mesi del 2014.

Il monitoraggio dei servizi ferroviari di GTT in tema di puntualità ed affidabilità è stato effettuato sulla base dei dati ricevuti dall'Impresa, verificati tramite il sistema informativo PIC di RFI, per quanto riguarda la linea *Canavesana*, dai consuntivi degli ispettori regionali e nel corso dei sopralluoghi diretti dell'Agenzia a seguito di segnalazioni provenienti da Enti, da utenti o da terzi interessati. Se si escludono le cause non attribuibili all'Impresa, stabilite dal Contratto di Servizio, i livelli minimi di qualità previsti sono stati rispettati.

In materia di qualità del servizio ferroviario offerta a bordo, durante il viaggio, il Contratto di Servizio Agenzia – Trenitalia prevede la valutazione di un insieme di elementi fra pulizia, confort, efficienza dell'impiantistica di bordo a servizio dell'utenza e informazioni.

Dal 1^a settembre 2013 la Regione Piemonte ha riavviato il monitoraggio di detti elementi su tutto il territorio ad opera di Impresa terza specializzata nel settore.

La sintesi del monitoraggio è rappresentata dalla seguente tabella in cui si rileva lo scostamento tra i dati elaborati per ciascun elemento caratteristico e gli standard minimi contrattualmente previsti per l'annualità 2013.

Nell'ottica del miglioramento continuo i valori obiettivo assumono annualmente valori più elevati, per tutta la durata del Contratto di servizio. Allo stato si può prevedere che le deficienze del servizio piuttosto rilevanti per alcuni elementi portano all'applicazione di sanzioni per ca 450.000 euro a carico di Trenitalia, per il periodo settembre – dicembre 2013.

AGENZIA MOBILITA'	PERIODO	DAL	01/09/2013		
TRENITALIA		AL	31/12/2013		
	a	b	c	d	e
Caratteristica del servizio	n° treni rilevati (osservazioni)	n° treni (osservazioni) conformi	Rapporto Conformità % (b/a)	Valore obiettivo Anno 2013 %	Delta % (c-d)
Pulizia dei locali	875	839	95,9	88,0	7,89
Pulizia dei sedili	875	819	93,6	64,0	29,60
Servizi igienici	868	567	65,3	74,0	-8,68
Riscaldamento/Climatizzazione	875	754	86,2	92,0	-5,83
Informazione a bordo	875	422	48,2	65,0	-16,77
Porte di accesso	875	875	100,0	74,0	26,00
Porte intercomunicanti	317	237	74,8	97,0	-22,24
Esterno carrozza	875	418	47,8	63,0	-15,23

I dati di monitoraggio rilevati dagli ispettori regionali sono applicabili anche per il contratto di Servizio Agenzia – GTT. Tuttavia gli elementi di valutazione sono differenti per i due Contratti di Servizio, e la previsione dell’Agenzia per sanzioni a carico di GTT è pari a ca 10.000 euro per il medesimo periodo settembre – dicembre.

2.3.5.2 Osservazione del servizio urbano e suburbano

Nell’anno 2013 si è proseguita la ricezione tramite e-mail dei report SIS di giornata relativi alle prestazioni delle singole linee (velocità e puntualità con GTT) e la loro elaborazione.

Nel nuovo contratto di servizio in fase di stipula con GTT all’art. 26 (obblighi di informazione) si prevede che l’Ente titolare del contratto di servizio abbia accesso on line ai dati giornalieri del servizio, al fine di monitorare la quantità e la regolarità del servizio erogato. Parallelamente si sta lavorando con il consorzio 5T per l’accesso ai dati di velocità commerciale e di asservimento della rete semaforica.

2.3.5.3 Osservazione del servizio extraurbano

Il Sistema di localizzazione e osservazione dei bus extraurbani, denominato “OTX” (Osservatore dei Trasporti Extraurbani) è stato avviato nel 2005 in accordo con la Provincia di Torino e completato nel 2010, con l’estensione dell’implementazione a tutti i Vettori che operano nell’ambito del Contratto di Servizio del TPL extraurbano di competenza dell’Agenzia (complessivamente oltre 900 veicoli, ca. 200 dei quali utilizzati sui Servizi di competenza dell’Agenzia).

L’implementazione del Sistema OTX ha portato nel corso del secondo semestre 2013 allo svolgimento delle attività nel seguito specificate.

A. Verifica e analisi delle prestazioni dei Servizi di TPL extraurbano

L’Agenzia impiega già da alcuni anni il Sistema OTX come supporto alle attività di monitoraggio dei Servizi di TPL extraurbano di propria competenza, verificando le prestazioni quali-quantitative del Servizio nel suo complesso.

In particolare, sulla base dei dati quotidianamente messi a disposizione da OTX (mediante la funzione “Storico Esercizio”, “Statistico” e altre funzioni correlate), il personale dell’Agenzia ha provveduto a monitorare lo svolgimento dei Servizi interessati (corse di Linea), sia alla luce di specifiche segnalazioni ricevute (verifica dell’effettivo svolgimento e delle relative prestazioni quali-quantitative), sia al fine di valutare l’opportunità e le modalità di autorizzazione delle modifiche dei Programmi di Esercizio vigenti.

Inoltre, ai fini di consuntivare e poter analizzare l’evoluzione nel tempo dei risultati dei monitoraggi del Servizio di TPL effettuati da OTX, l’Agenzia ha implementato uno specifico sistema di controllo

denominato “Cruscotto OTX”, che restituisce risultati periodici (con frequenza settimanale e mensile) relativi ai seguenti indici di prestazione del Servizio:

- Servizio effettivamente monitorato (corse complete);
- differenze di percorrenze tra percorsi effettivi e percorsi previsti da PEA (report per Linea)
- velocità commerciale media (report per Linea)
- puntualità del Servizio in termini di ritardo e anticipo in fermata (report per Linea e aggregato).

Ciascun Report viene utilizzato dall’Agenzia per ulteriori successivi approfondimenti, con l’eventuale coinvolgimento del Vettore interessato, al fine di adeguare la prestazione del Servizio con quanto programmato/atteso (es. correzione orari, modifica percorsi, valutazione deviazioni temporanee).

Di seguito si riportano alcuni grafici del Cruscotto OTX relativi all’anno 2013.

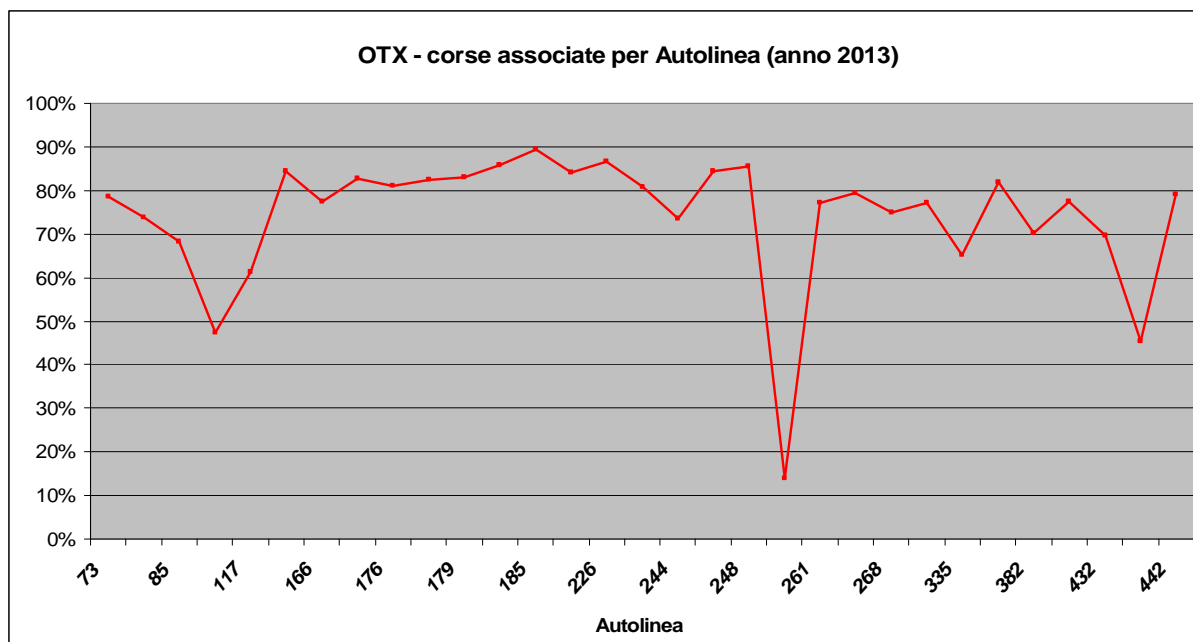


Figura 22 - OTX Corse associate per linea

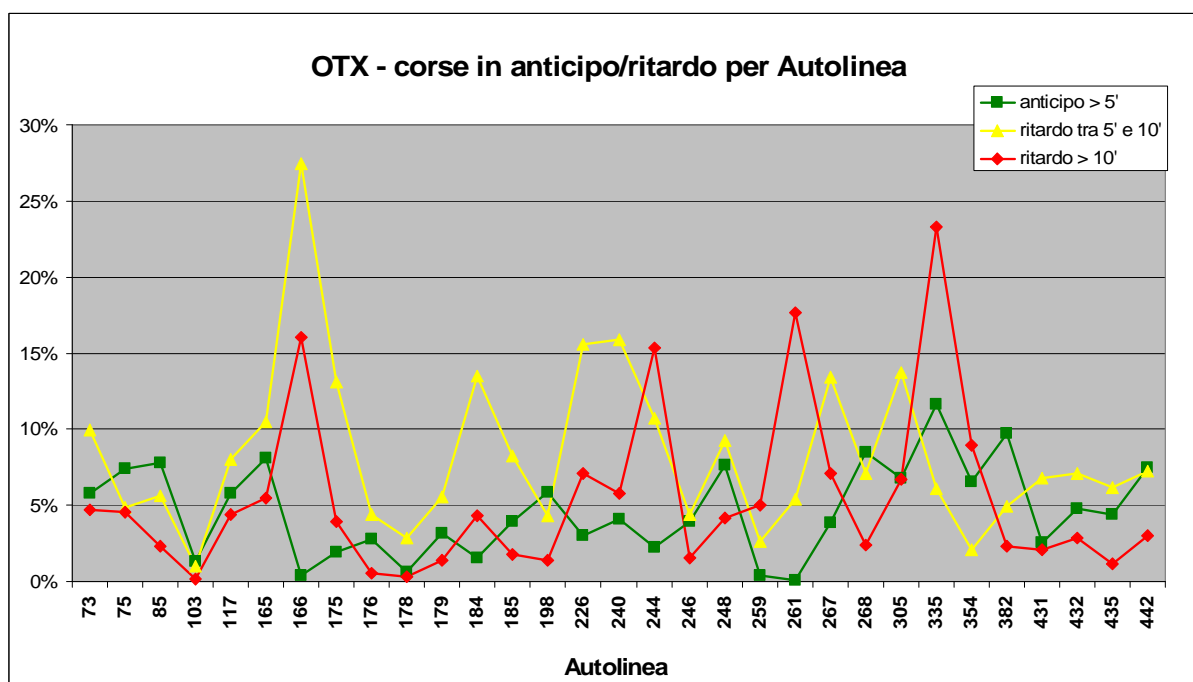


Figura 23 - OTX Corse in anticipo/ritardo per linea

B. Manutenzione del Sistema OTX

Il nuovo Contratto di Manutenzione del Sistema, avviato nel 2012 ed in corso di esecuzione, prevede un maggiore e più incisivo coinvolgimento dell'Agenzia nell'ambito delle attività gestite dalla Società fornitrice del Sistema in merito al monitoraggio dei veicoli soggetti ad interventi di manutenzione ("manutenzione ordinaria"), al fine di garantire il costante mantenimento della disponibilità funzionale del Sistema (in termini di apparati di bordo e Centro di elaborazione dati).

Allo scopo è stata implementata una specifica reportistica periodica dello stato di avanzamento degli interventi (c.d. "Report Manutenzione", mensile), finalizzata ad individuare ed analizzare statisticamente i tempi di intervento/risoluzione dei malfunzionamenti e la casistica ad essi associata. In particolare, i Report periodici consentono di definire e monitorare specifici "indicatori di efficienza" per il miglioramento delle prestazioni/interventi di manutenzione, al fine di controllare le relative tempistiche e intervenire per ottimizzarle, coinvolgendo gli attori interessati (Società incaricata e Vettori).

Al fine di monitorare l'operatività del suddetto Contratto è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro OTX, i cui incontri periodici sono dedicati di volta in volta a condividere l'avanzamento delle attività, risolvere le criticità manifestate e verificare il rispetto dei vincoli definiti e dei risultati attesi.

Nel corso del 2013 sono, inoltre, proseguite le attività previste nell'ambito del Contratto citato, ovvero:

- *manutenzione straordinaria*: progressiva sostituzione dei 161 apparati di bordo OTX di competenza dell'Agenzia con sistemi nuovi tecnologicamente avanzati (denominati XP2), al fine di garantire un più efficiente funzionamento del Sistema ed una maggiore capacità di interfaccia con apparati esterni e di evoluzione delle funzioni e del livello di Servizio; gli interventi di installazione sono proseguiti nell'arco dell'anno e se ne prevede il completamento nei primi mesi del 2014; tale attività ha consentito peraltro di svolgere un opportuno monitoraggio della flotta dei veicoli in Servizio di TPL interessati dal Sistema, mantenendo aggiornato ed ottimizzando la dotazione di apparati di bordo OTX (mezzi dismessi, mezzi di nuova immatricolazione, mezzi impiegati con funzione di riserva) e svolgendo una fase di essenziale "ridefinizione" della flotta di competenza dell'Agenzia (con particolare riferimento ai veicoli della Società GTT);
- *manutenzione evolutiva*: espansione delle funzionalità di OTX al fine di integrarne l'operatività con il Sistema BIP (Bigliettazione integrata Piemonte), mediante l'implementazione di una funzione SW in grado di recepire dal sistema BIP gli eventi di validazione (dati relativi alle obliterazioni dei passeggeri) e importarli su OTX per le opportune statistiche e consuntivazioni; tale attività, avviata nel corso del 2012, con l'opportuno coinvolgimento degli Enti/Aziende interessate (in particolare: Provincia di Torino, Consorzio concessionario del Servizio – Extra.TO, Società referente regionale per il BIP – 5T e Società fornitrice del Sistema OTX – Divitech) è attualmente in fase di sviluppo, in relazione all'avanzamento del Sistema BIP a livello provinciale.

Nel corso del 2013 infine, nell'ambito di un ulteriore Contratto di supporto al Sistema OTX, sono state avviate (e in parte portate a termine), le seguenti attività:

- l'implementazione di un "upgrade" dell'algoritmo OTX (software di Centro), finalizzato a recepire le informazioni di "dichiarazione targa" da parte dell'autista del Servizio svolto (rese disponibili dall'AVM di bordo installato nell'ambito del Sistema BIP) ed utilizzare tali informazioni aggiuntive per incrementare l'efficienza di associazione veicolo-corsa, in modalità "post-processing" rispetto all'attuale algoritmo in uso; il nuovo SW, la cui realizzazione è stata completata nell'arco del 2013 (mediante la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro OTX "ristretto"), sarà progressivamente implementato a partire dai primi mesi del 2014;

- la sperimentazione di un sistema “conta-passeggeri automatico” associato/integrato con il Sistema OTX, mediante l’installazione di 2+2 apparati (su 2 veicoli in Servizio di TPL di competenza dell’Agenzia, Vettore CA.NOVA); tali strumenti, forniti a titolo gratuito da Ditta Terza (Eurotech) per un periodo di 6 mesi ed installati a fine 2013, consentiranno di monitorare i passeggeri/saliti e discesi a ciascuna fermata ed associarli, mediante OTX, al Servizio svolto; la sperimentazione proseguirà sino al mese di maggio 2014, al fine di poter disporre dei dati utili a valutarne un’eventuale progressiva estensione alla restante parte della flotta veicoli di competenza dell’Agenzia;
- l’adeguamento e la messa a disposizione dei dati attualmente raccolti e gestiti dal Sistema OTX, al fine di renderli liberamente accessibili a tutti, senza restrizioni (c.d. “open-data”); tale attività, completata nel 2013, consentirà dal 1° gennaio 2014 la progressiva disponibilità dei dati/informazioni di OTX in formato “aperto”, standardizzato e leggibile da un’applicazione informatica per facilitare la loro consultazione e incentivare il relativo utilizzo e gestione. Inizialmente sarà possibile consultare il solo esercizio programmato;
- lo sviluppo di applicazioni per il monitoraggio della qualità del Servizio svolto e per il complessivo miglioramento della gestione della parte analitica e diagnostica del funzionamento di OTX (realizzazione di nuovi Report, completata nel 2013), con particolare riferimento all’associazione, la produttività, le prestazioni e gli indicatori di localizzazione.

D. Passaggio operatore telefonico

Nel corso del 2013 è stata completata la variazione DNS da 82.112.192.182 a 87.253.98.146 dell’operatore di fonia/dati per il collegamento verso il server OTX dell’Agenzia, ottenendo un risparmio sui relativi costi di trasmissione.

2.3.6 Il sistema tariffario

2.3.6.1 Sistema Formula

Con l’avvio delle procedure di gara a livello Regionale si è avviata l’importante transizione del Sistema Tariffario Formula da accordo commerciale fra operatori a sistema tariffario integrato regionale.

Infatti il sistema tariffario integrato Formula, nato nel 1996 ed esteso nel 2002 ai vettori privati, è fino ad oggi basato su un accordo commerciale tra vettori. Il futuro assetto del sistema tariffario Formula, anche in vista dell’affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali, è stato oggetto di valutazione da parte dell’Agenzia nel corso del 2009 si è prefigurato il ruolo dell’Agenzia come Ente regolatore del sistema integrato. Le province che hanno già pubblicato i bandi di gara per i servizi su gomma hanno incluso i contenuti del documento “Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Sistema tariffario Formula” nella relativa documentazione; analogamente ha fatto la Regione per i servizi su ferro.

Il documento denominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Sistema tariffario Formula” che descrive il futuro assetto del sistema tariffario integrato e le regole per il riparto degli introiti da abbonamenti, introduce anche un’ipotesi di biglietto integrato nell’area metropolitana.

Nel 2011 è stata svolta una prima indagine pilota per il riparto degli introiti Formula, volta a verificare l’affidabilità delle indagini campionarie telefoniche come strumento per la ripartizione degli introiti tra i contratti di servizio in essere. Infatti, a differenza delle indagini Formula condotte in passato che avevano lo scopo di pervenire a delle quote di ripartizione tra vettori aderenti alla convenzione Formula, le indagini future dovranno essere progettate e dimensionate per generare quote di riparto tra i contratti di servizio gomma e ferro in capo ai vari Enti locali, fatte salve delle quote fisse da riconoscere ai contratti che hanno in Formula un’offerta di servizio limitata (province piemontesi

diverse da Torino) per i quali l'ampiezza del campione intervistato non sarebbe comunque in grado di dare informazioni attendibili sull'utilizzo dei servizi.

Tale indagine condotta nel 2011 è propedeutica alla piena assunzione del sistema tariffario integrato da parte degli Enti regolatori.

2.3.6.2 *Biglietto integrato metropolitano*

Nella seconda parte del 2012 sono state approfondite, congiuntamente alle Aziende, le valutazioni sugli effetti derivanti dall'introduzione del Biglietto Integrato. Si è partiti da alcuni scenari di ripartizione tra viaggi con abbonamenti e viaggi con biglietti e, relativamente a questi ultimi, una ripartizione tra utenti monomodali non interessati ad un biglietto integrato e utenti plurimodali. Sulla base di queste quote è stato stimato l'introito mancante a seguito dell'introduzione del Biglietto Integrato, prendendo a riferimento un determinato livello tariffario. Si sono ipotizzati anche degli scenari di isointroito nei quali, in seguito ad un aumento tariffario e ad un aumento di domanda, il Biglietto Integrato potrebbe generare un introito pari a quello precedente all'integrazione.

Nel primo semestre 2013 è stata redatta la bozza di convenzione tra l'Agenzia e gli operatori coinvolti Trenitalia e GTT, recependo gli accordi raggiunti nei tavoli di discussione. In essa sono state indicate le modalità di avvio del biglietto integrato, prevedendo un ripiano a compensazione dei minori introiti per il primo periodo di durata annuale da finanziare mediante le risorse derivanti dalle penali contrattuali (che proprio nel finanziamento dei progetti di miglioramento del servizio vedono una delle possibili finalizzazioni) e la possibilità di uscire dall'iniziativa qualora il ripiano superasse il tetto prestabilito.

BIGLIETTO INTEGRATO METROPOLITANO

Proposta di applicazione ai servizi ferroviari

Rimodulazione del rimborso ammissibile

Analisi di scenari a regime con isointroito

Aggiornamento con inclusione dei passeggeri della stazione ferroviaria Caselle Aeroporto

Febbraio 2013



In sintesi, l'offerta di biglietti integrati comprende:

- un biglietto urbano (Biglietto Integrato U) per gli spostamenti integrati all'interno del comune di Torino;
- due biglietti di area metropolitana (Biglietto Integrato A per le zone U + A del sistema Formula) e Biglietto Integrato B (per le zone U + A + seconda corona B,F,L,O,R del sistema Formula).

BIGLIETTO INTEGRATO METROPOLITANO

Descrizione sintetica del progetto

2013



Con deliberazione n. 21 del 23/07/2013 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato uno schema di accordo tra l'Agenda per la Mobilità Metropolitana e Regionale, Trenitalia Spa e GTT Spa per il riconoscimento di un ripiano a favore delle Aziende di trasporto per i mancati introiti derivanti dall'introduzione del Biglietto Integrato.

In data 12/09/2013 è stato firmato l'Accordo tra l'Agenda per la Mobilità Metropolitana e Regionale, Trenitalia Spa e GTT Spa per l'istituzione del Biglietto di corsa semplice Integrato nell'area Metropolitana.

Nel mese di settembre 2013 è stato avviato anche un confronto con il Consorzio EXTRA.TO al fine di permettere l'utilizzo di alcuni servizi gomma con il biglietto Integrato B nelle località dove è presente il servizio ferroviario.

È stata stimata la domanda potenziale sulle corse automobilistiche extraurbane che collegano Torino con le località di Ciriè/S. Maurizio Canavese, S. Benigno Canavese/Volpiano, None, Rosta.

A partire da tale domanda potenziale è stata integrata la previsione di ripiano annuo.

BIGLIETTO INTEGRATO METROPOLITANO

Stima della domanda bus nei comuni dotati di stazione nella seconda corona di Formula (B, F, L, O, R)

Stima del ripiano aggiuntivo a favore del gestore dei servizi bus extraurbani

19 settembre 2013



L'8 ottobre 2013 è stato firmato l'Accordo per l'estensione del Biglietto Integrato al Consorzio EXTRA.TO.

Il 14 ottobre 2013 il Biglietto Integrato è stato ufficialmente presentato con una conferenza stampa e dal giorno successivo è iniziata la commercializzazione nelle rivendite GTT e Trenitalia (vedere in seguito § 2.4.3.2 per i dettagli della campagna di comunicazione).

BIGLIETTO INTEGRATO METROPOLITANO

Roll-up conferenza stampa 14 ottobre 2013

Stazione M1 Marconi



Con deliberazione n. 28 dell'8/11/2013 il Consiglio d'Amministrazione ha formalizzato l'estensione del biglietto di corsa semplice integrato ai servizi su gomma EXTRA.TO afferenti alla seconda corona metropolitana.

Il Biglietto Integrato viene distribuito su supporto magnetico al fine di renderlo compatibile con le obliterate Trenitalia che al momento dell'avvio, non erano state ancora convertite alla tecnologia contactless. La tabella seguente mostra i tre tagli disponibili, ciascuno con una colorazione diversa.

 <p>Integrato U</p>	 <p>Integrato A</p>	 <p>Integrato B</p>
--	--	--

I biglietti Integrati presentano una zonizzazione analoga a quella in vigore per gli abbonamenti Formula.

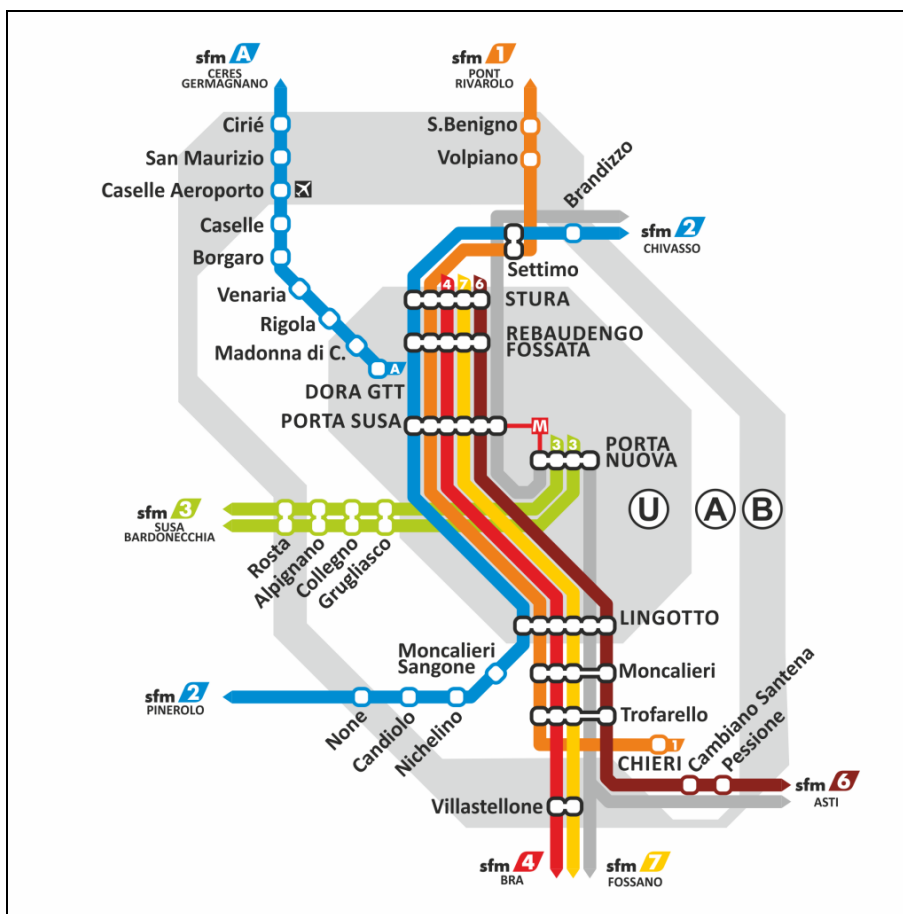


Figura 24 - Area di validità del Biglietto Integrato

Quanto alle modalità di utilizzo il Biglietto Integrato consente di:

- utilizzare i servizi della rete di superficie urbana e suburbana di Torino effettuati da GTT;
- effettuare una corsa nell'ambito del servizio di trasporto in metropolitana di GTT;
- effettuare una corsa nell'ambito dei servizi ferroviari di Trenitalia e GTT. Vale anche sulle linee automobilistiche extraurbane gestite dal Consorzio Extra.To, limitatamente alle corse che collegano Torino con le località di Ciriè/S. Maurizio Canavese, S. Benigno Canavese/Volpiano, None, Rosta.

2.3.6.3 Funzionalità di ricerca delle tariffe integrate

Nel mese di maggio 2013 è stato pubblicato sul sito www.mtm.torino.it e sul sito www.sfm torino.it uno strumento di ricerca *online* delle tariffe integrate Formula. Tale strumento risponde alle crescenti richieste di chiarimento pervenute, da parte dei cittadini, circa la corretta modalità di calcolo delle tariffe di abbonamento Formula in base alle zone attraversate.

Fatti riconoscere

MAPPÀ DEL SITO ACCESSIBILITÀ CONTATTI

Cerca nel sito Cerca

solo nella sezione corrente

PORTALE L'AGENZIA NOTIZIE DATI E STATISTICHE PIANI E PROGETTI SFM SERVIZI E ORARI MONITORAGGIO DEI SERVIZI TARIFFE

Tu sei qui: Portale → Tariffe → Ricerca Tariffe Integrate

Le tariffe

- Istruzioni per l'uso
- Ricerca tariffe integrate
- Biglietti (dal 1 febbraio 2013)
- Abbonamenti urbani e suburbani (dal 1 febbraio 2012)
- L'area integrata
- Abbonamenti per l'area integrata (dal 1 marzo 2013)
- Esposizioni ferroviarie e automobilistiche (dal 1 marzo 2013)
- Perché un sistema tariffario integrato
- FAQ Domande frequenti

Ricerca tariffe integrate

In questa pagina è possibile ricercare gli abbonamenti integrati (e i biglietti quando saranno disponibili) per l'area Formula e le sue espansioni a partire da una località di partenza e una località di arrivo. Il servizio è ancora in versione "beta". Sono benvenuti suggerimenti e segnalazioni per il suo miglioramento attraverso il modulo alla pagina "Contatti".

Calcolatore Formula (beta)

Qui puoi scoprire qual è il titolo di viaggio integrato da acquistare per i tuoi spostamenti. Scegli le due località tra le quali ti sposti con i mezzi pubblici.

Seleziona le località di partenza e arrivo

Località partenza	TORINO
Località arrivo	TORINO
Opzioni ricerca	<input checked="" type="radio"/> 1. Priorità ai treno e alle linee urbane <input type="radio"/> 2. Percorso con meno località intermedie
<input type="button" value="Invia!"/>	

Powered by Open Query GRAPH engine (OQSGRAPH)

Figura 25 - Ricerca tariffe integrate Formula

Tra maggio e dicembre 2013 il servizio è stato interrogato dalla cittadinanza oltre 12.500 volte erogando risposte ai quesiti tariffari. Le coppie O/D più richieste sono state Torino-Torino, Torino-Bra, Torino-Pinerolo, Torino-Chivasso.

2.3.6.4 L'aumento tariffario 2013

In data 4/11/2013 la Regione Piemonte ha deliberato con D.G.R. 13-6608 un aumento delle tariffe di propria competenza. Nell'area metropolitana torinese gli aumenti riguardano i seguenti titoli di viaggio:

- i biglietti di corsa semplice pentachilometrici (a fasce di 5 Km ciascuna);
- i biglietti extraurbani a zone applicati da GTT;
- gli abbonamenti Formula.

Gli aumenti rispetto al 2013 risultano :

- dal 7,7% al 26,7% per le tratte ove si applica l'Integrato A;
- dal 20% al 26,5% per le tratte ove si applica l'Integrato B (fatta salva la tratta Torino-Aeroporto Caselle per la quale per effetto della succitata delibera è stato soppresso il biglietto Trenibus e GTT applica alla corsa semplice un normale biglietto extraurbano da 4 zone pari ad € 2,70).

I nuovi livelli tariffari in vigore dal 1 dicembre 2013 modificano i rapporti tra ricavo atteso e ricavo da mercato per le Aziende TPL previsti dagli Accordi sul Biglietto Integrato.

A ciò si aggiunge la criticità del sistema tariffario nell'area metropolitana torinese rappresentata dalla coesistenza di un sistema pentachilometrico e di uno zonale.

Il Programma Triennale Regionale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il Triennio 2013 – 2015, tra le strategie di riprogrammazione dei servizi (punto 3.3) prevede determinate azioni per il rilancio dei servizi su ferro e su gomma. Una di queste azioni consiste nel “definire entro il 2014 un sistema di tariffe integrato per l'intero territorio regionale secondo il criterio zonale e tenendo conto dei bacini omogenei” (pagina 27). Tale azione è ripresa anche nella D.G.R. 13-6608 sull'adeguamento tariffario.

Nel corso del 2014 si proseguirà l'analisi al fine di giungere ad un'armonizzazione dei sistemi tariffari, con l'obiettivo di un passaggio graduale ad un sistema zonale nell'area metropolitana anche per i servizi che oggi adottano il sistema pentachilometrico.

2.3.6.5 Confronto tariffario con le altre grandi città

L'Agenzia effettua regolarmente confronti tra i livelli tariffari del biglietto di corsa semplice e dell'abbonamento mensile urbano con le altre grandi città italiane e con alcune città europee. Si riportano di seguito i grafici relativi al 2013.

Torino è abbastanza allineata con le altre città italiane mentre le tariffe medie nominali sono più alte nelle grandi città europee prese a riferimento.

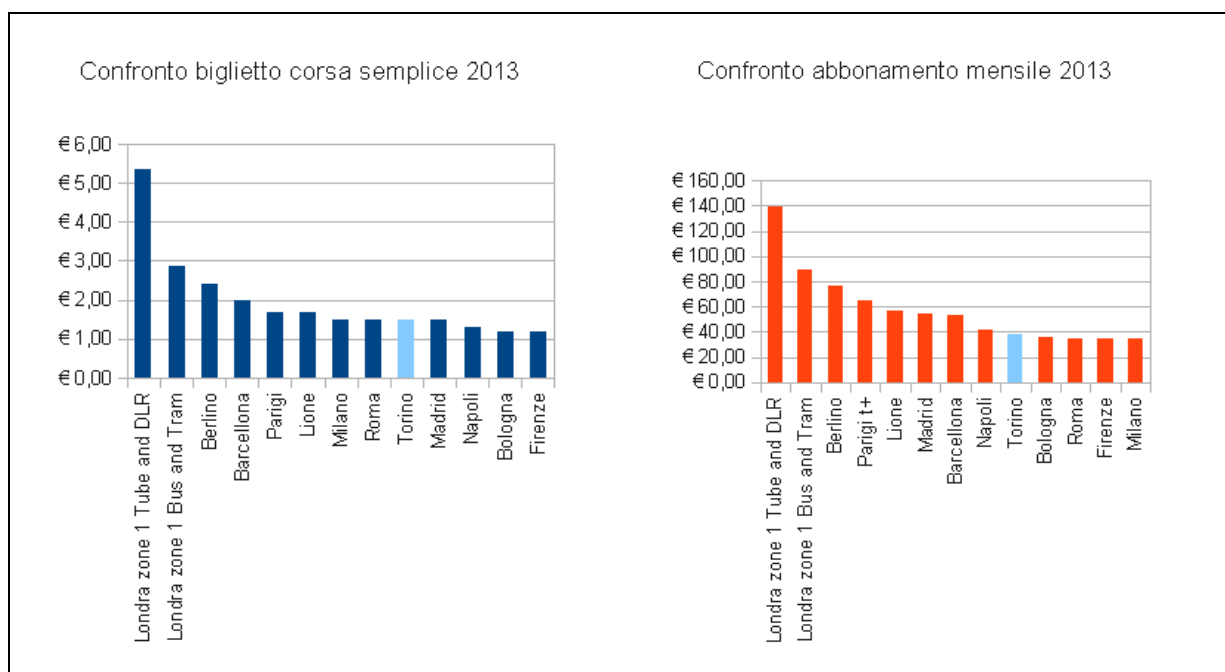


Figura 26 - Confronto biglietti di corsa semplice e abbonamenti mensili

Per quanto riguarda il rapporto tra abbonamento mensile e biglietto di corsa semplice, Torino si colloca tra le più convenienti, solo Milano e Roma presentano una convenienza maggiore all'uso degli abbonamenti.

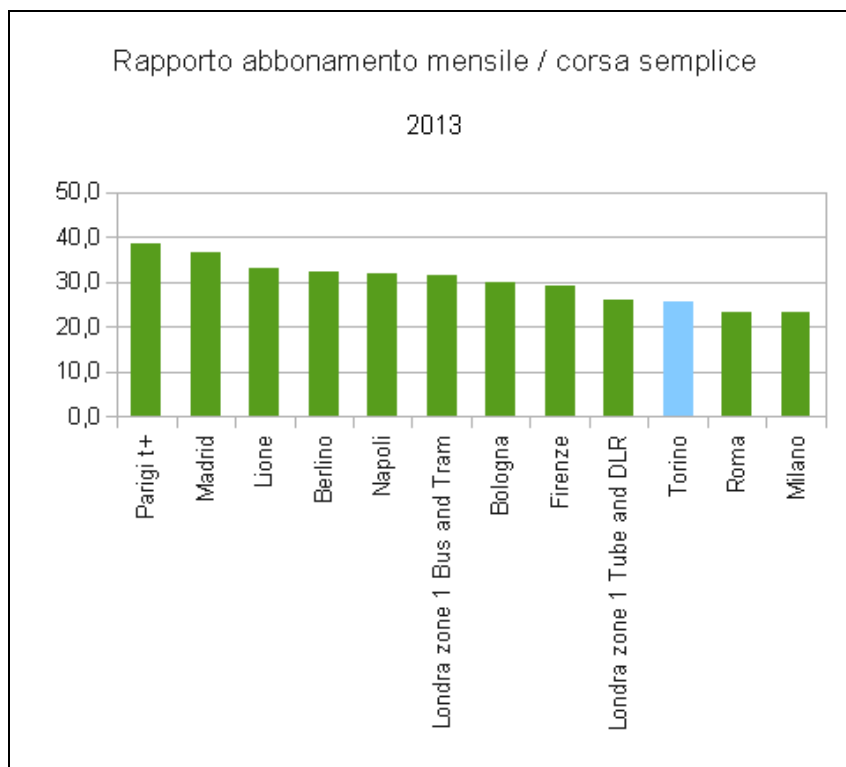


Figura 27 – Confronto rapporto abbonamento mensile / corsa semplice

2.3.6.6 Andamento storico tariffe TPL nell'area metropolitana

L'Agenzia ha effettuato un monitoraggio sull'andamento delle tariffe nell'area metropolitana dal 2002 ad oggi.

In particolare sono stati monitorati gli abbonamenti più rappresentativi del sistema con riferimento alla durata temporale (settimanali, mensili e annuali) nelle tipologie ordinaria e agevolata per studenti e applicabili ai due ambiti territoriali di Torino e dell'area metropolitana.

Gli aumenti delle tariffe di competenza regionale che si sono susseguiti dal 2002 ad oggi sono stati deliberati con i seguenti Atti (delibere della Giunta o determinazioni della Direzione Trasporti):

- DGR 61-6805 del 2002
- DGR 6087 del 2007
- DGR 36-2943 del 2011 (entrata in vigore il 1 gennaio 2012)
- DD 307 del 27/12/2012 (adeguamento all'inflazione dal 1 marzo 2013)
- DGR 13-6608 del 4/11/2013 (entrata in vigore il 1 dicembre 2013)

In attuazione delle DGR sopra citate che danno le indicazioni per gli Enti soggetti di delega fissando la tariffa minima di corsa semplice il Consiglio Comunale di Torino ha provveduto ad adeguare le tariffe di propria competenza tre volte: nel 2002 (mecc. 2002 03695/009), nel 2007 (mecc. 2007 04548/119) e nel febbraio 2012 (mecc. 2011 07609/119).

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento storico delle tariffe dell'area urbana e metropolitana.

Rete urbana studenti GTT	2002-2007	2007- Dic 2011	Gen 2012 – Feb 2013	Mar 2013 – Nov 2013	Dic 2013 ...
Mensile studenti	€ 16,50	€ 18,00	€ 21,00	€ 21,00	€ 21,00
10 mesi studenti	€ 141,00	€ 153,00	€ 170,00	€ 170,00	€ 170,00
12 mesi studenti	€ 156,00	€ 170,00	€ 194,00	€ 194,00	€ 194,00
				invariati	invariati

Formula U	2002-2007	2007- Dic 2011	Gen 2012 – Feb 2013	Mar 2013 – Nov 2013	Dic 2013 ...
Settimanale	€ 8,50	€ 9,50	€ 12,00	€ 12,00	€ 12,00
Mensile (personale)	€ 29,00	€ 32,00	€ 38,00	€ 38,00	€ 38,00
Annuale (personale)	€ 265,00	€ 290,00	€ 310,00	€ 310,00	€ 310,00
				invariati	invariati

Rete urbana e suburbana GTT	2002-2007	2007- Dic 2011	Gen 2012 – Feb 2013	Mar 2013 – Nov 2013	Dic 2013 ...
Mensile studenti U+S	€ 29,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00
10 mesi studenti U+S	€ 230,00	€ 253,00	€ 253,00	€ 253,00	€ 253,00
12 mesi studenti U+S	€ 260,00	€ 286,00	€ 286,00	€ 286,00	€ 286,00
				invariati	invariati

Formula 3	2002-2007	2007- Dic 2011	Gen 2012 – Feb 2013	Mar 2013 – Nov 2013	Dic 2013 ...
Settimanale ordinario Formula 3	€ 10,30	€ 11,70	€ 13,50	€ 13,70	€ 15,70
Mensile ordinario Formula 3	€ 38,00	€ 42,00	€ 48,50	€ 49,00	€ 56,50
10 mesi studenti Formula 3	€ 304,00	€ 336,00	€ 388,00	€ 392,00	€ 452,00
12 mesi ordinario Formula 3	€ 342,00	€ 378,00	€ 437,00	€ 441,00	€ 508,50

Le tariffe di competenza regionale hanno registrato negli ultimi anni aumenti più consistenti rispetto alle tariffe urbane e suburbane deliberate dalla Città.

La coesistenza, nell'area metropolitana, di abbonamenti integrati (Formula) e abbonamenti agevolati per studenti (valevoli sulla sola rete urbana e suburbana GTT) con livelli tariffari molto diversi tra loro comporta una maggiore onerosità per coloro che scelgono il trasporto ferroviario (SFM) e i bus extraurbani laddove essi coesistono con la rete suburbana GTT e rendono maggiormente onerosi gli spostamenti su Torino per i comuni dove il servizio suburbano non è presente o è presente ma senza collegamenti diretti sul capoluogo. La tabella seguente mostra l'andamento negli anni delle differenze tra tariffe urbane e suburbane e tariffe Formula, mostrando come l'utenza si trovi oggi dinanzi ad un vero e proprio "supplemento" per l'accesso alla rete forte ed extraurbana.

"Supplemento" per l'accesso al sistema ferroviario/extraurbano	2002-2007	2007- Dic 2011	Gen 2012 – Feb 2013	Mar 2013 – Nov 2013	Dic 2013 ...
su mensile studenti area urbana	€ 12,50	€ 14,00	€ 17,00	€ 17,00	€ 17,00
su annuale studenti area urbana	€ 109,00	€ 120,00	€ 116,00	€ 116,00	€ 116,00
su mensile studenti area u+s	€ 9,00	€ 10,00	€ 16,50	€ 17,00	€ 24,50
su annuale studenti area u+s	€ 82,00	€ 92,00	€ 151,00	€ 155,00	€ 222,50

Mentre nell'area urbana la differenza è sostanzialmente stabile nel tempo, nell'intera area metropolitana dal 2002 al 2013 questo "supplemento" per l'accesso al treno e ai bus extraurbani è passato da 9 a 24 Euro per il mensile e da 82 a 222 Euro per l'annuale, producendo di fatto quasi un raddoppio della tariffa Formula rispetto a quella non integrata.

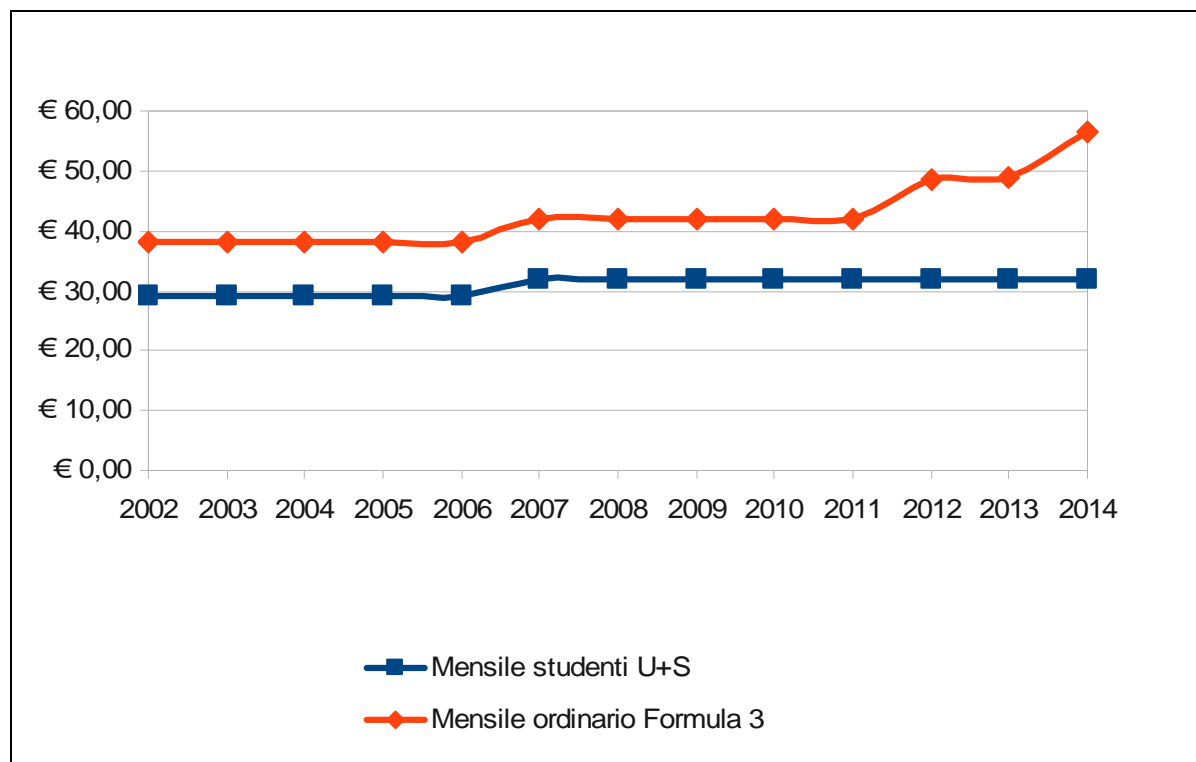


Figura 28 - Abbonamenti mensili per studenti e Formula 3 dal 2002 al 2014

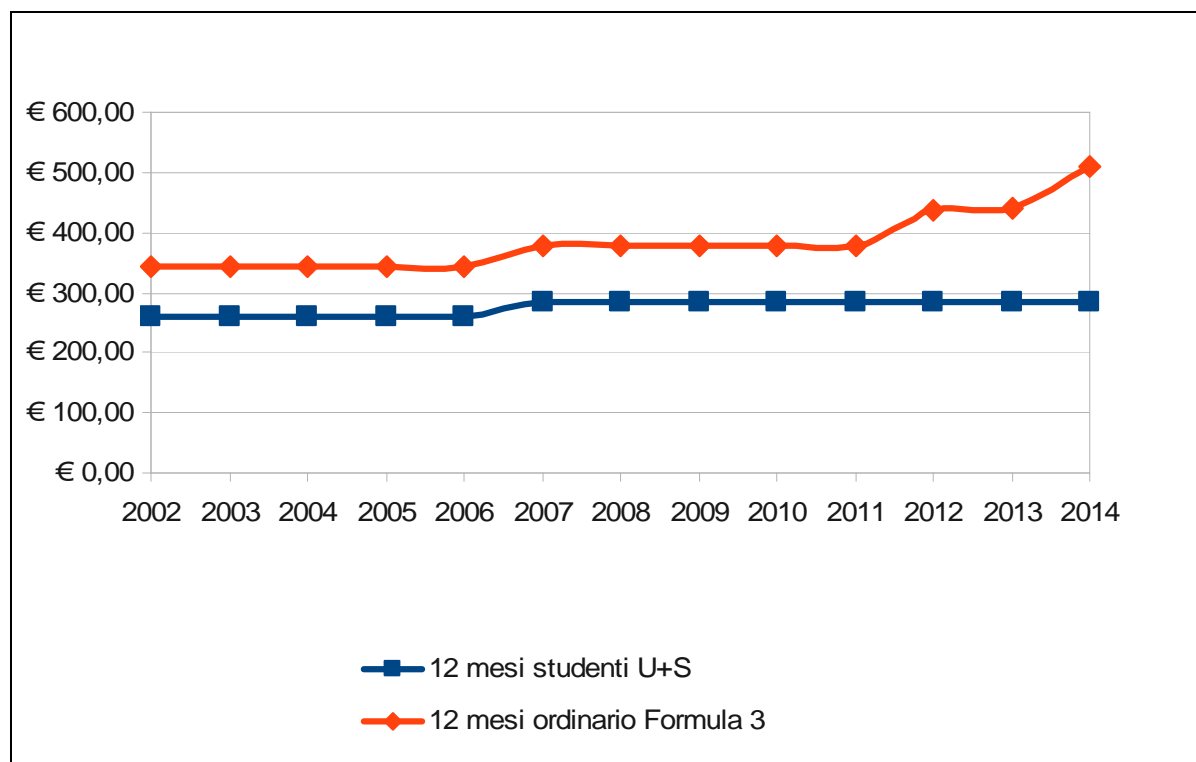


Figura 29 - Abbonamenti annuali per studenti e Formula 3 dal 2002 al 2014

La razionalizzazione della rete con una maggiore adduzione al SFM e con la limitazione/soppressione delle esistenti linee urbane+suburbane di collegamento tra Torino e i comuni della cintura comporta, per gli studenti, una maggiore onerosità degli spostamenti. Tale maggiore onerosità costituisce un ostacolo e una resistenza da parte del territorio ai provvedimenti di razionalizzazione delle linee.

2.4 Amministrazione del sistema di TPL

La Regione Piemonte ha confermato il complesso dei servizi ferroviari previsti dai contratti di servizio riconoscendo il progetto del SFM come sistema portante del servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Metropolitana, da avviare dopo l'ultimazione dei lavori relativi al quadruplicamento del nodo di Torino (2012).

Il servizio ferroviario dell'Agenzia è suddiviso nei due contratti di servizio con Trenitalia SpA e con GTT SpA.

2.4.1 La gestione dei contratti ferroviari

2.4.1.1 Il contratto con Trenitalia

In data 28 giugno 2011 tra Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Trenitalia S.p.A. è stato stipulato il Contratto di Servizio Prot. N. 165 Rep. Cont., valevole dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2016, che ha sostituito il Contratto di Servizio Prot. N. 80 Rep. Cont. del 22/12/2006, valevole dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007.

La gestione del Contratto viene effettuata con scambio di corrispondenza, nei termini e con le modalità stabilite, nonché mediante riunioni periodiche del Comitato Tecnico di gestione di cui sono componenti rappresentanti di entrambe le parti.

Il Comitato Tecnico svolge funzioni di assistenza alle Parti, di interpretazione e di applicazione del Contratto per quanto riguarda l'adempimento delle singole clausole contrattuali, con particolare riferimento all'applicazione di sanzioni, riduzioni di corrispettivo e riconoscimento di incentivi.

2.4.1.2 Il contratto con GTT

In data 28 giugno 2011 tra Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Trenitalia S.p.A. è stato stipulato il Contratto di Servizio Prot. N. 165 Rep. Cont., valevole dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2016, che ha sostituito il Contratto di Servizio Prot. N. 80 Rep. Cont. del 22/12/2006, valevole dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007.

La gestione del Contratto viene effettuata con scambio di corrispondenza, nei termini e con le modalità stabilite, nonché mediante riunioni periodiche del Comitato Tecnico di gestione di cui sono componenti rappresentanti di entrambe le parti.

Il Comitato Tecnico svolge funzioni di assistenza alle Parti, di interpretazione e di applicazione del Contratto per quanto riguarda l'adempimento delle singole clausole contrattuali, con particolare riferimento all'applicazione di sanzioni, riduzioni di corrispettivo e riconoscimento di incentivi.

2.4.2 La gestione dei contratti gomma

2.4.2.1 Contratto di servizio extraurbano

In data 16/07/2012 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri su strada mediante autobus nell'area metropolitana di Torino, tra l'Agenzia e la Società Extra.To S.c. a r.l., per la durata di sei anni, a decorrere dal 01/08/2012.

L'art. 22 del contratto ha previsto l'istituzione di un Comitato tecnico composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti.

Il comitato ha funzioni di assistenza alle Parti nella gestione e nel monitoraggio del contratto per quanto riguarda l'adempimento delle singole clausole contrattuali, anche con riferimento al rispetto dei parametri fissati nel contratto medesimo e di quanto stabilito nella Carta di qualità dei servizi.

A tal fine, in sede di comitato, i rappresentanti delle parti verificano il rispetto degli obblighi di servizio ed i risultati conseguiti da parte del concessionario; il comitato ha anche il compito di proporre alle parti l'introduzione di modalità di semplificazione della gestione contrattuale.

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato si è riunito cinque volte.

2.4.2.2 Contratto di servizio urbano e suburbano

In data 29/10/2012 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di mobilità urbana e metropolitana della Città di Torino tra l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, la Città di Torino, la società INFRATRASPORTI.TO S.R.L. e la società concessionaria dei servizi GTT S.p.A.

La durata del contratto di servizio è stata fissata in quindici anni, decorrenti dal giorno 1 luglio 2012.

Il Contratto prevede l'istituzione di un Comitato di gestione dello stesso che ha funzioni di assistenza alle Parti nella gestione e nel monitoraggio del contratto per quanto riguarda l'adempimento delle singole clausole contrattuali, anche con riferimento al rispetto dei parametri fissati nel contratto medesimo e di quanto stabilito nella Carta di qualità dei servizi.

A tal fine, in sede di comitato, i rappresentanti delle parti verificano il rispetto degli obblighi di servizio ed i risultati conseguiti da parte del concessionario; il comitato ha anche il compito di proporre alle parti l'introduzione di modalità di semplificazione della gestione contrattuale.

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato si è riunito due volte

2.4.3 La promozione del trasporto pubblico

2.4.3.1 SFM

Con l'attivazione del SFM si è voluto effettuare una specifica comunicazione che rimarcasse la novità del servizio e permettesse di realizzare un'unica immagine coordinata e coerente del servizio. L'Agenzia insieme alla Regione e con la collaborazione delle aziende coinvolte, ha studiato e realizzato una serie di interventi volti a lanciare e rendere maggiormente riconoscibile il nuovo servizio. Tra gli interventi realizzati a fine 2012 si ricordano:

- la realizzazione di un logo unico del SFM e delle diverse linee
- un apposita sezione all'interno del sito istituzionale dell'Agenzia con informazioni e orari del nuovo servizio
- la personalizzazione dei treni che operano sulle diverse linee. Ogni treno è contrassegnato dal logo SFM sulle fiancate e dal logo colorato della linea presso le porte di ogni carrozza. All'interno sono presenti la mappa del SFM nei vestiboli e lo schema della linea.
- La collocazione in ogni stazione toccata dal SFM delle mappe del nuovo servizio.

La campagna di caratterizzazione e promozione del SFM è proseguita nei primi mesi del 2013 si è articolata in diverse attività:

Immagine coordinata

A partire da febbraio 2013 tutti i treni del servizio sono ufficialmente identificati come treni del Servizio Ferroviario Metropolitano, e non più genericamente come treni regionali, in tutti i sistemi di comunicazione:

- negli annunci in stazione;
- nei tabelloni orari delle stazioni;
- nei tabelloni elettronici delle stazioni con il logo della linea (in diverse versioni a seconda della modalità di visualizzazione del pannello);
- sui siti delle aziende.



Figura 30 - Tabelloni elettronici in stazione: indicazione di un treno della linea sfm4

<p>9.00 TI 4109</p> <p>sfm 7</p> <p>10 DA LUNEDI A VENERDI</p>	<p>FOSSANO 9.57</p> <p>Torino Lingotto 9.06 - Moncalieri 9.10 - Trofarello 9.15 - Villastellone 9.21 - Carmagnola 9.27 - Racconigi 9.34 - Cavallermaggiore 9.40 - Savigliano 9.46 -</p> <p>* NON CIRCOLA NEI GIORNI FESTIVI</p>
<p>9.15 TI 33018</p> <p>R</p> <p>2</p>	<p>COLLEGNO 9.28</p> <p>Grugliasco 9.24 -</p> <p>* CIRCOLA IL 9 AGO IL 10 AGO IL 11 AGO</p>
<p>9.16 TI 4000</p> <p>sfm 4</p> <p>10 DA LUNEDI A VENERDI</p>	<p>BARDONECCHIA 10.40</p> <p>Grugliasco 9.26 - Collegno 9.29 - Alpignano 9.34 - Rosta 9.39 - Avigliana 9.44 - Bussoleno 9.59 - Meana 10.07 - Chiomonte 10.13 - Salbertrand 10.21 - Oulx-Cesana-Claviere 10.27 - Beaulard 10.33 -</p> <p>* NON CIRCOLA NEI GIORNI FESTIVI IL 9 AGO IL 10 AGO</p>
<p>9.25 TI 10205</p> <p>RV</p> <p>10 DA LUNEDI A VENERDI</p>	<p>CUNEO 10.36</p> <p>Torino Lingotto 9.33 - Carmagnola 9.47 - Cavallermaggiore 9.56 - Savigliano 10.02 - Fossano 10.11 - Centallo 10.21 -</p>

Figura 31 - Orari affissi in stazione: indicazione delle linee SFM come categoria di treno



Figura 32 – Schema di linea all'interno dei treni

Registrazione del marchio SFM

Per identificare con immediata riconoscibilità il SFM di cui sopra, gli uffici tecnici dell'Agenda, d'intesa con la Regione Piemonte, hanno prodotto:

- un marchio generale (disegni e parole) a colori relativo all'intero Sistema Ferroviario Metropolitano;
- marchi identici tra loro nella grafica (disegni e parole) ma di colori diversi, per identificare ciascuna delle diverse linee ferroviarie che costituiscono il Sistema.

Con Determinazione Dirigenziale n. 280 del 10 luglio 2013 l'Agenda ha effettuato la registrazione dei due marchi SFM presso la Camera di Commercio di Torino. La durata di protezione dei marchi è fissata in dieci anni, con decorrenza dalla data di deposito della domanda, rinnovabile per periodi di dieci anni.

Sito internet del SFM

A febbraio 2013 viene creato il sito web ufficiale del SFM (www.sfmtorino.it). Il sito contiene tutte le informazioni di base per viaggiare sui treni del Servizio Ferroviario Metropolitano (descrizione della rete, orari, tariffe, promozioni). Nel corso dei mesi, anche in relazione alle richieste di chiarimenti pervenute dagli utenti, è stata implementata e ampliata una sezione di FAQ. Con il cambio orario di giugno il sito ha avuto un primo importante aggiornamento. A giugno i visitatori unici del sito hanno superato i 55.000 utenti con oltre 160.073 pagine viste.



Figura 33 - Home Page del sito SFM a giugno 2013

Con il cambio orario di dicembre 2013 il sito ha avuto un primo sostanziale aggiornamento nelle grafiche e nei contenuti. Il tema grafico adottato a dicembre è “responsive” ovvero adattabile sia agli schermi grandi (PC, laptop) che a quelli piccoli (tablet e smarttphone). A dicembre i visitatori unici del sito hanno superato i 150.000 utenti che hanno, a loro volta, visualizzato 405.000 pagine.



Figura 34 - Home Page del sito a dicembre 2013 (versione PC a sinistra, versione mobile a destra)

Attività sui social network (Facebook e Twitter)

A febbraio 2013 vengono creati una pagina ufficiale di Facebook e un profilo di Twitter del SFM. Attraverso questi canali viene creato un continuo dialogo con gli utenti del servizio offrendo risposte alle domande, chiarimenti sulle scelte progettuali, segnalando eventuali novità e variazioni di servizio.

I social network sono stati utilizzati anche per promuovere l'utilizzo del SFM in occasione di particolari eventi (Carnevale di Ivrea, Salone del Libro, Giro d'Italia, ecc.).

REGIONE PIEMONTE
sfm servizio ferroviario metropolitano

Il giro d'Italia è in Piemonte
Vieni a vederlo con l'sfm!

dal 16 al 21 maggio il Giro d'Italia è in Piemonte.
 Vieni a vederlo in treno, raggiungi i luoghi delle tappe e non devi preoccuparti del parcheggio..

www.sfm torino.it
 SFM Torino @sfmtorino

tappa per tappa i treni sfm per vedere i luoghi del giro

venerdì 17 MAGGIO tappa 13 **BUSSETO-CHERASCO**
 la vedi a: ALBA
 4 +

venerdì 18 MAGGIO tappa 14 **CERVERE-BARDONECCHIA**
 la vedi a: PINEROLO BARDONECCHIA (ARRIVO)

venerdì 19 MAGGIO tappa 15 **CESANA-COL DU GALIBIER**
 la vedi a: OULX SALBERTRAND CHIOMONTE SUSÀ

venerdì 21 MAGGIO tappa 16 **VALLOIRE-IVREA**
 la vedi a: SUSÀ BUSSOLENO BORGONE CIRIÉ FAVRIA RIVAROLO IVREA (ARRIVO)

info su percorsi e orari del giro: www.gazzetta.it/Giroditalia/2013/it

Figura 35 - Promozione dei collegamenti ferroviari per il Giro d'Italia sui social network

A giugno 2013 gli utenti della pagina Facebook che ricevono e commentano le notizie sono circa 900, con picchi di portata settimanale (persone che visualizzano le notizie riportate nella pagina) fino a 4000 utenti. A dicembre 2013, gli utenti della pagina Facebook sono circa 2000, con picchi di portata settimanale fino a 5.400 utenti.

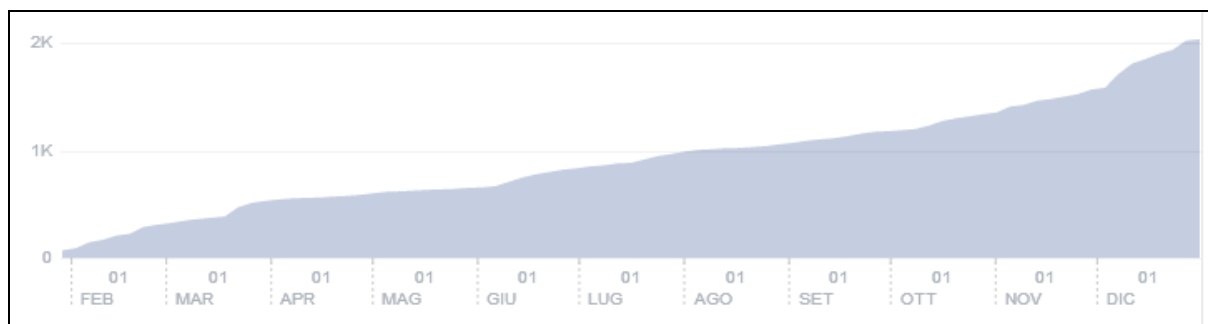


Figura 36 – aumento degli utenti della pagina SFMTorino nel corso del 2013

Inserimento del SFM in Google Maps

Con la collaborazione di 5T, sono stati elaborati gli orari del SFM e sono stati inseriti sul database di Google Transit. Ottenuta l'approvazione da parte di Google gli orari e i tracciati delle linee sfm sono visibili e consultabili da pc, tablet e cellulari sulla mappe di Google (dove erano già presenti i dati dei servizi urbani di Torino). È così possibile visualizzare itinerari di viaggio con il trasporto pubblico nell'area metropolitana in modo integrato.



Figura 37 - inserimento del SFM nelle mappe di Google

Promozione del servizio

Una serie di iniziative sono state intraprese per far conoscere e lanciare il nuovo servizio.

Nei primi mesi del 2013 è stata predisposta una campagna pubblicitaria. Trenitalia ha realizzato inserzioni sui principali quotidiani locali. Con la collaborazione di GTT sono state realizzati dei manifesti pubblicitari nelle stazioni della metropolitana, all'interno e all'esterno dei mezzi pubblici.

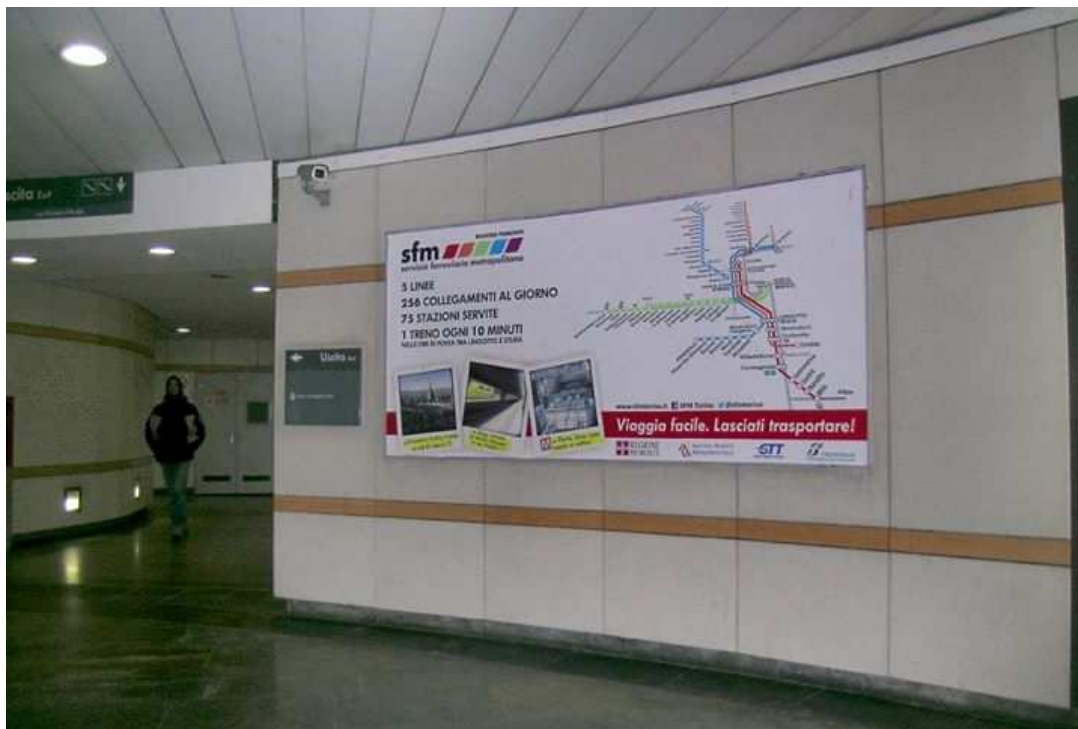


Figura 38 - pubblicità del SFM nelle stazioni della metropolitana



Figura 39 - Pubblicità del SFM all'interno dei mezzi pubblici

Con la collaborazione di 5T e della provincia di Torino da febbraio a giugno in tutti i pannelli a messaggio variabile presenti nelle principali strade di Torino e della Provincia sono stati inseriti messaggi che invitano all'uso dell'SFM.

Sempre in collaborazione con 5T, è stato inserito un annuncio sul nuovo servizio in tutti i notiziari sul traffico e la della viabilità diffusi su circa 30 radio locali.



Figura 40 - Messaggio su pannello a messaggio variabile

Con il cambio orario di giugno 2013 e l'introduzione delle linee sfm7 e sfmA nel SFM, sono state create le grafiche per le nuove linee coerenti con quelle precedenti. Sono quindi state elaborate e aggiornate le mappe per le stazioni, stampate in diversi formati sia su carta che su pellicola adesiva. Con la collaborazione di RFI sono state applicate in tutte le stazioni del SFM.



Figura 41 - Mappa del SFM nella stazione di Torino Porta Susa (giugno2013) e nelle stazioni della metro (dicembre 2013)

Con il cambio orario di dicembre 2013 e l'introduzione delle linea sfm6 tutte le grafiche dell'SFM sono state aggiornate. Oltre che in tutte le stazioni dell'SFM, le mappe sono state applicate anche nelle stazioni della metro.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati e distribuiti nelle stazioni e presso i comuni gli orari delle linee sfm2 e sfm3. Di questi orari è stata realizzata anche una versione con copertina rigida personalizzata per stazione.

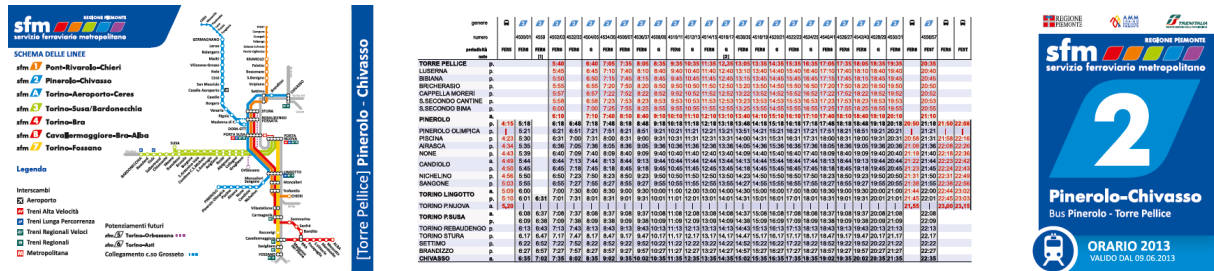


Figura 42 – orario tascabile linea sfm2



Figura 43 – Copertina per orario tascabile linea sfm3

Per sottolineare e pubblicizzare la valenza di trasporto urbano dell'SFM è stato realizzato per la prima volta un orario specifico per il nodo di Torino con gli orari delle linee sfm da Lingotto a Stura.

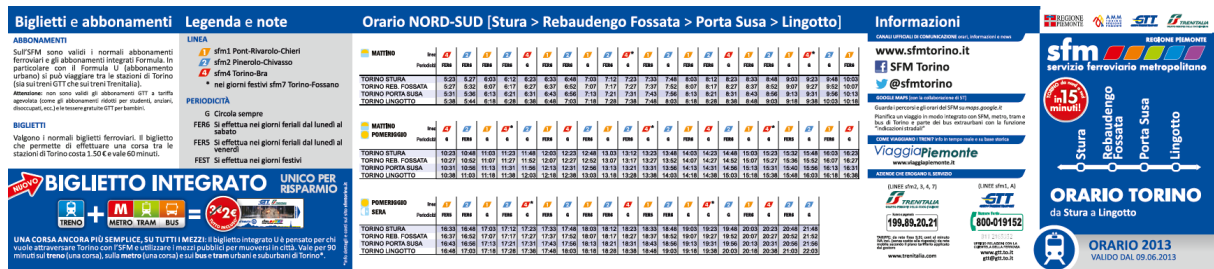


Figura 44 – orario tascabile Torino

In via sperimentale, è stato realizzato e distribuito un orario integrato ferro-gomma dei collegamenti tra Chieri e Torino.

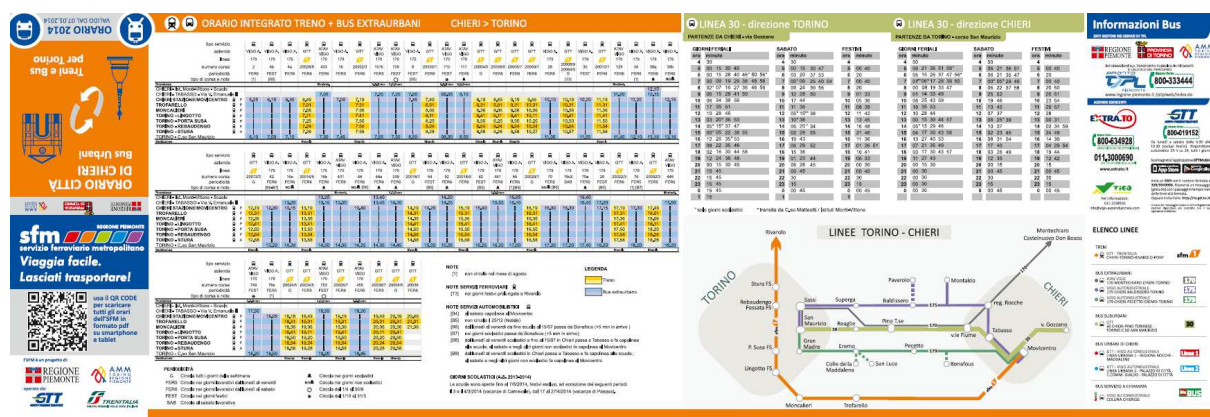


Figura 45 – orario integrato Chieri-Torino

Accordi di comarketing

L’Agenzia e la regione Piemonte nel corso del 2013 hanno promosso azioni di comarketing tra attrazioni turistiche e Trenitalia al fine di promuovere l’SFM. Tali accordi prevedono uno sconto per gli utenti dell’SFM da parte dei gestori delle attrazioni.

In particolare, sono stati realizzati accordi con:

- Bardonecchia SKI.
- Zoom



Figura 46 – promozione ZOOM e SFM

SFM e Urban Center Metropolitano

Il Servizio Ferroviario Metropolitano è stato oggetto di un articolo sulla testata trimestrale “l’Oeil qui pense” di Urban Center Metropolitano (numero 3 – maggio 2013).

L'Œil qui pense. Quaderni sulla città
 N.3 Mobilità metropolitana
 Nuovo numero del magazine di Urban Center



2.4.3.2 La comunicazione del Biglietto Integrato

L'introduzione del Biglietto Integrato è stata accompagnata da una campagna di comunicazione realizzata dall'Agenzia con la collaborazione di GTT. È stata organizzata il 14 ottobre una giornata inaugurale con conferenza stampa. Sono state applicate apposite grafiche per due tram della serie 6000 e per alcuni bus urbani che per circa due mesi hanno circolato in Torino. La campagna di promozione è apparsa anche all'interno dei treni GTT e sulla free press. Sono state realizzate apposite vetrofanie per le rivendite dei biglietti.

NUOVO BIGLIETTO INTEGRATO

TRENO + METRO + TRAM + BUS = **2€ TUTTO INCLUSO** (a partire da)

UNICO PER RISPARMIO
 UNA CORSA ANCORA PIÙ SEMPLICE, SU TUTTI I MEZZI

Area	Durata	Prezzo
area urbana di Torino	90 minuti	2,40 €
prima cintura	90 minuti	2,50 €
seconda cintura	120 minuti	3,40 €

I biglietti integrati sono pensati per chi vuole attraversare o raggiungere Torino velocemente con i treni del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e utilizzare i mezzi pubblici per muoversi in città. Sono validi sul treno (una corsa) sulla metro (una corsa) e sui bus e tram urbani e suburbani di Torino*.

*Info dettagli e costi: www.sfmtorino.it | SFM Torino | @sfmtorino

Figura 47 – Campagna di comunicazione Biglietto Integrato



Figura 48 – Campagna di comunicazione Biglietto Integrato: pellicolatura Tram serie 6000

2.4.3.3 Partecipazione a convegni ed eventi

L'Agenzia ha preso parte nel 2013 ai seguenti convegni, seminari, incontri:

- Brescia 21 e 22 marzo 2013: Convegno Nazionale AIIT 2013 - "Mobilità nelle aree metropolitane".
- Genova 9 maggio 2013: Centro di Ricerca Trasporti, Università degli Studi di Genova, Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani e AEIT Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni. Programmazione, esercizio e gestione delle reti di trasporto pubblico di interesse regionale e locale: esperienze europee a confronto.
- Genova 23 ottobre – 3 novembre 2013: Festival della Scienza Bellezza con l'approfondimento "Pianificare i trasporti nella città del futuro".
- Torino 8 novembre 2013: Municipalità che cooperano – a cura di Torino Strategica e IRES Piemonte.
- Torino 27 novembre 2013: Urban Center Metropolitano – Inserimento urbano delle grandi infrastrutture di spostamento.

2.5 La strategia degli investimenti

2.5.1 La Linea 1 di Metropolitana e le competenze dell'Agenzia

In relazione alle funzioni conferite, l'Agenzia è l'organo competente ad effettuare gli accertamenti atti a verificare che sussistano le necessarie condizioni perché i servizi di trasporto pubblico svolti con autobus (servizi urbani-suburbani e servizi extraurbani) possano esercitarsi con sicurezza e regolarità (DPR 753/80). L'Agenzia è altresì l'organo competente ad accertare che sussistano le necessarie

condizioni perché il servizio possa svolgersi con regolarità sulle linee tranviarie, sull'ascensore della Mole Antonelliana, sulla tranvia a cremagliera Sassi-Superga, sulle scale mobili e sugli ascensori in servizio pubblico.

A tal proposito, in particolare, la Deliberazione Comunale 14/10/2005 ha chiamato l'Agenzia a provvedere a partecipare alla Commissione - costituita con l'USTIF, i responsabili dell'esercizio e i costruttori - per le verifiche e prove funzionali sugli impianti di ascensori e scale mobili presenti nelle stazioni della metropolitana al fine di concederne le autorizzazioni di cui al DPR 753/80 per l'apertura al pubblico esercizio. Nel 2013, ultimata la fase di collaudo necessaria all'apertura al pubblico del tratto di Metropolitana Porta Nuova – Lingotto e di buona parte delle nuove Stazioni di Porta Susa e Rebaudengo, l'Agenzia ha proseguito l'attività di verifica in occasione delle manutenzioni periodiche sugli impianti precedentemente autorizzati e ha completato le attività di verifica e collaudo propedeutiche all'apertura al pubblico esercizio dei binari n. 1 e 2 della nuova Stazione di Porta Susa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.2013-03694/064 del 30/07/2013 la Città di Torino ha inoltre individuato l'Agenzia quale Ente titolare delle risorse finanziarie afferenti alla Sez. III del Contratto di Servizio per la mobilità urbana e suburbana nell'Area Metropolitana di Torino (Linea 1 di Metropolitana), delegando alla medesima Agenzia incassi e pagamenti relativi alla richiamata Sez. III e mantenendo su di sé la titolarità di tutti gli altri aspetti contrattuali afferenti alla medesima sezione. Nel corso del 2013, pertanto, sono stati emessi gli atti contabili derivanti da tale nuova incombenza.

2.5.2 Piano materiale rotabile ed infrastrutture

L'Agenzia ha per Statuto la funzione di programmare lo sviluppo del materiale rotabile, delle infrastrutture, delle tecnologie di controllo, nonché delle relative risorse di investimento.

La parte che segue delinea una Strategia degli investimenti, che sarà meglio definita nell'ambito degli approfondimenti con gli Enti Locali (per quanto riguarda le iniziative relative al territorio) e con le Aziende (per quanto riguarda i filoni di investimento aziendale), chiamati a partecipare, definire e cofinanziare le specifiche linee di strategia di investimento.

La Strategia degli investimenti che segue evidenzia le esigenze su tutto l'insieme delle tipologie degli investimenti previsti dallo Statuto, tutto ciò oltre quanto previsto dal Programma Triennale Regionale così come specificato nell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Piemonte.

Il programma di investimenti, in particolare, sarà finalizzato a:

- rinnovare il parco autobus circolante con l'eliminazione di tutti i veicoli Euro 0 e Pre Euro;
- operare un primo rinnovo del parco veicoli tranviari;
- verificare le possibilità di migliorare l'accessibilità e il comfort delle fermate del TPL extraurbano e suburbano;

predisporre adeguato supporto per l'individuazione e la realizzazione di nuovi interventi Movicentro e Movilinea coerenti con le ipotesi di sviluppo del sistema di trasporto nell'area metropolitana.

- In particolare, con D.G.R. n.26-2822 del 07/11/2011 e D.D. n.307 del 15/12/2011, la Regione Piemonte ha assegnato all'Agenzia contributi complessivi pari a Euro 27.827.632,36 a favore delle Società concessionarie dei Servizi di TPL per il rinnovo degli autobus Euro 0 o pre-Euro utilizzati per il servizio: nel corso del 2013, in ottemperanza con gli indirizzi degli atti richiamati e in analogia con quanto effettuato in occasione dei precedenti Piani Investimenti, l'Agenzia ha proseguito con l'effettuazione delle verifiche tecniche e amministrative necessarie per consentire l'erogazione dei contributi alle Aziende beneficiarie. Complessivamente, l'esito positivo delle verifiche svolte nell'anno 2013 consente l'erogazione di contributi alle Società beneficiarie per

complessivi Euro 22.064.692,07 per la sostituzione di 127 autobus Euro 0 o pre-Euro con nuovi veicoli con motorizzazione Euro5 o equivalente, impiegati per l'esercizio dei servizi di TPL.

Programma di contribuzione per il miglioramento funzionale e qualitativo delle fermate di TPL relative a Linee di competenza dell'Agenzia

L'Agenzia ha promosso, di concerto con le Amministrazioni interessate, un "Programma di miglioramento della qualità delle fermate delle Linee extraurbane di TPL", al fine di uniformare e perfezionare l'accessibilità e le dotazioni a favore dell'utenza, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 31/10/2008, destinando a tale scopo l'importo complessivo di Euro 969.880,00 utilizzando parte delle risorse generate dall'avanzo di amministrazione dell'Agenzia così come accertato con il conto consuntivo al Bilancio 2007 approvato dall'Assemblea in data 19/06/2008.

Con Deliberazione n.8 del 15/03/2012 il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, tenuto conto:

- delle proposte di adesione al Programma sinora ricevute dai Comuni,
- della necessità di prevedere nell'ambito del Programma in oggetto e per ognuno dei Comuni aderenti, l'allestimento di una "fermata-tipo" collocata in punti di elevata fruizione, in modo da rispondere agli scopi statutari dell'Agenzia che prevedono, tra gli altri, *"l'impiego, con un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto"*,
- della necessità di prevedere, nell'ambito dei progetti predisposti dall'Agenzia relativi alle possibili razionalizzazioni del Servizio di Tpl di superficie afferenti al Movicentro Stura di Torino connesse con l'apertura della nuova stazione ferroviaria, la possibilità di effettuare alcuni modesti lavori di modifica della situazione esistente in modo da migliorare la funzione di nodo intermodale di interscambio del Movicentro tra i vari Sistemi di trasporto ivi afferenti,
- della necessità, nei criteri di ripartizione delle risorse, di dare priorità agli interventi di sistemazione e miglioramento dell'accessibilità rispetto a quelli di miglioramento del comfort, nonché di modulare l'entità del contributo spettante a ciascun singolo Comune anche in relazione al numero di abitanti,

ha individuato, in ottemperanza con le previsioni della citata Deliberazione n. 4 del 31/10/2008, i criteri di ripartizione delle risorse per il finanziamento del programma di contribuzione provvedendo a stanziare, tra gli altri, un contributo massimo pari a Euro 103.880,00 a favore del Comune di Torino per le attività di sistemazione del Movicentro Stura.

Il quadro degli stanziamenti massimi a favore dei singoli Comuni consorziati è stato completato con la Deliberazione n.4 dell'01/03/2013 e risulta la seguente:

Comune	TOT MAX risorse assegnabili (Euro)
Baldissero Torinese	9.852,57
Carignano	17.923,06
Collegno	59.718,84
Grugliasco	40.597,83
Moncalieri	62.190,22
Orbassano	27.650,23
Pecetto Torinese	11.677,26
Pianezza	23.664,94
Pino Torinese	17.229,88
Piobesi Torinese	10.853,50
Settimo Torinese	35.265,82
Volpiano	24.858,52
Totale	341.482,67

Comune	TOT MAX risorse assegnabili
Alpignano	25.067,62
Beinasco	26.114,53
Borgaro Torinese	21.226,85
Cambiano	13.660,92
Candiolo	12.921,98
Caselle Torinese	25.983,14
Chieri	44.801,26
Druento	15.936,58
La Loggia	15.538,21
Leinì	22.797,21
Nichelino	58.485,73
Piassasco	26.122,94
Rivalta di Torino	27.154,09
Rivoli	59.296,14
San Mauro Torinese	27.311,75
Santena	18.128,16
Trofarello	18.631,64
Venaria Reale	43.613,50
Vinovo	21.725,07
TOTALE	524.517,33

Tali risorse saranno via via liquidate in relazione all'avanzamento delle realizzazioni previste e approvate dall'Agenzia.

2.5.3 Programma monitoraggio frequentazione servizi e controllo frodi

La programmazione dei servizi deve tenere conto dell'effettiva frequentazione degli stessi, questo soprattutto nell'ipotesi che sia necessario ridurre le risorse per il funzionamento dei servizi di TPL.

Altrettanto importante appare la necessità di controllare e combattere la frode nell'utilizzo dei servizi. L'Agenzia ha già promosso, nel corso del 2010, uno specifico progetto d'intesa con GTT ferro per dotare tutti i treni di sistemi che consentano contemporaneamente:

- la localizzazione del veicolo lungo la linea ferroviaria e la valutazione sulla regolarità del servizio;
- un sistema di monitoraggio delle frequentazioni dei servizi;
- l'informazione agli utenti sull'effettivo andamento del servizio nonché in tempo reale sugli eventi occasionali da parte della centrale operativa;
- la duplicazione delle informazioni anche nelle stazioni non presenziate.

Tale progetto ha avuto avvio con la fornitura dei nuovi treni "Coradia" che sono entrati in funzione tra fine 2013 e inizio 2014.

Inoltre l'Agenzia ha sollecitato GTT ad avviare alcune sperimentazioni sui sistemi tecnologici di monitoraggio delle frequentazioni di autobus e tram. GTT a tal fine ha individuato alcune imprese fornitrici di impianti tecnologicamente avanzati che sta sperimentando sulla propria flotta. L'intento è quello, da un lato di verificare la frequentazione dei servizi, dall'altro, in vista dell'introduzione del sistema di bigliettazione elettronica, di verificare costantemente eventuali linee o fasce orarie in cui si noti uno scostamento significativo tra obliterations a bordo dei mezzi e numero di passeggeri presenti. In questa maniera si potrà avere un costante monitoraggio quantificando con ragionevole precisione la percentuale di non paganti a bordo sull'intera rete nonché far programmare all'azienda specifiche iniziative di repressione mirate sulle fasce orarie e sui servizi dove il tasso di evasione rilevato appare particolarmente alto.

Inoltre, con la stipula del contratto di servizio sia per i servizi urbani che per i servizi extraurbani, avvenuta nel corso del 2012, si sono posti specifici obblighi di servizio circa l'accesso diretto alle informazioni derivanti dall'obliterazione dei biglietti tramite sistema BIP; pertanto, in funzione dello stato di avanzamento del progetto BIP, l'Agenzia potrà ottenere costanti aggiornamenti sulle informazioni di frequentazione dei servizi esercitati.

2.5.4 Sopralluoghi ex-DPR 753/80

Nel corso del 2013 si sono svolti complessivamente 26 sopralluoghi ai sensi del DPR 753/80 con la partecipazione dell'Agenzia (in qualità di Ente concedente), delle Amministrazioni territorialmente interessate e delle Società concessionarie dei singoli Servizi coinvolti, in particolare:

- Servizio Urbano-Suburbano (GTT) = 14 sopralluoghi
- Servizio Extraurbano (Extra.TO e Società esercenti) = 8 sopralluoghi
- Altri Servizi (Moncalieri, Settimo T.se, Sostitutivo Ferroviario GTT) = 4 sopralluoghi.

3 PROGRAMMI CON IMPATTO SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

3.1 Innovazione gestionale, saperi e formazione

3.1.1 Tirocini formativi a favore di studenti del Politecnico di Torino

L'Agenzia, tenuto conto della propria missione istituzionale, ha interesse a che sia garantita la formazione di esperti in grado di risolvere problematiche complesse e fortemente correlate con i trasporti ed il territorio.

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, le Università, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24.6.1997 n. 196, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento, presso datori di lavoro pubblici e privati, a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31.12.1962, n. 1859.

Alcuni docenti delle facoltà di Ingegneria e di Architettura del Politecnico di Torino hanno chiesto la disponibilità ad attivare alcuni tirocini curriculari presso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ed a tal proposito hanno chiesto la disponibilità della stessa ad ospitare gli studenti interessati. Nel 2013 è proseguita detta attività con la presenza di alcuni studenti universitari.

3.1.2 Stage corsisti ENGIM

Nel corso del 2013 l'Agenzia ha ospitato due stagisti provenienti dal Corso Ifts finalizzato al conseguimento della qualifica di II livello di "Tecnico superiore dei trasporti collettivi (Mobility Manager)" presso Engim Artigianelli-Torino.

Gli stagisti sono stati affiancati rispettivamente al Servizio Giuridico per le tematiche relative alla gestione dei contratti di servizio e all'Area Pianificazione e Controllo per quanto riguarda l'elaborazione dei dati di frequentazione ferroviari.

3.1.3 Corso in materia di anticorruzione

Nella seconda metà del 2013 l'Agenzia ha organizzato un corso in materia di anticorruzione nonché sugli obblighi di pubblicità e trasparenza alla luce della recente normativa. Al corso hanno preso parte i dipendenti dell'Agenzia a seconda delle funzioni svolte all'interno della struttura.

4 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

4.1 GESTIONE FINANZIARIA

La contabilità finanziaria è stata tenuta in modo informatizzato, le rilevazioni sono state annotate su un giornale cronologico dei mandati e degli ordinativi d'incasso e su un partitario dei capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Il **risultato di gestione** (*gestione finanziaria di competenza*) è così determinato:

Riscossioni	174.712.329,39	
Pagamenti	171.886.383,69	
<i>differenza</i>		+ 2.825.945,70
Residui attivi della competenza	115.435.129,85	
Residui passivi della competenza	122.405.460,83	
<i>differenza</i>		- 6.970.330,98
disavanzo al 31.12.2013		-4.144.385,28

Il **risultato di amministrazione** (*gestione finanziaria di competenza + residui*) che coincide con la **gestione finanziaria**, è così determinato:

– fondo iniziale di cassa al 1° gennaio 2013	€	2.759.588,26
– riscossioni nell'esercizio	€	335.544.467,48
– pagamenti nell'esercizio	€	308.505.538,17
fondo di cassa al 31 dicembre 2013	€	29.798.517,57
residui attivi	€	190.496.581,43
residui passivi	€	213.417.085,40
avanzo di amministrazione accertato	€	6.878.013,60

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013 corrisponde al saldo del conto del tesoriere depositato presso la contabilità speciale presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato.

In sede di assestamento del Bilancio 2013, deliberato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 7 del 29/11/2013, si è reso necessario prendere atto che le risorse assegnate dalla Regione Piemonte con DGR n. 11-6177 del 20 luglio 2013 sono risultate insufficienti al finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale. Pertanto, in via eccezionale, si è sopperito a tale carenza di risorse con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 4.349.107,00.

Il disavanzo della gestione di competenza ammontante ad € 4.144.385,28 trova pertanto giustificazione nell'operazione sopradescritta che, oltre a garantire la necessaria copertura ai servizi di TPL erogati nel corso dell'esercizio 2013, permette comunque di accertare un avanzo di amministrazione pari ad € 6.878.013,60.

4.1.1 Gestione di competenza

I principali componenti dei proventi relativamente alla competenza 2013 si ricavano dal seguente prospetto e sono determinati da:

Trasferimenti dallo Stato dell'IVA pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL.	€	7.664.790,00
Trasferimenti dalla Regione Piemonte per finanziamento Progetto europeo TRIA 150	€	156.562,55
Trasferimenti dalla Regione per IVA e per i servizi minimi del TPL.	€	247.320.319,00
Trasferimenti da altri Enti del Settore pubblico	€	4.026.919,84
Totale Titolo II	€	259.168.591,39
Sanzioni per violazioni contratto di servizio TPL	€	538.303,92
Interessi attivi su giacenze di cassa	€	5.435,05
Rimborsi da Enti e privati	€	15.073,56
Proventi diversi da Enti del settore pubblico	€	0,00
Totale Titolo III	€	558.812,53

PARTE I - ENTRATA		Accertamenti 2013
<i>Titolo II</i>	<i>Entrate da contributi e trasferimenti correnti</i>	259.168.591,39
<i>Titolo III</i>	<i>Entrate extratributarie</i>	558.812,53
<i>Totale generale Entrate Correnti</i>		259.727.403,92
<i>Titolo IV</i>	<i>Entrate da trasferimenti di capitale</i>	0,00
<i>Totale generale Entrate da trasferim. di capitale</i>		0,00

I principali componenti delle spese, relativamente alla competenza 2013, si ricavano dal seguente prospetto e sono determinati da:

INTERVENTO		PER T.P.L.	PROGETTO EUROPEO	GESTIONE AGENZIA	TOTALE
Personale	€	0,00	22.880,47	1.246.180,89	1.269.061,36
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€	0,00	0,00	11.792,92	11.792,92
Prestazioni di servizi	€	261.295.169,58	31.137,05	251.465,48	261.577.772,11
Utilizzo di beni di terzi	€	0,00		174.805,34	174.805,34
Trasferimenti	€	408.500,11	78.015,98	36.777,55	523.293,64
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€	123.270,23		0,00	123.270,23
Imposte e tasse	€	0,00	1.659,00	95.655,98	97.314,98
Oneri straordinari della gestione corrente	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	€	261.826.939,92	133.692,50	1.816.678,16	263.777.310,58
Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	€	58.695,14	19.783,50	15.999,98	94.478,62
Trasferimenti di capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	€	58.695,14	19.783,50	15.999,98	94.478,72
TOTALE COMPLESSIVO	€	261.885.635,06	153.476,00	1.832.678,14	263.871.789,20

Il disposto dell'art. 9 del DL n. 95/2012 (*c.d. spending review*) impone alle regioni una riduzione di almeno il 20% degli oneri finanziari derivanti dal funzionamento di enti o agenzie regionali. Dal prospetto si evince che l'ammontare complessivo delle spese di gestione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale risulta di € 1.832.678,14. Comparando il corrispondente dato risultante in

sede di rendiconto di gestione 2012 (pag. 111 della Relazione del Consiglio di Amministrazione) pari a € 2.783.121,04 si evince una riduzione delle spese di gestione pari a circa il 34,15%.

Con riferimento ai singoli interventi si evidenziano le riduzioni in termini assoluti rispetto al rendiconto di gestione 2012:

- Personale	€	147.494,20
- Acquisti di beni di consumo e/o materie prime	€	2.261,75
- Prestazioni di servizi	€	695.657,73
- Utilizzo beni terzi	€	5.275,41
- Trasferimenti	€	5.655,85
- Imposte e tasse	€	29.716,90
- Acquisti in conto capitale	€	64.381,06

Tra le prestazioni di servizi esercizio 2013 sono state escluse le spese non impegnate per contratti di servizio TPL ma comunque direttamente imputabili alla funzione TPL per un ammontare di € 158.150,63.

Inoltre si evidenzia che l'ammontare di € 123.270,23 iscritto all'intervento "Interessi passivi ed oneri finanziari diversi" è relativo agli interessi passivi maturati a seguito dell'attivazione dell'anticipazione di Tesoreria così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 17 del 23/07/2013 successivamente ratificata dall'Assemblea consortile n. 2 del 16/09/2013.

PARTE II - SPESA		Impegni 2013
<i>Titolo I</i>	<i>Spese Correnti</i>	263.777.310,58
<i>Titolo III</i>	<i>Spese per rimborso prestiti</i>	0,00
Totale generale Spese correnti		263.777.310,58
<i>Titolo II</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	94.478,62
Totale generale Spese in conto capitale		94.478,62

Il **risultato economico della gestione finanziaria**, ossia la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con le entrate correnti (esclusa quindi la gestione delle partite in conto capitale), è così in sintesi determinato:

	2013
<i>Entrate Correnti</i>	259.727.403,92
<i>Spese Correnti</i>	263.777.310,58
<i>Quota capitale ammortamento mutui</i>	0,00
<i>Situazione economica</i>	-4.049.906,66

Si evidenzia che gli impegni relativi alle **Spese in Conto Capitale – Titolo II** – ammontano per la competenza 2013 a **€ 94.478,62**.

4.1.1.1 Scostamento tra le previsioni

Si rileva che lo scostamento tra previsioni iniziali e rendiconto risulta dal seguente prospetto:

	Previsione iniziale	Previsione Definitiva	Rendiconto 2013
<u>Entrate</u>			
Titolo II - Trasferimenti	259.033.808,00	259.295.206,00	259.168.591,39
Titolo III - Entrate extratributarie	21.000,00	557.736,00	558.812,53
Titolo IV - Entrate da capitali	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Entrate da prestiti	0,00	30.070.000,00	30.069.312,49
Titolo VI – Entrate da servizi c/t.	1.030.000,00	1.030.000,00	350.742,83
Avanzo applicato	0,00	4.349.107,00	0,00
<i>Totale generale Entrate</i>	260.084.808,00	295.302.049,00	290.147.459,24

	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione Definitiva</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
<u>Spese</u>			
Titolo I - Spese correnti	258.950.408,00	264.047.149,00	263.777.310,58
Titolo II - Spese in conto capitale	104.400,00	154.900,00	94.478,62
Titolo III - Rimborso di prestiti	0,00	30.070.000,00	30.069.312,49
Titolo IV – Spese per servizi c/t.	1.030.000,00	1.030.000,00	350.742,83
<i>Totale generale Spese</i>	260.084.808,00	295.302.049,00	294.291.844,52
<i>Risultato di gestione (disavanzo di competenza)</i>			- 4.144.385,28
<i>Totale a pareggio</i>			290.147.459,24

Le previsioni iniziali sono state variate:

- nella seduta del 07/05/2013 del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 12
- nella seduta del 23/07/2013 del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 17 assunta in via d'urgenza e ratificata dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 2 del 16/09/2013
- nella seduta del 16/09/2013 dell'Assemblea consortile con deliberazione n. 3 con la quale si è inoltre provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed alla presa d'atto del mantenimento del pareggio di bilancio, così come previsto dall'art. 193 del TUEL.
- nella seduta del 29/10/2013 del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 26 assunta in via d'urgenza e ratificata dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 6 del 29/11/2013
- nella seduta del 29/11/2013 dell'Assemblea consortile con deliberazione n. 7 di Assestamento generale di Bilancio
- nella seduta del 20/12/2013 del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36

Tra le Spese correnti rientrano anche le spese relative alle voci "Consulenze, incarichi e collaborazioni" nonché le spese per *Convegni, eventi e di rappresentanza* dettagliatamente illustrate agli appositi paragrafi della presente relazione.

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per il **Titolo II – Entrate** pari a minori entrate per **€ 126.614,61** derivano da:

Minori trasferimenti da Regione Piemonte	€	-	76.147,45
Minori trasferim. dalla Provincia di Torino per servizi TPL	€	-	273,44
Maggiori contributi da Comuni consorziati per servizi TPL	€	+	806,28
Minori contributi da Enti pubblici vari	€	-	51.000,00

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per il **Titolo III – Entrate-** pari a maggiori entrate per **€ 1.076,53** derivano da:

Minori entrate per sanzioni su violazioni contratti TPL	€	-	1.696,08
Minori interessi attivi su giacenze di cassa	€	-	100,95
Maggiori proventi diversi	€	+	2.873,56

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per il **Titolo V – Entrate-** pari a minori entrate per **€ 687,51** derivano da:

Minori entrate per anticipazioni di cassa	€	-	687,51
---	---	---	--------

Gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto per il **Titolo I – Spese correnti** – pari a **€ 269.838,42** derivano dalle economie sui seguenti interventi:

Personale	€	22.823,64
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€	6.707,08
Prestazioni di servizi	€	145.119,89
Utilizzo di beni di terzi	€	3.494,66
Trasferimenti	€	74.668,36
Interessi passivi ed oneri finanziari	€	6.729,77
Imposte e tasse	€	10.295,02
Oneri straordinari della gestione corrente	€	0,00
Fondo di riserva	€	0,00

Gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto per il **Titolo II – Spese in conto capitale** – pari a **€ 60.421,38** derivano dalle economie sui seguenti interventi:

Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	€	60.421,38
Trasferimenti di capitale	€	0,00

4.1.2 Gestione residuale

La **gestione dei residui attivi** complessivamente registra variazioni in diminuzione per **€ 2.414.411,89** derivanti da:

Minori trasferimenti dalla Regione per i servizi del TPL	€	-	2.403.198,00
Minori trasferimenti dagli altri Comuni consorziati per servizi TPL	€	-	11.213,89

La **gestione dei residui passivi** complessivamente registra variazioni in diminuzione per **€ 3.241.204,68** derivanti da:

Minori spese per personale	€	186.507,07
Minori spese per acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€	2.201,64
Minori spese per prestazioni di servizi	€	2.803.922,31
Minori spese per utilizzo beni terzi	€	10.227,86
Minori trasferimenti	€	176.755,92
Minori spese per imposte e tasse	€	57.995,19
Minori spese per acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	€	3.594,69

4.1.3 Riscontro dei risultati della gestione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	290.147.459,24
Totale impegni di competenza	-	294.291.844,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	4.144.385,28
Gestione dei residui		
Minori residui attivi	-	3.191.955,11
Maggiori residui attivi	+	777.543,22
Minori residui passivi	+	3.241.204,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	826.792,79
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	4.144.385,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	826.792,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	+	10.195.606,09
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013</u>		<u>6.878.013,60</u>
FONDO DI DOTAZIONE	-	2.500.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		4.378.013,60

4.2 GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La contabilità economica è stata tenuta utilizzando un sistema contabile che, partendo dal conto del bilancio ed attraverso la conciliazione dei valori e le rilevazioni integrative di fine anno, esprime il risultato economico e patrimoniale della gestione.

Nel *conto del patrimonio* sono stati rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza che in sintesi sono così rappresentati:

ATTIVO				
OGGETTO	CONSISTENZA AL 1.1.2013	VARIAZIONI		CONSISTENZA AL 31.12.2013
		+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATER.				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	175.537,76	52.244,86	82.651,47	145.131,15
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIAR.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	175.537,76	52.244,86	82.651,47	145.131,15
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI	238.308.001,56	282.724.300,36	330.535.720,49	190.496.581,43
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.759.588,26	423.977.534,32	396.938.605,01	29.798.517,57
Totale Attivo circolante	241.067.589,82	706.701.834,68	727.474.325,50	220.295.099,00
C) RATEI E RISCONTI				
RATEI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI ATTIVI	9.203,96	21.093,64	9.203,96	21.093,64
Totale ratei e risconti	9.203,96	21.093,64	9.203,96	21.093,64
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	241.252.331,54	706.775.173,18	727.566.180,93	220.461.323,79
Conti d'ordine	3.594,69	42.233,76	3.594,69	42.233,76

Il valore delle immobilizzazioni materiali corrisponde a quanto registrato nell'inventario dell'Ente al netto del fondo di ammortamento.

È stata verificata la corrispondenza tra il valore dei "Crediti" al 31/12/2013 e il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

È stato altresì verificato che il saldo delle "Disponibilità liquide" corrisponda al fondo cassa al 31/12/2013 determinato dal Tesoriere dell'Ente.

PASSIVO				
OGGETTO	CONSISTENZA AL 1.1.2013	VARIAZIONI		CONSISTENZA AL 31.12.2013
		+	-	
A). PATRIMONIO NETTO	10.383.942,50	0,00	3.297.470,35	7.086.472,15
B) CONFERIMENTI	31.092.090,61	0,00	867.979,25	30.224.111,36
C) DEBITI	199.776.298,43	363.078.668,63	379.704.226,78	183.150.740,28
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	241.252.331,54	363.078.668,63	383.869.676,38	220.461.323,79
Conti d'ordine	3.594,69	42.233,76	3.594,69	42.233,76

È stata verificata la corrispondenza al 31/12/2013 con il totale dei residui passivi risultanti dal conto del bilancio.

Si evidenzia che gli elementi dell'attivo e del passivo del patrimonio permanente sono stati valutati con i criteri di cui all'art. 230 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267 e che non sono stati inventariati i beni mobili di rapido consumo o di modico valore.

Il **risultato economico** evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica e sono così sintetizzati:

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	+	259.721.968,87	
B) COSTI DI GESTIONE	-	263.724.802,14	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-	4.002.833,27	
C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		0,00	
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	117.835,18	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	+	823.198,10	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			- 3.297.470,35

Si evidenzia che il patrimonio netto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, ammontante complessivamente ad € 7.086.472,15 è stato diminuito al 31 dicembre 2013 per € 3.297.470,35 pari al risultato economico d'esercizio. Il decremento del patrimonio é costituito essenzialmente dai costi di gestione al netto dei proventi di trasferimento e dei proventi e oneri finanziari e straordinari dell'Agenzia per l'anno 2013, così come determinati nel conto economico.

Il fondo consortile, ammontante a complessivi € 2.500.000,00, alla data del 31 dicembre 2013 risulta totalmente riscosso.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, a conclusione della presente relazione e sulla base dei risultati conseguiti, esprime le proprie valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta nel corso del 2013 per la gestione dell'Agenzia.

CONTO DI BILANCIO

ANNO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)	Svol	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Competenza (F)	gimen	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)	to	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)		
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti 31/12 (P=D)		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RS CP T	4.349.107,00 4.349.107,00	0001 0001 0001				4.349.107,00 -	
VINCOLATO	RS CP T		0002 0002 0002					
FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	RS CP T		0003 0003 0003					
FONDO AMMORTAMENTO	RS CP T		0004 0004 0004					
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - NON VINCOLATO	RS CP T		0005 0005 0005					
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO	RS CP T	2.759.588,26 2.759.588,26	0006 0006 0006				2.759.588,26 -	
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E T RASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBL ICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE								

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)	Svol gimen to	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)		
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)			
CATEGORIA 01 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO								
2.01.9100 TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IVA PAGATA SULLE COMPENSAZIONI ECONOMICHE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO TPL	RS CP T	9.719.104,81 7.664.790,00 17.383.894,81	0007 0007 0007	4.483.132,64 2.213.549,09 6.696.681,73	5.235.972,17 5.451.240,91 10.687.213,08	9.719.104,81 7.664.790,00 17.383.894,81		
TOTALE CATEGORIA 01 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	RS CP T	9.719.104,81 7.664.790,00 17.383.894,81		4.483.132,64 2.213.549,09 6.696.681,73	5.235.972,17 5.451.240,91 10.687.213,08	9.719.104,81 7.664.790,00 17.383.894,81		
CATEGORIA 02 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE								
2.02.9205 CONTRIBUTI REGIONALI PER L'AVVIO DELL'AGENZIA	RS CP T		0008 0008 0008					
2.02.9206 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PIEMONTE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA	RS CP T		0009 0009 0009					
2.02.9210 CONFERIMENTO FONDO DI DOTAZIONE DALLA REGIONE	RS CP T		0010 0010 0010					

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate		
		Residui (A)	Svol	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)	(L=I-F) o (L=F-I)	
		Competenza (F)	gimen	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)	Competenza (L=G+H)		
		Totale (M)	to	Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)			
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)				
2.02.9215 REGIONE PIEMONTE - PROGETTO 150 TRIA	RS CP T	51.401,75 232.710,00 284.111,75	0011 0011 0011		51.401,75 156.562,55 207.964,30	51.401,75 156.562,55 207.964,30		76.147,45 -	
TOTALE CATEGORIA 02 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	RS CP T	51.401,75 232.710,00 284.111,75			51.401,75 156.562,55 207.964,30	51.401,75 156.562,55 207.964,30		76.147,45 -	
CATEGORIA 03 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA RE GIONE PER FUNZIONI DELEGATE									
2.03.9210 TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER IVA PAGATA SULLE COMPENSAZIONI ECONOMICHE DEL CONTRATTO TPL	RS CP T		0012 0012 0012						
2.03.9220 TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER I SERVIZI MINIMI DEL TPL	RS CP T	195.664.308,36 247.320.319,00 442.984.627,36	0013 0013 0013	129.709.816,53 139.615.887,30 269.325.703,83	63.551.293,83 107.704.431,70 171.255.725,53	193.261.110,36 247.320.319,00 440.581.429,36	759.471,66	3.162.669,66 -INS	
2.03.9230 CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER LE AZIONI DI PROMOZIONE E DI INFORMAZIONE DEL TPL	RS CP T	200.000,00 200.000,00	0014 0014 0014	200.000,00 200.000,00		200.000,00 200.000,00			

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate		
		Residui (A)	Svol	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)	(L=I-F) o (L=F-I)	
		Competenza (F)	gimen	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)	Competenza (L=G+H)		
		Totale (M)	to	Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)			
		Totale (N)		Residui al 31/12 (O=C+H)					
2.03.9240 TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER STUDI O PROGETTAZIONI SU COMMESSA	RS CP T		0015 0015 0015						
TOTALE CATEGORIA 03 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	RS CP T	195.864.308,36 247.320.319,00 443.184.627,36		129.909.816,53 139.615.887,30 269.525.703,83	63.551.293,83 107.704.431,70 171.255.725,53	193.461.110,36 247.320.319,00 440.781.429,36	759.471,66	3.162.669,66 -INS	
CATEGORIA 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
2.05.9310 CONFERIMENTO FONDO DI DOTAZIONE DEL COMUNE DI TORINO	RS CP T		0016 0016 0016						
2.05.9320 CONFERIMENTO FONDO DI DOTAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO	RS CP T		0017 0017 0017						
2.05.9330 CONFERIMENTO FONDO DI DOTAZIONE DEGLI ALTRI COMUNI CONSORZIATI	RS CP T		0018 0018 0018						

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del	Determinazione	Accertamenti	Maggiori o	
		Stanziamen		tesoriere	dei residui		Residui (D=B+C)	minori
		ti definitivi		Riscossioni	Residui da riportare	Competenza (I=G+H)		entrate
		di bilancio		Residui (B)	Residui (C)		Residui al 31/12 (O=C+H)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
Residui (A)	Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)					
Competenza (F)	Totale (M)	Totale (N)						
2.05.9340 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COMUNE DI TORINO PER I SERVIZI DI TPL	RS CP T		0019 0019 0019					
2.05.9350 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA PROVINCIA DI TORINO PER I SERVIZI TPL	RS CP T		0020 0020 0020		11.726,56 11.726,56	11.726,56 11.726,56		273,44 -
2.05.9360 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DEGLI ALTRI COMUNI CONSORZIATI PER I SERVIZI TPL	RS CP T	4.565.652,75 4.014.387,00 8.580.039,75	0021 0021 0021	3.915.279,67 2.447.329,07 6.362.608,74	639.159,19 1.567.864,21 2.207.023,40	4.554.438,86 4.015.193,28 8.569.632,14	18.071,56 806,28	29.285,45 -INS
2.05.9370 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI NON CONSORZIATI PER I SERVIZI TPL	RS CP T	5.500,00 5.500,00	0022 0022 0022		5.500,00 5.500,00	5.500,00 5.500,00		
2.05.9371 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ENTI PUBBLICI VARI	RS CP T		0023 0023 0023					51.000,00 -
TOTALE CATEGORIA 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS CP T	4.571.152,75 4.077.387,00 8.648.539,75		3.915.279,67 2.447.329,07 6.362.608,74	644.659,19 1.579.590,77 2.224.249,96	4.559.938,86 4.026.919,84 8.586.858,70	18.071,56 806,28	29.285,45 -INS 51.273,44 -

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare		Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)		Competenza (G)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti 31/12 (P=D)	
RIASSUNTO DEL TITOLO II								
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE								
CATEGORIA 01								
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	RS CP T	9.719.104,81 7.664.790,00 17.383.894,81		4.483.132,64 2.213.549,09 6.696.681,73	5.235.972,17 5.451.240,91 10.687.213,08	9.719.104,81 7.664.790,00 17.383.894,81		
CATEGORIA 02								
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	RS CP T	51.401,75 232.710,00 284.111,75			51.401,75 156.562,55 207.964,30	51.401,75 156.562,55 207.964,30		76.147,45 -
CATEGORIA 03								
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	RS CP T	195.864.308,36 247.320.319,00 443.184.627,36		129.909.816,53 139.615.887,30 269.525.703,83	63.551.293,83 107.704.431,70 171.255.725,53	193.461.110,36 247.320.319,00 440.781.429,36	759.471,66	3.162.669,66 -INS
CATEGORIA 05								
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS CP T	4.571.152,75 4.077.387,00 8.648.539,75		3.915.279,67 2.447.329,07 6.362.608,74	644.659,19 1.579.590,77 2.224.249,96	4.559.938,86 4.026.919,84 8.586.858,70	18.071,56 806,28	29.285,45 -INS 51.273,44 -
TOTALE TITOLO II	RS CP T	210.205.967,67 259.295.206,00 469.501.173,67		138.308.228,84 144.276.765,46 282.584.994,30	69.483.326,94 114.891.825,93 184.375.152,87	207.791.555,78 259.168.591,39 466.960.147,17	777.543,22 806,28	3.191.955,11 -INS 127.420,89 -

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti 31/12 (P=D)	
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
CATEGORIA 01 PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI							
3.01.9380 SANZIONI PER VIOLAZIONI CONTRATTO DI SERVIZIO TPL							
	RS	246.426,63	0024	246.426,63		246.426,63	
	CP	540.000,00	0024		538.303,92	538.303,92	1.696,08 -
	T	786.426,63	0024	246.426,63	538.303,92	784.730,55	
TOTALE CATEGORIA 01 PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI							
	RS	246.426,63		246.426,63		246.426,63	
	CP	540.000,00			538.303,92	538.303,92	1.696,08 -
	T	786.426,63		246.426,63	538.303,92	784.730,55	
CATEGORIA 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI O CREDITI							
3.03.9535 INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA							
	RS	22.790,55	0025	22.790,55		22.790,55	
	CP	5.536,00	0025		5.435,05	5.435,05	100,95 -
	T	28.326,55	0025	28.225,60		28.225,60	
TOTALE CATEGORIA 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI O CREDITI							
	RS	22.790,55		22.790,55		22.790,55	
	CP	5.536,00			5.435,05	5.435,05	100,95 -
	T	28.326,55		28.225,60		28.225,60	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)	Svol gimen to	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	Accertamenti 31/12 (P=D)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)			
CATEGORIA 05 PROVENTI DIVERSI								
3.05.9550 RIMBORSI DA ENTI E PRIVATI	RS CP T	108,80 12.200,00 12.308,80	0026 0026 0026	15.073,56 15.073,56	108,80 108,80	108,80 15.073,56 15.182,36	2.873,56	
3.05.9580 PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS CP T		0027 0027 0027					
3.05.9590 PROVENTI DIVERSI	RS CP T		0028 0028 0028					
TOTALE CATEGORIA 05 PROVENTI DIVERSI	RS CP T	108,80 12.200,00 12.308,80		15.073,56 15.073,56	108,80 108,80	108,80 15.073,56 15.182,36	2.873,56	
RIASSUNTO DEL TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE CATEGORIA 01 PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI	RS CP T	246.426,63 540.000,00 786.426,63		246.426,63 246.426,63	538.303,92 538.303,92	246.426,63 538.303,92 784.730,55	1.696,08 -	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare		Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)		Competenza (G)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Competenza (P=D)		
CATEGORIA 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI O CREDITI	RS CP T	22.790,55 5.536,00 28.326,55		22.790,55 5.435,05 28.225,60		22.790,55 5.435,05 28.225,60		100,95 -
CATEGORIA 05 PROVENTI DIVERSI	RS CP T	108,80 12.200,00 12.308,80		15.073,56 15.073,56	108,80 108,80	108,80 15.073,56 15.182,36	2.873,56	
TOTALE TITOLO III	RS CP T	269.325,98 557.736,00 827.061,98		269.217,18 20.508,61 289.725,79	108,80 538.303,92 538.412,72	269.325,98 558.812,53 828.138,51	2.873,56	1.797,03 -
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI								
CATEGORIA 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE								
4.03.9710 TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER LE ATTREZZATURE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELL'UTENZA	RS CP T		0029 0029 0029					

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
		Residui (A)	Svol	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)	gimen	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Totale (M)	to	Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)		
4.03.9711 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DALLA REGIONE PER MESSA IN SICUREZZA E ARREDO DELLE FERMATE E NODI INTERSCAMBIO TRASPORTO PUBBLICO	RS CP T		0030 0030 0030				
4.03.9720 TRASFERIMENTI PER IL RINNOVO E POTENZIAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE E DEI BENI STRUMENTALI	RS CP T	27.827.632,36 27.827.632,36	0031 0031 0031	22.249.692,07 22.249.692,07	5.577.940,29 5.577.940,29	27.827.632,36 27.827.632,36	
TOTALE CATEGORIA 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	RS CP T	27.827.632,36 27.827.632,36		22.249.692,07 22.249.692,07	5.577.940,29 5.577.940,29	27.827.632,36 27.827.632,36	
RIASSUNTO DEL TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, D A TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RI SCOSSIONI DI CREDITI CATEGORIA 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	RS CP T	27.827.632,36 27.827.632,36		22.249.692,07 22.249.692,07	5.577.940,29 5.577.940,29	27.827.632,36 27.827.632,36	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)		
TOTALE TITOLO IV	RS CP T	27.827.632,36 27.827.632,36		22.249.692,07 22.249.692,07	5.577.940,29 5.577.940,29	27.827.632,36 27.827.632,36	
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI							
CATEGORIA 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA							
5.01.9800 ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS CP T		0032 0032 0032	30.070.000,00 30.070.000,00	30.069.312,49 30.069.312,49	30.069.312,49 30.069.312,49	687,51 -
TOTALE CATEGORIA 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS CP T	30.070.000,00 30.070.000,00		30.069.312,49 30.069.312,49		30.069.312,49 30.069.312,49	687,51 -
CATEGORIA 02 FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE							
5.02.9820 FINANZIAMENTI A BREVI TERMINE	RS CP T		0033 0033 0033				

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare		Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)		
Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)							
TOTALE CATEGORIA 02 FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS CP T							
RIASSUNTO DEL TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI CATEGORIA 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS CP T	30.070.000,00 30.070.000,00		30.069.312,49 30.069.312,49		30.069.312,49 30.069.312,49		687,51 -
CATEGORIA 02 FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS CP T							
TOTALE TITOLO V	RS CP T	30.070.000,00 30.070.000,00		30.069.312,49 30.069.312,49		30.069.312,49 30.069.312,49		687,51 -
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI								

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
		Residui (A)	Svol	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)	gimen	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Totale (M)	to	Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)		
6.01.0000 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	75,55 205.000,00 205.075,55	0034 0034 0034		75,55	75,55 105.565,47 105.641,02	99.434,53 -
6.02.0000 RITENUTE ERARIALI	RS CP T		0035 0035 0035			237.377,52 237.377,52	377.622,48 -
6.03.0000 ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS CP T		0036 0036 0036		2.799,84	2.799,84 2.799,84	197.200,16 -
6.04.0000 DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T		0037 0037 0037				
6.05.0000 RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	RS CP T		0038 0038 0038				

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate		
		Residui (A)	Svol	Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)	(L=I-F) o (L=F-I)	
		Competenza (F)	gimen	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)	to	Competenza (G)	Competenza (H)	Accertamenti 31/12 (P=D)			
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)				
6.06.0000 RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SEVIZIO ECONOMATO	RS CP T	5.000,00 10.000,00 15.000,00	0039 0039 0039	5.000,00 5.000,00	 5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.000,00 10.000,00		5.000,00 -	
6.07.0000 DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T		0040 0040 0040						
TOTALE TITOLO VI	RS CP T	5.075,55 1.030.000,00 1.035.075,55		5.000,00 345.742,83 350.742,83	75,55 5.000,00 5.075,55	5.075,55 350.742,83 355.818,38		679.257,17 -	
RIEPILOGO DEI TITOLI TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	RS CP T	210.205.967,67 259.295.206,00 469.501.173,67		138.308.228,84 144.276.765,46 282.584.994,30	69.483.326,94 114.891.825,93 184.375.152,87	207.791.555,78 259.168.591,39 466.960.147,17	777.543,22 806,28	3.191.955,11 -INS 127.420,89 -	
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS CP T	269.325,98 557.736,00 827.061,98		269.217,18 20.508,61 289.725,79	108,80 538.303,92 538.412,72	269.325,98 558.812,53 828.138,51	2.873,56	1.797,03 -	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare		Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)		Competenza (G)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti 31/12 (P=D)	
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS CP T	27.827.632,36 27.827.632,36		22.249.692,07 22.249.692,07	5.577.940,29 5.577.940,29	27.827.632,36 27.827.632,36		
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	RS CP T	30.070.000,00 30.070.000,00		30.069.312,49 30.069.312,49		30.069.312,49 30.069.312,49		687,51 -
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS CP T	5.075,55 1.030.000,00 1.035.075,55		5.000,00 345.742,83 350.742,83	75,55 5.000,00 5.075,55	5.075,55 350.742,83 355.818,38		679.257,17 -
TOTALE	RS CP T	238.308.001,56 290.952.942,00 529.260.943,56		160.832.138,09 174.712.329,39 335.544.467,48	75.061.451,58 115.435.129,85 190.496.581,43	235.893.589,67 290.147.459,24 526.041.048,91	777.543,22 3.679,84	3.191.955,11 -INS 809.162,60 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RS CP T	4.349.107,00 4.349.107,00						4.349.107,00 -
VINCOLATO	RS CP T							

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)		Riscossioni	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=D-A) o (E=A-D) (*)	(L=I-F) o (L=F-I)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)		
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)		
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti 31/12 (P=D)		
FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	RS CP T							
FONDO AMMORTAMENTO	RS CP T							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - NON VINCOLATO	RS CP T							
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO	RS CP T	2.759.588,26 2.759.588,26						2.759.588,26 -
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS CP T	238.308.001,56 295.302.049,00 533.610.050,56		160.832.138,09 174.712.329,39 335.544.467,48	75.061.451,58 115.435.129,85 190.496.581,43	235.893.589,67 290.147.459,24 526.041.048,91	777.543,22 3.679,84	3.191.955,11 -INS 5.158.269,60 -

N.B.: il fondo di cassa non viene considerato nel computo del TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
		Residui (A)	Riscossioni	Residui da riportare		(E=D-A) O (E=A-D) (*)	(L=I-F) O (L=F-I)
		Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)		
		Totale (M)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(E=D-A) O (E=A-D) (*)	(L=I-F) O (L=F-I)
		Totale (N)		Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti 31/12 (P=D+I)		
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	RS CP T	210.205.967,67 259.295.206,00 469.501.173,67	138.308.228,84 144.276.765,46 282.584.994,30	69.483.326,94 114.891.825,93 184.375.152,87	207.791.555,78 259.168.591,39 466.960.147,17	777.543,22 806,28	3.191.955,11-INS 127.420,89-
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS CP T	269.325,98 557.736,00 827.061,98	269.217,18 20.508,61 289.725,79	108,80 538.303,92 538.412,72	269.325,98 558.812,53 828.138,51	2.873,56	1.797,03-
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS CP T	27.827.632,36 27.827.632,36 27.827.632,36	22.249.692,07 22.249.692,07 22.249.692,07	5.577.940,29 5.577.940,29 5.577.940,29	27.827.632,36 27.827.632,36 27.827.632,36		
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	RS CP T	30.070.000,00 30.070.000,00 30.070.000,00	30.069.312,49 30.069.312,49 30.069.312,49		30.069.312,49 30.069.312,49 30.069.312,49		687,51-
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS CP T	5.075,55 1.030.000,00 1.035.075,55	5.000,00 345.742,83 350.742,83	75,55 5.000,00 5.075,55	5.075,55 350.742,83 355.818,38		679.257,17-
TOTALE GENERALE	RS CP T	238.308.001,56 290.952.942,00 529.260.943,56	160.832.138,09 174.712.329,39 335.544.467,48	75.061.451,58 115.435.129,85 190.496.581,43	235.893.589,67 290.147.459,24 526.041.048,91	777.543,22 3.679,84	3.191.955,11-INS 809.162,60-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI		4.349.107,00					4.349.107,00-

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
			Riscossioni	Residui da riportare		(E=D-A) O (E=A-D) (*)	(L=I-F) O (L=F-I)
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)		
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Accertamenti 31/12 (P=D+I)			
FONDO AMMORTAMENTO							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - NON VINCOLATO							
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO		2.759.588,26					2.759.588,26-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS CP T	238.308.001,56 295.302.049,00 533.610.050,56	160.832.138,09 174.712.329,39 335.544.467,48	75.061.451,58 115.435.129,85 190.496.581,43	235.893.589,67 290.147.459,24 526.041.048,91	777.543,22 3.679,84	3.191.955,11-INS 5.158.269,60-

N.B.: il fondo di cassa non viene considerato nel computo del TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare		(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	Impegni al 31/12 (P=D+I)
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)		
TITOLO I SPESE CORRENTI							
01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
SERVIZIO 01.01 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO							
1.01.01.02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS CP T		0001 0001 0001				1.000,00-
1.01.01.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	135.442,27 101.791,00 237.233,27	0002 0002 0002	32.123,98 20.182,21 52.306,19	96.844,02 21.316,75 118.160,77	128.968,00 41.498,96 170.466,96	6.474,27-INS 60.292,04-
1.01.01.07 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	11.800,00 6.000,00 17.800,00	0003 0003 0003	1.584,00 339,00 1.923,00	9.280,00 383,00 9.663,00	10.864,00 722,00 11.586,00	936,00-INS 5.278,00-
TOTALE SERVIZIO 01	RS CP T	147.242,27 108.791,00 256.033,27		33.707,98 20.521,21 54.229,19	106.124,02 21.699,75 127.823,77	139.832,00 42.220,96 182.052,96	7.410,27-INS 66.570,04-
SERVIZIO 01.02 SEGRETARIA GENERALE, PERSONALIZZAZIONE							

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)	Svol	Pagamenti	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)
		Competenza (F)	gimen	Residui (B)	Residui (C)		
		Totale (M)	to	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza(I=G+H)(**)	(L=F-I)
			Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)		
1.01.02.01 PERSONALE	RS	51.450,89	0004	17.659,85	25.911,22	43.571,07	7.879,82-INS
	CP	157.750,00	0004	138.366,24	16.099,27	154.465,51	3.284,49-
	T	209.200,89	0004	156.026,09	42.010,49	198.036,58	
1.01.02.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	5.211,44	0005	1.797,83		1.797,83	3.413,61-INS
	CP	8.900,00	0005	5.984,68	923,05	6.907,73	1.992,27-
	T	14.111,44	0005	7.782,51	923,05	8.705,56	
1.01.02.06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS		0006				
	CP		0006				
	T		0006				
1.01.02.07 IMPOSTE E TASSE	RS	3.884,00	0007	2.363,00	1.521,00	3.884,00	
	CP	10.600,00	0007	8.177,00	2.423,00	10.600,00	
	T	14.484,00	0007	10.540,00	3.944,00	14.484,00	
TOTALE SERVIZIO 02	RS	60.546,33		21.820,68	27.432,22	49.252,90	11.293,43-INS
	CP	177.250,00		152.527,92	19.445,32	171.973,24	5.276,76-
	T	237.796,33		174.348,60	46.877,54	221.226,14	
SERVIZIO 01.09 ALTRI SERVIZI GENERALI							
1.01.09.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS		0008				
	CP	1.000,00	0008				1.000,00-
	T	1.000,00	0008				

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziam. definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)	Svol gimen to	Pagamenti	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)(**)	(L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	
		Totale (N)		Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
1.01.09.07 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	4.558,12 14.310,00 18.868,12	0009 0009 0009	4.558,12 10.005,04 14.563,16	 28,94 28,94	4.558,12 10.033,98 14.592,10	 4.276,02-
1.01.09.11 FONDO DI RISERVA	RS CP T		0010 0010 0010				
TOTALE SERVIZIO 09	RS CP T	4.558,12 15.310,00 19.868,12		4.558,12 10.005,04 14.563,16	 28,94 28,94	4.558,12 10.033,98 14.592,10	 5.276,02-
TOTALE FUNZIONE 01	RS CP T	212.346,72 301.351,00 513.697,72		60.086,78 183.054,17 243.140,95	133.556,24 41.174,01 174.730,25	193.643,02 224.228,18 417.871,20	18.703,70-INS 77.122,82-
05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI							
SERVIZIO 05.01 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI							
1.05.01.01 PERSONALE	RS CP T	665.718,81 1.134.135,00 1.799.853,81	0011 0011 0011	92.922,45 967.276,21 1.060.198,66	394.169,11 147.319,64 541.488,75	487.091,56 1.114.595,85 1.601.687,41	178.627,25-INS 19.539,15-

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e	N.di	Conto del	Determinazione	Impegni	Minori
		Stanzamenti definitivi	Rif.	tesoriere	dei residui		
		di bilancio	allo	Pagamenti	Residui da riportare		
		Residui (A)	Svol	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)
Competenza (F)	gimen	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	(L=F-I)		
Totale (M)	to	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)			
1.05.01.02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS CP T	7.324,38 17.500,00 24.824,38	0012 0012 0012	5.122,74 6.324,28 11.447,02	 5.468,64 5.468,64	5.122,74 11.792,92 16.915,66	2.201,64-INS 5.707,08-
1.05.01.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	189.052.267,82 261.611.201,00 450.663.468,82	0013 0013 0013	133.871.293,18 140.070.269,16 273.941.562,34	52.386.940,21 121.459.096,26 173.846.036,47	186.258.233,39 261.529.365,42 447.787.598,81	2.794.034,43-INS 81.835,58-
1.05.01.04 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS CP T	20.061,09 178.300,00 198.361,09	0014 0014 0014	7.750,30 167.159,71 174.910,01	2.082,93 7.645,63 9.728,56	9.833,23 174.805,34 184.638,57	10.227,86-INS 3.494,66-
1.05.01.05 TRASFERIMENTI	RS CP T	9.663.205,76 597.962,00 10.261.167,76	0015 0015 0015	1.642.808,12 8.827,55 1.651.635,67	7.843.641,72 514.466,09 8.358.107,81	9.486.449,84 523.293,64 10.009.743,48	176.755,92-INS 74.668,36-
1.05.01.06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIA I DIVERSI	RS CP T	 130.000,00 130.000,00	 0016 0016	 123.270,23	 123.270,23	 123.270,23	 6.729,77-
1.05.01.07 IMPOSTE E TASSE	RS CP T	99.390,19 76.700,00 176.090,19	0017 0017 0017	15.208,00 57.311,00 72.519,00	27.123,00 18.648,00 45.771,00	42.331,00 75.959,00 118.290,00	57.059,19-INS 741,00-
1.05.01.08 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIO ORRENTE	RS CP T	 	 0018	 	 	 	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)	Svol gimen to	Pagamenti	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)(**)	(L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
1.05.01.09 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	RS CP T		0019 0019 0019				
TOTALE SERVIZIO 01	RS CP T	199.507.968,05 263.745.798,00 463.253.766,05		135.635.104,79 141.277.167,91 276.912.272,70	60.653.956,97 122.275.914,49 182.929.871,46	196.289.061,76 263.553.082,40 459.842.144,16	3.218.906,29-INS 192.715,60-
TOTALE FUNZIONE 05	RS CP T	199.507.968,05 263.745.798,00 463.253.766,05		135.635.104,79 141.277.167,91 276.912.272,70	60.653.956,97 122.275.914,49 182.929.871,46	196.289.061,76 263.553.082,40 459.842.144,16	3.218.906,29-INS 192.715,60-
RIASSUNTO DEL TITOLO I SPESE CORRENTI							
01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	RS CP T	212.346,72 301.351,00 513.697,72		60.086,78 183.054,17 243.140,95	133.556,24 41.174,01 174.730,25	193.643,02 224.228,18 417.871,20	18.703,70-INS 77.122,82-
05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	RS CP T	199.507.968,05 263.745.798,00 463.253.766,05		135.635.104,79 141.277.167,91 276.912.272,70	60.653.956,97 122.275.914,49 182.929.871,46	196.289.061,76 263.553.082,40 459.842.144,16	3.218.906,29-INS 192.715,60-

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare		(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	Impegni al 31/12 (P=D+I)
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)		
TOTALE TITOLO I	RS CP T	199.720.314,77 264.047.149,00 463.767.463,77		135.695.191,57 141.460.222,08 277.155.413,65	60.787.513,21 122.317.088,50 183.104.601,71	196.482.704,78 263.777.310,58 460.260.015,36	3.237.609,99-INS 269.838,42-
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI							
SERVIZIO 05.01 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI							
2.05.01.05 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE	RS CP T	3.594,69 154.900,00 158.494,69	0020 0020 0020	52.244,86 52.244,86	42.233,76 42.233,76	94.478,62 94.478,62	3.594,69-INS 60.421,38-
2.05.01.07 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS CP T	31.092.090,61 31.092.090,61	0021 0021 0021	867.979,25 867.979,25	30.224.111,36 30.224.111,36	31.092.090,61 31.092.090,61	
TOTALE SERVIZIO 01	RS CP T	31.095.685,30 154.900,00 31.250.585,30		867.979,25 52.244,86 920.224,11	30.224.111,36 42.233,76 30.266.345,12	31.092.090,61 94.478,62 31.186.569,23	3.594,69-INS 60.421,38-

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del	Determinazione	Impegni	Minori residui o economie (E=A-D)(*) (L=F-I)
		Stanziamen		tesoriere	dei residui		
		ti definitivi		Pagamenti	Residui da riportare		
		di bilancio		Residui (B)	Residui (C)		
		Residui (A)	Competenza (G)	Competenza (H)	Residui (D=B+C)		
		Competenza (F)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Competenza (I=G+H)(**)		
		Totale (M)			Impegni al 31/12 (P=D+I)		
TOTALE FUNZIONE 05							
	RS	31.095.685,30		867.979,25	30.224.111,36	31.092.090,61	3.594,69-INS
	CP	154.900,00		52.244,86	42.233,76	94.478,62	60.421,38-
	T	31.250.585,30		920.224,11	30.266.345,12	31.186.569,23	
RIASSUNTO DEL TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	RS	31.095.685,30		867.979,25	30.224.111,36	31.092.090,61	3.594,69-INS
	CP	154.900,00		52.244,86	42.233,76	94.478,62	60.421,38-
	T	31.250.585,30		920.224,11	30.266.345,12	31.186.569,23	
TOTALE TITOLO II	RS	31.095.685,30		867.979,25	30.224.111,36	31.092.090,61	3.594,69-INS
	CP	154.900,00		52.244,86	42.233,76	94.478,62	60.421,38-
	T	31.250.585,30		920.224,11	30.266.345,12	31.186.569,23	
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI							
01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZI E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
SERVIZIO 01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE GANIZZAZIONE							
3.01.02.01 RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CAS	RS		0022				
	CP	30.070.000,00	0022	30.069.312,49		30.069.312,49	687,51-
	T	30.070.000,00	0022	30.069.312,49		30.069.312,49	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare		(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
TOTALE TITOLO III	RS CP T						
		30.070.000,00		30.069.312,49		30.069.312,49	687,51 -
		30.070.000,00		30.069.312,49		30.069.312,49	
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
4.00.00.01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	16.905,03 205.000,00	0023 0023	16.905,03 90.989,65		16.905,03 105.565,47	
		221.905,03	0023	107.894,68	14.575,82	122.470,50	99.434,53 -
4.00.00.02 RITENUTE ERARIALI	RS CP T	38.845,31 615.000,00	0024 0024	38.845,31 206.048,09		38.845,31 237.377,52	
		653.845,31	0024	244.893,40	31.329,43	276.222,83	377.622,48 -
4.00.00.03 ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS CP T	233,32 200.000,00	0025 0025	233,32 2.566,52		233,32 2.799,84	
		200.233,32	0025	2.799,84	233,32	3.033,16	197.200,16 -
4.00.00.04 RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T		0026 0026				
			0026				
4.00.00.05 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS CP T		0027 0027				
			0027				

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)	Svol gimen to	Pagamenti	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)(**)	(L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
4.00.00.06 ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVI ZIO ECONOMATO	RS CP T	 10.000,00 10.000,00	0028 0028 0028	 5.000,00 5.000,00	 	 5.000,00 5.000,00	 5.000,00-
4.00.00.07 RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPES CONTRATTUALI	RS CP T	 	0029 0029 0029	 	 	 	
TOTALE TITOLO IV	RS CP T	55.983,66 1.030.000,00 1.085.983,66	 	55.983,66 304.604,26 360.587,92	 46.138,57 46.138,57	55.983,66 350.742,83 406.726,49	 679.257,17-
RIEPILOGO DEI TITOLI							
TITOLO I	RS CP T	199.720.314,77 264.047.149,00 463.767.463,77	 	135.695.191,57 141.460.222,08 277.155.413,65	60.787.513,21 122.317.088,50 183.104.601,71	196.482.704,78 263.777.310,58 460.260.015,36	3.237.609,99-INS 269.838,42-
TITOLO II	RS CP T	31.095.685,30 154.900,00 31.250.585,30	 	867.979,25 52.244,86 920.224,11	30.224.111,36 42.233,76 30.266.345,12	31.092.090,61 94.478,62 31.186.569,23	3.594,69-INS 60.421,38-
TITOLO III	RS CP T	 30.070.000,00 30.070.000,00	 	 30.069.312,49 30.069.312,49	 	 30.069.312,49 30.069.312,49	 687,51-

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - GESTIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie (E=A-D)(*) (L=F-I)
		Residui (A) Competenza (F) Totale (M)		Pagamenti	Residui da riportare		
				Residui (B) Competenza (G) Totale (N)	Residui (C) Competenza (H) Residui al 31/12 (O=C+H)		
					Residui (D=B+C) Competenza(I=G+H)(**) Impegni al 31/12 (P=D+I)		
TITOLO IV	RS CP T	55.983,66 1.030.000,00 1.085.983,66		55.983,66 304.604,26 360.587,92	46.138,57 46.138,57	55.983,66 350.742,83 406.726,49	679.257,17 -
TOTALE	RS CP T	230.871.983,73 295.302.049,00 526.174.032,73		136.619.154,48 171.886.383,69 308.505.538,17	91.011.624,57 122.405.460,83 213.417.085,40	227.630.779,05 294.291.844,52 521.922.623,57	3.241.204,68-INS 1.010.204,48 -
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS CP T	230.871.983,73 295.302.049,00 526.174.032,73		136.619.154,48 171.886.383,69 308.505.538,17	91.011.624,57 122.405.460,83 213.417.085,40	227.630.779,05 294.291.844,52 521.922.623,57	3.241.204,68-INS 1.010.204,48 -

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	
		Residui (A)	Pagamenti	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)	(L=F-I)
		Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)(**)		
		Competenza (G)	Residui (H)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Competenza (I=G+H)(**)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)				
TITOLO I SPESE CORRENTI	RS	199.720.314,77	135.695.191,57	60.787.513,21	196.482.704,78	3.237.609,99 -INS	
	CP	264.047.149,00	141.460.222,08	122.317.088,50	263.777.310,58	269.838,42 -	
	T	463.767.463,77	277.155.413,65	183.104.601,71	460.260.015,36		
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	31.095.685,30	867.979,25	30.224.111,36	31.092.090,61	3.594,69 -INS	
	CP	154.900,00	52.244,86	42.233,76	94.478,62	60.421,38 -	
	T	31.250.585,30	920.224,11	30.266.345,12	31.186.569,23		
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	RS						
	CP	30.070.000,00	30.069.312,49		30.069.312,49	687,51 -	
	T	30.070.000,00	30.069.312,49		30.069.312,49		
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZ I	RS	55.983,66	55.983,66		55.983,66		
	CP	1.030.000,00	304.604,26	46.138,57	350.742,83	679.257,17 -	
	T	1.085.983,66	360.587,92	46.138,57	406.726,49		
TOTALE GENERALE	RS	230.871.983,73	136.619.154,48	91.011.624,57	227.630.779,05	3.241.204,68 -INS	
	CP	295.302.049,00	171.886.383,69	122.405.460,83	294.291.844,52	1.010.204,48 -	
	T	526.174.032,73	308.505.538,17	213.417.085,40	521.922.623,57		

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

Descrizione		Residui conservati e Stanzamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie		
			Pagamenti	Residui da riportare				
		RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)	(L=F-I)
		CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza(I=G+H)(**)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)				
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	230.871.983,73	136.619.154,48	91.011.624,57	227.630.779,05	3.241.204,68 -INS		
	CP	295.302.049,00	171.886.383,69	122.405.460,83	294.291.844,52	1.010.204,48 -		
	T	526.174.032,73	308.505.538,17	213.417.085,40	521.922.623,57			

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
ING. CESARE PAONESSA

Timbro
dell'ente

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DOTT. CLAUDIO LUBATTI

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizzazione	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizzazione	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	259.033.808,00	259.295.206,00	100,10%	259.168.591,39	144.276.765,46	55,67%	114.891.825,93	207.791.555,78	138.308.228,84	66,56%	69.483.326,94
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARI	21.000,00	557.736,00	2655,89	558.812,53	20.508,61	3,67%	538.303,92	269.325,98	269.217,18	99,96%	108,80
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI								27.827.632,36	22.249.692,07	79,96%	5.577.940,29
TOTALE ENTRATE FINALI	259.054.808,00	259.852.942,00	100,31%	259.727.403,92	144.297.274,07	55,56%	115.430.129,85	235.888.514,12	160.827.138,09	68,18%	75.061.376,03
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		30.070.000,00	/	30.069.312,49	30.069.312,49	100,00%					
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.030.000,00	1.030.000,00	100,00%	350.742,83	345.742,83	98,57%	5.000,00	5.075,55	5.000,00	98,51%	75,55
TOTALE	260.084.808,00	290.952.942,00	111,87%	290.147.459,24	174.712.329,39	60,22%	115.435.129,85	235.893.589,67	160.832.138,09	68,18%	75.061.451,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.349.107,00									
VINCOLATO											
FINANZIAMENTO INVESTIMENTI											
FONDO AMMORTAMENTO											
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - NON VINCOLATO											
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO	2.759.588,26	2.759.588,26									

N.B.: il fondo di cassa non viene considerato nel computo del TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE

CONTO CONSUNTIVO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2013

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizzazione	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizzazione	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	260.084.808,00	295.302.049,00	113,40%	290.147.459,24	174.712.329,39	60,22%	115.435.129,85	235.893.589,67	160.832.138,09	68,18%	75.061.451,58

N.B.: il fondo di cassa non viene considerato nel computo del TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE

CONTO CONSUNTIVO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

SPESE	COMPETENZA						RESIDUI					
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizioni	Impegni		Pagamenti	% di realizzazione	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizzazione	Rimasti
				Totale	Di cui spese correlate alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
TITOLO I SPESE CORRENTI	258.950.408,00	264.047.149,00	101,97%	263.777.310,58		141.460.222,08	53,63%	122.317.088,50	196.482.704,78	135.695.191,57	69,06%	60.787.513,21
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	104.400,00	154.900,00	148,37%	94.478,62		52.244,86	55,30%	42.233,76	31.092.090,61	867.979,25	2,79%	30.224.111,36
TOTALE SPESE FINALI	259.054.808,00	264.202.049,00	101,99%	263.871.789,20		141.512.466,94	53,63%	122.359.322,26	227.574.795,39	136.563.170,82	60,01%	91.011.624,57
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		30.070.000,00	/	30.069.312,49		30.069.312,49	100,00%					
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.030.000,00	1.030.000,00	100,00%	350.742,83		304.604,26	86,85%	46.138,57	55.983,66	55.983,66	100,00%	
TOTALE	260.084.808,00	295.302.049,00	113,54%	294.291.844,52		171.886.383,69	58,41%	122.405.460,83	227.630.779,05	136.619.154,48	60,02%	91.011.624,57
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	260.084.808,00	295.302.049,00	113,54%	294.291.844,52		171.886.383,69	58,41%	122.405.460,83	227.630.779,05	136.619.154,48	60,02%	91.011.624,57

CONTO CONSUNTIVO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI - ESERCIZIO 2013

RISULTATI DIFFERENZIALI	COMPETENZA						RESIDUI				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti o impegni	Riscossioni o pagamenti	% di realizzazione	Residui attivi e passivi	Conservati	Riscossi o pagati	% di realizzazione	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A)Equilibrio economico e finanziario											
Entrate titolo I-II-III	(+) 259.054.808,00	259.852.942,00	100,31%	259.727.403,92	144.297.274,07	55,56%	210.475.293,65	208.060.881,76	138.577.446,02	66,60%	69.483.435,74
Quote oneri urbanizzazione	(+)										
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	(+)	4.349.107,00	/								
Mutui per debiti fuori bilancio	(+)										
Spese correnti	(-) 258.950.408,00	264.047.149,00	101,97%	263.777.310,58	141.460.222,08	53,63%	199.720.314,77	196.482.704,78	135.695.191,57	69,06%	60.787.513,21
Differenza	104.400,00	154.900,00	148,37%	-4.049.906,66	2.837.051,99	-70,05%	10.754.978,88	11.578.176,98	2.882.254,45	56,48%	8.695.922,53
Quote di capitale dei mutui in estinzione	(-)										
Differenza	104.400,00	154.900,00	148,37%	-4.049.906,66	2.837.051,99	-70,05%	10.754.978,88	11.578.176,98	2.882.254,45	56,48%	8.695.922,53
B)Equilibrio finale											
Entrate finali (titoli I-II-III-IV)	(+) 259.054.808,00	259.852.942,00	100,31%	259.727.403,92	144.297.274,07	55,56%	238.302.926,01	235.888.514,12	160.827.138,09	68,18%	75.061.376,03
Spese finali (titoli I-II)	(-) 259.054.808,00	264.202.049,00	101,99%	263.871.789,20	141.512.466,94	53,63%	230.816.000,07	227.574.795,39	136.563.170,82	60,01%	91.011.624,57
Saldo netto da											
finanziare	(+)	-4.349.107,00	/	-4.144.385,28							
impiegare	(-)				2.784.807,13	-67,19%	7.486.925,94	8.313.718,73	24.263.967,27	291,85%	-15.950.248,54

CONTO CONSUNTIVO - RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

IMPEGNI PER SPESE CORRENTI

INTERVENTI CORRENTI									
FUNZIONI E SERVIZI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<u>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</u>									
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO			41.498,96				722,00		42.220,96
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	154.465,51		6.907,73				10.600,00		171.973,24
ALTRI SERVIZI GENERALI							10.033,98		10.033,98
Totale	154.465,51		48.406,69				21.355,98		224.228,18
<u>FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI</u>									
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	1.114.595,85	11.792,92	261.529.365,42	174.805,34	523.293,64	123.270,23	75.959,00		263.553.082,40
Totale	1.114.595,85	11.792,92	261.529.365,42	174.805,34	523.293,64	123.270,23	75.959,00		263.553.082,40
TOTALI	1.269.061,36	11.792,92	261.577.772,11	174.805,34	523.293,64	123.270,23	97.314,98		263.777.310,58

CONTO CONSUNTIVO - RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

IMPEGNI PER SPESE IN CONTO CAPITALE

INTERVENTI PER INVESTIMENTI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipaz. azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FUNZIONI E SERVIZI											
<u>FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI</u>											
II											
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI					94.478,62						94.478,62
Totale					94.478,62						94.478,62
TOTALI					94.478,62						94.478,62

CONTO CONSUNTIVO - RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2013

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

INTERVENTI PER RIMBORSO DI PRESTITI						
FUNZIONI E SERVIZI	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
1	2	3	4	5	6	7
<u>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</u>						
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	30.069.312,49					30.069.312,49
Totale	30.069.312,49					30.069.312,49
TOTALI	30.069.312,49					30.069.312,49

UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI - 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare		(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)(**)	Impegni al 31/12 (P=D+I)
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)		
TITOLO I							
SPESE CORRENTI							
05							
FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI							
SERVIZIO 05.01							
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI							
1.05.01.01							
PERSONALE							
	RS	1.753,74	0001	1.753,74		1.753,74	
	CP	22.935,00	0001	22.862,35	18,12	22.880,47	54,53-
	T	24.688,74	0001	24.616,09	18,12	24.634,21	
1.05.01.03							
PRESTAZIONI DI SERVIZI							
	RS		0002				
	CP	62.725,00	0002	30.989,65		30.989,65	31.735,35-
	T	62.725,00	0002	30.989,65		30.989,65	
1.05.01.05							
TRASFERIMENTI							
	RS	52.730,00	0003	17.168,00	35.562,00	52.730,00	
	CP	118.950,00	0003		78.015,98	78.015,98	40.934,02-
	T	171.680,00	0003	17.168,00	113.577,98	130.745,98	
1.05.01.07							
IMPOSTE E TASSE							
	RS	846,00	0004	846,00		846,00	
	CP	1.700,00	0004	1.659,00		1.659,00	41,00-
	T	2.546,00	0004	2.505,00		2.505,00	
TOTALE SERVIZIO 01							
	RS	55.329,74		19.767,74	35.562,00	55.329,74	
	CP	206.310,00		55.511,00	78.034,10	133.545,10	72.764,90-
	T	261.639,74		75.278,74	113.596,10	188.874,84	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI - 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziam. definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)(**)	(L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Residui al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
TOTALE FUNZIONE 05							
	RS	55.329,74		19.767,74	35.562,00	55.329,74	
	CP	206.310,00		55.511,00	78.034,10	133.545,10	72.764,90-
	T	261.639,74		75.278,74	113.596,10	188.874,84	
RIASSUNTO DEL TITOLO I SPESE CORRENTI							
05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	RS	55.329,74		19.767,74	35.562,00	55.329,74	
	CP	206.310,00		55.511,00	78.034,10	133.545,10	72.764,90-
	T	261.639,74		75.278,74	113.596,10	188.874,84	
TOTALE TITOLO I	RS	55.329,74		19.767,74	35.562,00	55.329,74	
	CP	206.310,00		55.511,00	78.034,10	133.545,10	72.764,90-
	T	261.639,74		75.278,74	113.596,10	188.874,84	
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI							
SERVIZIO 05.01 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI							
2.05.01.05 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCH NE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIE ICHE	RS		0005				
	CP	26.400,00	0005	19.783,50		19.783,50	6.616,50-
	T	26.400,00	0005	19.783,50		19.783,50	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI - 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziam. definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie (E=A-D)(*) (L=F-I)
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare		
				Competenza (F)	Residui (B)	Residui (C)	
		Totale (M)			Competenza (G)	Competenza (H)	
TOTALE SERVIZIO 01							
	RS						
	CP	26.400,00		19.783,50		19.783,50	6.616,50-
	T	26.400,00		19.783,50		19.783,50	
TOTALE FUNZIONE 05							
	RS						
	CP	26.400,00		19.783,50		19.783,50	6.616,50-
	T	26.400,00		19.783,50		19.783,50	
RIASSUNTO DEL TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI							
	RS						
	CP	26.400,00		19.783,50		19.783,50	6.616,50-
	T	26.400,00		19.783,50		19.783,50	
TOTALE TITOLO II							
	RS						
	CP	26.400,00		19.783,50		19.783,50	6.616,50-
	T	26.400,00		19.783,50		19.783,50	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI - 2013

Descrizione	RS CP T	Residui conservati e Stanziam. definitivi di bilancio	N.di Rif. allo Svol gimen to	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
		Residui (A)		Pagamenti	Residui da riportare	Residui (D=B+C)	(E=A-D)(*)
		Competenza (F)		Residui (B)	Residui (C)	Competenza (I=G+H)(**)	(L=F-I)
		Totale (M)		Competenza (G)	Competenza (H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)	
				Totale (N)	Residui al 31/12 (O=C+H)		
RIEPILOGO DEI TITOLI							
TITOLO I							
	RS	55.329,74		19.767,74	35.562,00	55.329,74	
	CP	206.310,00		55.511,00	78.034,10	133.545,10	72.764,90-
	T	261.639,74		75.278,74	113.596,10	188.874,84	
TITOLO II							
	RS						
	CP	26.400,00		19.783,50		19.783,50	6.616,50-
	T	26.400,00		19.783,50		19.783,50	
TOTALE							
	RS	55.329,74		19.767,74	35.562,00	55.329,74	
	CP	232.710,00		75.294,50	78.034,10	153.328,60	79.381,40-
	T	288.039,74		95.062,24	113.596,10	208.658,34	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA							
	RS	55.329,74		19.767,74	35.562,00	55.329,74	
	CP	232.710,00		75.294,50	78.034,10	153.328,60	79.381,40-
	T	288.039,74		95.062,24	113.596,10	208.658,34	

(*)Motivi del verificarsi dei minori residui passivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**)Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CONTO CONSUNTIVO - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - ESERCIZIO 2013

RISCOSSIONI	(+)	174.712.329,39
PAGAMENTI	(-)	171.886.383,69
DIFFERENZA		2.825.945,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	115.435.129,85
RESIDUI PASSIVI	(-)	122.405.460,83
DIFFERENZA		-6.970.330,98
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	-4.144.385,28
RISULTATO DI GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> - FONDI VINCOLATI - FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE - FONDI DI AMMORTAMENTO - FONDI NON VINCOLATI 	-4.144.385,28

CONTO CONSUNTIVO - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 2013

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° Gennaio	=====	=====	2.759.588,26
RISCOSSIONI	160.832.138,09	174.712.329,39	335.544.467,48
PAGAMENTI	136.619.154,48	171.886.383,69	308.505.538,17
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			29.798.517,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			29.798.517,57
RESIDUI ATTIVI	75.061.451,58	115.435.129,85	190.496.581,43
RESIDUI PASSIVI	91.011.624,57	122.405.460,83	213.417.085,40
DIFFERENZA			-22.920.503,97
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		6.878.013,60
Risultato di amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi vincolati - Fondi per finanziamento spese in conto capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati 		6.878.013,60

TORINO, li 13/03/2014

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
ING. CESARE PAONESSA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DOTT. CLAUDIO LUBATTI

Timbro
dell'ente

CONTO CONSUNTIVO - INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - ESERCIZIO 2013

		2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo 1 + Titolo 3}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}} * 100$	0,075	0,114	0,215
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3}} * 100$			
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo 1 + Titolo 2}}{\text{Popolazione}}$			
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$			
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} * 100$	46,106	57,870	39,785
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} * 100$	39,235	59,288	41,593
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$			

CONTO CONSUNTIVO - INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - ESERCIZIO 2013

		2011	2012	2013
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo 1 + 3	0,460	0,474	0,350
	Accertamenti Titolo 1 + 3			
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammort. nto mutui * 100	0,495	0,554	0,536
	Totale entrate Tit. 1 + 2 + 3			
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit.1 competenza	0,607	0,450	0,536
	Impegni Tit.1 competenza			
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali * 100			
	Valore patrimoniale disponibile			
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali indisponibili			
	Popolazione			
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili			
	Popolazione			
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali			
	Popolazione			
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti	23	21	22
	Popolazione			

CONTO DI BILANCIO

ANNO 2013

CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE) - Anno Esercizio 2013

ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA (1E)	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO (6E)	AL CONTO ECONOMICO (1E+2E+3E+4E+5E+6E) (7E)	NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
	INIZIALI (+) (2E)	FINALI (-) (3E)	INIZIALI (-) (4E)	FINALI (+) (5E)				RIF C.P.	ATTIVO	RIF C.P.	PASSIVO	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE												
1) IMPOSTE (TIT.I - CAT.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00	CI	0,00	DII	0,00
2) TASSE (TIT.I - CAT.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00	CI	0,00	DII	0,00
3) TRIBUTI SPECIALI (TIT.I - CAT.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00	CI	0,00	DII	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				CI	0,00	DII	0,00
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI												
1) DA STATO (TIT.II - CAT.1)	7.664.790,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	7.664.790,00	CI	0,00	DII	0,00
2) DA REGIONE (TIT.II - CAT.2)	156.562,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	156.562,55	CI	0,00	DII	0,00
3) DA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE (TIT.II - CAT.3)	247.320.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	247.320.319,00	CI	0,00	DII	0,00
4) DA ORG. COMUNITARI E INTERNAZIONALI (TIT.II - CAT.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00	CI	0,00	DII	0,00
5) DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO (TIT.II - CAT.5)	4.026.919,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	4.026.919,84	CI	0,00	DII	0,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	259.168.591,39	0,00	0,00	0,00	0,00				CI	0,00	DII	0,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE												
1) PROVENTI SERVIZI PUBBLICI (TIT.III - CAT.1)	538.303,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A3	538.303,92	CI	0,00	DII	0,00
2) PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE (TIT.III - CAT.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A4	0,00	CI	0,00	DII	0,00
3) PROVENTI FINANZIARI (TIT.III - CAT.3)	5.435,05											
- INTERESSI SU DEPOSITI, CREDITI, ECC.	5.435,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D20	5.435,05	CI	0,00	DII	0,00
- INTERESSI SU CAPITALE CONFERITO AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C18	0,00	CI	0,00	DII	0,00
4) PROVENTI PER UTILI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA' (TIT.III - CAT.4)												
5) PROVENTI DIVERSI (TIT.III - CAT.5)	15.073,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A5	15.073,56	CI	0,00	DII	0,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	558.812,53	0,00	0,00	0,00	0,00				CI	0,00	DII	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	259.727.403,92	0,00	0,00	0,00	0,00							
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI												
1) ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI (TIT.IV - CAT.1)	0,00						E24	0,00				
							E26	0,00	All	0,00		
2) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO (TIT.IV - CAT.2)	0,00										BI	0,00
3) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE (TIT.IV - CAT.3)	0,00										BI	0,00
4) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (TIT.IV - CAT.4)	0,00										BI	0,00
5) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI (TIT.IV - CAT.5)	0,00						A6	0,00			BII	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00											
6) RISCOSSIONE DI CREDITI (TIT.IV - CAT.6)	0,00											
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, TRASF. DI CAPITALI, ECC.	0,00											
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI												
1) ANTICIPAZIONI DI CASSA (TIT.V - CAT.1)	30.069.312,49										CIV	30.069.312,49
2) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE (TIT.V - CAT.2)	0,00										CI 1)	0,00
3) ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI (TIT.V - CAT.3)	0,00										CI 2)	0,00
4) EMISSIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI (TIT.V - CAT.4)	0,00										CI 3)	0,00
TOTALE ENTRATE ACCENSIONE PRESTITI	30.069.312,49											
TITOLO VI - SERVIZI PER CONTO TERZI	350.742,83								BII (3e)	5.000,00		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	290.147.459,24											
- INSUSSISTENZE DEL PASSIVO							E22	3.237.609,99				
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE							E23	777.543,22				
- INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (COSTI CAPITALIZZATI)							A7	0,00	Al 1)	0,00		
- VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC.							A8	0,00	BI	0,00		

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE) - Anno Esercizio 2013

IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO	NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO					
	INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)				RIF C.E. (1S+2S+3S+4S+5S+6S)	RIF C.P.	ATTIVO	RIF C.P.	PASSIVO	
(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	(5S)	(6S)	(7S)							
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
1) PERSONALE	1.269.061,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B9	1.269.061,36		CII	0,00	DI	0,00
2) ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	11.792,92	934,82	640,15	0,00	0,00	0,00	B10	12.087,59		CII	-294,67	DI	0,00
3) PRESTAZIONI DI SERVIZI	261.577.772,11	8.269,14	20.453,49	0,00	0,00	0,00	B12	261.565.587,76		CII	12.184,35	DI	0,00
4) UTILIZZO DI BENI DI TERZI	174.805,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B13	174.805,34		CII	0,00	DI	0,00
5) TRASFERIMENTI	523.293,64												
DI CUI:													
- STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00		CII	0,00	DI	0,00
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00		CII	0,00	DI	0,00
- PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	18.907,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	18.907,14		CII	0,00	DI	0,00
- COMUNI ED UNIONI DI COMUNI	437.113,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	437.113,86		CII	0,00	DI	0,00
- COMUNITA' MONTANE	2.787,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	2.787,32		CII	0,00	DI	0,00
- AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C19	0,00		CII	0,00	DI	0,00
- ALTRI	64.485,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	64.485,32		CII	0,00	DI	0,00
6) INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	123.270,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D21	123.270,23		CII	0,00	DI	0,00
7) IMPOSTE E TASSE	97.314,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B15	97.314,98		CII	0,00	DI	0,00
8) ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	E28	0,00		CII	0,00	DI	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	263.777.310,58	9.203,96	21.093,64	0,00	0,00					CII	11.889,68	DI	0,00
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
1) ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	0,00												
DI CUI:													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00									A	0,00		
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00									D	0,00	E	0,00
2) ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00												
DI CUI:													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00									A	0,00		
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00									D	0,00	E	0,00
3) ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00												
DI CUI:													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00									A	0,00		
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00									D	0,00	E	0,00
4) UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00												
DI CUI:													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00									A	0,00		
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00									D	0,00	E	0,00
5) ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	94.478,62												
DI CUI:													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	52.244,86									A	52.244,86		
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	42.233,76									D	42.233,76	E	42.233,76
6) INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00												
DI CUI:													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00									A	0,00		
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00									D	0,00	E	0,00
7) TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00												
DI CUI:													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00									A	0,00		
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00									D	0,00	E	0,00
8) PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00												

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE) - Anno Esercizio 2013

IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
	INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF C.E.	(1S+2S+3S+4S+5S+6S)		RIF C.P.	ATTIVO	RIF C.P.	PASSIVO	
(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	(5S)	(6S)	(7S)							
DI CUI													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00								A	0,00			
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00								D	0,00	E	0,00	
9) CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00												
DI CUI													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00								A	0,00			
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00								D	0,00	E	0,00	
10) CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00												
DI CUI													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	0,00								AIII 2	0,00			
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	0,00								BII	0,00			
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	94.478,62												
DI CUI													
A) PAGAMENTI ESEGUITI	52.244,86												
B) SOMME RIMASTE DA PAGARE	42.233,76												
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI													
1) RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI CASSA	30.069.312,49										CIV	-30.069.312,49	
2) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00										CI 1)	0,00	
3) RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	0,00										CI 2)	0,00	
4) RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00										CI 3)	0,00	
5) RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00										CI 4)	0,00	
TOTALE RIMBORSO DI PRESTITI	30.069.312,49												
TITOLO IV - SERVIZI PER C/TERZI	350.742,83										CV	46.138,57	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	294.291.844,52												
- VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO							B11	0,00		BI	0,00		
- QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO							B16	82.651,47		A	-82.651,47		
- ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI							E27	0,00		AIII 4	0,00		
- INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO							E25	3.191.955,11					

TORINO, li 13/03/2014

Il Segretario

Il responsabile del servizio finanziario

ING. CESARE PAONESSA

Il legale rappresentante dell'ente

DOTT. CLAUDIO LUBATTI

Timbro dell'ente

CONTO ECONOMICO - Anno Esercizio 2013

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) PROVENTI TRIBUTARI	0,00		
2) PROVENTI DA TRASFERIMENTI	259.168.591,39		
3) PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	538.303,92		
4) PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	0,00		
5) PROVENTI DIVERSI	15.073,56		
6) PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00		
7) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00		
8) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC.(+/-)	0,00		
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		259.721.968,87	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) PERSONALE	(1.269.061,36)		
10) ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	(12.087,59)		
11) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00		
12) PRESTAZIONI DI SERVIZI	(261.565.587,76)		
13) GODIMENTO BENI DI TERZI	(174.805,34)		
14) TRASFERIMENTI	(523.293,64)		
15) IMPOSTE E TASSE	(97.314,98)		
16) QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	(82.651,47)		
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)		(263.724.802,14)	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		(4.002.833,27)	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) UTILI	0,00		
18) INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00		
19) TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00		
TOTALE (C) (17+18-19)		0,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			(4.002.833,27)
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) INTERESSI ATTIVI	5.435,05		
21) INTERESSI PASSIVI SU MUTUI E PRESTITI	(123.270,23)		
-) INTERESSI PASSIVI SU OBBLIGAZIONI	0,00		
-) INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI	0,00		
-) INTERESSI PASSIVI PER ALTRE CAUSE	0,00		
TOTALE (D) (20-21)		(117.835,18)	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
e.1) PROVENTI			
22) INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	3.237.609,99		
23) SOPRAVVENIENZE ATTIVE	777.543,22		
24) PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00		
TOTALE PROVENTI (e.1) (22+23+24)		4.015.153,21	
e.2) ONERI			
25) INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	(3.191.955,11)		
26) MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00		
27) ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00		
28) ONERI STRAORDINARI	0,00		
TOTALE ONERI (e.2) (25+26+27+28)		(3.191.955,11)	
TOTALE (E) (e.1-e.2)		823.198,10	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			(3.297.470,35)

TORINO, li 13/03/2014

Il Segretario

Il responsabile del servizio finanziario

ING. CESARE PAONESSA

Il legale rappresentante dell'ente

DOTT. CLAUDIO LUBATTI

Timbro dell'ente

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - Anno Esercizio 2013

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) BENI DEMANIALI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) TERRENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) TERRENI (PATRIMONIO DISPONIBILE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) FABBRICATI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) FABBRICATI (PATRIMONIO DISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) MACCHINARI,ATTREZZATURE,IMPIANTI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	1.627,98		0,00	1.638,45	0,00	0,00	(10,47)
7) ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	173.462,44		32.461,36	79.111,10	0,00	0,00	126.812,70
8) AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	447,34		19.783,50	1.901,92	0,00	0,00	18.328,92
10) UNIVERSALITA' DI BENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11) UNIVERSALITA' DI BENI (PATRIMONIO DISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		175.537,76	52.244,86	82.651,47	0,00	0,00	145.131,15
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1c) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2a) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2b) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2c) CREDITI VERSO ALTRE IMPRESE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) TITOLI (INVESTIMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (DETRATTO IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		175.537,76	52.244,86	82.651,47	0,00	0,00	145.131,15
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE							
TOTALE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) CREDITI							
1) CREDITI VERSO CONTRIBUENTI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2a-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - STATO (CORRENTI)	9.719.104,81		7.664.790,00	6.696.681,73	0,00	0,00	10.687.213,08
2a-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - STATO (CAPITALE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2b-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - REGIONE (CORRENTI)	195.915.710,11		270.476.881,55	294.928.901,83	0,00	0,00	171.463.689,83
2b-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - REGIONE (CAPITALE)	27.827.632,36		0,00	22.249.692,07	0,00	0,00	5.577.940,29
2c-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - ALTRI (CORRENTI)	4.817.579,38		4.565.223,76	6.620.249,26	0,00	0,00	2.762.553,88

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - Anno Esercizio 2013

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
2c-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - ALTRI (CAPITALE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3a) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - UTENTI DI SERVIZI PUBBLICI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3b) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - UTENTI DI BENI PATRIMONIALI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3c-) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - ALTRI UTENTI (CORRENTI)	22.899,35		17.405,05	40.195,60	0,00	0,00	108,80
3c-) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - ALTRI UTENTI (CAPITALE)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3d) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3e) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - PER SOMME CORRISPOSTE C/TERZI	5.075,55		0,00	0,00	0,00	0,00	5.075,55
4) CREDITI PER I.V.A.	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5a) CREDITI PER DEPOSITI - BANCHE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5b) CREDITI PER DEPOSITI - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		238.308.001,56	282.724.300,36	330.535.720,49	0,00	0,00	190.496.581,43
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) TITOLI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) FONDO DI CASSA	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) DEPOSITI BANCARI	2.759.588,26		423.977.534,32	396.938.605,01	0,00	0,00	29.798.517,57
TOTALE		2.759.588,26	423.977.534,32	396.938.605,01	0,00	0,00	29.798.517,57
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		241.067.589,82	706.701.834,68	727.474.325,50	0,00	0,00	220.295.099,00
C) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI ATTIVI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) RISCONTI ATTIVI	9.203,96		21.093,64	0,00	0,00	9.203,96	21.093,64
TOTALE RATEI E RISCONTI		9.203,96	21.093,64	0,00	0,00	9.203,96	21.093,64
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		241.252.331,54	706.775.173,18	727.556.976,97	0,00	9.203,96	220.461.323,79
CONTI D'ORDINE							
D) BENI DA ACQUISTARE	3.594,69		42.233,76	3.594,69	0,00	0,00	42.233,76
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) BENI DI TERZI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.594,69	42.233,76	3.594,69	0,00	0,00	42.233,76

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO) - Anno Esercizio 2013

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) NETTO PATRIMONIALE	10.383.942,50		0,00	0,00	0,00	3.297.470,35	7.086.472,15
II) NETTO DA BENI DEMANIALI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.383.942,50	0,00	0,00	0,00	3.297.470,35	7.086.472,15
B) CONFERIMENTI							
I) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	31.092.090,61		0,00	867.979,25	0,00	0,00	30.224.111,36
II) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONFERIMENTI		31.092.090,61	0,00	867.979,25	0,00	0,00	30.224.111,36
C) DEBITI							
I) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
1) DEBITI PER FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) DEBITI PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) DEBITI PER DEBITI PLURIENNALI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	199.584.872,50		302.617.114,35	319.215.545,91	0,00	0,00	182.986.440,94
III) DEBITI PER I.V.A.	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00		60.069.312,49	60.069.312,49	0,00	0,00	0,00
V) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	55.983,66		350.742,83	360.587,92	0,00	0,00	46.138,57
VI) DEBITI VERSO TERZI							
1) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) DEBITI VERSO ALTRI (AZIENDE SPECIALI, CONSORZI, ISTITUZIONI)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) ALTRI DEBITI	135.442,27		41.498,96	58.780,46	0,00	0,00	118.160,77
TOTALE DEBITI		199.776.298,43	363.078.668,63	379.704.226,78	0,00	0,00	183.150.740,28
D) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI PASSIVI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) RISCONTI PASSIVI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		241.252.331,54	363.078.668,63	380.572.206,03	0,00	3.297.470,35	220.461.323,79
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI PER ACQUISTI DA EFFETTUARE	3.594,69		42.233,76	3.594,69	0,00	0,00	42.233,76
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) BENI DI TERZI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.594,69	42.233,76	3.594,69	0,00	0,00	42.233,76

TORINO, li 13/03/2014

Il Segretario

Il responsabile del
servizio finanziario

ING. CESARE PAONESSA

Il legale rappresentante
dell'ente

DOTT. CLAUDIO LUBATTI

Timbro
dell'ente

CONTO DI BILANCIO

ANNO 2013

Elenco Residui Attivi e Passivi

(Determinazione Dirigenziale n. 85 del 10 marzo 2014)

ELENCO RESIDUI ATTIVI PER ANNO AL 31/12/2013

ACCERTAMENTO DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
ANNO 2005		
RISORSA 3.05.9550		
2005/182/0 CREDITO DERIVANTE DA RECUPERO COMPETENZE SEGRETARIO OPERATO SU LISTINO NOVEMBRE 2005	9550/0	108,80
TOTALE RISORSA 3.05.9550		108,80
RISORSA 6.01.0000		
2005/181/0 CREDITO DERIVANTE DA RECUPERO COMPETENZE SEGRETARIO OPERATO SU LISTINO NOVEMBRE 2005	9910/0	75,55
TOTALE RISORSA 6.01.0000		75,55
TOTALE ANNO 2005		184,35
ANNO 2008		
RISORSA 2.01.9100		
2008/122/0 RISTORO IVA ANNO 2008	9100/0	823,80
TOTALE RISORSA 2.01.9100		823,80
RISORSA 2.05.9360		
2008/98/0 FINANZIAMENTO SERVIZI TPL ANNO 2008 - QUOTA CARICO CITTA'	9360/0	3.439,28
TOTALE RISORSA 2.05.9360		3.439,28
TOTALE ANNO 2008		4.263,08
ANNO 2009		
RISORSA 2.01.9100		
2009/133/0 RISORSE EROGATE DALLO STATO PER RISTORO IVA ANNO 2009 - 2° ACCERTAMENTO	9100/0	1.425,12
TOTALE RISORSA 2.01.9100		1.425,12
RISORSA 2.05.9360		
2009/32/0 ACCERTAMENTO RISORSE COMUNALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TPL	9360/0	3.500,00
TOTALE RISORSA 2.05.9360		3.500,00
TOTALE ANNO 2009		4.925,12
ANNO 2010		
RISORSA 2.01.9100		
2010/157/0 PER RISTORO IVA DALLO STATO SALDO ANNO 2010	9100/0	1.286.478,90
TOTALE RISORSA 2.01.9100		1.286.478,90
RISORSA 2.03.9220		
2010/2/0 FINANZIAMENTO SERVIZI TPL URBANI, SUBURBANI ED EXTRAURBANI ANNO 2010	9220/0	21.064.385,43
TOTALE RISORSA 2.03.9220		21.064.385,43

ELENCO RESIDUI ATTIVI PER ANNO AL 31/12/2013

ACCERTAMENTO DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
		TOTALE ANNO 2010
		22.350.864,33
<hr/>		
ANNO 2011		
<hr/>		
RISORSA 2.01.9100		
2011/64/0 CONTRIBUTO IVA TRASPORTI - 2011	9100/0	882.854,46
		TOTALE RISORSA 2.01.9100
		882.854,46
<hr/>		
RISORSA 2.03.9220		
2011/3/0 RISORSE REGIONALI FINANZIAMENTO TPL GOMMA, AGEVOLAZ.TARIFF. ANNO 2011	9220/0	663.272,65
		TOTALE RISORSA 2.03.9220
		663.272,65
<hr/>		
RISORSA 2.05.9360		
2011/17/0 COMUNE NICHELINO - RISORSE PER FINANZIAMENTO SERVIZI TPL ANNO 2011	9360/0	3.635,35
2011/30/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL URBANO CHIERI ANNO 2011	9360/0	12.911,11
2011/60/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL URBANO SETTIMO ANNO 2011	9360/0	14.135,81
		TOTALE RISORSA 2.05.9360
		30.682,27
		TOTALE ANNO 2011
		1.576.809,38
<hr/>		
ANNO 2012		
<hr/>		
RISORSA 2.01.9100		
2012/46/0 RISTORO IVA DALLO STATO ANNO 2012	9100/0	3.064.389,89
		TOTALE RISORSA 2.01.9100
		3.064.389,89
<hr/>		
RISORSA 2.02.9215		
2012/100/0 PROGETTO OPERATIVO ALCOTRA N. 150 TRIA - ANTICIPO CONTRIBUTO FESR 2012	9215/0	51.401,75
		TOTALE RISORSA 2.02.9215
		51.401,75
<hr/>		
RISORSA 2.03.9220		
2012/1/0 SERVIZI TPL FERRO ANNO 2012 - RISORSE REGIONALI	9220/0	15.057.055,96
2012/2/0 SERVIZI TPL AUTOMOBILISTICI ED AGEVOLAZ. TARIFFARIE ANNO 2012 - RISORSE REGIONALI	9220/0	18.802.901,79
2012/30/0 IVA NON RISTORATA DALLO STATO ANNO 2012	9220/0	7.963.678,00
		TOTALE RISORSA 2.03.9220
		41.823.635,75
<hr/>		
RISORSA 2.05.9360		
2012/18/0 FINANZIAMENTO DEI SERVIZI TPL URBANI E SUBURBANI ANNO 2012	9360/0	372.508,90
2012/24/0 FINANZIAMENTO DEI SERVIZI TPL URBANI E SUBURBANI ANNO 2012	9360/0	193.669,16

ELENCO RESIDUI ATTIVI PER ANNO AL 31/12/2013

ACCERTAMENTO DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2012/54/0 SERVIZIO URBANO TPL ANNO 2012	9360/0	13.465,58
2012/59/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL ANNO 2012	9360/0	8.294,00
2012/82/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO NIGHTBUSTER ANNO 2012	9360/0	7.600,00
2012/83/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO NIGHTBUSTER ANNO 2012	9360/0	6.000,00
	TOTALE RISORSA 2.05.9360	601.537,64
RISORSA 2.05.9370		
2012/93/0 RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TPL EXTRAURBANI	9370/0	5.500,00
	TOTALE RISORSA 2.05.9370	5.500,00
RISORSA 4.03.9720		
2012/101/0 FINANZIAMENTO DEL "PIANO DI INVESTIMENTI PER IL RINNOVO DEL PARCO ROTABILE "	9720/0	5.577.940,29
	TOTALE RISORSA 4.03.9720	5.577.940,29
	TOTALE ANNO 2012	51.124.405,32
ANNO 2013		
RISORSA 2.01.9100		
2013/43/0 RISTORO IVA SU CONTATTI SERVIZIO TPL ANNO 2013	9100/0	5.451.240,91
	TOTALE RISORSA 2.01.9100	5.451.240,91
RISORSA 2.02.9215		
2013/91/0 PROGETTO ALCOTRA N. 150 TRIA - SALDO CPN E CONTRIBUTO FESR	9215/0	156.562,55
	TOTALE RISORSA 2.02.9215	156.562,55
RISORSA 2.03.9220		
2013/1/0 RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TPL FERROVIARI ANNO 2013	9220/0	69.978.655,83
2013/2/0 RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TPL AUTOMOBILISTICI ANNO 2013	9220/0	36.162.186,62
2013/87/0 Finanziamento del Servizio della Linea 1 di Metropolitana - Anno 2013	9220/1	1.563.589,25
	TOTALE RISORSA 2.03.9220	107.704.431,70
RISORSA 2.05.9350		
2013/42/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL NUOVI PERCORSI 03 E 04 AUTOLINEA EXTRAURBANA 382	9350/0	11.726,56
	TOTALE RISORSA 2.05.9350	11.726,56
RISORSA 2.05.9360		
2013/3/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL AREA METROPOLITANA ANNO 2013 (COMPRESO IVA)	9360/0	14.528,96

ELENCO RESIDUI ATTIVI PER ANNO AL 31/12/2013

ACCERTAMENTO DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2013/5/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL ANNO 2013	9360/0	936.702,19
2013/37/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL URBANO 2013	9360/0	279.349,88
2013/49/0 FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TPL URBANO MONCALIERI - ANNO 2013	9360/0	67.045,88
2013/78/0 FINANZIAMENTO SERVIZIO TPL ANNO 2013	9360/0	227.004,11
2013/86/0 Finanziamento rete notturna NightBuster 2013	9360/0	43.233,19
	TOTALE RISORSA 2.05.9360	1.567.864,21
RISORSA 3.01.9380		
2013/30/0 SANZIONI PER INOTTEMPERANZA STANDAR MINIMI DI QUALITA' SERVIZIO TPL FERRO	9380/0	538.303,92
	TOTALE RISORSA 3.01.9380	538.303,92
RISORSA 6.06.0000		
2013/4/0 FONDO ECONOMALE ANNO 2013	9960/0	5.000,00
	TOTALE RISORSA 6.06.0000	5.000,00
	TOTALE ANNO 2013	115.435.129,85

TOTALE RESIDUI	75.061.451,58
TOTALE COMPETENZA	115.435.129,85
TOTALE GENERALE	190.496.581,43

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
ANNO 2005		
INTERVENTO 1.05.01.05		
2005/270/0 DELEGA CITTÀ DI TORINO - APPLICAZIONE IVA SU CORRISPETTIVI ANNO 2005	550/0	47.677,73
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.05		47.677,73
INTERVENTO 2.05.01.07		
2005/154/0 GTT - TRASFERIMENTO FONDO PER RINNOVO E POTENZIAMENTO PARCO AUTOBUS	2570/0	2.050,81
2005/155/0 SADEM SPA - TRASFERIMENTO PER RINNOVO E POTENZIAMENTO PARCO AUTOBUS	2570/0	11.620,10
TOTALE INTERVENTO 2.05.01.07		13.670,91
TOTALE ANNO 2005		61.348,64
ANNO 2006		
INTERVENTO 1.05.01.01		
2006/34/0 RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI RIFLESSI - ANNO 2006	501/0	31.570,82
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01		31.570,82
TOTALE ANNO 2006		31.570,82
ANNO 2007		
INTERVENTO 1.05.01.01		
2007/41/0 RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI RIFLESSI ANNO 2007	501/0	53.355,56
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01		53.355,56
INTERVENTO 1.05.01.07		
2007/38/0 IRAP SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI ANNO 2007	570/0	6.123,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.07		6.123,00
TOTALE ANNO 2007		59.478,56
ANNO 2008		
INTERVENTO 1.01.02.01		
2008/20/0 RETRIBUZIONI ED ONERI ANNO 2008	201/0	15.704,08
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.01		15.704,08
INTERVENTO 1.01.02.07		
2008/23/0 IRAP SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI E COMPENSI ANNO 2008	207/0	638,00
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.07		638,00
INTERVENTO 1.05.01.01		
2008/21/0 RETRIBUZIONI ED ONERI RIFLESSI ANNO 2008	501/0	22.541,93

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
		TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01
		22.541,93
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.03		
2008/36/0 FINANZIAMENTO SERVIZI TPL URBANI : DELEGA CITTA' DI CHIERI	530/50	39.282,56
2008/225/0 DISINSTALLAZIONE/INSTALLAZIONE SISTEMA DI BORDO COBRAM PER 30 APPARATI DI BORDO PER SERVIZIO OTX	530/2	2.217,57
2008/255/0 MAGGIORI ONERI SOSTENUTI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LVO 422/1999 - 2° IMPEGNO DI SPESA - DELEGA CITTÀ DI TORINO	530/50	60.409,71
		TOTALE INTERVENTO 1.05.01.03
		101.909,84
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.05		
2008/251/0 RESTITUZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2008	550/0	3.826.176,31
2008/272/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2008	550/0	3.600,00
		TOTALE INTERVENTO 1.05.01.05
		3.829.776,31
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.07		
2008/24/0 IRAP SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI E INCARICHI ESTERNI VARI - ANNO 2008	570/0	2.000,00
		TOTALE INTERVENTO 1.05.01.07
		2.000,00
<hr/>		
INTERVENTO 2.05.01.07		
2008/228/0 FINANZIAMENTO PROGRAMMA DI CONTRIBUZIONE PER IL RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE DESTINATO AL SERVIZIO URBANO E SUBURBANO DI TORINO	2570/0	933.457,34
2008/252/0 FINANZIAMENTO PROGRAMMA DI CONTRIBUZIONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' FERMATE TPL A FAVORE COMUNI ELENCATI	2570/1	884.850,75
		TOTALE INTERVENTO 2.05.01.07
		1.818.308,09
		TOTALE ANNO 2008
		5.790.878,25
<hr/>		
ANNO 2009		
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.02.01		
2009/37/0 RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI ANNO 2009	201/0	1.117,82
		TOTALE INTERVENTO 1.01.02.01
		1.117,82
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.02.07		
2009/32/0 IRAP SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI ANNO 2009	207/0	80,00
		TOTALE INTERVENTO 1.01.02.07
		80,00
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.01		
2009/38/0 RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI ANNO 2009	501/0	35.113,16
		TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01
		35.113,16

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
INTERVENTO 1.05.01.03		
2009/52/0 SERVIZI TPL URBANI CONFERITI DALLA CITTA' DI CHIERI - ANNO 2009	530/50	35.500,54
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.03		35.500,54
INTERVENTO 1.05.01.05		
2009/166/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2009 - CONTRATTO DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE DELEGATO DALLA CITTÀ DI MONCALIERI	550/0	55.000,00
2009/167/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2009 - CONTRATTO TPL DELEGATO DA COMUNE DI SETTIMO	550/0	2.281,77
2009/168/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2009 - CONTRATTO TPL DELEGATO DAL COMUNE DI CHIERI	550/0	3.300,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.05		60.581,77
INTERVENTO 1.05.01.07		
2009/33/0 IRAP SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI ED INCARICHI ESTERNI VARI ANNO 2009	570/0	1.000,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.07		1.000,00
INTERVENTO 2.05.01.07		
2009/223/0 CONTRIBUZ.X LA REALIZZAZ. DEL PIANO DI RICERCA E SVILUPPO DEI SISTEMI RIVOLTI ALLA DIMINUZ. DEL CONSUMO DI CARBURANTI E IMISSIONE INQUINANTI	2570/0	770.000,00
TOTALE INTERVENTO 2.05.01.07		770.000,00
TOTALE ANNO 2009		903.393,29
ANNO 2010		
INTERVENTO 1.01.01.03		
2010/37/0 INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DELL'AGENZIA, DEI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE E RIMBORSI SPESE PER L'ANNO 2010	103/0	96.844,02
TOTALE INTERVENTO 1.01.01.03		96.844,02
INTERVENTO 1.01.01.07		
2010/49/0 IRAP DU INDENNITÀ DI FUNZIONE E INCARICHI ESTERNI - ANNO 2010	107/0	9.280,00
TOTALE INTERVENTO 1.01.01.07		9.280,00
INTERVENTO 1.01.02.01		
2010/47/0 RETRIBUZIONE ED ONERI AL PERSONALE - ANNO 2010	201/0	5.499,40
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.01		5.499,40
INTERVENTO 1.01.02.07		
2010/50/0 IRAP SU RETRIBUZIONI - ANNO 2010	207/0	400,00
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.07		400,00
INTERVENTO 1.05.01.01		

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2010/48/0 RETRIBUZIONE AL PERSONALE ED ONERI - ANNO 2010	501/0	81.533,22
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01		81.533,22
INTERVENTO 1.05.01.03		
2010/30/0 SERVIZIO TPL URBANO E SUBURBANO- ANNO 2010	530/50	309.403,69
2010/31/0 SERVIZIO TPL URBANO CITTÀ DI CHIERI - ANNO 2010	530/50	36.166,00
2010/32/0 SERVIZIO TPL EXTRAURBANO - ANNO 2010 A FAVORE AZIENDE COSTITUENTI L'ATI CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO	530/50	1.229.918,22
2010/34/0 SERVIZIO TPL URBANO CITTÀ DI SETTIMO - ANNO 2010	530/50	60.388,88
2010/153/0 SERVIZIO TPL URBANO - MAGGIORI ONERI SOSTENUTI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LVO 422/1999 ANNO 2010	530/50	2.054.524,76
2010/154/0 TPL EXTRAURBANO - MAGGIORI ONERI SOSTENUTI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LVO 422/1999 ANNO 2010	530/50	122.991,59
2010/158/0 INTEGRAZIONE RISORSE PER TPL EXTRAURBANO ANNO 2010	530/55	55.000,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.03		3.868.393,14
INTERVENTO 1.05.01.04		
2010/8/0 CANONE SERVIZIO DI NOLEGGIO AUTOVETTURA ALFA ROMEO 159 JTDM 16 V PROGRESSION TARGATA DG 335 ZR	540/0	1.594,12
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.04		1.594,12
INTERVENTO 1.05.01.05		
2010/261/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2010	550/0	29.845,93
2010/262/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2010	550/0	8.984,56
2010/263/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2010	550/0	180.000,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.05		218.830,49
INTERVENTO 1.05.01.07		
2010/51/0 IRAP SU RETRIBUZIONI ED INCARICHI ESTERNI - ANNO 2010	570/0	6.000,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.07		6.000,00
INTERVENTO 2.05.01.07		
2010/260/0 IMPIANTI TECNOLOGICI PER IL MONITORAGGIO COSTANTE DEI SERVIZI FERROVIARI	2570/0	600.000,00
TOTALE INTERVENTO 2.05.01.07		600.000,00
TOTALE ANNO 2010		4.888.374,39
ANNO 2011		

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
INTERVENTO 1.01.02.01		
2011/44/0 RETRIBUZIONI ED ONERI AL PERSONALE ANNO 2011	201/0	3.589,92
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.01		3.589,92
INTERVENTO 1.01.02.07		
2011/34/0 IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ANNO 2011	207/0	203,00
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.07		203,00
INTERVENTO 1.05.01.01		
2011/45/0 RETRIBUZIONI ED ONERI AL PERSONALE ANNO 2011	501/0	82.027,19
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01		82.027,19
INTERVENTO 1.05.01.03		
2011/50/0 SERVIZIO TPL FERRO ANNO 2011	530/70	3.526.479,40
2011/53/0 SERVIZIO TPL FERRO ANNO 2011	530/70	2.013.207,44
2011/54/0 SERVIZIO TPL URBANO E SUBURBANO ANNO 2011	530/50	656.318,76
2011/55/0 SERVIZIO TPL EXTRAURBANO ANNO 2011	530/50	1.001.452,88
2011/56/0 SERVIZIO TPL URBANO MONCALIERI ANNO 2011	530/50	2.623,04
2011/57/0 SERVIZIO TPL URBANO CHIERI ANNO 2011	530/50	39.043,68
2011/58/0 SERVIZIO TPL URBANO SETTIMO T.SE ANNO 2011	530/50	65.836,92
2011/116/0 ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - TELEFONIA MOBILE 5 - TRAFFICO TELEFONICO E TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	530/0	2,17
2011/148/0 INTEGRAZIONE IMPEGNO SERVIZI DI TPL URBANI, SUBURBANI NIGHTBUSTER E COMPENSAZ. SCIOPERI 2010 - ANNO 2011 (IVA COMPRESA)	530/55	34.739,46
2011/149/0 INTEGRAZIONE IMPEGNO SERVIZI DI TPL EXTRAURBANI - ANNO 2011 (IVA COMPRESA)	530/55	55.000,00
2011/173/0 A.T.I. CONCESSIONARIE SERVIZIO TPL EXTRAURBANO ANNO 2011 - MAGGIORI ONERI SOSTENUTI AI SENSI ART. 19 DEL DLVO 422/1999	530/50	100.145,86
2011/174/0 SERV.TPL URBANO E SUBURB. ANNO 2011 - MAGGIORI ONERI AI SENSI ART.19 DEL DLVO 422/1999	530/50	6.847.553,37
2011/175/0 SERV.TPL URBANO E SUBURB. ANNO 2011 - MAGGIORI ONERI AI SENSI ART.19 DEL DLVO 422/1999	530/55	12.992,10
2011/187/0 LIBERA CIRCOLAZ. FORZE DELL'ORDINE SERVIZIO TPL URBANO E SUB. ANNO 2011	530/50	169.795,70

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2011/188/0 LIBERA CIRCOLAZ. FORZE DELL'ORDINE SERVIZIO TPL URBANO CHIERI ANNO 2011	530/50	598,97
2011/189/0 LIBERA CIRCOLAZ. FORZE DELL'ORDINE SERVIZIO TPL URBANO MONCALIERI ANNO 2011	530/50	1.796,82
2011/190/0 LIBERA CIRCOLAZ. FORZE DELL'ORDINE SERVIZIO TPL EXTRAURBANO ANNO 2011	530/50	9.594,38
2011/191/0 AGEVOLAZIONI DIVERSAMENTE ABILI SERVIZIO TPL URBANO E SUB. ANNO 2011	530/50	2.066.410,84
2011/201/0 ABBONAMENTO AL SERVIZIO INTERNET "WWW.ILPERSONALE.IT"	530/0	318,83
2011/230/0 SERVIZI DI TPL URBANI E SUBURBANI CONFERITI ALL'AGENZIA - ANNO 2011	530/55	44.600,00
2011/231/0 RINNOVO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI HOSTING SITO INTERNET WWW.MTM.TORINO.IT	530/0	629,20
2011/249/0 SERVIZIO URBANO E SUBURBANO ANNO 2011 - INTEGRAZIONE RISORSE	530/55	995,36
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.03		16.650.135,18
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.05		
2011/193/0 AGEVOLAZIONI DIVERSAMENTE ABILI ANNO 2011	550/0	6.626,85
2011/194/0 AGEVOLAZIONI DIVERSAMENTE ABILI ANNO 2011	550/0	19.879,26
2011/253/0 CITTA' DI MONCALIERI - RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2011	550/0	276.800,00
2011/254/0 CITTA' DI SETTIMO TORINESE - RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2011	550/0	6.038,76
2011/255/0 CITTÀ DI CHIERI- RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2011	550/0	53.700,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.05		363.044,87
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.07		
2011/35/0 IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE - ANNO 2011	570/0	6.000,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.07		6.000,00
TOTALE ANNO 2011		17.105.000,16
<hr/>		
ANNO 2012		
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.02.07		
2012/46/0 IRAP SU RETRIBUZIONE PERSONALE ANNO 2012	207/0	200,00
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.07		200,00
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.01		
2012/52/0 RETRIBUZIONI ED ONERI AL PERSONALE ANNO 2012	501/0	88.027,23
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01		88.027,23
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.03		

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2012/16/0 ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - TELEFONIA MOBILE 5 - TRAFFICO TELEFONICO E TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	530/0	1.370,68
2012/17/0 NUMERO VERDE 800122762 - TRAFFICO TELEFONICO	530/0	29,50
2012/20/0 CONTRATTO DI SERVIZIO TPL FERRO 2011/2016	530/70	105.173,88
2012/36/0 SERVIZIO TPL URBANO E SUBURBANO ANNO 2012	530/50	16.254.917,74
2012/38/0 GTT SPA - CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARIO ANNO 2012	530/70	6.344.108,40
2012/41/0 SERVIZIO TPL URBANO MONCALIERI - ANNO 2012	530/50	5.759,10
2012/42/0 SERVIZIO TPL URBANO CHIERI - ANNO 2012	530/50	40.118,02
2012/43/0 SERVIZIO TPL URBANO SETTIMO - AUTOS.M. CANUTO	530/50	61.884,78
2012/44/0 SERVIZIO TPL EXTRAURBANO ANNO 2012	530/50	818.749,00
2012/55/0 FONDO ECONOMALE ANNO 2012	530/1	137,30
2012/58/0 PERSONALE DIPENDENTE INVIATO IN MISSIONE - IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2012	530/0	275,58
2012/61/0 NUMERO VERDE AREA SUD OVEST - 800136771 - TRAFFICO TELEFONICO	530/2	320,75
2012/73/0 PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA STUDIO DEL "IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI: DALLE MANOVRE ESTIVE ALLA RIFORMA FORNERO	530/5	522,00
2012/167/0 CONCESSIONE DI SERVIZI DI T.P.L. NELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO DAL 01/08/2012 AL 31/12/2012	530/50	291.663,93
2012/170/0 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE DIVERSAMENTE ABILI E F.O.	530/50	979.781,22
2012/171/0 SERVIZIO TPL AMBITO URBANO ESTESO DI TORINO E BACINO CORANA METROPOLITANA	530/50	6.522.750,24
2012/197/0 ASSISTENZA E SVILUPPO SISTEMA OTX	530/2	11.297,96
2012/222/0 AFFIDAMENTO SERVIZIO DI INDAGINE SULLA MOBILITÀ DELLE PERSONE E SULLA QUALITÀ DEI TRASPORTI NELLA REGIONE PIEMONTE - IMQ PIEMONTE	530/2	292.141,43
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.03		31.731.001,51
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.04		
2012/15/0 ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - TELEFONIA MOBILE 5 - NOLEGGIO TERMINALI E PUSH MAIL	540/0	334,29
2012/72/0 NOLEGGIO QUADRIENNALE FOTOCOPIATRICE DIGITALE "MULTIFUNZIONE" - ANNO 2012	540/0	154,52
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.04		488,81
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.05		

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2012/64/0 SERVIZI SOSTITUTIVI FERROVIE AL 08/12/2012	550/0	2.214.684,59
2012/65/0 SERVIZI SOSTITUTIVI FERROVIE AL 08/12/2012	550/0	486.850,93
2012/129/0 ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO URBAN CENTER METROPOLITANO	550/10	15.000,00
2012/168/0 CONVENZIONE DI SEGRETERIA CON IL COMUNE DI GRUGLIASCO - ANNO 2012	550/0	14.453,40
2012/237/0 RESTITUZIONE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ANNO 2012	550/0	6.216,95
2012/238/0 RESTITUZIONE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ANNO 2012	550/0	18.649,62
2012/245/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2012	550/0	292.270,00
2012/246/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2012	550/0	54.060,00
2012/247/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2012	550/0	7.967,75
2012/248/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2012	550/0	49.985,00
2012/249/0 RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2012	550/0	28.030,31
2012/250/0 PROGETTO OPERATIVO ALCOTRA N. 150 TRIA -TRASFERIMENTO AI PATENERS DEL PROGETTO	550/150	35.562,00
2012/255/0 CONTRIB.PER LA REALIZZAZ.INTERVENTI DI MIGLIORAM.DELLA FLUIDIFICAZ. DEL TRAFFICO E L'INCREM.DEL GRADO DI PRIORITÀ ASSEGNATA AI MEZZI TPL	550/10	100.000,00
	TOTALE INTERVENTO 1.05.01.05	3.323.730,55
INTERVENTO 1.05.01.07		
2012/47/0 IRAP SU RETRIBUZIONI ED INCARICHI ESTERNI - ANNO 2012	570/0	6.000,00
	TOTALE INTERVENTO 1.05.01.07	6.000,00
INTERVENTO 2.05.01.07		
2012/252/0 FINANZIAMENTO DEL "PIANO DI INVESTIMENTI PER IL RINNOVO DEL PARCO ROTABILE "	2570/0	2.527.281,83
2012/253/0 FINANZIAMENTO DEL "PIANO DI INVESTIMENTI PER IL RINNOVO DEL PARCO ROTABILE "	2570/0	24.494.850,53
	TOTALE INTERVENTO 2.05.01.07	27.022.132,36
	TOTALE ANNO 2012	62.171.580,46
ANNO 2013		
INTERVENTO 1.01.01.03		
2013/129/0 AMMINISTRATORI DELL' ENTE - RIMBORSI SPESE ANNO 2013	103/0	1.900,00

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2013/161/0 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - COMPENSI	103/0	8.564,40
2013/162/0 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - COMPENSI	103/0	5.709,60
2013/163/0 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - COMPENSI	103/0	5.142,75
TOTALE INTERVENTO 1.01.01.03		21.316,75
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.01.07		
2013/164/0 IRAP SU COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - ANNO 2013	107/0	383,00
TOTALE INTERVENTO 1.01.01.07		383,00
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.02.01		
2013/63/0 RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI - ANNO 2013	201/0	16.099,27
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.01		16.099,27
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.02.03		
2013/108/0 SERVIZIO DI CONSERVAZIONE DOCUMENTI INFORMATICI - ANNO 2013	203/0	272,25
2013/120/0 SERVIZI DI GESTIONE DEL PERSONALE PER L'ANNO 2013	203/0	646,87
2013/126/0 SPESA TENUTA CONTI CORRENTI ANNO 2013	203/0	3,93
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.03		923,05
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.02.07		
2013/50/0 IRAP SU COMPENSI DA CORRISPONDERE NELL' ANNO 2013	207/0	2.423,00
TOTALE INTERVENTO 1.01.02.07		2.423,00
<hr/>		
INTERVENTO 1.01.09.07		
2013/127/0 SPESE BOLLI SU CONTO CORRENTI BANCARI	907/0	28,94
TOTALE INTERVENTO 1.01.09.07		28,94
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.01		
2013/13/0 PROGETTO N. 150 TRIA - ONERI INPS E INAIL PER INCARICO DI CO.CO.CO. ALLA D.SSA CIARLO ELENA	501/150	7,69
2013/16/0 PROGETTO N. 150 TRIA - ONERI INPS E INAIL PER INCARICO DI CO.CO.CO. ALL'ING. MANUELA GENOVESE	501/150	6,00
2013/19/0 PROGETTO N. 150 TRIA - ONERI INPS E INAIL PER INCARICO DI CO.CO.CO. ALL'ARCH. PAOLO PICCO	501/150	4,43
2013/64/0 RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI - ANNO 2013	501/0	147.301,52
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.01		147.319,64
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.02		

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2013/32/0 AFFIDAMENTO FORNITURA GIORNALI - ANNO 2013	520/0	59,40
2013/58/0 ACQUISTO BENI CON FONDO ECONOMALE 2013	520/3	41,26
2013/254/0 Fornitura di materiale di consumo e accessori per macchine da ufficio	520/0	5.367,98
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.02		5.468,64
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.03		
2013/2/0 ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - TELEFONIA MOBILE 5 - TRAFFICO TELEFONICO E TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	530/0	4.577,88
2013/5/0 CONTRATTO DI SERVIZIO TPL FERRO 2011/2016	530/70	52.606.450,70
2013/7/0 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA ED EVOLUTIVA DEL SISTEMA OTX	530/0	3.542,88
2013/10/0 NUMERO VERDE AREA SUD OVEST - 800136771 - TRAFFICO TELEFONICO	530/2	774,10
2013/23/0 SERVIZIO TPL AMBITO ESTERO URBANO E CORONA METROPOLITANA 2013	530/50	51.360.018,20
2013/24/0 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE DIVERSAMENTE ABILI E F.O. AMBITO ESTESO URBANO 2013	530/50	1.817.608,82
2013/26/0 AGGIUDICAZIONE SERVIZIO IMQ PIEMONTE	530/2	131.715,30
2013/39/0 AFFIDAMENTO INCARICO MEDICO COMPETENTE AI SENSI DEL D.LGS 81/2008 ANNO 2013	530/3	602,00
2013/42/0 COLLEGAMENTO LINEA DATI TRA I DUE CENTRI DI CONTROLLO DI OTX - IMPEGNO ANNO 2013	530/2	235,80
2013/43/0 OBBLIGO EFFETTUAZIONE VISITE FISCALI - IMPEGNO DI SPESA ANNO 2013	530/0	60,00
2013/46/0 AFFIDAMENTO SERVIZI DI BIGLIETTERIA , PRENOTAZIONE ALBERGHIERA FORNITURA DEL TRASPORTO E RECAPITO DOCUMENTI DI VIAGGIO - ANNO 2013	530/0	890,65
2013/48/0 SERVIZIO TPL 2013 CITTA' DI MONCALIERI -	530/50	1.181.933,74
2013/49/0 SERVIZIO TPL ANNO 2013 CITTA' DI SETTIMO	530/50	167.636,55
2013/51/0 SERVIZIO TPL ANNO 2013 CITTA' DI CHIERI	530/50	577.514,93
2013/52/0 SERVIZI MINIMI FERROVIARI E CORSE SOSTITUTIVE 2013	530/70	8.767.095,52
2013/54/0 SERVIZIO TPL 2013 AREA METROPOLITANA	530/50	1.396.867,52
2013/59/0 ACQUISTO PRESTAZIONI DI SERVIZI CON FONDO ECONOMALE 2013	530/1	429,10
2013/60/0 PRESTAZIONI PER CONVEGNI, EVENTI, SPESE RAPPRESENTANZA CON FONDO ECONOMALE 2013	530/10	279,02

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2013/72/0 SPESE DI MISSIONE - ANNO 2013	530/0	1.553,05
2013/75/0 COLLEGAMENTO FONIA E DATI - SERVIZI DI FONIA FISSA	530/0	1.156,32
2013/76/0 COLLEGAMENTO FONIA E DATI - TRAFFICO TELEFONICO	530/0	1.010,89
2013/77/0 SERVIZIO DI MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE	530/0	1.281,01
2013/93/0 SERVIZIO FONIA E DATI - IMPEGNO SPESA GENNAIO E FEBBRAIO 2013	530/0	2.179,79
2013/94/0 SERVIZIO FONIA E DATI	530/0	1.063,43
2013/116/0 SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ANTINCENDIO	530/0	858,98
2013/131/0 ABBONAMENTO SERVIZIO DI CAR SHARING DAL 28/04/2013	530/0	1.936,54
2013/146/0 AFFIDAMENTO SERVIZIO DI HOSTING E ORE DI SUPPORTO	530/0	4.158,99
2013/172/0 SERVIZIO PULIZIA, CUSTODIA E GUARDIANIA DELL'IMMOBILE - PERIODO AGOSTO/DICEMBRE 2013	530/0	3.743,44
2013/173/0 COLLEGAMENTO FONIA PER NUMERI VERDI VAL CERONDA E CHIERESE	530/2	3.806,16
2013/174/0 NUMERO VERDE 800122762	530/2	2.844,63
2013/197/0 STAMPE ORARI SFM	530/2	2.348,50
2013/202/0 AFFIDAMENTO SERVIZIO LEGALE	530/0	1.327,48
2013/211/0 CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	530/0	2.882,00
2013/214/0 ISTITUZIONE BIGLIETTO CORSA SEMPLICE INTEGRATO 2013	530/90	561.000,00
2013/230/0 servizio di coordinamento della comunicazione ed informazione istituzionale	530/0	11.590,00
2013/232/0 AUMENTO DELL' ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 21 AL 22 PER CENTO - ART. 40, COMMA 1-TER, D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98 - AD INTEGRAZIONE IMPEGNO RESIDUO N. 2011/201	530/0	2,64
2013/233/0 AUMENTO DELL' ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 21 AL 22 PER CENTO - ART. 40, COMMA 1-TER, D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98 - AD INTEGRAZIONE IMPEGNO RESIDUO N. 2008/225	530/2	4,00
2013/235/0 AUMENTO DELL' ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 21 AL 22 PER CENTO - ART. 40, COMMA 1-TER, D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98 - AD INTEGRAZIONE IMPEGNO RESIDUO N. 2012/197	530/2	36,00
2013/236/0 AUMENTO DELL' ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 21 AL 22 PER CENTO - ART. 40, COMMA 1-TER, D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98 - AD INTEGRAZIONE IMPEGNO RESIDUO N. 2012/222	530/2	2.414,40
2013/244/0 Finanziamento del Servizio della Linea 1 di Metropolitana - Anno 2013	530/60	2.830.970,30

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2013/255/0 corso di conversazione e consolidamento linguistico	530/5	2.695,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.03		121.459.096,26
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.04		
2013/1/0 ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - TELEFONIA MOBILE 5 - NOLEGGIO TERMINALI E PUSH MAIL	540/0	482,91
2013/11/0 NOLEGGIO QUADRIENNALE FOTOCOPIATRICE DIGITALE "MULTIFUNZIONE" - ANNO 2013	540/0	467,42
2013/67/0 CONTRATTO DI SUBLOCAZIONE DEI LOCALI SEDE DELL'AGENZIA - UTENZE COMUNI	540/0	5.996,32
2013/83/0 SERVIZIO DI NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE DI AUTOVETTURA - PERIODO 01/01/2013 - 05/08/2013	540/0	698,98
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.04		7.645,63
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.05		
2013/194/0 CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI GESTIONE DATI E FUNZIONI DI ASSISTENZA	550/0	32.950,00
2013/241/0 Restituzione Agevolazioni tariffarie anno 2013	550/0	16.275,85
2013/242/0 Restituzione Agevolazioni tariffarie anno 2013	550/0	8.806,62
2013/243/0 Agevolazioni tariffarie anno 2013	550/0	5.425,64
2013/245/0 Città di Moncalieri - Restituzione ristoro IVA anno 2013	550/0	222.240,00
2013/246/0 Città di Settimo Torinese - Restituzione ristoro IVA anno 2013	550/0	42.780,00
2013/247/0 Comune di Nichelino - Restituzione ristoro IVA anno 2013 - Impegno di spesa (U.I. € 49.595,00)	550/0	49.595,00
2013/248/0 Comune di Collegno - Restituzione ristoro IVA anno 2013	550/0	5.872,00
2013/249/0 Città di Chieri - Restituzione ristoro IVA anno 2013	550/0	52.505,00
2013/261/0 PROGETTO ALCOTRA N. 150 TRIA - TRASFERIMENTO AI PARTNERS CONTRIBUTO FESR	550/150	78.015,98
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.05		514.466,09
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.06		
2013/210/0 INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ANNO 2013	560/0	123.270,23
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.06		123.270,23
<hr/>		
INTERVENTO 1.05.01.07		
2013/62/0 IRAP SU RETRIBUZIONI E COMPENSI ANNO 2013	570/0	18.648,00
TOTALE INTERVENTO 1.05.01.07		18.648,00
<hr/>		
INTERVENTO 2.05.01.05		

ELENCO RESIDUI PASSIVI PER ANNO AL 31/12/2013

IMPEGN DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO
2013/8/0 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA ED EVOLUTIVA DEL SISTEMA OTX - CIG 36775022A7	2550/1	36.357,67
2013/86/0 FORNITURA DELLA LICENZA SOFTWARE "SECURITY PLUS FOR MDAEMON 50"	2550/0	81,07
2013/259/0 fornitura pc	2550/0	3.104,46
2013/260/0 FORNITURA DI N. 2 NOTEBOOK	2550/0	1.677,74
2013/262/0 fornitura n. 4 monitor	2550/0	678,32
2013/263/0 FORNITURA VIDEOPROIETTORE TASCABILE	2550/0	334,50
TOTALE INTERVENTO 2.05.01.05		42.233,76
INTERVENTO 4.00.00.01		
2013/256/0 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEL MESE DI DICEMBRE E SUI COMPENSI COMPENSI AI CO.CO.CO. EROGATI NELL'ANNO 2013	4100/0	14.575,82
TOTALE INTERVENTO 4.00.00.01		14.575,82
INTERVENTO 4.00.00.02		
2013/257/0 RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEL MESE DI DICEMBRE	4200/0	31.329,43
TOTALE INTERVENTO 4.00.00.02		31.329,43
INTERVENTO 4.00.00.03		
2013/258/0 RITENUTE PER CESSIONE DEL QUINTO SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEL MESE DI DICEMBRE	4300/0	233,32
TOTALE INTERVENTO 4.00.00.03		233,32
TOTALE ANNO 2013		122.405.460,83

TOTALE RESIDUI	91.011.624,57
TOTALE COMPETENZA	122.405.460,83
TOTALE GENERALE	213.417.085,40

CONTO DI BILANCIO

ANNO 2013

Elenco eliminazione Residui Attivi e Passivi

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
ACCERTAMENTO	MOTIVAZIONE	DEBITORE			IMPORTO QUOTE
QUOTE AD ECONOMIA					
9220/0	2.03.9220.00.1306	TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER I SERVIZI MINIMI DEL TPL			
2009/33/0		REGIONE PIEMONTE			
	INSUSSISTENTI	ACCERTAMENTO RISORSE EROGATE DALLA REGIONE PIEMONTE PER ACCONTO RISTORO IVA ANNO 2009 (E.A. € 6.688.743,26) Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	30.008,04
2011/2/0		REGIONE PIEMONTE			
	INSUSSISTENTI	RISORSE REGIONALI PER FINANZIAMENTO SERVIZI TPL FERRO ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	2.660.244,30
2012/1/0		REGIONE PIEMONTE			
	INSUSSISTENTI	SERVIZI TPL FERRO ANNO 2012 - RISORSE REGIONALI Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	472.417,32
9360/0	2.05.9360.04	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DEGLI ALTRI COMUNI CONSORZIATI PER I SERVIZI DI TPL			
2011/51/0		COMUNE DI MONCALIERI			
	INSUSSISTENTI	COMUNE MONCALIERI - RISORSE PER FINANZIAMENTO SERVIZI TPL ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	29.285,45
TOTALE GENERALE					3.191.955,11

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
103/0	1.01.01.03.00	COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI- REVISORI DEI CONTI ED ALTRI ORGANI			
2009/36/0					
	INSUSSISTENTI	INDENNITA' DI FUNZIONE, GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE AGLI AMMINISTRATORI ANNO 2009 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	372,28
2011/32/0					
	INSUSSISTENTI	INDENNITA' DI FUNZIONE COMITATO TECNICO ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	225,00
2011/241/0					
	INSUSSISTENTI	AMMINISTRATORI DELL'ENTE - RIMBORSO SPESE VIAGGIO E SOGGIORNO ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	4.079,85
2012/187/0					
	INSUSSISTENTI	INDENNITÀ DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DELL'AGENZIA E DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE - ANNUALITÀ 2011 E 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.729,88
103/1	1.01.01.03.00	PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ORGANI ISTITUZIONALI			
2012/259/0					
	INSUSSISTENTI	INCARICO SEGRETARIO AGENZIA DAL 29/10/2012 AL 31/12/2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	67,26
107/0	1.01.01.07	IRAP SUI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI- REVISORI DEI CONTRI ED ALTRI ORGANI- IMPOSTE E TASSE VARIE			
2011/33/0					
	INSUSSISTENTI	REGIONE PIEMONTE - IRAP IRAP SU INDENNITA' DI FUNZIONE MEMBRI COMITATO TECNICO ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	23,00
2012/45/0					
	INSUSSISTENTI	IRAP SU INDENNITA' FUNZIONE MEMBRI COMITATO TECNICO - ANNO 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	909,00
2012/261/0					
	INSUSSISTENTI	REGIONE PIEMONTE - IRAP IRAP SU COMPENSO SEGRETARIO AGENZIA Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	4,00
201/0	1.01.02.01.20	RETRIBUZIONE PERSONALE AMMINISTRAZIONE			
2009/37/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI ANNO 2009 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	608,87
2010/47/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONE ED ONERI AL PERSONALE - ANNO 2010 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	844,44
2011/44/0					
		RETRIBUZIONI ED ONERI AL PERSONALE ANNO 2011			

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	910,67
2012/51/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONI ED ONERI AL PERSONALE ANNO 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	5.515,84
203/0	1.01.02.03.00	PRESTAZIONI DI SERVIZI - AMMINISTRAZIONE			
2010/141/0					
	INSUSSISTENTI	CENTRO SERVIZI INDUSTRIE SRL SERVIZIO DI ELABORAZIONE REDAZIONE E TRASMISSIONE DEL MOD. 770/10 E DELLA DICHIARAZIONE IRAP 2010 - ELABORAZIONE DATI DEL PERSON Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	43,20
2011/132/0					
	INSUSSISTENTI	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE AL CSI-PIEMONTE - IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	586,14
2012/9/0					
	INSUSSISTENTI	UNI IT SRL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	154,24
2012/68/0					
	INSUSSISTENTI	CSI PIEMONTE SERVIZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE ANNO 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	2.609,43
2012/132/0					
	INSUSSISTENTI	UNICREDIT SPA SPESE GESTIONE C/C BANCARI ANNO 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	20,60
501/0	1.05.01.01.20	RETRIBUZIONI - PERSONALE DIREZIONE-PIANIFICAZIONE E CONTROLLO			
2006/34/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI RIFLESSI - ANNO 2006 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	5.626,69
2007/41/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI RIFLESSI ANNO 2007 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	2.300,00
2009/38/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONI AL PERSONALE ED ONERI ANNO 2009 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	19.505,24
2010/48/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONE AL PERSONALE ED ONERI - ANNO 2010 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	21.126,21
2011/45/0					
	INSUSSISTENTI	RETRIBUZIONI ED ONERI AL PERSONALE ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	21.516,47

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
2012/52/0		RETRIBUZIONI ED ONERI AL PERSONALE ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	108.552,64
520/0	1.05.01.02.00	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO			
2012/8/0		ENI SPA - DIVISIONE DEFINING & MARKETING			
	INSUSSISTENTI	SERVIZIO FORNITURA CARBURANTE FINO AL 20/01/2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	147,47
2012/63/0		ENI SPA - DIVISIONE DEFINING & MARKETING			
	INSUSSISTENTI	PROROGA AFFIDAMENTO SERVIZIO FORNITURA CARBURANTE - ANNO 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	210,43
2012/189/0		CENTRO UFFICIO SERVICE SOC. COOP.			
	INSUSSISTENTI	FORNITURA DI TONER PER STAMPANTI HP Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.136,80
2012/211/0		IL SOLE 24 ORE SPA			
	INSUSSISTENTI	RINNOVO ABBONAMENTO ALLA RIVISTA GUIDA AL PUBBLICO IMPIEGO - ANNO 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	173,00
2012/224/0		EDITRICE LA STAMPA SPA			
	INSUSSISTENTI	RINNOVO ABBONAMENTO 'EDICOLA' AL QUOTIDIANO "LA STAMPA" Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	237,00
2012/243/0		LA PIROLA SNC			
	INSUSSISTENTI	ACQUISTO LIBRI Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	180,00
520/3	1.05.01.02.00	ACQUISTO DI BENI - FONDO ECONOMALE			
2012/54/0		AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA - FONDO			
	INSUSSISTENTI	ECONOMATO ACQUISTO DI BENI CON FONDO ECONOMALE ANNO 2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	116,94
530/0	1.05.01.03.00	PRESTAZIONI DI SERVIZI			
2009/93/0		SPESE DERIVANTI DALL' EFFETTUAZIONE DI VISITE FISCALI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	45,80
2010/87/0		FORNITURA DI UN FIREWALL "FIREBOX X1250E" - SERVIZI VARI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	0,01
2011/219/0		VARIAZIONE DELL'ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 20 AL 21 PER CENTO - INTEGRAZIONI RIFERITE AD IMPEGNI ANNI PRECEDENTI			

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	73,66
2012/3/0		PEOPLE&COMMUNICATION SRL SERVIZI DI FONIA - TRAFFICO TELEFONICO ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	950,98
2012/12/0		A.DI.CO.M GROUP SRL SERVIZI DI MANUTENZIONE HARDWARE/SOFTWARE.			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.079,02
2012/25/0		AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1 OBBLIGO EFFETTUAZIONE VISITE FISCALI - IMPEGNO DI SPESA ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	420,00
2012/116/0		CAR CITY CLUB S.R.L. ABBONAMENTO SERVIZIO DI CAR SHARING DAL 28/04/2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	272,56
2012/155/0		SETTIMOCLIMA DI TAVAGLIONE GIOVANNI SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL CLIMATIZZATORE DELLA SALA SERVER			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.673,30
530/1	1.05.01.03.00	PRESTAZIONI DI SERVIZI - FONDO ECONOMATO			
2012/55/0		FONDO ECONOMALE ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	276,31
530/2	1.05.01.03.00	PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PIANIFICAZIONE E CONTROLLO			
2010/156/0		GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A. SMART CARD LIBERA CIRCOLAZIONE X RIUNIONE ITU-R WP5D AGENZIA NAZIONI UNITE			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	300,00
2011/220/0		VARIAZIONE DELL'ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 20 AL 21 PER CENTO - INTEGRAZIONI RIFERITE AD IMPEGNI ANNI PRECEDENTI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	33,03
2012/21/0		FASTWEB S.P.A. COLLEGAMENTO LINEA DATI TRA I DUE CENTRI DI CONTROLLO DI OTX - IMPEGNO ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	116,90
2012/78/0		SERVIZIO SPERIMENTALE ME BUS ANNO 2012 - SPESE OPERATORE TELEFONICO - EX AUTOSERVIZI NOVARESE			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	5.227,20
2012/84/0		SERVIZIO SPERIMENTALE ME BUS ANNO 2012 - SPESE OPERATORE TELEFONICO - EX AUTOSERVIZI . CANUTO			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	10.454,40

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
2012/118/0		KOMECS SRL SERVIZIO DI REGISTRAZIONE INFORMATICA DEI DATI RELATIVI ALLE CAMPAGNE DI RILEVAZIONE DELL'UTENZA DELLE LINEE EXTRAURBANE - ANNO			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	561,97
530/10	1.05.01.03.00.1324	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CONVEGNI, EVENTI E SPESE DI RAPPRESENTANZA			
2012/56/0		AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA - FONDO ECONOMATO SERVIZI PER CONVEGNI, SPESE RAPPRESENTANZA ED EVENTI CON FONDO ECONOMALE ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	119,60
530/50	1.05.01.03.00.1302	SERVIZI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			
2009/50/0		GTT SPA - TPL URBANO E SUBURBANO TORINO SERVIZI TIPL URBANI E SUBURBANI CONFERITI DALLA CITTÀ DI TORINO - ANNO 2009			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	238.306,57
2009/51/0		SERVIZI TPL EXTRAURBANI CONFERITI DALLA PROVINCIA DI TORINO - ANNO 2009 A FAVORE AZIENDE COSTITUENTI A.T.I. CONCESSIONARIE DEL SE			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	202.479,65
2009/91/0		GTT SPA - TPL URBANO E SUBURBANO TORINO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL URBANO - MAGGIORI ONERI SOSTENUTI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LVO 422/1999 ANNO 2009 (U.I. € 16.741.353,12)			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	23.830,69
2009/92/0		CONTRATTO DI SERVIZIO TPL EXTRAURBANO - MAGGIORI ONERI SOSTENUTI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LVO 422/1999 ANNO 2009			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	20.247,93
2010/30/0		GTT SPA - TPL URBANO E SUBURBANO TORINO SERVIZIO TPL URBANO E SUBURBANO- ANNO 2010			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	743.951,53
2010/153/0		GTT SPA - TPL URBANO E SUBURBANO TORINO SERVIZIO TPL URBANO - MAGGIORI ONERI SOSTENUTI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LVO 422/1999 ANNO 2010			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	74.395,09
2011/56/0		SERVIZIO TPL URBANO MONCALIERI ANNO 2011			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	34.573,53
2012/44/0		SERVIZIO TPL EXTRAURBANO ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	0,02
530/55	1.05.01.03.00.1302	PROMOZIONE TPL - SERVIZI SPERIMENTALI			
2010/157/0		GTT SPA - TPL URBANO E SUBURBANO TORINO INTEGRAZIONE RISORSE PER SERVIZI DI TPL URBANI E SUBURBANI ANNO 2010			

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	165.000,00
530/70	1.05.01.03.00.1302	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FERROVIARIO			
	2011/50/0	GTT SPA - SERVIZIO FERROVIARIO SERVIZIO TPL FERRO ANNO 2011			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	647.036,86
	2012/20/0	TRENITALIA SPA - DIVISIONE TRASPORTO REGIONALE PIEMONTE CONTRATTO DI SERVIZIO TPL FERRO 2011/2016			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	622.607,82
540/0	1.05.01.04.00	UTILIZZO BENI TERZI			
	2010/117/0	ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA SERVIZIO DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DI AUTOVETTURA SENZA CONDUCENTE			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	748,87
	2011/12/0	AGENZIA PIEMONTE LAVORO SUBLOCAZIONE LOCALI SEDE DELL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA - UTENZE E SPESE CONDOMINIALI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	4.605,66
	2012/5/0	AGENZIA PIEMONTE LAVORO SUBLOCAZIONE LOCALI SEDE DELL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA - UTENZE E SPESE CONDOMINIALI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	4.873,33
550/0	1.05.01.05	TRASFERIMENTI			
	2008/272/0	COMUNE DI CHIERI RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2008			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	23.657,07
	2008/273/0	COMUNE DI SETTIMO TORINESE RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2008			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	5.584,62
	2009/28/0	PROVINCIA DI TORINO OTX - SOSTITUZIONE SIM SU 96 APPARATI DI BORDO			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.818,95
	2009/166/0	COMUNE DI MONCALIERI RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2009 - CONTRATTO DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE DELEGATO DALLA CITTÀ DI MONCALIERI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	23.108,30
	2009/197/0	GTT SPA - SERVIZIO FERROVIARIO CONCESSIONE CONTRIBUTO A PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DEL PIANO DI COMUNI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	10.000,00
	2009/228/0	COMUNE DI COLLEGNO			

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
	INSUSSISTENTI	RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2009 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	2.999,97
2010/263/0		COMUNE DI MONCALIERI RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2010 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	13.731,45
2011/250/0		PROVINCIA DI TORINO TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI TORINO PER COMPENSI MEMBRI DEL COMITATO TECNICO - ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	424,22
2011/251/0		COMUNE DI TORINO TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TORINO PER COMPENSI MEMBRI DEL COMITATO TECNICO - ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	668,34
2011/256/0		COMUNE DI COLLEGNO COMUNE DI COLLEGNO - RESTITUZIONE RISTORO IVA ANNO 2011 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	57,61
2012/14/0		COMUNE DI TORINO CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE ED ASSISTENZA IN MATERIA PERSONALE ENTI LOCALI - CONTRIBUTO SPESE Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.769,00
2012/64/0		PROVINCIA DI TORINO SERVIZI SOSTITUTIVI FERROVIE AL 08/12/2012 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	90.000,00
2012/244/0		COMUNE DI MONCALIERI RESTITUZIONE "ADDENDA" ANNO 2009 E 2010 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	5,02
2012/256/0		PROVINCIA DI TORINO INDENNITA' DI FUNZIONE COMITATO TECNICO ANNO 2012 - MEMBRO GIANNICOLA MARENGO Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	0,37
2012/257/0		COMUNE DI TORINO INDENNITA' DI FUNZIONE COMITATO TECNICO ANNO 2012 - MEMBRI ROBERTO BERTASIO E BRUNA CAVAGLIA' Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	489,00
2012/258/0		REGIONE PIEMONTE INDENNITA' DI FUNZIONE COMITATO TECNICO ANNO 2012 - MEMBRI ALDO MANTO E LORENZO MARCHISIO Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	DT - 174 - 19/04/2013 - EE	2.442,00
570/0	1.05.01.07	IMPOSTE E TASSE DIREZIONE-PIANIFICAZIONE E CONTROLLO			
2008/24/0		IRAP SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI E INCARICHI ESTERNI VARI - ANNO 2008 Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	16.149,48

ELENCO RIACCERTAMENTI ED ECONOMIE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO	COD.BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DATA	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
IMPEGNO	MOTIVAZIONE	CREDITORE			
2009/33/0		REGIONE PIEMONTE - IRAP IRAP SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI ED INCARICHI ESTERNI VARI ANNO 2009			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	12.939,00
2010/51/0		IRAP SU RETRIBUZIONI ED INCARICHI ESTERNI - ANNO 2010			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	14.526,71
2011/35/0		REGIONE PIEMONTE - IRAP IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE - ANNO 2011			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	3.382,00
2012/47/0		IRAP SU RETRIBUZIONI ED INCARICHI ESTERNI - ANNO 2012			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	10.062,00
2550/0	2.05.01.05.62	ACQUISIZIONE BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE			
2008/224/0		DIVITECH SPA CABLAGGIO E ANTENNA GPS PER 30 APPARATI DI BORDO PER SERVIZIO OTX			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.872,00
2009/27/0		PROVINCIA DI TORINO OTX - ATTIVAZIONE FUNZIONALITA' "WACHDOG" SU 96 SISTEMI DI BORDO			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	454,74
2011/225/0		DIVITECH SPA VARIAZIONE DELL'ALiquOTA IVA ORDINARIA DAL 20 AL 21 PER CENTO - INTEGRAZIONI RIFERITE AD IMPEGNI ANNI PRECEDENTI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	15,60
2550/1	2.05.01.05.62	ACQUISIZIONE BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE - PIANIFICAZIONE			
2009/145/0		DIVITECH SPA SISTEMA MONITORAGGIO X L'OSSERVAZ.E IL CONTROLLO DEI SERIV.DI TPL EXTRAURBANO DENOMINATO OTX - FORNITURA ULTERIORI 21 APPARATI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	1.242,00
2011/224/0		DIVITECH SPA VARIAZIONE DELL'ALiquOTA IVA ORDINARIA DAL 20 AL 21 PER CENTO - INTEGRAZIONI RIFERITE AD IMPEGNI ANNI PRECEDENTI			
	INSUSSISTENTI	Consuntivo Esercizio 2013	31/12/2013	PP - 1 - 31/12/2013 - EE	10,35
TOTALE GENERALE					3.241.204,68



Provincia di Torino

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2013**

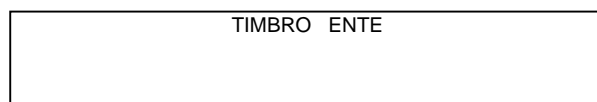
(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2013 ¹

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto beni di consumo	Ospitalità istituzionali nel corso dell'anno	320,98
Totale delle spese sostenute		320,98

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Ing. Cesare Paonessa)



L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO ²

DOTT. ALBERTO DE GREGORIO _____

DOTT. DOMENICO PIZZALA _____

DOTT. LUCA POMA _____

(1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto fra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini

(2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del Collegio, sempreché il Regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento, ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo revisore

CONTO DI BILANCIO

ANNO 2013

Passivi Prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide al
31/12/2013

Ente Codice	000000021036347
Ente Descrizione	AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	ALTRI CONSORZI DI ENTI LOCALI
Periodo	MENSILE Dicembre 2013
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	10-gen-2014
Data stampa	15-gen-2014
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		79.339.933,19	282.584.994,30
1102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	6.696.681,73
1306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità e trasporti	78.615.887,30	269.525.703,83
1511	Trasferimenti correnti da comuni	724.045,89	6.362.608,74
TITOLO 20: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		0,00	289.725,79
2149	Altri proventi dei servizi pubblici	0,00	246.426,63
2324	Interessi da altri soggetti per depositi	0,00	28.225,60
2512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	0,00	2.262,73
2513	Proventi da imprese e da soggetti privati	0,00	12.810,83
TITOLO 30: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI		960.900,00	22.249.692,07
3301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	960.900,00	22.249.692,07
TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	30.069.312,49
4101	Anticipazioni di cassa	0,00	30.069.312,49
TITOLO 50: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		96.715,56	350.742,83
5100	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	27.404,24	105.565,47
5200	Ritenute erariali	68.844,68	237.377,52
5300	Altre ritenute al personale per conto di terzi	466,64	2.799,84
5601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	5.000,00
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		80.397.548,75	335.544.467,48

Ente Codice	000000021036347
Ente Descrizione	AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	ALTRI CONSORZI DI ENTI LOCALI
Periodo	MENSILE Dicembre 2013
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	10-gen-2014
Data stampa	15-gen-2014
Importi in EURO	

000000021036347 - AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: SPESE CORRENTI		53.250.678,31	277.155.413,65
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	160.425,54	789.308,39
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	496,16	3.782,90
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	13.103,41	55.394,20
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	2.232,21	82.855,19
1109	Arretrati di anni precedenti	0,00	1.360,93
1110	Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	0,00	19.520,41
1111	Contributi obbligatori per il personale	29.319,38	237.099,04
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	1.724,56	23.753,69
1122	Centri attività sociali, sportive e culturali	0,00	3.150,00
1201	Carta, cancelleria e stampati	931,61	2.674,35
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	80,00	609,37
1203	Materiale informatico	0,00	4.945,15
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	556,30	2.344,40
1210	Altri materiali di consumo	841,75	841,75
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	32,00	32,00
1302	Contratti di servizio per trasporto	52.935.242,09	273.551.529,59
1306	Altri contratti di servizio	340,00	43.817,10
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00	4.647,60
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	982,00	5.721,86
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	137,94	137,94
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00	17.896,55
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	7.486,88	52.039,78
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.034,94	26.040,12
1319	Utenze e canoni per altri servizi	305,00	5.563,03
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	0,00	251,81
1322	Spese postali	202,10	382,10
1323	Assicurazioni	0,00	10.433,00
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	320,98	320,98
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	0,00	50.521,28
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	986,40	1.921,41
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	9.923,07	30.266,84
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	25,00	9.314,17
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	95,50	1.460,58
1332	Altre spese per servizi	13.807,78	188.653,25
1337	Spese per pubblicità'	0,00	732,05
1401	Noleggi	532,62	9.256,32
1402	Locazioni	0,00	165.653,69
1511	Trasferimenti correnti a province	0,00	7.628,88
1521	Trasferimenti correnti a comuni	55.008,43	870.118,38
1531	Trasferimenti correnti a comunità montane	0,00	592,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	0,00	3.827,55
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0,00	754.996,86
1583	Trasferimenti correnti ad altri	0,00	14.472,00
1701	IRAP	10.463,00	84.982,00
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0,00	7.212,00
1716	Altri tributi	1.041,66	7.351,16
TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE		839.520,12	920.224,11
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	0,00	2.752,75
2506	Hardware	0,00	21.013,19

000000021036347 - AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2507	Acquisizione o realizzazione software	66,37	8.695,42
2511	Altri beni materiali	0,00	19.783,50
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	33.953,75	62.479,25
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	805.500,00	805.500,00

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

		0,00	30.069.312,49
3101	Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	30.069.312,49

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

		50.618,66	360.587,92
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.870,09	107.894,68
4201	Ritenute erariali	37.515,25	244.893,40
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	233,32	2.799,84
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	5.000,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE GENERALE**54.140.817,09 308.505.538,17**

Ente Codice	000000021036347
Ente Descrizione	AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	ALTRI CONSORZI DI ENTI LOCALI
Periodo	MENSILE Dicembre 2013
Prospetto	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	07-mar-2014
Data stampa	13-mar-2014
Importi in EURO	

Importo a tutto il
periodo**CONTO CORRENTE DI TESORERIA**

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	2.759.588,26
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	335.544.467,48
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	308.505.538,17
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	29.798.517,57
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	29.798.517,57